



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

GIA' PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

2018- 2020

Redatto e proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Segretario Generale,
Dott. Vito Vittorio Scalogna

Con la collaborazione dei funzionari dell'ufficio di Staff Segreteria Generale addetti al servizio dell'anticorruzione:
Sig.ra Mariarosaria Schembari

Dott. Salvatore Massari

Sig.ra Teresa Rosso

Adottato con determinazione commissariale registro generale 429/2018

SOMMARIO:

| | |
|---|---------------|
| PREMESSA | pag 4 |
| L'ANALISI DEL CONTESTO: | pag 4 |
| <i>CONTESTO ESTERNO</i> | pag 4 |
| <i>CONTESTO INTERNO</i> | pag 7 |
| <i>ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE</i> | pag 8 |
| INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI: | pag 17 |
| <i>R.P.C.T.</i> | pag 17 |
| <i>RASA</i> | pag 17 |
| <i>REFERENTI</i> | pag 17 |
| FONTI DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA | pag 19 |
| L'AGGIORNAMENTO DEL PTPCT2018/2020. | pag 19 |
| PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO, CANALI, STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE | pag 20 |
| GESTIONE DEL RISCHIO | pag 21 |
| MONITORAGGIO | pag 22 |
| MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T. : FORMAZIONE | pag 22 |
| MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T: RISPETTO TEMPI PROCEDIMENTI, MONITORAGGIO, TEMPI MEDI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI | pag 23 |
| MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T: CONTRATTI | pag 23 |
| I CONTROLLI INTERNI | pag 23 |
| MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T: CODICE DI COMPORTAMENTO, CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA', TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI ED ALTRO | pag 24 |
| <i>INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA'</i> | pag 24 |
| <i>WHISTLEBLOWING</i> | pag 25 |
| ROTAZIONE | pag 26 |
| IL COORDINAMENTO TRA PIANO DELLE PERFORMANCE , DUP E PTCPT | pag 26 |

| | |
|---|---------------|
| SEZIONE TRASPARENZA | pag 30 |
| PREMESSE | pag 30 |
| MISURE DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA INTRAPRESE DAL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA | pag 31 |
| OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E RESPONSABILITA’ | pag 31 |
| <i>IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</i> | pag 31 |
| <i>I REFERENTI</i> | pag 31 |
| IL MONITORAGGIO | pag 33 |
| SANZIONI PER VIOLAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA | pag 34 |
| ELENCO ALLEGATI | pag 35 |

PREMESSA

In attuazione del contenuto dell'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, con determinazione del Commissario Straordinario reg gen .n. 506/2017, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stato approvato dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019.

Il Piano è stato pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale, all'interno della sezione denominata "Amministrazione Trasparente/Anticorruzione/Piano di prevenzione della corruzione 2017/2019".

La predisposizione del piano è stata curata dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, con la partecipazione dei Dirigenti per i Servizi di rispettiva competenza; il Piano è stato elaborato seguendo le indicazioni fornite dal P.N.A., predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. c) della L. n. 190/2012, approvato con delibera n. 72/2013 della CIVIT (ora A.N.A.C.) e nella determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 e tenuto conto delle indicazioni della delibera ANAC n.831 del 3 agosto 2016.

Il PTPCT è un atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni e deve contenere indicazioni che impegnano le stesse allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa ed organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio delle funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione.

Il PTPCT ha un valore programmatico incisivo dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo, inoltre deve contenere la definizione delle misure organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza. La soppressione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, ha comportato che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di separato atto, ma sia parte integrante del PTPCT come "Apposita sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati dei documenti e delle informazioni.

L'aggiornamento del piano è stato fatto secondo le indicazioni sopra riportate, atteso che la deliberazione dell'ANAC n.1208 del 22/11/2017, non ha riguardato gli enti locali, bensì l'autorità di sistema portuale e le istituzioni universitarie

L'ANALISI DEL CONTESTO

CONTESTO ESTERNO

Cresce lievemente l'occupazione, riparte l'export, prosegue la dinamica positiva del terziario privato, trainata dai consumi delle famiglie e dalla spesa dei turisti e migliorano gli indicatori generali del settore industriale, nonostante il flop delle costruzioni, che continuano a perdere terreno e non approfittano della crescita delle compravendite immobiliari (+ 6,5 per cento).

I dati del nuovo rapporto della Banca d'Italia certificano che, dopo la stagnazione del 2016, nei primi nove mesi del 2017 la ripresa dell'economia siciliana si è rafforzata con una maggiore ripartizione tra i settori produttivi, trainati da una crescita generale del 30 per cento dell'export, dopo 4 anni consecutivi di calo. Ma la Sicilia, dopo la grande crisi del decennio passato ha solo smesso di andare indietro. La ripresa, al momento, rimane più lenta rispetto al resto del paese e la difficoltà nell'avviare i grandi cantieri pubblici pesa di più soprattutto nel settore dell'edilizia.

Nel primo semestre del 2017 l'occupazione nell'Isola è cresciuta dello 0,3 per cento rispetto allo

stesso periodo dell'anno precedente (cresce dello 0,7 per cento nel Mezzogiorno e dell'1,1 in Italia), raggiungendo il 40,6 per cento di occupati, ancora lontani dai valori pre-crisi del 2008. Resta inchiodato al 22 per cento il tasso di disoccupazione, che cresce dello 0,1 per cento perché sono aumentate le persone in cerca di occupazione.

In particolare, all'aumento di occupati di agricoltura e industria si contrappone la forte riduzione del settore delle costruzioni. Cresce, seppur di poco anche il settore terziario, trainato dal contributo del comparto alberghiero e della ristorazione. A beneficiare dei nuovi posti di lavoro sono le donne e in particolare le persone con 55 anni o più e i laureati, mentre, secondo i dati Inps calano del 36,2 per cento le ore autorizzate di cassa integrazione.

E ci sono segnali positivi anche dal credito, dopo un triennio di contrazione, che, secondo la Banca d'Italia, alimenta un clima di fiducia favorevole e in linea con quanto rilevato nel biennio precedente. In questo caso la dinamica è stata trainata dai prestiti alle famiglie, soprattutto dal credito al consumo, mentre continuano a ridursi quelli alle imprese, trascinati al ribasso ancora una volta dal settore delle costruzioni in crisi e considerato a rischio.

Altrettanto chiaro è come quello che è sempre stato storicamente il punto di debolezza più significativo della realtà socio-economica provinciale, cioè l'indicatore relativo alla dotazione infrastrutturale del territorio, con riferimento certamente alla rete dei trasporti (la mancanza di autostrade, i ritardi nell'adeguamento nella rete stradale, l'arretratezza nel sistema ferroviario, il non ancora completato progetto di valorizzazione del sistema portuale), ma anche al sistema logistico-distributivo (le aree fieristiche, gli insediamenti produttivi, l'autoporto di Vittoria, le problematiche dei mercati all'ingrosso e dei centri di condizionamento e di distribuzione, la individuazione dei centri commerciali), ed infine alla perdurante necessità di una funzionale rete di comunicazioni telematiche e informatiche che possano rispondere a criteri di economicità e di rapidità nella funzionalità intersettoriale, ha registrato negli ultimi anni importanti passi in avanti.

Una condizione sintetizzata nel modo indicato lascia pochi spazi a programmazioni che possono interessare anche altre realtà finora trascurate o non del tutto tenute nella giusta considerazione, come gli interventi complessivi in favore della valorizzazione ambientale ed economica del litorale della provincia in una funzionale azione che valorizzi e difenda la "economia del mare", ma anche le azioni che possano proseguire le attività già svolte nella valorizzazione commerciale e nella tutela dei mercati per i prodotti agroalimentari dell'area serricola ed ortofrutticola e del comparto zootecnico dell'altopiano. Per quanto riguarda il turismo, sembra stia fortemente interessando il territorio, con i conseguenti noti benefici effetti essendo notoriamente settore trasversale che coinvolge ed attiva flussi dinamici di economia in tutti i comparti produttivi.

ANALISI TERRITORIO DI RAGUSA

La determina dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 di "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", ha invitato le Amministrazioni a porre particolare attenzione al contesto esterno ed interno dell'Ente in fase di aggiornamento dei PTPCT.

La delibera n. 831 del 3 Agosto 2016 dell'ANAC ha confermato tale invito preso atto che, secondo le direttive, occorre consultare gli stakeholders esterni e considerarne le opinioni e percezioni, pur avendo proceduto alla pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale dell'Ente, prot.n.0040627 del 15/12/2017, dal 22/12/2017 al 15/01/2018, non è pervenuto alcun contributo da parte della società civile, imputabile allo scarso interesse verso un Ente istituzionalmente non ancora ben definito. Un Ente soggetto a far data dal 2012 a ininterrotto commissariamento Tale governance provvisoria dei commissari straordinari nominati dalla regione che assorbono i poteri e le funzioni degli organi delle ex province, ha comportato conseguenze per questo Ente.

Attraverso l'analisi del contesto esterno per ANAC si favorisce la predisposizione di un PTPCT contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

Per tali motivi con note prot.n. 1270, 1272 e 1273 tutte del 4/01/2018 è stato chiesto alla Guardia di Finanza, alla Procura di Ragusa ed alla Prefettura di fornire ogni utile informazione per comprendere le dinamiche territoriali e le principali influenze e pressioni a cui il territorio è sottoposto per indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio corruzione .

Con nota prot.n. 0016266/2018, agli atti di questo Ente al n. 0001992 dell'11/01/2018, la Guardia di Finanza –Comando Provinciale di Ragusa-ha comunicato i seguenti dati:

Soggetti denunciati n° 136

Di cui in stato di arresto n°21

Di cui pubblici ufficiali denunciati n°79;

valore delle condotte di peculato € 4.781.173

Dal comunicato stampa fatto è emerso che I finanziari del comando provinciale di Ragusa hanno eseguito, 15 provvedimenti di perquisizione e sequestro emessi dalla Procura ragusana nei confronti, tra gli altri, di 9 titolari di aziende agricole biologiche, tutti indagati per i reati di frode in commercio e truffa aggravata ai danni dello Stato e dell'Unione Europea: si tratta di un'indagine di polizia tributaria e giudiziaria, che ha portato alla luce una indebita percezione di finanziamenti e incentivi all'agricoltura per circa 1 milione di euro e una maxi frode commerciale nel settore agroalimentare biologico siciliano.

Le indagini, hanno permesso di scoprire un articolato sistema di frode finalizzato alla commercializzazione, sia in Italia sia verso i principali Paesi europei (Francia, Germania e Inghilterra), di prodotti ortofrutticoli derivanti da agricoltura "convenzionale", ma che invece venivano etichettati come provenienti da agricoltura "Biologica e Biodinamica". In molti casi, per soddisfare la crescente domanda dei mercati esteri, in eccesso rispetto alle disponibilità di raccolto, venivano incamerati nei magazzini aziendali destinati al prodotto biologico, anche partite di merce convenzionale, provenienti direttamente da terreni, non certificati come "bio", di ignari produttori agricoli della zona. Il sistema di frode, poi, si completava attraverso l'alterazione dei risultati delle analisi chimiche eseguite su campioni di prodotti e quindi confezionati ed etichettati con la tipica raffigurazione della fogliolina verde, per essere destinati alla grande distribuzione ad un prezzo notevolmente superiore rispetto a quello di acquisto e/o di produzione, oppure venduti come materia prima 'biologica' all'industria di imbottigliamento locale.

Quale riprova del sistema di frode accertato, il sequestro di oltre 10mila chili tra prodotti chimici, fertilizzanti, concimi, sementi alterate e pesticidi rigorosamente vietati in agricoltura biologica, rinvenuti nei magazzini aziendali e nei terreni dichiarati ufficialmente nel Programma Annuale di Produzione (Pap) delle aziende agricole certificate, per la coltivazione dei quali venivano illecitamente percepiti contributi e finanziamenti pubblici della Politica Agricola Comune europea, quale aiuti alla produzione. In alcuni casi, i finanziari sono riusciti anche a risalire alle ditte fornitrici degli agenti chimici vietati, scoprendo, tra l'altro, un sistema di evasione fiscale di oltre 200mila euroLe imprese, certificate come biologiche, avrebbero incassato indebitamente circa un milione di euro di contributi e finanziamenti. Indagati nove titolari delle realtà coinvolte

Una serie di aziende che erano certificate come realtà biologiche, per poter ricevere i contributi dell'Unione Europea, ma che in realtà usavano concimi e fertilizzanti chimici. È questa la situazione illecita scoperta dalla Guardia di Finanza, che ha sequestrato nel Ragusano oltre 10 tonnellate di pesticidi e sementi alterate non consentiti nell'agricoltura "bio".

Con nota prot.n. 0003751 del 25/01/2018, che al presente piano si allega (Allegato P) formandone parte integrante e sostanziale, la Prefettura di Ragusa ha trasmesso una relazione sulla situazione del territorio di Ragusa.

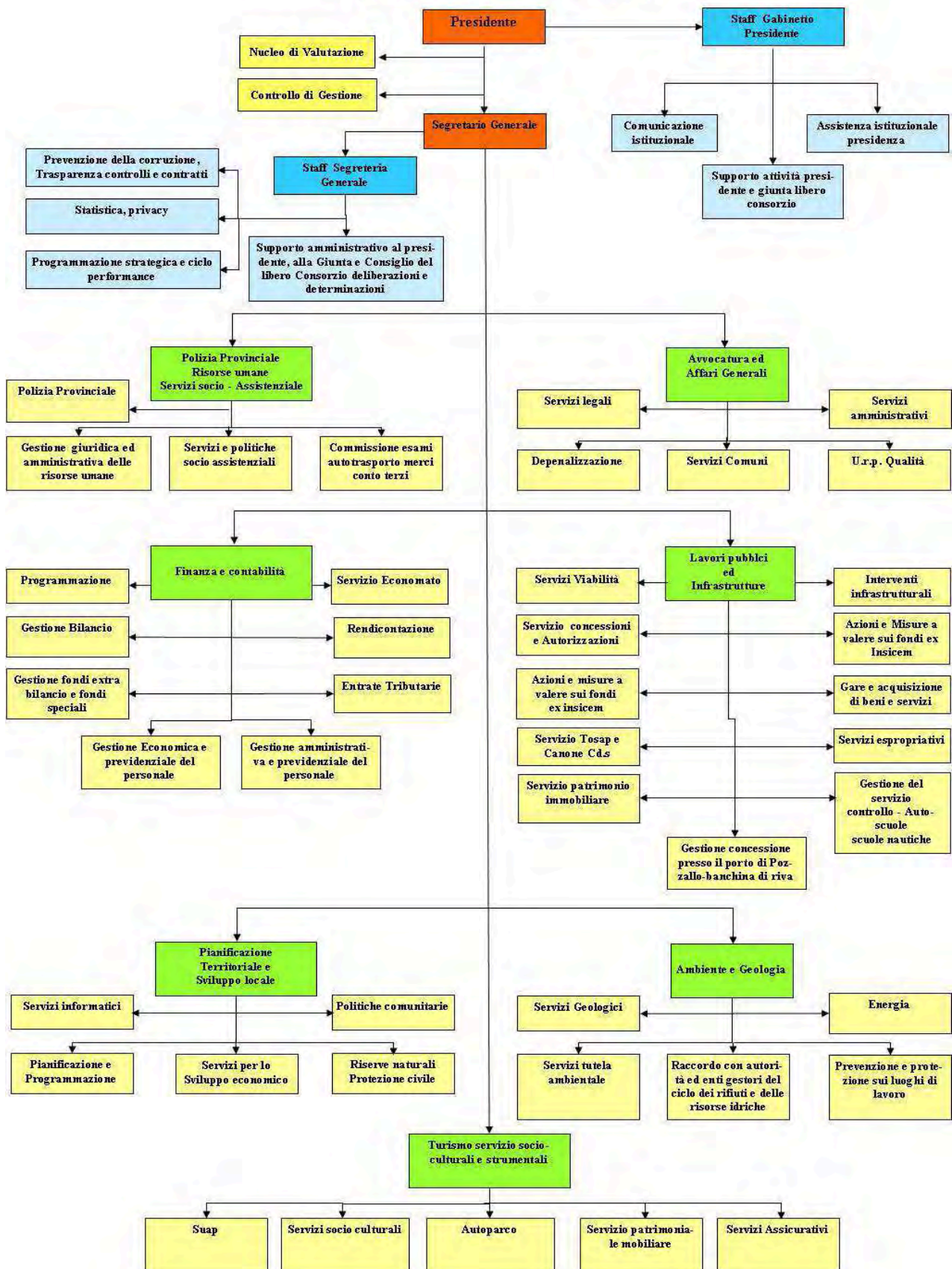
CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno dell'Ente mira a valutare tutti gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che possono influenzare la sensibilità della struttura al rischio corruzione. Detto esame consiste nell'analisi di tutta l'attività svolta al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle proprie peculiarità, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Nel corso dell'anno 2017, l'analisi del contesto interno, già svolta ed esplicitata nel PTPCT, è stata integrata dagli obiettivi e dalle attività realizzate attuando la mappatura dei procedimenti e dei processi della vigente struttura organizzativa, di seguito riportata.

L'incompleta riforma delle province ha determinato una paralisi negli organici degli enti ingessati dai limiti posti dalla finanza pubblica in ordine alla riduzione delle dotazioni organiche per il contenimento della spesa, dall'altro dalla necessità di far fronte alle complesse funzioni proprie, senza le adeguate risorse umane, con gravi conseguenze in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE

Funzionigramma del Libero consorzio Comunale di Ragusa (Approvato con delibera n. 59 del 06/04/2017)



Esso presenta l'attuale configurazione:

| Settore 1° | |
|--|---|
| Polizia Provinciale - Risorse Umane - Servizi Socio Assistenziali | |
| SERVIZI | FUNZIONI |
| POLIZIA PROVINCIALE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente ➤ Vigilanza sull'esercizio della caccia, per la prevenzione e repressione dei vari fenomeni di bracconaggio, degli altri illeciti in materia e sulla tutela della fauna selvatica ➤ Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico venatoria ➤ Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il codice della strada ➤ Rilevazione sinistri stradali |
| GESTIONE GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione e Pianificazione giuridica delle Risorse Umane ➤ Concorsi e selezioni pubbliche per il reclutamento del personale, mobilità esterna, progressioni di carriera ➤ Procedimenti disciplinari ➤ Gestione fondo per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività ➤ Servizi ai dipendenti ➤ Autorizzazione delle missioni dei dipendenti ➤ Formazione ed aggiornamento del personale dipendente ➤ Gestione giuridica contratti di lavoro ➤ Gestione presenze/assenze del personale, autorizzazioni assenze a vario titolo ➤ Assolvimento degli obblighi ex legge 68/99 ➤ Tirocini formativi |
| SERVIZI E POLITICHE SOCIO ASSISTENZIALI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di assistenza scolastica a favore dei portatori di handicap sensoriali e psicofisici ➤ Servizio di trasporto per alunni con gravi disabilità che frequentano le scuole superiori presenti nel territorio ➤ Rapporti con gli Enti che rappresentano e tutelano gli interessi dei disabili ➤ Gestione Progetti SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) |
| GESTIONE ESAMI AUTOTRASPORTO MERCI CONTO TERZI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività delegata della Commissione relativa agli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale di trasportatore su strada di merci per conto terzi – trasporto nazionale ed internazionale ➤ Rilascio attestato idoneità professionale |
| Settore 2° | |
| AVVOCATURA ed AFFARI GENERALI | |
| SERVIZI | FUNZIONI |

| | |
|-------------------------------|---|
| SERVIZI LEGALI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Patrocinio legale ➤ Consulenza legale ➤ Contenzioso tributario ➤ Contenzioso lavoro ➤ Procedimenti di conciliazione e mediazione ➤ Esame reclami ex art. 17 bis D.lgs.vo 546/92 ➤ Pignoramento presso terzi |
| DEPENALIZZAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricezione ed istruttoria rapporti ex art. 17 L. n. 689/1981 ➤ Emissione ordinanze ingiunzione in materia ambientale |
| SERVIZI COMUNI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Centralino, protocollo, archivi, portierato, pulizie e usciato nelle sedi dell'Ente |
| SERVIZI AMMINISTRATIVI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Redazione contratti di locazione attivi e passivi e di gestione patrimonio immobiliare ➤ Rapporti e adempimenti amministrativi con gli istituti scolastici, ivi compresi trasferimenti, contributi, funzionamento e con USR e USP ➤ Assistenza in materia di prevenzione della corruzione ➤ Gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente e relativi rapporti con gestori, locatari, ecc., ➤ Università per gli adempimenti residuali in seguito al recesso dal CUI ➤ Dimensionamento rete scolastica provinciale |
| URP E QUALITA' | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di accesso atti amministrativi – gestione reclami ➤ Gestione sito internet istituzionale dell'ente ➤ Qualità |
| Settore 3° | |
| FINANZE E CONTABILITA' | |
| SERVIZI | FUNZIONI |
| PROGRAMMAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Studi normative finanziarie, contabili e di bilancio ➤ Programmazione finanziaria per sezione operativa DUP ➤ Bilancio di previsione, PEG contabile, variazioni ➤ Relazione inizio mandato |
| GESTIONE BILANCIO | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accertamento entrate ed impegni di spesa, attestazione e pareri contabili ➤ Supporto ai responsabili dei servizi per problematiche gestione contabile ➤ Controllo finanziario della gestione e proposta dei conseguenti adempimenti ➤ Adempimenti di cui all'art. 193 del D. Legs. 267/00 ➤ Segnalazioni ai sensi dell'art. 153 D. Legs. 267/00 ➤ Tenuta della contabilità finanziaria ed economica con piano dei conti ➤ Monitoraggio Patto di Stabilità |

| | |
|--|---|
| GESTIONE FONDI EXTRA BILANCIO E FONDI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione e contabilità fondi assegnati con ordini di accredito, finanziamenti speciali, gestione e rendicontazione |
| SERVIZI FINANZIARI VARI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione mutui e adempimenti connessi con gli Istituti finanziatori ➤ Rapporti con la Tesoreria Provinciale e verifiche di cassa ➤ Tenuta registro informatico delle fatture con centralizzazione della ricezione ➤ Gestione piattaforma istituita presso il MEF ➤ Certificazione crediti ➤ Gestione sistema J. Ente e supporto ai responsabili dei servizi per il corretto utilizzo ➤ Statistiche, certificazioni ed invii telematici ➤ Rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti |
| ENTRATE TRIBUTARIE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione entrate tributarie, IPT, RC Auto e TEFA ➤ Accertamenti, ingiunzioni e provvedimenti connessi |
| RENDICONTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione residui attivi e passivi ➤ Conti giudiziali del Tesoriere e degli agenti contabili ➤ Redazione rendiconto di gestione con allegati di svolgimento ➤ Conto economico ➤ Stato patrimoniale ➤ Bilancio consolidato ➤ Relazione di fine mandato ➤ Rapporto con la Corte dei Conti |
| GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicazione istituti contrattuali al personale dipendente ➤ Liquidazione e pagamento emolumenti continuativi e accessori al personale ➤ Provvedimenti consequenziali verso l'Erario e gli Istituti previdenziali ed assistenziali ➤ Servizi fiscali connessi quale sostituto d'imposta: CUD, Modello 770, Dichiarazione IRAP, Dichiarazione INAIL, Dichiarazione IVA ➤ Gestione sistema on line delle informazioni (cedolino, cud, retribuzione, etc. etc.) a disposizione del singolo dipendente ➤ Certificazioni stipendiali, etc. etc. |
| GESTIONE AMMINISTRATIVA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti giuridici e pensionistici finalizzati alla ricostruzione di carriera, al collocamento a riposo, alla cessazione ed al trattamento di quiescenza del personale dipendente |
| SERVIZIO ECONOMATO | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione fondi economali ed anticipazioni straordinarie ➤ Tenuta conto giudiziale ➤ Inventariazione di tutti i beni mobili e continuo aggiornamento della consistenza del patrimonio mobiliare |

Settore 4°

| LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE | |
|---|---|
| SERVIZI | FUNZIONI |
| SERVIZI ALLA VIABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutela e manutenzione della rete stradale ➤ Manutenzione ed adeguamento degli impianti segnaletici ➤ Iniziative per la sicurezza stradale e la gestione informatizzata del Settore ➤ Riqualificazione funzionale della rete stradale provinciale ➤ Gestione degli impianti di pubblica illuminazione. |
| SERVIZI PATRIMONIO IMMOBILIARE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione tecnica del patrimonio immobiliare dell'Ente (edilizia scolastica, civile e sportiva) ➤ Attività manutentiva degli immobili e degli impianti tecnologici ➤ Acquisti ed alienazione immobili |
| SERVIZIO CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività amministrative per il rilascio di autorizzazioni e concessioni relative al demanio stradale e alle fasce di rispetto ➤ Gestione tecnica delle autorizzazioni, concessioni e pareri relativi al demanio stradale |
| GESTIONE CONCESSIONE PRESSO IL PORTO DI POZZALLO – BANCHINA DI RIVA | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Servizi di security |
| GESTIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO SULLE AUTOSCUOLE, SULLE SCUOLE NAUTICHE E SULLE AGENZIE DI DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività delegate connesse al servizio di autoscuole, scuole nautiche, agenzie disbrigo-pratiche automobilistiche e leggi speciali di settore |
| SERVIZIO TOSAP E CANONE CDS | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione amministrativa-contabile TOSAP ➤ Gestione amministrativa-contabile CDS |
| SERVIZI ESPROPRIATIVI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisizione beni mediante procedure espropriative |
| INTERVENTI INFRASTRUTTURALI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Grandi Infrastrutture e Trasporti ➤ Trasporto pubblico locale ➤ Programmazione delle opere pubbliche |
| GARE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ SUA/UFFICIO GARE: Gestione centralizzata degli appalti e concessione di lavori, di beni, servizi, tenuta e aggiornamento albi imprese di fiducia sia per le forniture sia per i lavori e coperture assicurative |
| AZIONI e MISURE A VALERE SUI FONDI EX INSICEM | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Azioni e Misure a valere sui Fondi ex Insicem |

| Settore 5° | |
|--|-----------------|
| PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO LOCALE | |
| SERVIZI | FUNZIONI |

| | |
|--|---|
| PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pianificazione Territoriale di coordinamento ➤ Mobilità secondaria ➤ Interventi a valere su risorse Ex Comunità Montane ➤ Sistema informativo territoriale – Nodo STR |
| RISERVE NATURALI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione Riserve naturali |
| SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione socio economica: Piano di sviluppo socio economico e stato di verifica programmazione socio economica art. 9 L.R. 9/86 ➤ Interventi per lo sviluppo del tessuto socio economico produttivo ➤ Iniziative ed interventi a sostegno dei progetti provenienti dal territorio |
| SERVIZI PER POLITICHE COMUNITARIE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione richieste partenariato ➤ Ufficio Europa in provincia ➤ Ricerca e gestione progetti europei, politiche comunitarie ➤ Fund Raising, monitoraggio bandi attivi |
| PROTEZIONE CIVILE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Protezione civile |
| SERVIZI INFORMATICI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Servizi informatici |

| Settore 6° AMBIENTE E GEOLOGIA | |
|---|---|
| SERVIZI | FUNZIONI |
| SERVIZI GEOLOGICI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio geognostico per indagini in sito ➤ Laboratorio geotecnico ➤ Rete rilevamento provinciale emissioni gas radon e sismometrica provinciale ➤ Monitoraggio topografico e sedimentologico costiero ➤ Attività geologica |
| SERVIZI TUTELA AMBIENTALE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi di tutela e valorizzazione ambientale, tutela e salvaguardia della fascia costiera ➤ Valutazioni di impatto ambientale rilascio pareri ➤ Autorizzazioni per il recupero ambientale di aree e cave degradate ➤ Accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica ➤ Osservatorio provinciale rifiuti, attività tecnica ispettiva sul ciclo dei rifiuti ➤ Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e relativi controlli amministrativi ➤ Inquinamento delle acque interne e del suolo ➤ Gestione ripopolamento ittico ed incubatoio di valle “Mulino S. Rocco” ➤ Gestione informatica dei dati tecnico-ambientali, attività didattica e di educazione ambientale |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilascio licenze di pesca ➤ Violazioni in materia ittica |
| RACCORDO CON AUTORITA' ED ENTI GESTORI DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE RISORSE IDRICHE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rapporti con i soggetti deputati alla "Gestione integrata del Ciclo dei rifiuti" ➤ Coordinamento della Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. idrico di Ragusa |
| ENERGIA | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche ed impianti fotovoltaici |
| PREVENZIONE E PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione SPPL ➤ Adempimenti in capo a Datore Lavoro Ente |
| Settore 7° | |
| TURISMO - SERVIZI SOCIO - CULTURALI E STRUMENTALI | |
| SERVIZI | FUNZIONI |
| SERVIZI SOCIO-CULTURALI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Turismo, promozione gestione e organizzazione delle attività e dei siti turistici della provincia, rapporti con i Distretti Turistici ➤ Vigilanza sulle imprese turistiche ➤ Biblioteca e Pinacoteca ➤ Manifestazioni promozionali delle attività locali ➤ Tutela e valorizzazione dei beni culturali, beni UNESCO ➤ Associazionismo e volontariato ➤ Sportello famiglia ➤ Sportello immigrati ➤ Pari opportunità ➤ Politiche giovanili ➤ Spettacolo ➤ Sport e Tempo Libero ➤ Politiche attive del lavoro ➤ Partecipazioni |
| SUAP | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività gestione coordinamento provinciale SUAP |
| SERVIZI PATRIMONIO MOBILIARE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Magazzino ➤ Dismissioni |
| AUTOPARCO | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione autoparco |
| SERVIZI ASSICURATIVI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione pacchetti assicurativi, ivi compresi quelli dell'autoparco, del personale e del patrimonio |

| STAFF GABINETTO PRESIDENTE | |
|--|--|
| SERVIZI | FUNZIONI |
| ASSISTENZA ISTITUZIONALE PRESIDENZA | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione all'attività istituzionale del Presidente del libero Consorzio ➤ Gestione rappresentanza, gemellaggi e attività di relazione e promozione istituzionale dell'Ente ➤ Provvedimenti di esclusiva competenza del Presidente (nomine), relative procedure e corresponsione emolumenti e/o indennità |
| SUPPORTO ATTIVITA' PRESIDENTE E GIUNTA LIBERO CONSORZIO | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione missioni Presidente e assessori |
| COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ufficio stampa ➤ Attività Comunicazione del sito internet ist.le e social network dell'Ente |

| STAFF SEGRETERIA GENERALE | |
|---|---|
| SERVIZI | FUNZIONI |
| PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, CONTROLLI E CONTRATTI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ ANTICORRUZIONE CONTROLLI E CONTRATTI ➤ Assistenza istituzionale e amministrativa al Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni di legge e conferite (prevenzione della corruzione, controllo di regolarità amministrativo successivo, ecc) ➤ Adempimenti in materia di trasparenza ➤ Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa ➤ Supporto nuclei ➤ Direzione e raccordo organo controllo strategico, supporto per il coordinamento del nucleo di controllo di gestione con i vari uffici e supporto svolgimento attività del nucleo di valutazione |
| SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL PRESIDENTE, ALLA GIUNTA E ALL'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO - DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione missioni e indennità componenti assemblea consortile. ➤ Adempimenti in materia di trasparenza, incompatibilità e informazioni patrimoniali di componenti dell'assemblea consortile e relative verifiche. ➤ Supporto amministrativo al Presidente, alla Giunta e alla Presidenza dell'Assemblea del libero Consorzio per lo svolgimento dell'attività deliberativa (convocazioni, verbalizzazione, registrazione, pubblicazione) e per le nomine di competenza dell'Assemblea Consortile. |
| PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E CICLO PERFORMANCE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione strategica, redazione DUP, relazione Rendiconto, PEG, Piano Performance. |

| | |
|---------------------|--|
| STATISTICA, PRIVACY | ➤ Coordinamento Privacy, attività ufficio statistica |
|---------------------|--|

ATTUALE ASSETTO DIRIGENZIALE

| SETTORE | DESCRIZIONE | DIRIGENTE |
|---------|---|---|
| 1 | <i>Polizia Provinciale- Risorse Umane-Servizi Socio Assistenziali</i> | <i>Dr Raffaele Falconieri</i> <i>Sostituto</i> <i>Avv. Salvatore Mezzasalma</i> |
| 2 | <i>Avvocatura ed Affari Generali</i> | <i>Avv. Salvatore Mezzasalma</i> <i>Sostituto</i> <i>Dr Raffaele Falconieri</i> |
| 3 | <i>Finanza e Contabilità</i> | <i>Dr.ssa Lucia Lo Castro</i> <i>Sostituto</i> <i>Dr Raffaele Falconieri</i> |
| 4 | <i>Lavori Pubblici e Patrimonio</i> | <i>Ing. Carlo Sinatra</i> <i>Sostituto</i> <i>Ing. Vincenzo Corallo</i> |
| | | |

| | | |
|---|--|--|
| 5 | <i>Pianificazione Territoriale ed Infrastrutture</i> | <i>Ing Vincenzo Corallo</i> <i>Sostituto</i> <i>Ing. Carlo Sinatra</i> |
| 6 | <i>Ambiente e Geologia</i> | <i>Dott. Salvino Buonmestieri</i> <i>Sostituto</i> <i>Ing. Vincenzo Corallo</i> |
| 7 | <i>Sviluppo Locale-Politiche Comunitarie</i> | <i>Dr.ssa Lucia Lo Castro</i> <i>Sostituto</i> <i>Ing. Carlo Sinatra</i> |
| | <i>Staff Gabinetto del Presidente</i> | <i>Dr.ssa Lucia Lo Castro</i> <i>Sostituto</i> <i>Avv Salvatore Mezzasalma</i> |
| | <i>Staff Segreteria Generale</i> | <i>Dott Vito Vittorio Scalogna</i> <i>Sostituto</i> <i>Vice Segretario</i> <i>Dr. Raffaele Falconieri</i> |

INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e trasparenza (**RPCT**) è individuato nel Dott Vito Vittorio Scalogna Segretario Generale, nominato con determina del Commissario Straordinario, Reg gener.n.341 del 6/02/2018.

Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (**RASA**) è individuato nell'Ing Carlo Sinatra, nominato con determina del Commissario Straordinario, Reg gener.n. 195 del 27/01/2017.

I referenti sono individuati nel dirigente del Settore 1°: Polizia Provinciale- Risorse Umane-Servizi Socio Assistenziali, Dott. Raffaele Falconieri e nel dirigente del Settore 2°: Avvocatura ed Affari Generali, Avv Salvatore Mezzasalma

Per i Responsabili della Trasparenza si rinvia alla sezione seconda

FONTI DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

| | |
|----------------|--|
| L. 190/2012 | • Legge 6 novembre 2012 n.190 “ Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione” |
| D.lgs. 33/2013 | • D.lgs. 14 marzo 2013 n.13 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” |
| D.lgs. 39/2013 | • D. lgs. 8 aprile 2013 n.39 “ Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo , commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n.190 |
| D.P.R. 62/2013 | • D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 “ Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art.54 del d.lgs. n. 165 del 2001 |
| P.N.A. 2013 | • Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), fase attuativa della L.190/2012 elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica – approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n.73 dell’11 settembre 2013 |
| D.l. 89/2014 | • D.l. 24 aprile 2014 n.66 - convertito in legge 23 giugno 2014 n.89, “ Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” |
| D.l. 114/2014 | • D.l. 24 giugno 2014 n.90 – convertito in legge 11 agosto 2014 n.114, “ Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” |
| L. 190/2014 | • Legge 23 dicembre 2014 n.190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) |
| L. 124/2015 | • Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche |
| P.N.A. 2015 | • Aggiornamento 2015 al P.N.A. – approvato con Determinazione dell’A.N.A.C. n.12 del 28 ottobre 2015 |
| D.Lgs. 97/2016 | • Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 – Revisione e semplificazione delle Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’art. 7 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche |
| ANAC 831/2016 | • Dclibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 “ Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 “ |
| D.Lgs. 97/2016 | • D.Lgs N. 97 del 25 maggio 2016 " Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" |
| D.Lgs. 74/2017 | • D.Lgs N. 74 del 25 maggio 2017 Modifiche al D.Lgs N. 150/2009 |
| D.Lgs. 75/2017 | • D.Lgs N. 75 del 25 maggio 2017 Modifiche al D.Lgs N. 165/2001 |

L’AGGIORNAMENTO DEL PTPCT 2018-2020.

Con la determinazione n. 831/2016, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato dall’Autorità a seguito della riforma del d.l. 90/2014. Il Piano costituisce un atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ad adottare o ad aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi. Il PNA è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in molti casi dando attuazione alle nuove discipline della materia, di cui le amministrazioni devono tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione in particolare a partire dalla formazione dei PTPCT per il triennio 2017-2019. Si fa riferimento, in particolare, al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

Le principali novità del d.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza riguardano il definitivo chiarimento sulla natura, sui contenuti e sul procedimento di approvazione del PNA e, in materia di trasparenza, la definitiva delimitazione dell’ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione

obbligatoria. Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

Resta ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013 come integrato dall'Aggiornamento 2015 al PNA, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche.

La soppressione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, ha comportato che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "Apposita sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati dei documenti e delle informazioni, in un'ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture interne delle amministrazioni ai fini dell'effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza. Il PNA 2013 è da intendersi superato per la trasparenza, per la misura della rotazione che nel PNA 2016 trova una più compiuta disciplina e per la tutela del dipendente che segnala illecito, mentre resta ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, come integrato dall'aggiornamento 2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche ed alle loro caratteristiche.

Con delibera n.1208 del 22 novembre 2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione", l'ANAC ha "valutato opportuno, sia sulla base di richieste delle amministrazioni sia in esito alla propria attività di vigilanza, concentrare l'aggiornamento al PNA su alcune amministrazioni caratterizzate da notevoli peculiarità organizzative e funzionali: le autorità di sistema portuale, i Commissari straordinari e le istituzioni universitarie."

Nessuna modifica, pertanto, è intervenuta per gli enti locali.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO, CANALI, STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Il Piano è stato redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito R.P.C.T.) individuato nel Segretario Generale e dagli attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla sua predisposizione: dirigenti, referenti designati dal Commissario Straordinario e singoli referenti di settori che hanno preso parte alle attività di formazione e all'incontro con l'ufficio anticorruzione per un briefing sull'aggiornamento del piano.

Il Piano è stato redatto attraverso l'analisi dei rischi effettuata dai dirigenti, con l'assistenza e l'accompagnamento del R.P.C.T., che è culminata nella gestione del risk management mediante la formulazione delle relative schede di mappatura dei processi e del relativo livello di rischio, della mappatura dei rischi specifici relativi ai processi individuati, della valutazione del rischio specifico, della proposta delle misure di prevenzione con la compilazione della tabella finale contenente responsabili, referenti, fasi, reporting, tempi monitoraggio, obiettivi per ciascuna annualità, nonché della scheda finale riepilogativa per processo.

In attuazione delle disposizioni di legge e dei principi stabiliti da A.N.AC. ed al fine di assicurare il massimo coinvolgimento e partecipazione dei cittadini, delle associazioni rappresentate nel consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, delle OO.SS, e altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi e diffusi (stakeholder) e, in generale, di tutti i soggetti operanti nel

territorio, è stato pubblicato un avviso sul sito istituzionale di questo Ente prot.n.0040627 del 15/12/2017, dal 15/12/2017 al 15/01/2018, avviando, così, la procedura aperta di consultazione pubblica per acquisire osservazioni, proposte e suggerimenti utili per l'aggiornamento del PTPCT per il triennio a scorrimento 2018/2020. Nessuno ha fatto pervenire eventuali proposte e/o osservazioni relative ai contenuti del Piano in argomento.

GESTIONE DEL RISCHIO

Per la Gestione del rischio va evidenziato che il Piano è stato redatto anche quest'anno sulla base dei contenuti e delle metodologie contenute nel PNA adottato da CIVIT con deliberazione n. 72/2013 ispirandosi alla declinazione operativa del risk management proposta dal FORMEZ durante il Corso di formazione per Responsabili della Prevenzione della Corruzione ex art. 1 comma 7 della L.190/2012 – II edizione 21 ottobre - 15 novembre 2013.

Il P.T.P.C.T. quindi è un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio, dei processi maggiormente esposti a rischio, dei rischi specifici per ogni processo, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura, dei tempi e degli obiettivi di neutralizzazione o riduzione del livello di rischio. IL P.T.P.C.T. non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

Al fine di attuare quanto sopra viene avviata la fase di gestione del rischio, utilizzando le schede allegate che soddisfano le seguenti esigenze:

- a. Identificazione: ricerca, individuazione e analisi degli eventi che possono produrre conseguenze sfavorevoli per l'organizzazione;
- b. Valutazione: Determinazione dell'entità del rischio (probabilità-impatto);
- c. Trattamento: definizione delle azioni volte a contenere i rischi associati all'attività dell'organizzazione.

Tali schede sono organizzate per attuare il risk management nel rispetto delle seguenti fasi come proposto dal FORMEZ nel 2013 e tuttora attuali con gli adattamenti imposti dalla determinazione ANAC n. 12/2015 e dalla deliberazione n.831/2016:

1. Mappatura dei Processi e Analisi dei Processi
2. Identificazione, analisi e ponderazione degli eventi rischiosi per ciascun processo
3. Trattamento del Rischio

Dalla compilazione della tabella "Mappatura e analisi dei processi" viene fuori una mappatura con un punteggio per processo che può andare da un minimo di 1 a un massimo di 25.

Suddividendo tale gamma di punteggi in livelli di rischio, si è utilizzata la seguente tabella:

| Punteggio | Livello di rischio |
|---------------------------|--------------------|
| Da maggiore di 21 a 25 | ALTO |
| da maggiore di 16 a 20,99 | MEDIO-ALTO |
| da maggiore di 11 a 15,99 | MEDIO |
| da maggiore di 6 a 10,99 | MEDIO-BASSO |
| da 1 a 5,99 | BASSO |

Le tabelle D danno contezza dei valori risultanti dalla mappatura dei processi per settore di competenza e del valore medio raggiunto per ciascun settore.

Perciò, onde mantenere bassi i livelli di rischio:

- 1) Sono state introdotte svariate schede con le misure trasversali stabilite top down da parte del PRCT (Allegati E da 1 a 5);
- 2) sono state previste le misure di monitoraggio, mantenimento e/o di riassetto contenute nelle tabelle relative a ciascun settore, nonché nelle schede per processo con i correlati rischi specifici e misure;
- 3) non è stato escluso alcun processo seppur rientrante nella fascia più bassa.

MONITORAGGIO

Per quanto attiene il monitoraggio circa l'attuazione, l'efficacia e l'idoneità delle misure previste, viene previsto quanto segue:

1. compilazione schede "D" output processi da trasmettere al RPCT entro il 5/12/2018;
2. monitoraggio tempi procedimenti: compilazione schede E al: 31 maggio, 30 settembre, 31 dicembre, con relazione di accompagnamento qualora sussista uno dei seguenti casi:
 - eventuali segnalazioni riguardanti il mancato rispetto dei tempi del procedimento;
 - eventuali richieste di risarcimento per danno o indennizzo a causa del ritardo;
 - eventuale ricorso al potere sostitutivo;
 - eventuale nomina di commisari ad acta;
 - eventuali patologie comunque riscontrate riguardo al mancato rispetto dei tempi procedurali
3. monitoraggio entro il 30 novembre sulla rotazione con relazione entro il 5/12/2018 che riporti:
 - settore interessato dalla rotazione
 - data di avvio delle rotazioni
 - modalità di effettuazione della rotazione
 - numero di dipendenti coinvolti con indicazione della qualifica
 - difficoltà incontrate nell'effettuazione della rotazione.

MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T. : FORMAZIONE

La Formazione, tra gli obblighi previsti dalla L.190/12, ricopre un ruolo strategico nell'ambito della prevenzione della corruzione.

Il Responsabile entro il 31 marzo di ogni anno, sentiti i Dirigenti, predispone il programma annuale della formazione del personale, in relazione alle risorse annualmente messe a disposizione dall'Amministrazione, ricorrendo alle professionalità interne o esterne o e-learning.

La formazione riguarda tutti i dipendenti, con particolare attenzione al personale operante nelle aree di maggiore rischio, mentre la priorità è stata attribuita ai temi della trasparenza, alle azioni di prevenzione della corruzione e, alla luce del DLgs 50/2016, agli appalti.

Si prevede una formazione mirata per le specifiche tematiche a rischio oltre che tavoli di confronto su aspetti valoriali e di interesse generale.

La formazione include la “Giornata della Trasparenza e dell’Anticorruzione”, che prevede incontri e confronti con i cittadini e gli stakeholder, al fine di illustrare l’attività della Pubblica Amministrazione.

MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T: RISPETTO TEMPI PROCEDIMENTI, MONITORAGGIO, TEMPI MEDI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI PUBBLICAZIONE (ALLEGATO E1)

La L. 190/2012 è intervenuta sulla questione relativa alla tempistica procedimentale e, considerata l’inerzia dell’amministrazione nel provvedere quale elemento potenzialmente sintomatico di corruzione e illegalità, ha rafforzato l’obbligo in capo agli enti di monitorare il rispetto dei termini, previsti da leggi o regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

L’art. 43, comma 1, del dlgs 97/2016, ha abrogato l’art.24 del dlgs 33/2013 “Obblighi di pubblicazione dei dati aggregati relativi all’attività amministrativa”, ciò nonostante, come misura trasversale il monitoraggio dei tempi dei procedimenti viene pubblicato nella sezione amministrazione trasparente.

MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T: CONTRATTI (ALLEGATO E2)

Sono state previste svariate misure trasversali: dalle norme del codice antimafia a misure ulteriori (sollecito informativa antimafia, inserimento nei contratti di direttive della Prefettura di Ragusa, di clausole di salvaguardia, di clausole imposte dai protocolli di legalità. .

Nelle istanze/proposte, tra quelle da presentare all’Ente per finalità di partecipazione a procedure di scelta del contraente per appalti di lavori, forniture e servizi, di qualunque importo, si prevede che sia inserito nei rispettivi avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara e di risoluzione del contratto.

Sono state previste e descritte clausole da inserire nelle determinazioni a contrarre, bandi e contratti per prevenire e scoraggiare conflitti di interesse, garantire l’estensione codice di comportamento, contrastare il “pantouflage”.

I CONTROLLI INTERNI

A supporto del perseguimento degli obiettivi del presente piano, è da considerare il sistema dei controlli interni che l’ente ha approntato in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", poi convertito in Legge 213 del 7 dicembre 2012.

La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione. Per dare attuazione a tale disposizione, è stato approvato il Regolamento dei controlli interni, con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Provinciale, n° 1 del 14 Gennaio 2013, modificato con successive deliberazioni del Commissario Straordinario n° 7 del 2 Aprile 2015 e n° 4 del 31 Marzo 2016. In particolare, rilevante ai fini dell’analisi delle dinamiche e prassi amministrative in atto nell’ente, è il controllo successivo sugli atti che si colloca a pieno titolo fra gli strumenti di supporto per l’individuazione di ipotesi di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi, rilevanti per le finalità del presente piano. Le modalità e periodicità dei controlli e le relative responsabilità sono disciplinate nel citato regolamento.

MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T: CODICE DI COMPORTAMENTO, CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA', TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI ED ALTRO (ALLEGATI E3 ED E4)

Il Piano, riguardo la adozione del **codice di comportamento** dei dipendenti pubblici del libero Consorzio comunale di Ragusa (di seguito CCPRG) adottato con deliberazione commissariale adottata con i poteri del presidente n. 220 del 6.12.2013, non ne prevede integrazioni in virtù dell'esito del monitoraggio e della vigilanza sullo stesso nonché del sovrintendimento del RPCT, del Responsabile dell'UPD.

Inconferibilità ed incompatibilità

Un ruolo centrale nell'attuazione della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità spetta al responsabile del piano anticorruzione dell'amministrazione, ove ravvisi l'esistenza o l'insorgenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità, le contesta all'interessato e segnala comunque all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.lgs n. 39/2013 per l'accertamento delle eventuali responsabilità

La permanenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità non è, quindi, tollerata dalla nuova disciplina che prevede meccanismi immediati di adeguamento in caso di violazione, stabilendo la nullità per gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del decreto e la decadenza dall'incarico con risoluzione del contratto, di lavoro dipendente o autonomo, per i casi di incompatibilità decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato fatta dal RPCT. Ma il legislatore in questo caso è andato oltre, configurando anche una responsabilità a carico degli organi politici che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli, sanzionandoli.

I soggetti tenuti a rendere la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, prima della nomina o del conferimento dell'incarico, presentano una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità La dichiarazione dovrà essere corredata dall'elenco degli eventuali incarichi e delle cariche ancora in corso o, se cessati, con riferimento all'arco temporale, pari ai due anni precedenti, previsto negli artt. 4 e 7 del D.lgs. n. 39/2013. Con riferimento a ciascun incarico o carica la dichiarazione dovrà specificare:

- l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica o si svolge l'incarico;
- la tipologia di carica o incarico;
- la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica;
- il termine di scadenza o di eventuale cessazione.

Successivamente alla ricezione delle dichiarazioni, l'ufficio competente espleta l'attività istruttoria, volta ad accertare l'insussistenza delle cause di inconferibilità sulla base del contenuto delle dichiarazioni ricevute, le quali, è bene precisare, sono acquisite ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, restando ferma la responsabilità del dichiarante per le dichiarazioni mendaci o per l'omissione di informazioni in merito ad incarichi svolti o in corso di svolgimento rilevanti ai fini della sussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità. L'attività istruttoria da parte degli uffici tiene conto anche di eventuali segnalazioni circostanziate o della conoscenza notoria dell'esistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità in capo al dichiarante.

Una volta effettuati i dovuti riscontri, se positivi, il Dirigente trasmette la dichiarazione, unitamente all'esito dell'istruttoria svolta, al Responsabile della prevenzione della corruzione, al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 39/2013.

Poiché, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 4, la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, la stessa deve essere presentata dall'interessato prima del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 39/2013, successivamente alla nomina o conferimento dell'incarico, il soggetto nominato o incaricato deve presentare annualmente la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità ai competenti uffici, i quali la trasmettono al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

La dichiarazione di ogni anno deve essere effettuata con cadenza annuale dalla data della dichiarazione resa all'atto di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, ovvero dalla dichiarazione successivamente resa nel corso dello svolgimento dell'incarico o della carica nei casi di insorgenza di una delle cause di inconfiribilità o di incompatibilità.

Whistleblowing

La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti è stata introdotta nel nostro ordinamento quale misura di prevenzione della corruzione, imponendo peraltro alle amministrazioni di individuare procedure finalizzate a garantire tale tutela e a stimolare le segnalazioni da parte del dipendente. Quale misura di prevenzione della corruzione, il Whistleblowing deve trovare posto e disciplina in ogni PTCPT.

Per colmare le lacune della norma e indirizzare le amministrazioni nell'utilizzo di tale strumento di prevenzione della corruzione, l'ANAC ha adottato la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" da ritenersi integralmente recepita nel PNA 2016.

L'articolo 1 della Legge 30 novembre 2017, n.179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto pubblico o privato", ha modificato l'articolo 54-bis del Testo unico del pubblico impiego (Dlgs n. 165 del 2001), prevedendo un vero e proprio sistema di garanzie per il dipendente. La nuova disciplina stabilisce, anzitutto, che il pubblico dipendente- nell'interesse dell'integrità della Pa - segnali al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.

L'eventuale adozione di misure ritorsive va comunicata dall'interessato o dai sindacati all'Anac che a sua volta ne dà comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica e agli altri organismi di garanzia. In questi casi l'Anac può irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria a carico del responsabile da 5.000 a 30.000 euro, fermi restando gli altri profili di responsabilità. Inoltre, l'Anac applica la sanzione amministrativa da 10.000 a 50.000 euro a carico del responsabile che non svolga le attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute. La misura della sanzione tiene conto delle dimensioni dell'amministrazione.

Spetta poi all'amministrazione l'onere di provare che le misure discriminatorie o ritorsive adottate nei confronti del segnalante sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente comunque sono nulli. Il segnalante licenziato ha diritto alla reintegra nel posto di lavoro e al risarcimento del danno. Le tutele invece non sono garantite nel caso in cui, anche con sentenza di primo grado, sia stata accertata la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque reati commessi con la denuncia del medesimo segnalante ovvero la sua responsabilità civile, nei casi di dolo o colpa grave.

L'articolo 3, con riguardo alle ipotesi di segnalazione o denuncia effettuate nel settore pubblico o privato, introduce come giusta causa di rivelazione del segreto d'ufficio, professionale (art. 622 c.p.), scientifico e industriale, nonché di violazione dell'obbligo di fedeltà all'imprenditore, il perseguimento, da parte del dipendente pubblico o privato che segnali illeciti, dell'interesse all'integrità delle amministrazioni (sia pubbliche che private) nonché alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni. La giusta causa opera dunque come scriminante, nel presupposto che vi sia un interesse preminente (in tal caso l'interesse all'integrità delle amministrazioni) che

impone o consente tale rivelazione. Costituisce invece violazione dell'obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito. In questi casi non trova dunque più applicazione la giusta causa e sussiste la fattispecie di reato a tutela del segreto.

Le segnalazioni di cui all'articolo 1 possono essere presentate alternativamente secondo una delle seguenti modalità:

- tramite invio all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni.anticorruzione@provincia.ragusa.it, appositamente dedicato alla ricezione delle segnalazioni di cui trattasi. Tale casella di posta elettronica è monitorata contestualmente ed esclusivamente dal *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione* e da un funzionario di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- a mezzo del servizio postale;
- consegna a mano in busta chiusa presso l'Ufficio Protocollo, recante all'esterno il seguente indirizzo:

“Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza” La segnatura di protocollo viene apposta sulla busta che non viene aperta ma consegnata tempestivamente al *Responsabile per la prevenzione e la corruzione e della trasparenza*, il tutto con la massima riservatezza.

ROTAZIONE DEL PERSONALE rappresenta una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione. Il ricorso alla rotazione deve, infatti, essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione. Detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze o malfunzionamenti. Tale misura andrebbe vista come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane, da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva, ma in realtà impatta in maniera non indifferente sull'assetto organizzativo dell'ente che si contrappone con il principio di continuità dell'azione amministrativa e garanzia della valorizzazione della professionalità acquisita dai dipendenti in specifici settori di attività.

Costituisce forte ostacolo alla realizzazione il ridimensionamento della pianta organica a seguito di numerosi pensionamenti, l'impossibilità di sottrarre le competenze professionali specialistiche.

Quest'Ente provvede alla rotazione del personale nell'area di vigilanza e controllo del territorio, nelle concessioni, nel rispetto delle esigenze organizzative ed utilizzando uno dei seguenti criteri:

territoriale: con assegnazione, a cadenza periodica, del dipendente ad un diverso ambito territoriale;

per competenze: con assegnazione, a cadenza periodica, del dipendente ad altre competenze della medesima struttura;

per composizione: variando, a cadenza periodica, la composizione dell'equipaggio delle pattuglie.

Nei settori in cui non è possibile, per carenza di personale o per mancanza delle professionalità, procedere alla rotazione i dirigenti procedono:

con meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividono le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria

IL COORDINAMENTO TRA PIANO DELLE PERFORMANCE , DUP E PTCPT

Le strategie di prevenzione del rischio, per essere veramente efficaci, devono svilupparsi in modo da influenzare in modo permeante l'agire dell'amministrazione sul duplice piano dell'organizzazione e delle attività. La struttura organizzativa deve garantire che le misure e gli strumenti predisposti per attenuare o prevenire i rischi siano perseguite consapevolmente e in piena condivisione degli obiettivi, al fine di evitare che si tratti solo di adempimenti meramente formali

privi di velleità propositiva e costruttiva. Allo stesso tempo, le attività debbono essere monitorate e performanti, sul presupposto del principio costituzionale del buon andamento dell'amministrazione, che consiste nell'efficacia intesa come corrispondenza dei risultati diretti (*output*) e indiretti (*outcome*) allo scopo e nella efficienza (data dalla minimalità dell'*input* richiesto) e costituisce valore di parametro di legittimità delle scelte discrezionali effettuate dalla p.a. nella organizzazione degli apparati e dell'attività amministrativa.

Perciò è fondamentale realizzare un'integrazione tra il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza con gli altri documenti di programmazione strategico gestionale sia sul versante della performance organizzativa che di quella individuale, sia per il documento unico di programmazione (DUP)

Ciò consentirà di raggiungere una piena consapevolezza delle attività da avviare, migliorare e monitorare con scadenze temporali definite anche in relazione al *timesheet* del PTPCT nel suo complesso. Occorre inoltre tenere presente che le innovazioni in materia di programmazione intervenute in seguito alla armonizzazione contabile e in particolare l'introduzione del documento unico di programmazione quale momento essenziale di analisi e valutazione preventiva dei fenomeni possono avere una ricaduta significativa anche sul piano di una complessiva riconsiderazione degli assi portanti della gestione. Soprattutto nella parte strategica del Dup sono stati inseriti indirizzi mirati a salvaguardare l'attenzione al contrasto dell'illegalità, modulando opportunamente in fase operativa gli obiettivi stessi attraverso una declinazione di dettaglio.

La riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata, ha comportato per gli Enti locali un radicale cambiamento che ha inciso sulla fase di gestione delle entrate e delle spese. Dal 1° gennaio 2016 l'armonizzazione contabile delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, dopo un triennio di sperimentazione e slittamenti applicativi, ha avuto completa applicazione. Tutto è cambiato nell'ordinamento contabile armonizzato.

Un sistema in apparenza perfetto, le cui scadenze non sempre sono razionalmente allineate all'anello regionale: l'approvazione del Defr (strettamente legato anche al Def nazionale), per esempio, si sovrappone a quella del Dup, rendendo necessaria l'anticipazione dei lavori del documento di programmazione regionale, affinché gli enti locali possano effettuare un'adeguata programmazione legata ai contributi regionali, coerentemente con le effettive risorse messe a disposizione degli enti di area vasta. Il mancato adeguato riparto delle risorse da destinare ai liberi consorzi ex L.R. 9/2015, accompagnato dalla vertiginosa riduzione dei trasferimenti erariali ha reso particolarmente incerta e problematica la programmazione e la gestione dell'Ente, impedendo la definizione dei documenti programmatori (DUP, Bilancio, PEG) e, di conseguenza, determinando la mancata osservanza del termine per la approvazione del Bilancio stabilito dal Ministro dell'Interno per il 30.9.2017 e posticipando la definizione di detti documenti stranamente a fine esercizio anziché in via preventiva.

Collegamento con la Performance

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, ha lanciato una nuova sfida alla Pubblica amministrazione, l'obiettivo, a ben vedere, è sempre lo stesso: il cambio di passo nella produttività del lavoro, garantendo maggiore impegno e trasparenza nella Pa, in modo che l'impiego pubblico non sia un privilegio di nicchia, ma un lavoro serio ed efficiente da svolgere al servizio della collettività.

Si è iniziato a puntare in questa direzione a partire dagli anni '90, con l'entrata in vigore della *L. n. 142 del 1990* per la riforma dell'ordinamento delle autonomie locali, la quale per la prima volta ha sancito che agli organi di governo competono funzioni di indirizzo politico, di definizione degli obiettivi e di controllo sul complessivo svolgimento dell'attività dell'ente, mentre alla macrostruttura spettano, in via esclusiva, compiti di gestione del patrimonio e degli interessi economici dell'ente stesso, mediante l'esercizio di funzioni e responsabilità gestionali con rilevanza esterna.

E' il caso di ricordare che nel precedente assetto normativo all'interno dell'ente pubblico sussisteva una ben diversa distinzione, che vedeva da un lato gli organi politici rappresentativi e nel contempo titolari responsabili dell'intera attività della Pa, e, dall'altro, gli organi burocratici, con compiti di mero supporto all'azione operativa e al ruolo istituzionale dei primi.

In luogo di questa visione organizzativa con profonde radici nel passato, è prevalsa una più avanzata concezione amministrativa, in seno alla quale la distinzione tra organi politici e burocratici è stata completamente rivisitata.

Nel nuovo scenario, l'art. 20, D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, ha inaugurato il meccanismo della verifica dei risultati rispetto agli obiettivi programmati, mediante appropriate tecniche di valutazione e controlli di gestione.

Va detto, però, che i nuclei di valutazione preposti a tale compito non hanno sortito gli effetti attesi, e per di più da allora in poi gli sforzi messi in atto per attuare una verifica dei risultati nella Pa si sono rivelati di scarsa efficacia, sia a causa di resistenze interne, sia per un disinteresse esterno.

In altre parole, non si è mai giunti in Italia a una effettiva razionalizzazione degli strumenti per la misurazione delle performance individuali e collettive nell'ente pubblico, ed è a tale difficile banco di prova che ora il legislatore intende nuovamente cimentarsi con il nuovo decreto.

A questo fine l'art. 1, D.Lgs. n. 74 del 2017 modifica l'art. 3, D.Lgs. n. 150 del 2009 stabilendo che ogni amministrazione pubblica sia tenuta a misurare e a valutare la performance, con specifico riferimento:

- a) all'amministrazione nel suo complesso;
- b) alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si essa articola;
- c) ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti, secondo modalità indicate nel decreto stesso e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi del D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105, emanato in attuazione dell'art. 19, D.L. n. 90 del 2014.

Nel contesto ora descritto la valutazione delle performance assume un ruolo chiave per la funzionalità dell'ente a tutti i livelli, tanto che il rispetto delle disposizioni in materia non solo è condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla produttività, ma è anche rilevante ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale, nonché del conferimento degli incarichi dirigenziali.

Da tutto ciò deriva, per converso, che la valutazione negativa assume rilievo ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e della possibile irrogazione del licenziamento disciplinare.

L'art. 2 modifica corrispondentemente l'art. 4 D.Lgs. n. 150 del 2009, prevedendo che nella definizione degli obiettivi relativi al ciclo di gestione della performance si debba tener conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente come validati nella relazione annuale, e che la rendicontazione dei risultati venga estesa anche agli organi di controllo interni.

In materia di obiettivi e indicatori, il disposto introduce la categoria degli obiettivi generali che identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali, le priorità strategiche della Pa in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenuto conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini.

E' evidente che in questo scenario un compito di fondamentale importanza è assegnato agli organismi indipendenti di valutazione (Oiv) che, avvalendosi delle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione attivati dall'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati nel periodo di riferimento, valutando eventuali interventi correttivi in corso di esercizio proposti dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in rapporto al verificarsi di eventi sopravvenuti, tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'ente.

Non è poi secondario, nel disegno strategico della nuova valutazione della Pa, il ruolo attivo per la prima volta riconosciuto ai cittadini, che potranno far sentire la loro voce e incidere sulla

valutazione della performance organizzativa attraverso i sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi (customer satisfaction).

SEZIONE TRASPARENZA

PREMESSE

La Trasparenza è considerata uno strumento fondamentale per la Prevenzione della Corruzione e per l'efficienza dell'azione amministrativa.

La disciplina sulla Trasparenza è stata oggetto, negli ultimi anni, di penetranti interventi normativi, da ultimo il decreto legislativo 97 del 25 maggio 2016, che disciplina la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Con l'introduzione (e l'ampliamento) del **Diritto di "Accesso civico"**, che ha come unico limite il rispetto delle disposizioni sul segreto e sulla protezione dei dati personali, il nuovo principio generale di Trasparenza amministrativa intesa come Trasparenza totale segna l'abbandono delle misure restrittive sull'accesso ex lege n. 241 del 1990 a favore di una vera e propria rete di obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali, sulla scia del Codice dell'amministrazione digitale e del Decreto legislativo n. 150 del 2009, che coinvolge tutti gli aspetti qualificanti l'organizzazione e il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Questa rete di obblighi informativi, esigibili dagli interessati e la cui inosservanza è sanzionata dall'ordinamento, costituisce il passaggio dal diritto di accesso, come diritto degli individui ad accedere ai documenti o alle informazioni che li riguardano, alla pubblicità delle informazioni, che le amministrazioni hanno l'obbligo di rendere note a tutti i cittadini

E' la libertà di accesso civico l'oggetto ed il fine del decreto, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "*dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*", attraverso:

- l'istituto *dell'accesso civico*, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- la *pubblicazione* di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal decreto legislativo 97/2016:

"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

Nell'adunanza del 28 dicembre 2016 l'ANAC ha approvato in via definitiva la delibera n. 1310 «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*».

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

1. la **trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale** alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

2. **il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico**, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

MISURE DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA INTRAPRESE DAL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA (ALLEGATO E5)

In coerenza con le previsioni normative sopra richiamate e con le linee guida ANAC, recanti indicazioni operative ai fini delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio, n°4 del 2/03/2017, immediatamente esecutiva, ha adottato il "Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato"

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E RESPONSABILITA'

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha il compito di :

- ✚ Controllare le specifiche misure di monitoraggio (Vedi misura E5) sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- ✚ Controllare l'adempimento da parte dell'ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, al chiarezza l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- ✚ Segnalare agli organi di indirizzo politico ed al Nucleo di valutazione e, nei casi più gravi, all'Autorità Nazionale Anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- ✚ Controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

L'allegatoT "Elenco degli obblighi di pubblicazione" al presente P.T.P.C.T. definisce gli obblighi di pubblicazione vigenti ai sensi del D. Lgs n.33/2013 come modificato dal D.Lgs n.97/2016 , individuando i responsabili della trasmissione dei dati.

I REFERENTI

Al fine di espletare al meglio l'attività di mantenimento e aggiornamento del flusso delle informazioni destinate alla pubblicazione, ogni Dirigente ha individuato e nominato uno, o più referenti

| Sett | Competenze | Referente | E mail |
|-------------|--|--|--|
| 1° | Polizia Provinciale- Risorse Umane-Servizi Socio | Isp.Sup Carbonaro Antonio Isp.Sup Terribile Antonio | antonio.carbonaro@provincia.ragusa.it antonio.terribile@provincia.ragusa.it |

| | | | |
|----|---|---|---|
| | Assistenziali | Isp.Sup Vindigni Vincenzo Isp.Sup Cannata Alfredo Isp.Sup Schembari Arcangelo Isp.Sup Di Rosa Carmelo Dr.ssa Martorana Maria Occhipinti Salvina Carfi Luciana Dr.ssa Toro Concetta Dr.ssa Pomillo Maria | vincenzo.vindigni@provincia.ragusa.it alfredo.cannata@provincia.ragusa.it arcangelo.schembari@provincia.ragusa.it carmelo.dirosa@provincia.ragusa.it maria.martorana@provincia.ragusa.it salvina.occhipinti@provincia.ragusa.it luciana.carfi@provincia.ragusa.it patrizia.toro@provincia.ragusa.it maria.pomillo@provincia.ragusa.it |
| 2° | Avvocatura ed Affari Generali | Giovanna Criscione | giovanna.criscione@provincia.ragusa.it |
| 3° | Finanza e Contabilità | Salvatore Russo | salvatore.russo@provincia.ragusa.it |
| 4° | Lavori pubblici e Patrimonio | Dott.ssa Carolina Leggio Dott Adriano Occhipinti Dott Emanuele Criscione | carolina.leggio@provincia.ragusa.it adriano.occhipinti@provincia.ragusa.it emanuele.criscione@provincia.ragusa.it |
| 5° | Pianificazione territoriale ed infrastrutture | Arch Salvatore Distefano Ing.Salvatore Di pasquale Ing. Giuseppe Cianciolo Dott Geol Marcello Drago Dott.ssa. Maria Di Maio Giovanni Maggiore | salvatore.distefano@provincia.ragusa.it salvatore.dipasquale@provincia.ragusa.it giuseppe.cianciolo@provincia.ragusa.it marcello.drago@provincia.ragusa.it maria.dimaio@provincia.ragusa.it giovanni.maggiore@provincia.ragusa.it |
| 6° | Ambiente e Geologia | Angelo Bognanni Dott Giuseppe Scaglione Ing Gaetano Rocca Geom Salvatore Fede Rag Enza Scrofani Dott Giuseppe Alessandro | angelo.bognanni@provincia.ragusa.it giuseppe.scaglione@provincia.ragusa.it gaetano.rocca@provincia.ragusa.it Salvatore.fede@provincia.ragusa.it enza.scrofani@provincia.ragusa.it giuseppe.alessandro@provincia.ragusa.it |

| | | | |
|----|---|--|---|
| | | Dott Massimo Sipione Dott Antonino Cataudella Dott Paolo Barnaba | massimo.sipione@provincia.ragusa.it antonino.cataudella@provincia.ragusa.it paolo.barnaba@provincia.ragusa.it |
| 7° | Sviluppo locale e politiche comunitarie | Dott Giovanni Guarino Dott.ssa Laurita De Filippis | giovanni.guarino@provincia.ragusa.it laura.defilippis@provincia.ragusa.it |
| | Staff del gabinetto del Presidente | Enrico Boncoraglio | enrico.boncoraglio@provincia.ragusa.it |
| | Staff Segreteria Generale | Mariarosaria Schembari Maria Concetta Di Rosa Laura Aquila Dott Salvatore Massari | mariarosaria.schembari@provincia.ragusa.it maricetta.dirosa@provincia.ragusa.it laura.aquila@provincia.ragusa.it salvatore.massari@provincia.ragusa.it |

I referenti:

- ✚ prendono visione, elaborano e trasmettono all'URP i dati, documenti o informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria relativi ai settori di appartenenza così come individuati nella griglia dell'ANAC, di cui all'allegato T;
- ✚ caricano tempestivamente i dati, documenti o informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria attraverso appositi credenziali da parte degli uffici informatici per l'accesso e l'utilizzo degli strumenti di pubblicazione;
- ✚ partecipano agli incontri di formazione sia individuali che di settore;
- ✚ segnalano al dirigente ogni anomalia e propongono eventuali miglioramenti.

IL MONITORAGGIO

Al fine di verificare l'invio e la pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione, l'URP effettua un monitoraggio dei dati pubblicati alla data del **31 maggio, 30 settembre e del 31 dicembre**, tenendo conto della tempestività e completezza dei dati.

Di tale monitoraggio viene data comunicazione, tramite apposito report, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, segnalando le eventuali criticità riscontrate.

I Dirigenti, ove dai risultati del monitoraggio risultino non esattamente adempiuti gli obblighi di pubblicazione, avranno cura di inviare tempestivamente i dati richiesti.

SANZIONI PER VIOLAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate e trasfuse nel presente Piano devono essere rispettate da tutti i dipendenti e, dunque, sia dal personale che dalla dirigenza (art. 8 Codice di comportamento); “la violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare” (art. 1, comma 14, l. n. 190).

ELENCO ALLEGATI

TABELLE “A”, (mappatura e analisi dei processi):

- Tabella A1.1- Settore I
- Tabella A1.2- Settore II
- Tabella A1.3 – Settore III
- Tabella A1.4 – Settore IV
- Tabella A1.5 – Settore V
- Tabella A1.6 – Settore VI
- Tabella A1.7 – Settore VII
- Tabella A1- – Settore Staff Presidenza

TABELLE “B” (identificazione eventi rischiosi):

- Tabella B1.1- Settore I
- Tabella B1.2- Settore II
- Tabella B1.3 – Settore III
- Tabella B1.4 – Settore IV
- Tabella B1.5 – Settore V
- Tabella B1.6 – Settore VI
- Tabella B1.7 – Settore VII
- Tabella B1- Settore Staff Presidenza

TABELLE “C” (identificazione misure, monitoraggio obiettivi):

- Tabella C1.1- Settore I
- Tabella C1.2- Settore II
- Tabella C1.3 – Settore III
- Tabella C1.4 – Settore IV
- Tabella C1.5 – Settore V
- Tabella C1.6 – Settore VI
- Tabella C1.7 – Settore VII
- Tabella C1. – Settore Staff Presidenza

TABELLE D OUTPUT PROCESSI:

Gruppo Tabelle output processi. 1

Gruppo Tabelle output processi. 2

Gruppo Tabelle output processi. 3

Gruppo Tabelle output processi. 4

Gruppo Tabelle output processi. 5

Gruppo Tabelle output processi. 6

Gruppo Tabelle output processi. 7

Gruppo Tabelle output processi staff Presidenza

MISURE PROPOSTE DAL R.P.C.T. ALLEGATI E

E1: MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T: RISPETTO TEMPI PROCEDIMENTI, MONITORAGGIO, TEMPI MEDI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

E2: MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T: CONTRATTI

E3 ED E4: MISURE DI MANTENIMENTO DEL BASSO LIVELLO DI RISCHIO E/O DI RIASSETTO PROPOSTE DAL R.P.C.T: CODICE DI COMPORTAMENTO, CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA', TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI ED ALTRO

E5: MISURE DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA

ALLEGATO Trasparenza

ALLEGATO Prefettura

ALLEGATO Monitoraggio

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA A "MAPPATURA E ANALISI PROCESSI
PTCP 2018"**

SETTORE: 1° - POLIZIA PROVINCIALE, RISORSE
UMANE, SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

DIRIGENTE: Dr. Falconieri Raffaele

COMPILATORE: Dr.ssa Maria Pomillo

DATA:

FIRMA: _____

| MAPPATURA PROCESSI | | | | | PROBABILITA' | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | |
|--|--|---|---|---|--|---|---|--|---|---|---|---|---|--|---|--------------------------------------|--|
| AREE DI RISCHIO | PROCESSO | Indicare se il processo è applicabile (Si/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo | D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale? | D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo? | D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? | D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 | Impatto Media punteggi da D.7 a D.10 | VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto) |
| A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE | Reclutamento | Si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 60% | No | No | A livello di dirigente di ufficio generale | 2,5 | 2 | 5 |
| | Progressioni di carriera | Si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 80% | No | No | A livello di dirigente di ufficio generale | 1,333333333 | 2,25 | 3 |
| B) AREA: CONTRATTI PUBBLICI | 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del progetto F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | Si | | Dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,666666667 | 1,25 | 2,083333333 |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----|---|--|---|--|--|----|--|---------------------|----|----|---|-------------|------|-------------|
| 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | Si | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,833333333 | 1,25 | 3,541666667 |
| 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) - Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----|---|--|---|--|--|----|--|---------------------|----|----|---|-------------|------|-------------|
| 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,833333333 | 1,25 | 3,541666667 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Provvvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastosta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Provvvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni) | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Rilascio Pareri | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Rilascio Pareri | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | FONDI EX INSICEM | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 1. INCARICHI e NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | Si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,666666667 | 1,25 | 2,083333333 |
| E) AREA: INCARICHI E | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|---|-----------|--|---|--|--|----|--|---------------------|----|----|---|-------------|------|-------------|
| NOMINE | 2. INCARICHI e NOMINE A) Conferimento di Incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,833333333 | 1,25 | 3,541666667 |
| | 1. Erogazione compensi | Si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,833333333 | 1,25 | 3,541666667 |
| F) AREA: GESTIONE ENTRATE/SPESE E PATRIMONIO | 2. Liquidazione fatture | Si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,5 | 1,25 | 1,875 |
| | 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 5. Valutazione dei candidati | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE IV) | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| G) AREA: VIGILANZA, CONTROLLI, ISPEZIONI E SANZIONI | 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | Si | | DIRIGENTE | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 60% | No | No | A livello di dirigente di ufficio generale | 2,166666667 | 2 | 4,333333333 |
| | 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|---|----|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|---|---|
| H) AREA: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO | 2. Iter procedure contenziose | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Rendicontazione | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | No | NON RIENTRA TRA LE ATTIVITA' ASSEGNATE AL SETTORE | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

**SCHEDA "B" MAPPATURA E ANALISI DEGLI EVENTI
RISCHIOSI PTCP 2018**

SETTORE:

1° - POLIZIA PROVINCIALE, RISORSE
UMANE, SERVIZI SOCIO
ASSISTENZIALI

DIRIGENTE:

DOTT. R. FALCONIERI

COMPILATORE:

DOTT.SSA M. POMILLO

DATA:

FIRMA:

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|------------------------------------|---|--|--|---|---|--|--|--|--|---|--|--|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|-------|-------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | | |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o esterni (es. Carte del | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici e/o | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare un danno all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | | | |
| AREA A 1. Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | C. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | d. Non applicabile | d. Non applicabile | C. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | BASSO | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | C. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | d. Non applicabile | d. Non applicabile | C. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | BASSO | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | No | la nomina dei commissari avviene previo sorteggio da elenchi regionali | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati | Si | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | C. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | d. Non applicabile | d. Non applicabile | C. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | BASSO |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA A 2. Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | C. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | d. Non applicabile | d. Non applicabile | C. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | BASSO | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico). | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | | | | BASSO | |
| | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | PROBABILITA' | | | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|--|--|--|---|--|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttori o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | |
| AREA B 2 PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del PROGETTO F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | <p>la nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza</p> <p>Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.</p> <p>Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti</p> <p>La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte.</p> <p>Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre.</p> <p>Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.</p> <p>Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.</p> <p>Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.</p> | SI | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione e non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|--|---|--|---|---|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile. | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o | | | | | | | | |
| | <p>Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche (discriminatore (bandi – fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità)</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | |
|--|---|--|---|---|--|--|---|--|---|---|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|--|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttori o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o | | | | | | | | | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati |
| C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti. Situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate". Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata. L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni adottate dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione. La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorire la revoca per interessi particolari e non generali. | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA B 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE - La gestione di elenchi o albi di operatori economici | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi. Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato, non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantire l'oggettività. | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA B 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti di partecipazione B) Effettuazione delle | Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella procedura. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva Possibili conflitti di interesse | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni | c. NO, non vi sono stati provvedimenti in corso | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni | c. L'evento è piuttosto raro (vedere BACSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amministrazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|--|--|--|---|--|---|--|--|---|--|---|---|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva condotta? | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che riguardano i responsabili? | DOMANDA 3: (lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi correttivi o di cattiva condotta è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei conti) sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o pubblicati (valore: BASSO) | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati effettuati controlli locali e/o nazionali (valore: BASSO) | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | |
| <p>mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni</p> <p>C) La formalizzazione dell'aggiudicazione</p> <p>D) la stipula del contratto</p> | <p>Mancata, inesatta, incompleta o intertemporanea effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice.</p> <p>Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo.</p> <p>Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione.</p> <p>Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>AREA B</p> <p>5. ESECUZIONE</p> <p>A) Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>B) Autorizzazione al subappalto</p> <p>C) Ammissione delle varianti</p> <p>D) Verifiche in corso di esecuzione</p> <p>E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVR)</p> <p>F) Apposizione di riserve</p> <p>G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p> <p>H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione</p> | <p>Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.</p> <p>Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per escludere le disposizioni e i limiti di legge.</p> <p>Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.</p> <p>Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).</p> <p>Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.</p> <p>Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni.</p> <p>Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia</p> <p>Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.</p> <p>Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.</p> <p>Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVR e/p del PDS</p> <p>L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p> <p>Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</p> <p>L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</p> <p>Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.</p> | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | 1,3333333 | 1,6666667 | 1 | 1 | 1,6666667 | 1 | 1,66666667 | BASSO | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---------------------------------|--|--|--|---|---|--|--|--|--|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4: (lettera b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettera f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttori o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | |
| AREA B RENDICONTAZIONE | 6. A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi non hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amministrazione (valore: BASSO) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA C.1 | 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA C.3 | Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | No | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | No | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche | No | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|---|--|--|---|---|--|---|--|--|---|--|--|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, degli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi di controllo interno di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi di controllo interno di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o pubblicati | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare un danno all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | |
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - FONDI EX INSICEM | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Assenza dei presupposti programmatici, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprire tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA E INCARICHI E NOMINE Processi programmatici B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-impazialità | Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire. Mancata o inadeguata regolamentazione Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'am.ne (valore: BASSO) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA E INCARICHI E NOMINE Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). Rischio di eccessiva discrezionalità, con attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture.Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'am.ne (valore: BASSO) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture.Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'am.ne (valore: BASSO) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestazioni o fatturare prestazioni non volute Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'am.ne (valore: BASSO) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 4. Pagamento fatture ai fornitori | Disomogeneità delle valutazioni | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Mancato rispetto delle scadenze temporali | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 5. MANEGGIO VALORI | Gestione discrezionale delle disponibilità | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 6. Riscossione | Non rispetto delle scadenze temporali | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | |
|---|--|--|--|---|--|--|--|--|---|---|---|--|---|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttori o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o pubblicati | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | | | | | | | | |
| tributi | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA G 2. Controlli territoriali provinciali in ambito ambientale, (ITICO venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | adeguati e/o da integrare (GI atti organizzativi interni) | adeguate (Le procedure di controllo interno) | b. L'evento è poco frequente; (valore: MEDIO); | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o pubblicati | c. NO, non sono stati pubblicati | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'am.ne (valore: BASSO) | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di rispettare la cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti, | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione dei presupposti e dei vantaggi della transazione per l'interesse pubblico | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 |
| AREA H 3. Rendicontazione | Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|---|--|---|---|--|---|--|--|--|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA H.4.4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di | No | Non rientra tra le attività assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

**SCHEDA "C" IDENTIFICAZIONE EVENTI/MISURE PTCP
2018**

SETTORE: 1° - POLIZIA PROVINCIALE, RISORSE
UMANE, SERVIZI SOCIO
ASSISTENZIALI

DIRIGENTE: DOTT. R.FALCONIERI

COMPILATORE: DOTT.SSA MARIA POMILLO

DATA: _____

FIRMA: _____

| Uffici maggiormente esposti | Misure Obbligatorie | Misure Ulteriori | MISURE ADOTTATE PER IL SETTORE AVVOCATUR A tratte dall'aggiornamento al PNA 2015 e proposte dal | Misure esistenti (Regolamenti ecc..) inserire manualmente |
|-----------------------------|---------------------|--|---|---|
| Dirigente | | Astensione in caso di conflitto di interessi- Trasparenza | | Regolamento sugli accessi dall'esterno e sulle progressioni di carriera; normative nazionali e regionali in materia di assunzione del personale e concorsi pubblici |
| Dirigente | | Astensione in caso di conflitto di interessi- Trasparenza | | Regolamento sugli accessi dall'esterno e sulle progressioni di carriera; normative nazionali e regionali in materia di assunzione del personale e concorsi pubblici |
| Dirigente | | Astensione in caso di conflitto di interessi- Trasparenza | | Regolamento sugli accessi dall'esterno e sulle progressioni di carriera; normative nazionali e regionali in materia di assunzione del personale e concorsi pubblici |
| | | | | |
| Dirigente | | Trasparenza | | Regolamento sugli accessi dall'esterno e sulle progressioni di carriera; normative nazionali e regionali in materia di assunzione del personale e concorsi pubblici |
| | | | | |

| PROCESSI | Misure proposte | TIPOLOGIA MISURA | | | Attuazione misure 2018 | | | | | | Obiettivo 2018 | Attuazione misure 2019 | | | | | | Obiettivo 2019 | Attuazione misure 2020 | | | | | | Obiettivo 2020 |
|--|---|----------------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|
| | | Classificazione misura | Generale/ specifica | Settoriale/ trasversale | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2017 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | ale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità del processo e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2018 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2019 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) |
| AREA A 1.Reclutamento | Astensione in caso di conflitto di interessi -Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Trasversale | Settoriale | Unica | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31-05-2018 31-10-2018 | DIRIGENTE / N. 3 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31/05/2019 31/10/2019 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31/05/2020 31/10/2020 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO |
| | Astensione in caso di conflitto di interessi -Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Trasversale | Settoriale | Unica | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31-05-2018 31-10-2018 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31/05/2019 31/10/2019 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31/05/2020 31/10/2020 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO |
| | Astensione in caso di conflitto di interessi -Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Trasversale | Settoriale | Unica | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31-05-2018 31-10-2018 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31/05/2019 31/10/2019 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31/05/2020 31/10/2020 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Trasversale | Settoriale | Unica | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31-05-2018 31-10-2018 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31/05/2019 31/10/2019 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | 31/05/2020 31/10/2020 | DIRIGENTE / N. 2 UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO |
| 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| Astensione in caso di conflitto di interessi - Trasparenza - Rispetto del codice di comportamento | Atto di regolamentazione interna | Obbligatoria | Trasversale | Unica | In progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | | DIRIGENTE / UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | In progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | | DIRIGENTE / N.2 UNITA' CATEGORIA | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | In progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D | | DIRIGENTE / UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | |
|---|----------------------------------|--------------|-------------|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|--------------------------------|--|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|----------------------------------|--|-------|-------------|-----------|---------------|--|--------------------------------|--|--|
| | | | | | | | | 31-05-2018 31-10-2018 | | | | | | | 31/05/2019 31/10/2019 | | | | | | | | 31/05/2020 31/10/2020 | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

PROGETTAZIONE

5. ESECUZIONE
 A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto
 C) Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI)
 F) Apposizione di riserve
 G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
 H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|----------------------------------|-------------|------------|-------|-------------|-----------|---|--------------------------------|--|-------|-------------|-----------|---|-----------|--|-------|-------------|-----------|---|--------------------------------|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Astensione in caso di conflitto di interessi. - Trasparenza - Rispetto del codice di comportamento | Atto di regolamentazione interna | Trasversale | Settoriale | Unica | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D 31-05-2018 31-10-2018 | DIRIGENTE / UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D 31/05/2019 31/10/2019 | DIRIGENTE | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | UNICA | in progress | DIRIGENTE | VEDI SCHEDA D 31/05/2020 31/10/2020 | DIRIGENTE / UNITA' CATEGORIA D | MANTENIMENTO STESSO LIVELLO DI RISCHIO | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Alienazione beni mobili patrimoniali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Concessioni ed erogazione di | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fondi ex Insicem | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |



Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Già Provincia Regionale di Ragusa
Settore I- Polizia Provinciale – Risorse Umane – Servizi Socio Assistenziali

Prot. N. 0005681
trasmessa via e-mail

Ragusa,

9 FEB. 2018

Al Segretario Generale

SEDE

OGGETTO: P.T.P.C. 2018 – Trasmissione Schede

Si trasmettono, per i provvedimenti di competenza, le schede P.T.P.C. 2018 (a-b-c-d) relative al Settore I.

Il Dirigente

Dr. Raffaele Falconieri

SETTORE 1°
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progressioni di carriera

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure selettive attraverso le quali i dipendenti dell'Ente transitano da una categoria inferiore ad una superiore del Nuovo Sistema di classificazione del personale degli enti locali.

Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo che risulta vincolato parzialmente dalla legge, dai C.C.N.L. per gli Enti Locali, dal Regolamento interno per le progressioni di carriera e dai provvedimenti di programmazione del fabbisogno del personale; le procedure, dettagliatamente descritte nei sopra citati atti, prevedono l'intervento di più soggetti e il rispetto di tutte le azioni in materia di pubblicità e trasparenza; quanto descritto garantisce la legittimità dei vari percorsi. Il livello del rischio è "BASSO". Risultano impiegate in tale processo poche unità lavorative e negli ultimi 5 anni non vi è stata alcuna segnalazione relativamente all'impatto economico e reputazionale.

2. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Evento rischioso associato al processo:

Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti-candidati particolari

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO"

3. Individuazione delle misure

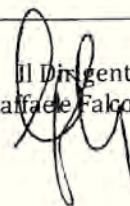
Misura 1: Trasparenza

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|-------------|-------|------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Trasparenza | unica | tempestiva | DIRIGENTE | DIRIGENTE |

Non si procederà alla rotazione del personale in quanto le unità con la necessaria formazione sono in numero esiguo e non sono previste procedure assunzionali.

Redattori
Martorana M. Carmela
Occhipinti Salvina

Il Dirigente
Dott. Raffaele Falconieri



SETTORE 1°
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Reclutamento

1. Descrizione del Processo

Trattasi delle procedure per le assunzioni di personale tramite concorsi pubblici o prove selettive.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo che risulta vincolato parzialmente dalla legge e da atti amministrativi come regolamenti, circolari e provvedimenti; le procedure, dettagliatamente descritte nei sopra citati atti, prevedono l'intervento di più soggetti e ciò garantisce la legittimità dei vari percorsi. Il livello del rischio è "BASSO". Risultano impiegate in tale processo poche unità lavorative e negli ultimi 5 anni non vi è stata alcuna segnalazione relativamente all'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
- Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
- Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO"

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Astensione in casi di conflitto di interessi

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|-------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Astensione in casi di conflitto di interessi | <i>unica</i> | <i>tempestiva</i> | DIRIGENTE | DIRIGENTE |

Misura 2: Trasparenza

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--------------------|-------------|--------------|---------------------------------|----------------------------------|
| 2 | Trasparenza | unica | tempestiva | DIRIGENTE | DIRIGENTE |

Non si procederà alla rotazione del personale in quanto le unità con la necessaria formazione sono in numero esiguo e non sono previste procedure assunzionali.

Redattori
Martorana Maria Carmela
Occhipinti Salvina

IL DIRIGENTE
Dott. Raffaele Falconieri



PROCESSO: Progettazione

- **Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento.**
- **Determinazione dell'importo del contratto.**
- **Scelta della procedura di aggiudicazione con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata.**

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individuano le clausole specifiche per la corretta esecuzione della fornitura di beni e/o servizi. In particolare si individuano le clausole specifiche per la corretta esecuzione della fornitura di beni e/o servizi, l'importo esatto del contratto e la procedura più idonea per la scelta del contraente tenuto conto dell'importo progettuale.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.
- Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.
- L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.
- L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte.
- Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure :

Misura 1: Trasparenza

| Misura | Descrizione | F a s i | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-----------------------|-------------|-------------------------|--------------------------|
| 1 | Consiste in una serie di attività volte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'amministrazione. (Informatizzazione dei processi, Accesso telematico, Monitoraggio tempi procedurali) | u n i c a | In progress | Dirigente | Dirigente |

Misura 2: Astensione in caso di conflitto di interessi.

| Misura | Descrizione | F a s i | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-----------------------|-------------|-------------------------|--------------------------|
| 2 | - Consiste nell'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento o dei titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali o il provvedimento finale nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale. - Doveri di segnalazione in caso di conflitto di interessi. | u n i c a | In progress | Dirigente | Dirigente |

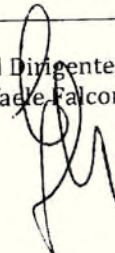
Misura 3: Rispetto del Codice di comportamento

| Misura | Descrizione | F a s i | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-----------------------|-------------|-------------------------|--------------------------|
| 3 | Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. | u n i c a | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il Redattore
Dr.ssa Maria Pomillo
Dr.ssa Carmen Cimino
Luciana Carfi

Il Dirigente
Dr. Raffaele Falconieri



SETTORE 1°

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Verifica - La stipula del contratto

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che venga fatta, tempestivamente, la stipula del contratto.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Coinvolge una sola P.A., risultano essere impiegate poche unità lavorative e coinvolge personale apicale dell'Ente
Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1 Trasparenza

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|----------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Consiste in una serie di attività volte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'attività amministrativa. | in corso | In progress | Dirigente | Dirigente |

Misura 2 : Astensione in caso di conflitto di interessi

| Misura | Descrizione | F a s s i | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-----------------------|-------------|-------------------------|--------------------------|
| 2 | - Consiste nell'obbligo di ostensione per il responsabile del procedimento o dei titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali o il provvedimento finale nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale. - Doveri di segnalazione in caso di conflitto di interessi | u n i c a | In progress | Dirigente | Dirigente |

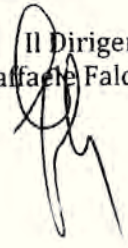
Misura 3: Rispetto del Codice di comportamento

| Misura | Descrizione | F a s s i | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-----------------------|-------------|-------------------------|--------------------------|
| 3 | Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. | u n i c a | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Redattori
Dr.ssa Carmen Cimino
Dr.ssa Maria Pomillo
Luciana Carfi

Il Dirigente
Dr. Raffaele Falconieri



SETTORE 1°
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO: *Rendicontazione*

- **Procedimento di verifica della corretta esecuzione.**
- **Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.**

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che le quantità e le qualità delle forniture e dei servizi prestati siano conformi a quanto previsto dagli atti di gara e la predisposizione degli atti di rendicontazione nei tempi e modalità previste dalla normativa..

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Coinvolge una sola P.A., risultano essere impiegate poche unità lavorative, coinvolge personale apicale dell'Ente.
 . Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- *Attestazione di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici.*
- *Mancata denuncia di difformità e vizi della fornitura di beni e servizi, incompletezza della documentazione.*
- *Mancata o ritardata rendicontazione*
- *Mancata definizione dei procedimenti*

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1 : Trasparenza

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>F a s i</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|------------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| <i>1</i> | <i>Consiste in una serie di attività volte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'attività amministrativa.</i> | <i>u n i c a</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Misura 2: Astensione in caso di conflitto di interessi.

| Misura | Descrizione | F a s i | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-----------------------|-------------|-------------------------|--------------------------|
| 2 | - Consiste nell'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento o dei titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali o il provvedimento finale nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale. - Dovere di segnalazione in caso di conflitto di interessi. | u n i c a | In progress | Dirigente | Dirigente |

Misura 3: Rispetto del Codice di comportamento

| Misura | Descrizione | F a s i | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-----------------------|-------------|-------------------------|--------------------------|
| 3 | Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. | u n i c a | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Redattori
Dr.ssa Maria Pomillo
Dr.ssa Carmen Cimino
Luciana Carfi

Il Dirigente
Dr. Raffaele Falconieri



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA A "MAPPATURA E ANALISI PROCESSI
PTCP 2018"**

DIRIGENTE: AVV. Salvatore Mezzasalma

COMPILATORE: NELLA PATANE'

DATA: 31.01.2018

FIRMA: _____

| MAPPATURA PROCESSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | |
|--|--|---|---|---|---|---|---|--|---|---|---|---|---|---|---|--------------------------------------|--|
| AREE DI RISCHIO | PROCESSO | Indicare se il processo o è applicabile (Si/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo | D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale? | D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo? | D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? | D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di competenza della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 | Impatto Media punteggi da D.7 a D.10 | VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto) |
| A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE | Reclutamento | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Progressioni di carriera | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| B) AREA: CONTRATTI PUBBLICI | 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del progetto F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|---|---|
| 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) - Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|---|---|---|
| | 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullasta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Rilascio Pareri | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Concessione ed erogazione di sovvenzioni , contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Rilascio Pareri | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | FONDI EX INSICEM | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| E) AREA: INCARICHI E | 1. INCARICHI e NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|----|--|--|--|---|--|--|----|---|---------------------|----|----|---|-------------|------|-------------|---|
| NOMINE | 2. INCARICHI e NOMINE A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| F) AREA: GESTIONE ENTRATE/SPESE E PATRIMONIO | 1. Erogazione compensi | Si | | Dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | Si | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,333333333 | 1,25 | 2,916666667 | |
| | 2. Liquidazione fatture | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 5. Valutazione dei candidati | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | Si | | Dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio generale | 0 | 0 | 0 | |
| | 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| G) AREA: VIGILANZA, CONTROLLI, ISPEZIONI E SANZIONI | 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE IV) | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| H) AREA: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO | 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Si | | Avvocatura | E' altamente discrezionale | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio generale | 2 | 1,5 | 3 | |
| | 2. Iter procedure contenziose | Si | | Avvocatura - Uffici tecnici Amm.vi - Polizia Provinciale | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | Si | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 40% | No | No | A livello di dirigente di ufficio generale | 3,5 | 1,75 | 6,125 | |
| | 3. Rendicondazione | Si | | Avvocatura | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio generale | 2,666666667 | 1,5 | 4 | |
| | 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Si | | Avvocatura | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 40% | No | No | A livello di dirigente di ufficio generale | 2,666666667 | 1,75 | 4,666666667 | |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|---|---|

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA "B" MAPPATURA E ANALISI DEGLI EVENTI
RISCHIOSI PTCP 2018**

SETTORE: AVVOCATURA - AFFARI GENERALI

DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

COMPILATORE: Nella Patanè

DATA: 31.01.2018

FIRMA: _____

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|---|---|--|---|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | | | | | | | |
| | | | | AREA A 1_Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare | | | | | | | | | | | | | | |
| Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| AREA A 2_Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico). | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---|---|---|---|--|--|---|--|--|--|---|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|-------|
| | | | Oggettive | | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | | | | | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o interni audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE A)analisi e definizione dei fabbisogni B)Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione. La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni L'evasione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|---|---|--|--|---|---|--|---|---|---|--|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | | | | | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo - email, telefono, ... - ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| AREA B 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del PROGETTO F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | <p>La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto riferito alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte.</p> <p>Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre.</p> <p>Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.</p> | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|---------------------------------|---|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|--|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | | | | | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | |
| | <p>Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.</p> <p>Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.</p> <p>Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia).</p> <p>Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---|------------------|--|--|---|--|---|--|--|--|--|---|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|---|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo - email, telefono, ...- ivo compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | | | | | | | | | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: |
| | | | | AREA B 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|--|--|--|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|-------|
| | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | | | | | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...- ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | |
| anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | <p>Situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata.</p> <p>L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione.</p> <p>La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 3.1. SELEZIONE DEL CONTRAENTE - La gestione di elenchi o albi | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi.</p> | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | | |
|---|---|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|--|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | | | | | | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, Gdf, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | | |
| di operatori economici | Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva Possibili conflitti di interesse Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice. Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo. Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione. Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | BASSO |
| | Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|---------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | | | | | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| AREA B 5. ESECUZIONE | A) Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). B) Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica. C) Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni. D) Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia E) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. F) Concessione di proroghe dei termini di esecuzione. G) Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS H) L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|--|---|--|--|--|--|--|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|--|--|--|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | | | | | | | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o esterni (es. Corte dei Conti, Gdf, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | | | |
| | L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | 6. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici. Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera, incompiutezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo). Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. Mancata o ritardata rendicontazione. Mancata definizione dei procedimenti. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA C.1 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di | Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|---|--|--|--|--|---|--|---|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, Gdf, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | |
| | Operazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti; | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti; | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle autorizzazioni; | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - FONDI EX INSICEM | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | |
|---------------------------------|---|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|---|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | | | | | | | |
| | Assenza dei presupposti programmatici, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirli tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| AREA E INCARICHI E NOMINE | Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire. Mancata o inadeguata regolamentazione Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| AREA E INCARICHI E NOMINE | Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| AREA F.1. Erogazione compensi | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| AREA F.2. Liquidazione | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestazioni o fatturare prestazioni non svolte | Sì | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno. | | | | 0 | BASSO | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|--|---|---|---|--|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|---|---|---|---|---|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo - e-mail, telefono, ... - ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | | | | | | |
| fatture | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | Sì | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA F 4. Pagamento fatture ai fornitori | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Mancato rispetto delle scadenze temporali | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA F 5. MANEGGIO VALORI | Gestione discrezionale delle disponibilità | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA F 6. Riscossione tributi | Non rispetto delle scadenze temporali | Sì | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni disciplinano in maniera puntuale | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| | Disomogeneità delle valutazioni | Sì | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni disciplinano in maniera puntuale | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale. Ittiri | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|--|---|--|---|---|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | | |
| venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs. vo 152/06 (SETTORE X) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di contrari al medesimo e/o | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | Sì | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | presenti atti e procedure di controllo piuttosto | adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano) | adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | d. Non applicabile | d. Non applicabile | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: BASSO) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di rispettare la cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti. | Sì | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | C. Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | d. Non applicabile | d. Non applicabile | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: BASSO) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione dei presupposti e dei vantaggi della transazione per l'interesse pubblico | Sì | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | C. Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | d. Non applicabile | d. Non applicabile | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO); | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e | Sì | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | presenti atti e procedure di controllo che | adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni) | procedure di controllo interno esistenti sono in | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | d. Non applicabile | d. Non applicabile | c. NO, non sono stati pubblicati | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|---|---|--|--|--|---|--|--|--|--|--|---|--|--|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|---|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | | | | | | | | | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | |
| | | | | AREA H 3. Rendicontazione | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di | Sì | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | presenti atti e procedure di controllo che | adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni | procedure di controllo interno esistenti sono in | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | d. Non applicabile | d. Non applicabile | c. NO, non sono stati pubblicati | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA "C" IDENTIFICAZIONE EVENTI/MISURE PTCP
2018**

SETTORE: 2°Avvocatura e Affari Generali

DIRIGENTE: Avv. Salvatore Mezzasalma

COMPILATORE: Nella Patanè

DATA: 31.01.2018

FIRMA: _____

| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Uffici maggiormente esposti | Misure Obbligatorie | Misure Ulteriori | MISURE ADOTTATE PER IL SETTORE AVVOCATURA tratte dall'aggiornamento al PNA 2015 e proposte dal | Misure esistenti (Regolamenti ecc..) inserire manualmente |
|--|--|-----------------------------|---------------------|------------------|--|---|
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire <u>allo scopo di reclutare candidati particolari;</u> | | | | | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | | | | | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | | | | | |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione Ulteriore rischio specifico | | | | | |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | | | | | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE A)analisi e definizione dei fabbisogni B)Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad | | | | | |
| | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, <u>che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione</u> | | | | | |
| | La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | | |
| | Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali | | | | | |
| | La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | | |
| | Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. | | | | | |
| Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | | | |
| L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; | | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| <p>AREA B 2.</p> <p>PROGETTAZIONE</p> <p>A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche</p> <p>B) Nomina del responsabile del procedimento</p> <p>C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma</p> <p>D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento</p> <p>E) Determinazione dell'importo del</p> <p>PROGETTO</p> <p>F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata</p> <p>G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato</p> <p>H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio</p> | La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza | | | | |
| | Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni | | | | |
| | L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. | | | | |
| | Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti | | | | |
| | La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. | | | | |
| | Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. | | | | |
| | L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice. | | | | |
| | L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto | | | | |
| | Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre. | | | | |
| | Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere. | | | | |
| | Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva. | | | | |
| | Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di | | | | |
| | Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate.Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire | | | | |
| | Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. | | | | |
| Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità. | | | | | |
| Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| <p>AREA B 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE</p> <p>A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni</p> <p>B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari</p> <p>C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara</p> <p>D) La nomina della Commissione di gara</p> <p>E) La gestione delle sedute di gara</p> <p>F) La verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>H) L'aggiudicazione provvisoria</p> <p>I) L'annullamento della gara</p> | Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. | | | | |
| | Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti. | | | | |
| | Situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate". | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata. | | | | |
| | L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione. | | | | |
| | La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali. | | | | | |
| <p>AREA B 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE - La gestione di elenchi o albi di operatori economici</p> | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi. | | | | |
| | Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività. | | | | |
| | Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. | | | | |

| | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|
| AREA B 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. | | | | |
| | Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva | | | | |
| | Possibili conflitti di interesse | | | | |
| | Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice, | | | | |
| | Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo. | | | | |
| | Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione. | | | | |
| AREA B 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. | | | | |
| | Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. | | | | |
| | Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. | | | | |
| | Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. | | | | |
| | Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). | | | | |
| | Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica. | | | | |
| | Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni. | | | | |
| | Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia | | | | |
| | Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. | | | | |
| | Concessione di proroghe dei termini di esecuzione. | | | | |
| | Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS | | | | |
| | L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge | | | | |
| Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. | | | | | |
| L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. | | | | | |
| Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. | | | | | |

| | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|
| <p>AREA B</p> <p>6. RENDICONTAZIONE</p> <p>A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo</p> <p>B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture)</p> <p>C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p> | <p>Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.</p> | | | | | | |
| | <p>Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici.</p> | | | | | | |
| | <p>Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo).</p> | | | | | | |
| | <p>Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.</p> | | | | | | |
| | <p>Mancata o ritardata rendicontazione.</p> | | | | | | |
| | <p>Mancata definizione dei procedimenti.</p> | | | | | | |
| <p>AREA C 1.</p> <p>Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)</p> <p>2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)</p> | <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);</p> | | | | | | |
| | <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).</p> | | | | | | |
| | <p>Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche</p> | | | | | | |
| | <p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> | | | | | | |
| <p>AREA C 3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)</p> | <p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> | | | | | | |
| | <p>Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).</p> | | | | | | |
| | <p>Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.</p> | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - FONDI EX INSICEM | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | | | | | |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e " corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. | | | | | |
| | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | | | | | |
| | Assenza dei presupposti programmatori, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | | | | | |
| AREA E INCARICHI E NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione- | Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire. | | | | | |
| | Mancata o inadeguata regolamentazione | | | | | |
| | Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa | | | | | |
| AREA E INCARICHI E NOMINE A) Conferimento di Incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). | | | | | |
| | Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati | | | | | |
| | Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti | | | | | |
| | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture.Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | | | | | |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrappagamenti o fatturare prestazioni non svolte | | | | | |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | | | | | |
| | Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | | | | | |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. | | | | | |
| AREA F 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | Mancato rispetto disciplina regolamentare | | | | | |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | Utilizzare procedure al fine di avvantaggiare un soggetto | | | | | |

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | Non rispetto delle scadenze temporali | | | | | |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | |
| | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | | | | | |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | |
| AREA G 2. Controlli territoriale provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | | | | | |
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di rispettare la cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti, | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione dei presupposti e dei vantaggi della transazione per l'interesse pubblico. Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività dell'Avvocatura. | | | | | |
| | | | | | | |
| AREA H 3. Rendicontazione | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | | | | | |
| AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | | | | | |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | |

| PROCESSI | Misure proposte | TIPOLOGIA MISURA | | | Attuazione misure 2018 | | | | | | | Obiettivo 2018 | Attuazione misure 2019 | | | | | Obiettivo 2019 | Attuazione misure 2020 | | | | | Obiettivo 2020 | | | |
|--------------------------------------|-----------------|------------------------|---------------------|-------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|--|--|
| | | Classificazione misura | Generale/ specifica | Settoriale/ specifica / trasversale | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2017 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2018 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2019 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | | |
| AREA A 1.Reclutamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

The image shows a grid with 28 columns and 28 rows. The first column on the left is shaded grey. The first two rows in the second column are shaded grey. The last two rows in the second column are shaded yellow. The rest of the grid is white.

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------|--------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Grey | Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Grey | Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Grey | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Yellow | Yellow | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Yellow | Yellow | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Yellow | Yellow | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Yellow | Yellow | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Yellow | Yellow | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <p>3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

SETTORE 2°

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

PROCEDURE FINALIZZATE AD UTILIZZO DA PARTE DI TERZI DI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

1. Descrizione del Processo

Trattasi della predisposizione degli atti di gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente utilizzato da terzi.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni. E' rivolto ad utenti esterni, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Utilizzare le procedure al fine di avvantaggiare un soggetto.

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1:** Pubblicazione sul sito dell'Ente dei provvedimenti di concessione all'utilizzo da parte di terzi del bene immobile di proprietà dell'Ente.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|---|---|
| 1 | Pubblicazione sul sito dell'Ente dei provvedimenti concessori. | unica | In progress | Funzionario responsabile del procedimento - Dirigente | Funzionario responsabile del procedimento - Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Referente
Nella Patanè

Il Dirigente
Avv. Salvatore Mezzasalma

SETTORE II° "Avvocatura e Affari Generali"

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

LIQUIDAZIONE FATTURE

1. Descrizione del Processo

Trattasi della predisposizione degli atti di liquidazione a seguito degli accertamenti circa la regolare fornitura dei beni e/o servizi.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno di contabilità). Ha rilevanza interna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Inadeguata verifica della prestazione, sovrapprestazioni, fatturare prestazioni non svolte.
- Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

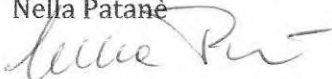
4. Individuazione delle misure

- **Misura 1:** Indicazione nell'atto di liquidazione della corrispondenza della prestazione svolta o del servizio alle condizioni contrattualmente fissate.

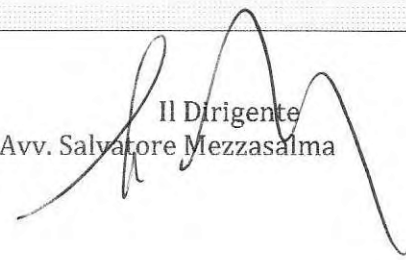
| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|---|--|
| 1 | Controllo circa la regolare fornitura di beni e/o prestazione di servizi. | unica | In progress | Funzionario responsabile del procedimento - Dirigente | Funzionario responsabile del procedimento- Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Referente
Nella Patanè



Il Dirigente
Avv. Salvatore Mezzasalma



SETTORE II - "AVVOCATURA E AFFARI GENERALI"

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

Compilare il presente schema per ciascun Processo mappato e contenuto nel Catalogo dei Processi. Indicare, nell'apposito spazio, il Processo per il quale si sta compilando la scheda.

PROCESSO:

Iter procedure contenziose

1. Descrizione del Processo

Trattazione di procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazione giudiziale e stragiudiziali, avvio procedure recupero crediti, ecc.)

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

È un processo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari, atti provenienti dall'ufficio proponente ad es. Uffici tecnici). Il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento. Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

- Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.), in mancanza di parametri, criteri e/o controlli al fine di rispettare i presupposti di legge o il mancato o puntuale recupero del credito, secondo l'ordine cronologico.*

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO" 2,6666.

- Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.), in mancanza di parametri, criteri e/o controlli al fine di rispettare i presupposti di legge o il mancato o puntuale recupero del credito, secondo l'ordine cronologico.*

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO" 2

4. Individuazione delle misure

Misura 1: *Misura esistente -Sottoposizione degli accordi transattivi al controllo del Collegio dei Revisori dei Conti (soggetto terzo imparziale).*

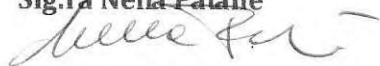
| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | <i>Misura esistente -Sottoposizione degli accordi transattivi al controllo del Collegio dei Revisori dei Conti (soggetto terzo imparziale).</i> | unica | tempestiva | Dirigente | Dirigente |

Misura 2: *Misura esistente: l'attività dell'Avvocatura in termini di contenziosi gestiti ed esito degli stessi a seguito di pubblicazione sentenza o diversa pronuncia giudiziale è oggetto di comunicazione annuale al Collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico (soggetti terzi)*

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|-------------------|-----------------------------|------------------------------|
| <i>1</i> | <i>Misura esistente: l'attività dell'Avvocatura in termini di contenziosi gestiti ed esito degli stessi a seguito di pubblicazione sentenza o diversa pronuncia giudiziale è oggetto di comunicazione annuale al Collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico (soggetti terzi)</i> | <i>unica</i> | <i>tempestiva</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

REFERENTE

Sig.ra Nella Patanè



IL DIRIGENTE

Avv. Salvatore Mezzasalma



SETTORE II - "AVVOCATURA E AFFARI GENERALI"

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

Compilare il presente schema per ciascun Processo mappato e contenuto nel Catalogo dei Processi. Indicare, nell'apposito spazio, il Processo per il quale si sta compilando la scheda.

PROCESSO:

Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale

1. Descrizione del Processo

Irrogazione di una sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale per verbali elevati dalla Polizia Provinciale e da tutte le altre autorità di P.G in cui la legge prevede l'applicazione di una sanzione tra un minimo ed un massimo.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari). Il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento. Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO" 2.6666

4. Individuazione delle misure

Misura 1: *Adozione linee guida in applicazione dei criteri di cui all'Art. 11 Legge n. 689/1981*

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|--------------|-------------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | <i>Adozione linee guida in applicazione dei criteri di cui all'Art. 11 Legge n. 689/1981)</i> | <i>unica</i> | <i>tempestiva</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

REFERENTE

Sig.ra Nella Patanè

IL DIRIGENTE

Avv. Salvatore Mezzasalma

SETTORE II - "AVVOCATURA E AFFARI GENERALI"

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

Compilare il presente schema per ciascun Processo mappato e contenuto nel Catalogo dei Processi. Indicare, nell'apposito spazio, il Processo per il quale si sta compilando la scheda.

PROCESSO:

Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche

1. Descrizione del Processo

Il Dirigente riceve dall'Archivio il nuovo atto e procede alla sua assegnazione a se stesso o agli altri funzionari Avvocati del settore in base alla professionalità, anzianità di servizio e complessità dell'atto.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

È un processo altamente discrezionale. Non ha effetti esterni alla P.A. Coinvolge una sola P.A.. Ha rilevanza esclusivamente interna.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

- Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso.*

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO" 3,3333.

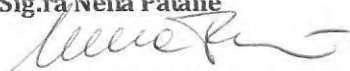
4. Individuazione delle misure

Misura 1: *Assegnazione delle pratiche sulla base delle professionalità maturata con la supervisione del Dirigente con affiancamento di altro legale almeno per il 25% della cause finalizzate alla rotazione.*

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Assegnazione delle pratiche sulla base delle professionalità maturata con la supervisione del Dirigente con affiancamento di altro legale almeno per il 25% della cause finalizzate alla rotazione. | unica | tempestiva | Dirigente | Dirigente |

REFERENTE

Sig.ra Nella Patané



IL DIRIGENTE

Avv. Salvatore Mezzasalma



SETTORE II - "AVVOCATURA E AFFARI GENERALI"
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

Compilare il presente schema per ciascun Processo mappato e contenuto nel Catalogo dei Processi. Indicare, nell'apposito spazio, il Processo per il quale si sta compilando la scheda.

PROCESSO:

Rendicontazione

1. Descrizione del Processo

Rendicontazione, da parte del Dirigente dell'attività al fine di dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività dell'Avvocatura.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il processo non è discrezionale è del tutto vincolato. Il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento. Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività dell'Avvocatura.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO" 2.

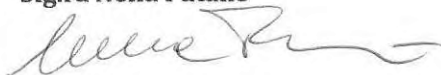
4. Individuazione delle misure

Misura 1: Misura esistente: l'attività dell'Avvocatura in termini di contenziosi gestiti ed esito degli stessi a seguito di pubblicazione sentenza o diversa pronuncia giudiziale è oggetto di comunicazione annuale al Collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico (soggetti terzi)

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Assegnazione Misura esistente: l'attività dell'Avvocatura in termini di contenziosi gestiti ed esito degli stessi a seguito di pubblicazione sentenza o diversa pronuncia giudiziale è oggetto di comunicazione annuale al Collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico (soggetti terzi) | unica | tempestiva | Dirigente | Dirigente |

REFERENTE

Sig.ra Nella Patanè



IL DIRIGENTE

Avv. Salvatore Mezzasalma



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA A "MAPPATURA E ANALISI PROCESSI
PTCP 2018"**

SETTORE: III Finanze e Contabilita'

DIRIGENTE: Dott.ssa Lucia Lo Castro

COMPILATORE: Dott.ssa Clara Damanti

DATA: 09/02/2018

FIRMA: _____

| AREE DI RISCHIO | PROCESSO | Indicare se il processo è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo | D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale? | D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo? | D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? | D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/ il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 | Impatto Media punteggi da D.7 a D.10 | VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto) |
|--|--|---|---|---|---|---|---|--|---|---|---|---|---|---|---|--------------------------------------|--|
| A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE | Reclutamento | NO | Esula dalle attività del Settore. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Progressioni di carriera | NO | Esula dalle attività del Settore. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| B) AREA: CONTRATTI PUBBLICI | 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | NO | Attività non assegnate al Settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del progetto F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | NO | Attività non assegnate al Settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----|-----------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|---|---|
| 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | NO | Attività non assegnate al Settore | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici | NO | Attività non assegnate al Settore | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | NO | Attività non assegnate al Settore | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) - Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | NO | Attività non assegnate al Settore | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|----|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|---|---|
| | 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | NO | Attività non assegnate al Settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastosta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | NO | Non compatibili con le attività di Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni) | NO | Non compatibili con le attività di Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Rilascio Pareri | NO | Non compatibili | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Concessione ed erogazione di sovvenzioni , contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | NO | Non di competenza del Settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Rilascio Pareri | NO | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | FONDI EX INSICEM | NO | Non di competenza del Settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| E) AREA: INCARICHI E | 1. INCARICHI e NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | NO | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|---|------------------------------|--|---|--|--|----|--|---------------------|--|--|---|-------------|------|-------------|
| NOMINE | 2. INCARICHI e NOMINE A) Conferimento di Incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | NO | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| F) AREA: GESTIONE ENTRATE/SPESE E PATRIMONIO | 1. Erogazione compensi | SI | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | SI | SI, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | | | | 2,333333333 | 0,25 | 0,583333333 |
| | 2. Liquidazione fatture | SI | | DIRIGENTE- Ufficio economato | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | SI | SI, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | | | | 2,333333333 | 0,25 | 0,583333333 |
| | 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | SI | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | SI, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni | | | | | | | | 1,666666667 | 0 | 0 |
| | 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | No | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 5. Valutazione dei candidati | No | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | No | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | SI | | UFFICIO ENTRATE TRIBUTARIE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | SI, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | SI, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | | | | 3,5 | 0,25 | 0,875 |
| | 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | No | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| G) AREA: VIGILANZA, CONTROLLI, ISPEZIONI E SANZIONI | 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE IV) | No | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Controlli territoriale provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | No | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | No | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | No | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| H) AREA: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO | 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | No | Non compete. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Iter procedure contenziose | No | Non compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Rendicontazione | No | Non compete. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | No | Non compete. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SHEDA "B" MAPPATURA E ANALISI DEGLI EVENTI
RISCHIOSI PTCP 2018**

SETTORE: III ° FINANZE e CONTABILITA'

DIRIGENTE: Dott.ssa LUCIA LO CASTRO

COMPILATORE: Dott.ssa CLARA DAMANTI

DATA: 09/02/2018

FIRMA: _____

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|---|---|---|---|---|---|---|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------|
| | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione? | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, in merito a sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che riguardano atti organizzativi? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni? | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti? | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti? | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttori o di cattiva gestione? | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei conti) sono stati individuati rischi di cattiva gestione? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici significativi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici significativi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare danni significativi? | | | | | | | | | |
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare | No | Esula dall'attività del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | No | Esula dall'attività del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | No | Esula dall'attività del Settore. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di selezione; | No | Esula dall'attività del Settore. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | No | Esula dall'attività del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE A)analisi e definizione dei fabbisogni B)redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico). | No | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|---|--|--|--|---|--|--|---|-------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | |
| | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile | <p>L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;</p> <p>La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza</p> <p>Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.</p> <p>Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti</p> <p>La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|--|---|---|---|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttori o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del PROGETTO F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercate elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte. Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere. Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva. Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione. Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi - fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. | No | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|---|--|---|--|--|---|---|--|--|---|-------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | | |
| | Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti. | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità)</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> | No | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|---|--|--|---|---|--|---|--|--|---|---|-----------|-------------------------|---|-----------|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|
| | | | | Oggettive | | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | | Soggettive | | | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | | | | |
| | <p>anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria</p> <p>I) L'annullamento della gara</p> <p>Situazioni di controllo/collegamento/acquordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/ giustificata.</p> <p>L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione.</p> <p>La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o a favorirne la revoca per interessi particolari e non generali.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B - 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE - La gestione di elenchi o albi di operatori economici | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi.</p> <p>Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantire l'oggettività.</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO); | 1 | 1,6666667 | 1 | 2 | 1,6666667 | 2 | 3,33333333 | MEDIO BASSO | | | | |
| AREA B - 4. VERIFICA | <p>Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.</p> <p>Verifiche alterate per premettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|---|--|--|--|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancanti inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva Possibili conflitti di interesse Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancanti inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice. Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo. Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione. Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. | No | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA B 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onori (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica. Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni. Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. Concessione di proroghe dei termini di esecuzione. | No | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|---|--|--|--|--|--|---|--|--|---|------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|---|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | | | |
| | Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | 6. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici. Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo). Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. Mancata o ritardata rendicontazione. Mancata definizione dei procedimenti. | No | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA C 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | No | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---|---|--|---|---|---|--|---|--|--|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione? | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che riguardano i fatti in oggetto? | DOMANDA 3: (lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni? | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti? | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei conti) sono stati individuati costi economici non giustificati? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici non giustificati? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici non giustificati? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare: | | | | | | | | | |
| AREA C 3. Provvedimenti di tipo concessorio (Incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. | No | Attività non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - FONDI EX INSICEM | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari; | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e " corsie preferenziali" nella trattazione delle erogazioni. | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | No | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA E INCARICHI E NOMINE | Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire | No | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Mancata o inadeguata regolamentazione | Si | | | | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO); | 1,3333333 | 1 | 1 | 2 | 1,3333333 | 2 | 2,66666667 | MEDIO BASSO | |
| AREA E INCARICHI E NOMINE | Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|---|---|---|--|--|---|---|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione? | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che riguardano i responsabili? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni disciplinano il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni disciplinano il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttori o di cattiva gestione? | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei conti)? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici all'amministrazione? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati articoli su stampa nazionale e/o rilevante all'amm.ne (valore: BASSO) | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare un danno stampo nazionale all'amm.ne (valore: MEDIO); | | | | | | | | |
| Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e | No | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestazioni o fatturare prestazioni non svolte | SI | | | | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni trascurabili per l'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi danno stampo nazionale all'amm.ne (valore: BASSO) | c. NO, non verificarsi degli eventi rischiosi pubblicati in analisi può causare un danno stampo nazionale all'amm.ne (valore: MEDIO); | | 1,3333333 | 1 | 1 | 2 | 1,3333333 | 2 | 2,66666667 | MEDIO BASSO |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | SI | | | | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni trascurabili per l'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi danno stampo nazionale all'amm.ne (valore: BASSO) | c. NO, non verificarsi degli eventi rischiosi pubblicati in analisi può causare un danno stampo nazionale all'amm.ne (valore: MEDIO); | | 1,3333333 | 1 | 1 | 2 | 1,3333333 | 2 | 2,66666667 | MEDIO BASSO |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Condizioni di acquisto o locazione che facciamo prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. | SI | | | | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio in maniera puntuale l'evento specifico | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni trascurabili per l'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi danno stampo nazionale all'amm.ne (valore: BASSO) | c. NO, non verificarsi degli eventi rischiosi pubblicati in analisi può causare un danno stampo nazionale all'amm.ne (valore: MEDIO); | | 1,3333333 | 1 | 1 | 2 | 1,3333333 | 2 | 2,66666667 | MEDIO BASSO |
| AREA F 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | Mancato rispetto disciplina regolamentare | No | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | Utilizzare procedure al fine di avvantaggiare un soggetto | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | Non rispetto delle scadenze temporali | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Disomogeneità delle valutazioni | SI | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | SI | | | | | | | | | | | | 1 | 1,6666667 | 1 | 2 | 1,6666667 | 2 | 3,33333333 | MEDIO BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|---|--|---|---|---|--|--|--|--|---|--|---|---|---|-----------|------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | | | |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni disciplinano solo in parte l'evento specifico) | adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)) | | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi | c. NO, non sono stati verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno locale e/o rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | | 1 | 1,6666667 | 1 | 2 | 1,6666667 | 2 | 3,333333333 | MEDIO BASSO | | | |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 1 | 1,6666667 | 1 | 2 | 1,6666667 | 2 | 3,333333333 | MEDIO BASSO | | | |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |
| | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |
| AREA H 1. Distribuzione | | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|---|--|---|---|--|---|---|---|---|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE E/O ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 3. Rendicontazione | Mancata rendicontazione attività al fine di... | No | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di sanzionare indebiti vantaggi... | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | No | Non di competenza del Settore. | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA "C" IDENTIFICAZIONE EVENTI/MISURE PTCP
2018**

SETTORE: III Finanze e Contabilità

DIRIGENTE: Dott.ssa LUCIA LO CASTRO

COMPILATORE: Dott.ssa CLARA DAMANTI

DATA: 09/02/2018

FIRMA: _____

| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Uffici maggiormente esposti | Misure Obbligatorie | Misure Ulteriori | Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci? | Misure proposte | TIPOLOGIA MISURA | | | Condizioni di idoneità delle misure | | | | Attuazione misure | | | | MISURE ADOTTATE PER IL SETTORE AVVOCATURA tratte dall'aggiornamento al PNA 2015 e proposte | | |
|--|--|-----------------------------|---------------------|------------------|--|-----------------|------------------------|--------------------------|-------------------------|--|--|--|--|-----------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|---|--|
| | | | | | | | Classificazione misura | Obbligatoria / ulteriore | Specifica / trasversale | misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio | misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia | La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"? | La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano? | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | | report su stato attuazione misura (ogni Mesi) e relativo parametro | |
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Abuso nei processi di | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Irregolare composizione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Inosservanza delle regole | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Progressioni economiche di carriera | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE A)analisi e definizione dei fabbisogni B)Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Definizione di un fabbisogno | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | La presenza di gare aggiudicate | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Intempestiva predisposizione ed approvazione degli | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 2. | Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| L'attribuzione impropria dei | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche | La nomina di responsabili del | | | | | | | | | |
| | Non corretta alternanza | | | | | | | | | |
| B) Nomina del responsabile e del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del PROGETTO F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata | L'elusione delle regole di affidamento | | | | | | | | | |
| | Assenza di adeguati approfondimenti | | | | | | | | | |
| | La mancanza o l'incompletezza | | | | | | | | | |
| | Predisposizione di clausole contrattuali dal | | | | | | | | | |
| | L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del | | | | | | | | | |
| | L'elusione delle regole di | | | | | | | | | |
| | Nelle consultazioni preliminari di | | | | | | | | | |
| | Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad | | | | | | | | | |
| | Redazione di progetti e | | | | | | | | | |
| | Predisposizione di clausole | | | | | | | | | |
| | Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora | | | | | | | | | |
| | Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico- | | | | | | | | | |
| | Previsione di criteri di aggiudicazione e della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti | | | | | | | | | |
| | Possibilità che i vari | | | | | | | | | |
| AREA B 3. | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| SELEZIONE DEL | Mancata o parziale | | | | | | | | | |
| CONTRAENTE | Possibilità che i vari | | | | | | | | | |
| A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni | Alterazione o sottrazione | | | | | | | | | |
| | Condizionamenti nelle decisioni | | | | | | | | | |
| B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari | Possibilità che i vari attori | | | | | | | | | |
| | Il mancato rispetto delle disposizioni | | | | | | | | | |
| C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara | Possibilità che i vari | | | | | | | | | |
| | Attingimento ad albi o elenchi | | | | | | | | | |
| D) La nomina della Commissione di gara | Situazioni di controllo/coll | | | | | | | | | |
| E) La gestione delle sedute di gara | Possibilità che i vari | | | | | | | | | |
| F) La verifica dei requisiti di partecipazione | L'assenza di criteri motivazionali sufficienti | | | | | | | | | |
| | L'assenza di adeguata motivazione sulla non partecipazione | | | | | | | | | |
| G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalie dell'offerta | Possibilità che i vari | | | | | | | | | |
| H) L'aggiudicazione | La presenza di gare | | | | | | | | | |
| | Possibilità che i vari | | | | | | | | | |
| AREA B 3.1 SELEZIONE DEL | Possibilità che i vari | | | | | | | | | |
| CONTRAENTE E - La gestione di | Non correttezza degli elenchi e albi che non consentono | | | | | | | | | |
| AREA B 4. VERIFICA | Alterazione o omissione dei controlli | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|---|--|--------------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando | Verifiche alterate per pretermettere | | | | | | | | |
| | Immotivato | | | | | | | | |
| | ritardo nella formalizzazione | | | | | | | | |
| | Possibili | | | | | | | | |
| B) Effettuazione e delle comunicazioni | Mancata, inesatta, incompleta o | | | | | | | | |
| | Immotivato | | | | | | | | |
| | ritardo nella | | | | | | | | |
| riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e | Mancata | | | | | | | | |
| AREA B | Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del | | | | | | | | |
| | 5. ESECUZIONE | | | | | | | | |
| A) Approvazione delle modifiche del contratto originario | Mancata valutazione dell'impiego di | | | | | | | | |
| | Mancata | | | | | | | | |
| B) Autorizzazione al subappalto | Abusivo ricorso alle varianti al fine di | | | | | | | | |
| | Motivazione illogica o incoerente | | | | | | | | |
| C) Ammissione delle varianti | Motivazione illogica o incoerente del | | | | | | | | |
| | D) Verifiche in corso di esecuzione | Esecuzione dei lavori in | | | | | | | |
| E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) | Mancata o insufficiente verifica | | | | | | | | |
| | F) Concessione | | | | | | | | |
| Assenza del Piano di | Assenza del Piano di | | | | | | | | |
| | L'apposizione di riserve generiche a | | | | | | | | |
| Il ricorso ai sistemi alternativi di | Il ricorso ai sistemi alternativi di | | | | | | | | |
| | L'assenza di adeguata istruttoria dei | | | | | | | | |
| G) Gestione | Mancata acquisizione del CIG o | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| AREA B 6. RENDICONTAZIONE | Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione e di collaudo | Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) | Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA C 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) | Abuso nell'adozione di provvedimenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere ommissioni di controllo e | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. Attività di controllo di | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Richiesta e/o accettazione impropria di regali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA C 3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|--|
| e fatture | Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non | | | | | | | | |
| AREA F 3. Registrazioni e Bilancio e rilevazioni | Condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. | | | | | | | | |
| AREA F 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | Mancato rispetto disciplina regolamentare | | | | | | | | |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | Utilizzare procedure al fine di avvantaggiare un soggetto | | | | | | | | |
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | Non rispetto delle scadenze temporali | | | | | | | | |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | | | | | | | | |
| | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|
| AREA F 8. ALIENAZIONI E BENI MOBILI PATRIMONIALI | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | | |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | | |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la | | | | | | | |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la | | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|--|
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | | | | | | | | |
| AREA H 1. Distribuzioni e/o assegnazioni e delle | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge | | | | | | | | |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione e dei presupposti e dei vantaggi della | | | | | | | | |
| | Mancata rendicontazione attività al | | | | | | | | |
| AREA H 3. Rendicontazione | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione | | | | | | | | |
| AREA H 4. Irrogazione sanzione | Rischio di eccessiva discrezionalità | | | | | | | | |
| Ulteriore processo precedente | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| mappato | | | | | | | | | |
| Ulteriore processo precedentem | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

| PROCESSI | Misure proposte | TIPOLOGIA MISURA | | | | Attuazione misure 2018 | | | | Obiettivo 2018 | Attuazione misure 2019 | | | | Obiettivo 2019 | Attuazione misure 2020 | | | | Obiettivo 2020 | | | | | |
|--------------------------------------|--|---|---------------------|-------------------------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|
| | | Classificazione misura | Generale/ specifica | Settoriale/ specifica / trasversale | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2017 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2018 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2019 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) |
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/12/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/12/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/12/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Ulteriore rischio specifico | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Ulteriore rischio specifico | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | | | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| 1. PROGRAMMAZIONE A) | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | PRE "Feed Back" - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|-------------|-------------|--------------|---------------------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione ai privati nella fase di programmazione | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| Rotazione del Personale | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | |
| | Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente e vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|---------------|---------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | Adozione Linee guida per il trattamento e la custodia dei documenti di gara | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Adozione Linee guida per il trattamento e la custodia dei documenti di gara | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| Astenzione in caso di Conflitto di Interessi | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|-----------|-------------|--------|-------|--------------|-----------|---------------|------------|--------------------------|-------------------------------|--------|--------------|-------------|----------------|------------|--------------------------|-------------------------------|--------|--------------|-----------|----------------|------------|--------------------------|-------------------------------|
| | POST Feed Back - verifica sull'esatta esecuzione delle disposizioni impartite/soluzioni gestionali /Verbalini | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Trasparenza | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici | Trasparenza | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| 4. VERIFICA A)La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le | Astenzione in caso di Conflitto di Interessi | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|-------------------------------------|-----------|--------|--------|--------------|--------------|---------------|---------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva D) la stipula del contratto | Trasparenza | Specificazione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specificazione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specificazione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specificazione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specificazione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | POST Feed Back - verifica sull'esatta esecuzione delle disposizioni impartite/soluzioni gestionali /Verbalni | Specificazione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalni | Specificazione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specificazione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | certificazione con valore interno, da inviarsi all'Amministrazione, al RPC e all'Avvocatura da parte del RP, che espliciti in modo logico e coerente (con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica | Specificazione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specificazione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|-----------|-------------|-------------|-------|--------------|-----------|---------------|------------|--------------------------|-------------------------------|--------|--------------|--------------|----------------|------------|--------------------------|-------------------------------|--------|--------------|-----------|----------------|------------|--------------------------|-------------------------------|
| F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | POST Feed Back - verifica sull'esatta esecuzione delle disposizioni impartite/soluzioni gestionali /Verbalini | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Trasparenza | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Attestazione congiunta del Dirigente e del RP della inevitabilità di ricorrere a sistemi alternativi di definizione delle controversie. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Trasparenza | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo | Rotazione del Personale | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Codice di Comportamento | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|-----------|-------------|--|-------|--------------|-----------|---------------|------------|--------------------------|-------------------------------|--------|--------------|-------------|----------------|------------|--------------------------|-------------------------------|--------|--------------|-----------|----------------|------------|--------------------------|-------------------------------|
| certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Trasparenza | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | Astenzione in caso di Conflitto di Interessi | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Astenzione in caso di Conflitto di Interessi | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Trasparenza | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Astenzione in caso di Conflitto di Interessi | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----------------------------------|-----------|-------------|--|-------|--------------|-----------|---------------|------------|--------------------------|-------------------------------|--------|--------------|-------------|----------------|------------|--------------------------|-------------------------------|--------|--------------|-----------|----------------|------------|--------------------------|-------------------------------|
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - FONDI EX INSICEM | Riconoscimento indebito dell'esecuzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Assenza dei presupposti programmatori, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirli tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| 1. INCARICHI E NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--------------|-------------|-------------|--------------|--------------|---------------|---------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| 2. INCARICHI E NOMINE A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Rotazione del Personale | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Astenzione in caso di Conflitto di Interessi | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| Liquidazione fatture | Codice di Comportamento | Atto di regolamentazione interna | Obbligatoria | Specifica | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | |
| | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | Atto di regolamentazione interna | Obbligatoria | Specifica | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | |
| | Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Obbligatoria | Specifica | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella | Atto di regolamentazione | Obbligatoria | Specifica | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | Atto di regolamentazione interna | Obbligatoria | Specifica | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | |
| | Effettuare registrazioni di bilancio | Atto di | Obbligatoria | Specifica | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - | Livello di rischio invariato. | |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. | Atto di regolamentazione interna | Obbligatoria | Specifica. | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | |
| AREA F 4. | Mancato rispetto disciplina | Specifica | Ulteriore | | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - | Livello di rischio invariato. | |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | Utilizzare procedure al fine di avvantaggiare un soggetto | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasversale | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENTE. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--------------|-----------|--------|--------------|------------------------------|---------------|---------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|------------------------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | Non rispetto delle scadenze temporali | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni | Atto di regolamentazione interna | Obbligatoria | Specifica | Unica | In progress. | Servizio entrate tributarie. | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Servizio Entrate Tributarie. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | Atto di regolamentazione interna | Obbligatoria | Specifica | Unica | In progress. | Servizio entrate tributarie. | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Servizio Entrate Tributarie. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di ricettare la | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|-----------|--------|--------|--------------|--------------|---------------|---------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------|----------------|--------------------------|-------------------------------|
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Controlli di merito e/o aspetti procedurali cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti, | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | Specifica previsione | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione dei presupposti e dei vantaggi della transazione per l'interesse pubblico | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività dell'Avvocatura. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D |
| AREA H 3. Rendicontazione | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|-----------|--|--------|-------|--------------|-----------|---------------|------------|--------------------------|-------------------------------|--------|--------------|-------------|----------------|------------|--------------------------|-------------------------------|--------|--------------|-----------|----------------|------------|--------------------------|-------------------------------|
| Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo | Rotazione del Personale | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Codice di Comportamento | Specifica previsione | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| Alienazione beni mobili patrimoniali | Trasparenza | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Parere tecnico non vincolante per dismissione beni. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| Concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone di enti pubblici e privati | Trasparenza | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia. | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |
| Fondi ex Insciem | Trasparenza | Specifica previsione di controllo interno | Ulteriore | | Trasve | Unica | In progress. | Dirigente | vedi scheda D | 30/11/2018 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | DIRIGENT E. | Vedi scheda D. | 30/11/2019 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. | Unica. | In progress. | Dirigente | Vedi scheda D. | 30/11/2020 | Dirigente - Unità cat. D | Livello di rischio invariato. |

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione - Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individuano le clausole specifiche per la corretta esecuzione della fornitura di beni e/o servizi.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
- Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| <i>1</i> | <i>Verifica degli adempimenti elencati nella check list.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione – Determinazione dell'importo del contratto.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individua l'importo esatto del contratto.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Analisi accurata, oggettiva e comparativa delle singole voci di spesa per determinare l'importo effettivo del contratto.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verifica analitica delle singole voci di spesa. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione – Scelta della procedura di aggiudicazione con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individua la procedura più idonea per la scelta del contraente tenuto conto dell'importo progettuale.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte.
- Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Procedura gestionale automatizzata per la rotazione e la scelta degli operatori economici.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Utilizzo del software GESAF per la scelta del contraente. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

• **Misura 2: Astensione in caso di conflitto di interessi.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>Predisposizione di apposito archivio contenente le segnalazioni di astensione in caso di conflitto di interessi secondo le modalità previste nel Codice di comportamento dell'Ente. (art. 7)</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione –Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individuano i requisiti dei partecipanti alla gara e le modalità di aggiudicazione della stessa e di attribuzione del punteggio ai concorrenti.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.
- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.
- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Feed Back /Verbalini pre-gara .**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| <i>1</i> | <i>Evidenziare le fasi del processo attraverso la redazione di appositi verbalini.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Selezione del contraente - la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si provvede alla pubblicazione del bando di gara e alla gestione delle informazioni complementari in modo tale da facilitarne l'accesso agli interessati.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza esterna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| <i>1</i> | <i>Verifica degli adempimenti elencati nella check list.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Selezione del contraente - La nomina della commissione di gara

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si provvede a nominare la commissione di gara, ponendo particolare attenzione alla formalizzazione della nomina secondo i termini previsti dalla normativa vigente e verificando eventuali conflitti di interesse dei commissari.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità)

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Feed Back /Verbalini pre-gara .**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Evidenziare le fasi del processo attraverso la redazione di appositi verbalini.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Selezione del contraente - La gestione delle sedute di gara

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si stabiliscono criteri idonei per garantire l'imparzialità e la "par condicio" nell'espletamento delle procedure di gara.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'atto (determina, verbale, relazione ecc....) da predisporre.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Evidenziare le fasi delle operazioni di gara dandone atto negli appositi provvedimenti. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Selezione del contraente - La verifica dei requisiti di partecipazione

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara di ciascun concorrente.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo vincolato.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti.
- Situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

- **Misura 2: Procedura gestionale automatizzata per la rotazione e la scelta degli operatori economici.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>Utilizzo del software GESAF per la scelta del contraente.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Selezione del contraente - L'aggiudicazione provvisoria

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che l'aggiudicazione venga fatta nel rigoroso rispetto dei criteri indicati negli atti di gara.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione.
- La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Selezione del contraente - L'annullamento della gara

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare, si individuano in maniera circostanziata le irregolarità riscontrate, non sanabili, che determinano la necessità di annullare la gara.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'atto (determina, verbale, relazione ecc....) da predisporre.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Evidenziare le fasi delle operazioni di gara dandone atto negli appositi provvedimenti. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che vengano fatti, tempestivamente, i provvedimenti amministrativi riguardanti l'aggiudicazione definitiva, nel pieno rispetto della trasparenza degli atti.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo.
- Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Verifica - La stipula del contratto

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che venga fatta, tempestivamente, la stipula del contratto.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza esterna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Approvazione delle modifiche del contratto originario.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che non vengono fatte modifiche nel contratto in contrasto con gli atti di gara, modifiche che se previste originariamente avrebbero comportato un maggiore partecipazione di concorrenti.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'atto (determina, verbale, relazione ecc....) da predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Evidenziare le fasi delle operazioni di gara dandone atto negli appositi provvedimenti.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Autorizzazione al subappalto.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che il subappalto venga autorizzato nel rispetto delle disposizioni e nei limiti di legge.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza esterna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.
- Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Ammissione delle varianti

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che le varianti siano approvate nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni normative (imprevedibilità dell'evento, pareri e autorizzazioni e approvazione preventiva della relativa perizia).

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo vincolato.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).
- Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.
- Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni.
- Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Verifiche in corso di esecuzione

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che le forniture e/o i servizi vengano effettuati nel pieno rispetto del cronoprogramma approvato e che eventuali proroghe siano concesse solo nei casi in cui ne ricorrano i presupposti.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.
- Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica degli adempimenti elencati nella check list.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel PSC o DUVRI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che siano stati redatti e vengano applicati correttamente il P.S.C., il DUVRI e/o il POS

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/o del POS.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

• **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Apposizione di riserve

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che eventuali riserve siano ampiamente giustificate e ammesse nei soli casi previsti dalla legge.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che la scelta di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali sia effettuata nell'interesse pubblico senza favorire l'esecutore.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Attestazione congiunta del dirigente e del responsabile del procedimento sulla opportunità di ricorrere a sistemi alternativi di definizione delle controversie.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Dichiarazione del dirigente e del R.P. sui motivi che inducano a ricorrere a sistemi alternativi. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che per l'eventuale revisione del prezzo vi sia stata una adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili nonché sia stata rispettata la tracciabilità dei pagamenti e che sia stato regolarmente acquisito il CIG o lo smart CIG.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza esterna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.
- Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Rendicontazione – Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che venga nominato un soggetto che si trovi in posizione di terzietà.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica degli adempimenti elencati nella check list.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Rendicontazione – Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l’attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture)

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all’affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che le quantità e le qualità delle forniture e dei servizi prestati siano conformi a quanto previsto dagli atti di gara.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l’impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell’Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici.
- Mancata denuncia di difformità e vizi dell’opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell’art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo).
- Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.

Il livello di valutazione del rischio è “MEDIO-BASSO”.

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Rendicontazione – Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si tratta della predisposizione degli atti di rendicontazione nei tempi e con le modalità prevista dalla normativa..

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata o ritardata rendicontazione.
- Mancata definizione dei procedimenti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Programmazione-analisi e definizione dei fabbisogni

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individuano e si quantificano i beni e/o servizi oggetto della fornitura.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).
- Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione.
- La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

- **Misura 2: Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture effettuate in modo oggettivo e puntuale.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>Analisi dei fabbisogni annuali di beni e servizi del Settore.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione. Nomina del responsabile del procedimento.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare, il responsabile del procedimento, rappresenta il soggetto individuato dall'Amministrazione per tale processo.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo altamente discrezionale.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza
- Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| <i>1</i> | <i>Verifica degli adempimenti elencati nella check list.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento –

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative per l'individuazione dello strumento più idoneo che spetta al RUP o al REC, che lo sceglie tra tutti quelli previsti e regolati dalle norme.

Possono verificarsi:

b1 – procedura aperta: procedimento di base, che rappresenta il massimo della trasparenza e pertanto va preferito ad ogni altro procedimento;

b2 - procedure ristrette: sono le procedure alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.
- Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica degli adempimenti elencati nella check list.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione -Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individuano le clausole specifiche per la corretta esecuzione della gara per la scelta del contraente.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.
- Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.
- Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Selezione del contraente - la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si provvede a determinare i termini per la ricezione delle offerte in modo tale da consentire la più ampia partecipazione alle imprese concorrenti.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza esterna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Selezione del contraente - Il trattamento e la custodia della documentazione di gara.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si provvede alla conservazione dei documenti di gara in modo da evitare alterazioni e/o manipolazioni.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.
- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. .

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| <i>1</i> | <i>Verifica degli adempimenti elencati nella check list.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Selezione del contraente - La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia delle offerte

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che la valutazione venga fatta nel rigoroso rispetto dei criteri indicati negli atti di gara e che il procedimento di verifica della anomalia venga effettuato correttamente.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata.
- L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Selezione del contraente - La gestione di elenchi o albi di operatori economici

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare, si individuano procedure che consentano la massima partecipazione alla formazione degli albi e al corretto utilizzo degli stessi.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi.
- Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Procedura gestionale automatizzata per la rotazione e la scelta degli operatori economici.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Utilizzo del software GESAF per la scelta del contraente. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Verifica - La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del bando

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che l'aggiudicazione venga fatta nel rigoroso rispetto dei criteri indicati negli atti di gara, di modo che la gara medesima venga affidata, senza ritardi e con la massima trasparenza, a chi possiede i requisiti previsti.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza esterna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.
- Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
- Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
- Possibili conflitti di interesse.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Verifica - Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che vengano fatte, tempestivamente, le comunicazioni previste dalla Legge, al fine di consentire agli interessati la proposizione di eventuali ricorsi o reclami sulla procedura di affidamento.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza esterna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice,

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica degli adempimenti elencati nella check list.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONE RISULTATI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Pubblicazione tempestiva e di facile consultazione degli atti.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Pubblicazione tempestiva degli atti e di facile consultazione.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

DEFINIZIONE PROFILI CANDIDATI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici).

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Individuazione del profilo professionale richiesto rispondente in modo preciso e puntuale alle necessità dell'Ente.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica oggettiva dei requisiti professionali che deve possedere il soggetto da incaricare..</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

REGOLAMENTAZIONE DI GARANZIA REQUISITI DI TRASPARENZA ROTAZIONE E IMPARZIALITA'.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata o inadeguata regolamentazione.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Istruttoria motivata e circostanziata sui principi di trasparenza, rotazione e imparzialità attestata dal responsabile del settore personale.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica delle reali competenze professionali presenti nel settore, assicurando i principi di trasparenza, rotazione e imparzialità.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Il redattore
Dr. G. di Giorgio

Il dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

1. Descrizione del Processo

Conferimento di incarichi professionali a personale esterno in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche, nei casi in cui l'Ente non disponga di personale dipendente idoneo.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. In particolare è disciplinato da un apposito regolamento interno. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Rispetto dei vincoli assunzionali previsti da disposizione legislative e regolamentari del settore, conformemente ai principi di trasparenza, rotazione e imparzialità attestata dal dirigente del personale.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica dei limiti normativi unitamente ai principi di trasparenza, rotazione e imparzialità previsti in materia di incarichi e nomine.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE PROCESSI PROGRAMMATORI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Assenza dei presupposti programmatori, mancata attuazione della normativa per favorire determinati soggetti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Rispetto dei vincoli assunzionali previsti da disposizione legislative e regolamentari del settore.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica dei limiti normativi previsti in materia di incarichi e nomine.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. In particolare è disciplinato da un apposito regolamento interno. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Adozione di linee guida per la definizione dei criteri di valutazione.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Creazione di una griglia contenente elementi il più possibile oggettivi per la valutazione. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

VERIFICA FABBISOGNI EFFETTIVI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Istruttoria motivata e circostanziata sulle carenze organizzative corredata dal parere del responsabile del settore personale e dei servizi finanziari.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica delle reali competenze professionali presenti nel settore.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

PAGAMENTO FATTURE AI FORNITORI

1. Descrizione del Processo

Trattasi dell'emissione dei mandati di pagamento dopo gli accertamenti amministrativi, contabili e fiscali dei documenti giustificativi di spesa in base all'ordine di arrivo dei relativi atti di liquidazione.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno di contabilità). Ha rilevanza esterna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata tracciabilità dei flussi finanziari.
- Non rispetto delle scadenze temporali.

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Pubblicazione dei mandati di pagamento sul sito istituzionale dell'Ente.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Pubblicazione trimestrale sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" | unica | In progress | Ufficio Mandati | Rag G. Cascone |

- **Misura 2: Mantenimento dell'utilizzo di un numero protocollo progressivo per emissione mandati di pagamento.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 2 | Utilizzo del numero di protocollo progressivo da apporre sugli atti di liquidazione | unica | In progress | Ufficio Mandati | Rag G. Cascone |

La Referente
Dott.ssa C.Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

- **Misura 3: Verifiche trimestrali ordinarie di cassa.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 3 | <i>L'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa e alla verifica della gestione del servizio di tesoreria.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Ufficio Mandati</i> | <i>Rag G. Cascone</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

MANEGGIO VALORI

1. Descrizione del Processo

Riguarda i pagamenti dell'Economo Provinciale a soggetti esterni all'Amministrazione provinciale a seguito della presentazione di fatture o ricevute fiscali o rimborso spese o anticipazioni varie a dipendenti provinciali o amministratori.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno di economato). Ha rilevanza esterna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Vi sono le verifiche trimestrali del Collegio dei revisori dei conti, la presentazione annuale dei conti giudiziali. I pagamenti ai fornitori sono effettuati solo tramite strumenti bancari (assegni o bonifici). Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Evento rischioso associato al processo:

- Gestione discrezionale delle disponibilità.

Il livello di valutazione del rischio è " MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Pubblicazione dei rendiconti economici sul sito istituzionale dell'Ente.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Pubblicazione trimestrale sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" di tutti i rendiconti.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Servizio Economato</i> | <i>Rag. M. Criscione</i> |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

- **Misura 1: Tracciabilità dei pagamenti.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | Effettuazione dei pagamenti ai fornitori solo tramite strumenti bancari (assegni o bonifici). | unica | In progress | Servizio Economato | Rag. M. Criscione |

- **Misura 3: Monitoraggio trimestrale della documentazione utilizzata per effettuare i pagamenti.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 3 | Controllo trimestrale della documentazione utilizzata dall'Ufficio, da parte del collegio dei revisori dei conti. | unica | In progress | Servizio Economato | Rag. M. Criscione |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

RISCOSSIONE TRIBUTI PROVINCIALI

1. Descrizione del Processo

Trattasi dell'attività di controllo e del successivo accertamento e della riscossione dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli, richieste al pubblico registro automobilistico ex art. 56 del D.Lgs 446/1997 (I.P.T.) e del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 D.Lgs n. 504/1992 (T.E.F.A.). Altra entrata rilevante riguarda l'imposta sulle assicurazioni rc auto che viene direttamente versata nelle casse dell'Ente dall'agenzia delle entrate e la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche la cui gestione compete ad altro settore.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno I.P.T. e T.E.F.A.). Ha rilevanza esterna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Non rispetto delle scadenze temporali.
- Disomogeneità delle valutazioni.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Mantenimento di un numero di protocollo progressivo per emissione degli atti di contestazione per recupero somme e iscrizione a ruolo degli atti non pagati.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|-----------------------------|-----------------------|
| 1 | Utilizzo del numero di protocollo progressivo da apporre sugli atti. | unica | In progress | Servizio Entrate Tributarie | Dott.ssa C. Damanti |

- **Misura 2: Monitoraggio periodico degli atti.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---------------------------|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 2 | Feedback tra i dipendenti | unica | In progress | Servizio Entrate | Dott.ssa C. Damanti |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

| | | | | | | | |
|--|--|---|--|--|-------------------|--|--|
| | | <i>dell'Ente e funzionari dell'Acì per controllo mensile degli atti di riscossione dell'I.P.T., e con i funzionari dei Comuni della Provincia di Ragusa per controllo periodico degli atti relativi alla T.E.F.A.</i> | | | <i>Tributarie</i> | | |
|--|--|---|--|--|-------------------|--|--|

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

La Referente
Dott.ssa C . Damanti

La dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

EROGAZIONE COMPENSI

1. Descrizione del Processo

Trattasi della predisposizione degli atti di liquidazione a seguito degli accertamenti circa la regolare fornitura della prestazione.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno di contabilità). Ha rilevanza interna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Pubblicazione dei mandati di pagamento sul sito istituzionale dell'Ente.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Pubblicazione trimestrale sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" | unica | In progress | Ufficio mandati | Dirigente |

- **Misura 2: Mantenimento dell'utilizzo di un numero protocollo progressivo per emissione mandati di pagamento.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 2 | Utilizzo del numero di protocollo progressivo da apporre sugli atti di liquidazione | unica | In progress | Ufficio mandati | Dirigente |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

• **Misura 3: Astensione in caso di conflitto di interessi.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 3 | <i>Predisposizione di apposito archivio contenente le segnalazioni di astensione in caso di conflitto di interessi secondo le modalità previste nel Codice di comportamento dell'Ente. (art. 7)</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

LIQUIDAZIONE FATTURE

1. Descrizione del Processo

Trattasi della predisposizione degli atti di liquidazione a seguito degli accertamenti circa la regolare fornitura dei beni e/o servizi.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno di contabilità). Ha rilevanza interna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Inadeguata verifica della prestazione, sovrapprestazione, fatturare prestazioni non svolte.
- Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1:** Indicazione nell'atto di liquidazione della corrispondenza della prestazione svolta o del servizio alle condizioni contrattualmente fissate.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Controllo circa la regolare fornitura di beni e/o prestazione di servizi. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

- **Misura 2:** Astensione in caso di conflitto di interessi.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 2 | Predisposizione di apposito archivio contenente le segnalazioni di astensione in | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

La Referente
Dott.ssa C. Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

| | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|
| | <i>caso di conflitto di interessi secondo le modalità previste nel Codice di comportament o dell'Ente. (art. 7)</i> | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 3° - SERVIZI FINANZIARI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

REGISTRAZIONE BILANCI E RILEVAZIONI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di un sistema di rilevazioni dei valori finanziari espressi dalle entrate e dalle uscite dell'Ente. Tali rilevazioni nella loro determinazione previsionale e di conseguenza nella loro consuntivazione esprimono sinteticamente attraverso i risultati dell'esercizio l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Ente.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno di contabilità). Ha rilevanza esterna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1:** Controllo da parte dei revisori dei conti , del nucleo di controllo di gestione e del responsabile del servizio finanziario sulla correttezza della gestione contabile-patrimoniale delle risorse e segnalazione tempestiva al RPC di eventuali anomalie.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|---|------------------------------|
| 1 | <i>Controlli e rilevazioni da parte dei revisori dei conti, del nucleo di controllo di gestione e del responsabile del servizio finanziario.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Servizio programmazione e bilancio</i> | <i>Dirigente</i> |

La Referente
Dott.ssa C . Damanti

La Dirigente
Dott.ssa L. Lo Castro

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA A "MAPPATURA E ANALISI PROCESSI
PTCP 2018"**

SETTORE: 4° LAVORI PUBBLICI ED
INFRASTRUTTURE

DIRIGENTE: DOTT. ING. CARLO SINATRA

COMPILATORE: geom. Rosario Sortino
rag. Pietro Pace

DATA: 25 gennaio 2018

FIRMA: **f.to Carlo Sinatra**

| MAPPATURA PROCESSI | | | | | PROBABILITA' | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | |
|--|---|---|---|---|--|---|---|--|---|---|---|---|---|--|---|--------------------------------------|--|
| AREE DI RISCHIO | PROCESSO | Indicare se il processo è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo | D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale? | D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo? | D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? | D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di competenza della singola p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 | Impatto Media punteggi da D.7 a D.10 | VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto) |
| A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE | Reclutamento | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Progressioni di carriera | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| B) AREA: CONTRATTI PUBBLICI | 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Sì | | Dirigente e Responsabile di ciascun Servizio | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,333333333 | 1,25 | 1,666666667 |
| | 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del progetto F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | Sì | | Dirigente, RUP, progettista, funzionari tecnici | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,333333333 | 1,25 | 1,666666667 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----|--|--|--|---|--|--|----|---|---------------------|----|----|---|------------|------|------------|
| 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | Sì | | Dirigente e Responsabile di ciascun Servizio | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a. | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Sì, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di collaboratore o funzionario | 2,66666667 | 1 | 2,66666667 |
| 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici | Sì | | Dirigente - SUA | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a. | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di collaboratore o funzionario | 2,5 | 1 | 2,5 |
| 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | Sì | | Dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 3,16666667 | 1,25 | 3,95833333 |
| 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) - Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | Sì | | Dirigente - RUP - DL | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a. | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Sì, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,66666667 | 1,25 | 3,33333333 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|----|-------------------|--|--|---|--|--|----|---|---------------------|----|----|---|-------------|------|-------------|
| | 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Si | | Dirigente - RUP - DL | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,66666667 | 1,25 | 3,333333333 |
| | Provedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | Si | | Dirigente e U.O.S. 1.4 | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,16666667 | 1,25 | 2,708333333 |
| C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Provedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Si | | UU.OO.SS. 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3 | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di collaboratore o funzionario | 2,16666667 | 1 | 2,16666667 |
| | Rilascio Pareri | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Concessione ed erogazione di sovvenzioni , contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | | | |
| | Rilascio Pareri | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | FONDI EX INSICEM | Si | | Dirigente e U.O.S. 4.3 | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | Si | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 3,333333333 | 1,25 | 4,16666667 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| E) AREA: INCARICHI E NOMINE | 1. INCARICHI e NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | Si | | Dirigente e tutte le UU.OO.SS. | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,5 | 1,25 | 1,875 |

| NUMINE | | 2. INCARICHI e NOMINE | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|-----------------------|-------------------|---|--|---|--|--|----|---|---------------------|----|----|---|-------------|------|-------------|
| A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | | Si | | Dirigente - SUA | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,333333333 | 1,25 | 2,916666667 |
| 1. Erogazione compensi | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 2. Liquidazione fatture | | Si | | tutte le UU.OO.SS. | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,166666667 | 1,25 | 2,708333333 |
| 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 5. Valutazione dei candidati | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE IV) | | Si | | Dirigente e Responsabile Servizio Security U.O.S. 3.4 | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,5 | 1,25 | 3,125 |
| 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 2. Iter procedure contenziose | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 3. Rendicontazione | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |

I REFERENTI

f. to geom. Rosario Sortino

IL DIRIGENTE

f. to dott. ing. Carlo Sinatra

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SHEDA "B" MAPPATURA E ANALISI DEGLI EVENTI
RISCHIOSI PTCP 2018**

SETTORE: 4° LAVORI PUBBLICI ED
INFRASTRUTTURE

DIRIGENTE: DOTT. ING. CARLO SINATRA

COMPILATORE: geom. Rosario Sortino
rag. Pietro Pace

DATA: 25 gennaio 2018

FIRMA: f.to Carlo Sinatra

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|--|--|------------------------|--|--|---|--|--|--|---|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di | | | | | | | | | |
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Ulteriore rischio specifico | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE A)analisi e definizione dei fabbisogni B)Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico). Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione. La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO); | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | |
|---|--|------------------------|---|--|---|--|--|--|---|--|--|-----------------------------------|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|
| | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di | | | | | | | |
| | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile | <p>L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;</p> <p>La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza</p> <p>Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.</p> <p>Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti</p> <p>La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | |
|--|--|------------------------|---|--|---|--|--|--|---|---|--|--|---|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|
| | | | Oggettive | | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi | DOMANDA 10: Secondo lei il | | | | | | | | |
| <p>del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del PROGETTO F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio</p> | <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte.</p> <p>Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre.</p> <p>Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.</p> <p>Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.</p> <p>Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.</p> <p>Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate.Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi - fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità.</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO); | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|--|------------------------|--|--|---|--|--|--|---|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di | | | | | | | | |
| AREA B 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalie dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità)</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti.</p> <p>Situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/ giustificata.</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | a. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un ingente danno all'amm.ne (valore: ALTO); | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 | MEDIO BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|---|---|------------------------|--|--|---|--|--|--|---|---|--|--|--|---|---|------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|--|-------------|
| | | | Oggettive | | | | | Soggettive | | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di | | | | | | | | | | | | | |
| | L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione. La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o a favorirne la revoca per interessi particolari e non generali. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE - La gestione di elenchi o albi di operatori economici | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi.</p> <p>Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | a. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un ingente danno all'am.ne (valore: ALTO); | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 | | | | | | MEDIO BASSO |
| AREA B 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | <p>Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.</p> <p>Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.</p> <p>Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva</p> <p>Possibili conflitti di interesse</p> <p>Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice.</p> <p>Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo.</p> <p>Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione.</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | a. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un ingente danno all'am.ne (valore: ALTO); | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---------------------------------|---|------------------------|--|--|---|--|--|--|---|--|--|--|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di | | | | | | | | |
| | Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 5. ESECUZIONE | <p>Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onori (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.</p> <p>Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.</p> <p>Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.</p> <p>Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).</p> <p>Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.</p> <p>Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni.</p> <p>Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia</p> <p>Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.</p> <p>Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.</p> <p>Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS</p> <p>L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p> <p>Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</p> <p>L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---------------------------------|---|------------------------|--|--|---|--|--|--|---|---|--|--|---|------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di | | | | | | | | | |
| | Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B | 6. Rendicontazione A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | a. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un ingente danno all'am.ne (valore: ALTO); | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 | MEDIO BASSO | |
| AREA C 1. | 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'am.ne (valore: BASSO) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | BASSO | |
| AREA C 3. | 3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | a. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un ingente danno all'am.ne (valore: ALTO); | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 | MEDIO BASSO | |
| | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | |
|---|--|------------------------|---|--|--|--|--|--|---|---|--|--|--|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, | DOMANDA 3: (lettera a pagg. 20 PNA 2015) | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di | | | | | | | | |
| AREA D 1. FONDI EX INSCISEM | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle autorizzazioni | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati Assenza dei presupposti: programmatori, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirli tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | SI | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 1,3333333 | 1,6666667 | 1 | 2 | 1,6666667 | 2 | 3,33333333 |
| AREA E INCARICHI E NOMINE | A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO |
| AREA E INCARICHI E NOMINE | A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestazioni o fatture inesistenti | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | BASSO |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | Mancato rispetto disciplina regolamentare | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | Utilizzare procedure al fine di avvantaggiare un soggetto | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del | Non rispetto delle scadenze temporali | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|---|------------------------|---|--|---|--|--|--|---|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di | | | | | | | | |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amministrazione (valore: BASSO) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | BASSO |
| | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Mancata regolamentazione | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contesto | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 3. Rendicontazione | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|------------------|------------------------|---|--|---|--|--|--|---|--|--|-----------------------------------|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA "C" IDENTIFICAZIONE EVENTI/MISURE PTCP
2018**

SETTORE: 4° LAVORI PUBBLICI ED
INFRASTRUTTURE

DIRIGENTE: DOTT. ING. CARLO SINATRA

COMPILATORE: geom. Rosario Sortino
rag. Pietro Pace

DATA: 25 gennaio 2018

FIRMA: f.to Carlo Sinatra

| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Uffici maggiorment e esposti | Misure OBBLIGATAORIE | Misure ULTERIORI | MISURE ADOTTATE PER IL SETTORE AVVOCATURA tratte dall'aggiornamento al PNA 2015 e proposte dal | Misure esistenti (Regolamenti ecc..) inserire manualmente |
|--|--|---|---|---|--|--|
| <p>1. PROGRAMMAZIONE</p> <p>A)programmazione -analisi e definizione dei fabbisogni</p> <p>B)Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori</p> <p>C)partecipazione di privati nella fase di programmazione</p> | <p>Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).</p> <p>Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla</p> <p>La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida</p> <p>Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali</p> <p>La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida</p> <p>Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive.</p> <p>Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida</p> | <p>Dirigente e Responsabile di ciascun Servizio</p> | <p>Astensione in caso di Conflitto di Interessi</p> | <p>Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere.</p> | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture.</p> <p>- D.L.vo n. 163/2006 - D.P.R. n. 207/2010 - L.R. n. 12/2011 - D.L.vo n. 50/2016</p> <p>- D.P.R. n.13/2012. Regolamento interno per la disciplina dei contratti.</p> |
| | <p>L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato</p> <p>La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza</p> <p>Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.</p> <p>Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti</p> <p>La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> | | <p>Rotazione del Personale</p> | | | |

| | | | | | |
|--|--|---|---|--|--|
| <p>2. PROGETTAZIONE</p> <p>A)Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche</p> <p>B)Nomina del responsabile del procedimento</p> <p>C)Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma</p> <p>D)Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento</p> <p>E)Determinazione dell'importo del progetto F)Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata</p> <p>G)Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H)Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio</p> | <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte.</p> <p>Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre.</p> <p>Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.</p> <p>Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.</p> <p>Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.</p> <p>Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate.Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità.</p> | <p>Astenzione in caso di Conflitto di Interessi</p> | <p>PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini</p> | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. - D.L.vo n. 163/2006 - D.P.R. n. 207/2010 - L.R. n. 12/2011 - D.L.vo n. 50/2016 - D.P.R. n.13/2012. Regolamento interno per la disciplina dei contratti.</p> |
| | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> | <p>Astenzione in caso di Conflitto di Interessi</p> | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|-----------------------|---|--|--|
| <p>3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE</p> <p>A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara</p> | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità)</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti.</p> <p>Situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata.</p> <p>L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione.</p> <p>La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali.</p> | <p>Dirigente - Protocollo Generale - archivio di Settore - SUA - responsabili di tutte le UU.OO.SS.</p> | <p>Whistleblowing</p> | <p>adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.</p> | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. - D.L.vo n. 163/2006 - D.P.R. n. 207/2010 - L.R. n. 12/2011 - D.L.vo n. 50/2016 - D.P.R. n.13/2012. Regolamento interno per la disciplina dei contratti.</p> |
| <p>3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici</p> | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi.</p> <p>Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.</p> | <p>Dirigente - SUA</p> | <p>Trasparenza</p> | <p>Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici</p> | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. - D.L.vo n. 163/2006 - D.P.R. n. 207/2010 - L.R. n. 12/2011 - D.L.vo n. 50/2016 - D.P.R. n.13/2012. Regolamento interno per la disciplina dei contratti.</p> |
| <p>4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva -</p> | <p>Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.</p> <p>Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.</p> | | | | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della</p> |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|--|--|--|
| <p>Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva D) La stipula del contratto</p> | <p>Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva</p> <p>Possibili conflitti di interesse</p> <p>Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice,</p> <p>Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo.</p> <p>Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione.</p> <p>Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto H)</p> | <p>Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS.</p> | <p>Astenzione in caso di Conflitto di Interessi</p> | <p>adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.</p> | | <p>Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. - D.L.vo n. 163/2006 - D.P.R. n. 207/2010 - L.R. n. 12/2011 - D.L.vo n. 50/2016 - D.P.R. n.13/2012. Regolamento interno per la disciplina dei contratti.</p> |
| <p>5. ESECUZIONE</p> <p>A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione</p> | <p>Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nei capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.</p> <p>Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.</p> <p>Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.</p> <p>Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).</p> <p>Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.</p> <p>Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni.</p> <p>Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia</p> <p>Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.</p> <p>Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.</p> <p>Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS</p> <p>L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p> <p>Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</p> <p>L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</p> <p>Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.</p> | <p>Dirigente di ciascun Settore - RUP - DL - SUA - tutte le UU.OO.SS.</p> | <p>Codice di Comportamento</p> <p>Trasparenza</p> | <p>(solo se si verifica l'evento "G"): certificazione con valore interno, da inviarsi all'Amministrazione, al RPC e all'Avvocatura da parte del RP, che espliciti in modo logico e coerente (con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica</p> | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. - D.L.vo n. 163/2006 - D.P.R. n. 207/2010 - L.R. n. 12/2011 - D.L.vo n. 50/2016 - D.P.R. n.13/2012. Regolamento interno per la disciplina dei contratti.</p> |

| | | | | | | |
|---|--|---|---|---|--|---|
| <p>6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B)Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C)Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p> | <p>Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.</p> <p>Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici.</p> <p>Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa,Il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo).</p> <p>Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.</p> <p>Mancata o ritardata rendicontazione.</p> <p>Mancata definizione dei procedimenti.</p> | <p>Dirigente - RUP - DL - SUA - tutte le UU.OO.SS.</p> | <p>Trasparenza</p> | <p>adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.</p> | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. - D.L.vo n. 163/2006 - D.P.R. n. 207/2010 - L.R. n. 12/2011 - D.L.vo n. 50/2016 - D.P.R. n.13/2012. Regolamento interno per la disciplina dei contratti.</p> |
| <p>Provvedimenti di tipo AUTORIZZATORIO (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)</p> | <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).</p> <p>Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche</p> <p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> | <p>Dirigente e U.O.S. 1.4</p> | <p>Astensione in caso di Conflitto di Interessi</p> | <p>Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia,</p> | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Legislazione vigente: - D.M. Trasporti n. 317/1995 e s.m.i.; - art. 123 Codice della Strada e s.m.i.; - D.P.R. n.431/1995 art. 123 del C.d.S.; - L. n.264/1991 e s.m.i.; - D.M. Trasporti 9/11/1992; - L. n. 11/1994. Regolamenti interni</p> |
| <p>Provvedimenti di tipo CONCESSORIO (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)</p> | <p>Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche</p> <p>Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche</p> <p>Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).</p> | <p>Dirigente e UU.OO.SS. 2,2, 2,3, 2,4, 3,1, 3,2, 3,3</p> | <p>Astensione in caso di Conflitto di Interessi</p> | <p>Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia,</p> | | <p>Per il rilascio di concessioni TOSAP: Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Legislazione vigente: - D.L.vo 507/1993; - Codice della Strada; - D.M. 10/07/2002. Regolamento interno per il rilascio concessioni accessi carrabili e cartellonistica: Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Legislazione vigente: - D.L.vo 285/1992 art. 22; - Codice della Strada; - D.L.vo 267/2000. Regolamento interno</p> |

| | | | | | | |
|---|---|---|-------------------------|--|--|---|
| 1. INCARICHI E NOMINE A)Processi programmatori B)Verifica fabbisogni effettivi C)Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione imparzialità | Assenza dei presupposti programmatori, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirli tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | Dirigente e tutte le UU.OO.SS. | Trasparenza | programmazione dei fabbisogni non esaudibili con personale dipendente e da affidare a soggetti esterni mediante incarichi | | |
| | Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire. Mancata o inadeguata regolamentazione | | | | | |
| 2. INCARICHI E NOMINE A)Conferimento di Incarichi di collaborazione B)Definizione profili candidati C)Valutazione dei candidati D)Comunicazione e pubblicazione risultati | Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa | Dirigente - SUA e tutte le U.O.S. | Trasparenza | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | | |
| | Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti | | | | | |
| Liquidazione fatture | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestazioni o prestazioni non svolte | tutte le UU.OO.SS. | Codice di Comportamento | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Regolamento di Contabilità dell'Ente. Regolamento per il Servizio di Economato dell'Ente. |
| | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | | | | | |
| Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | Dirigente e Responsabile Servizio Security U.O.S. 3.4 | Codice di Comportamento | | | Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Legislazione vigente: - Codice IPS e programma nazionale marittimo di sicurezza approvato con D. 110/2010 e s.m.i. |
| Fondi ex Inscem | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche | Dirigente e U.O.S. 4.3 | Trasparenza | | | Legislazione vigente in materia |
| | richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | | Whistleblowing | | | |

I Redattori

Il Dirigente

f.to geom. Rosario Sortino
f.to rag. Pietro Pace

f.to dott. ing. Carlo Sinatra

| PROCESSI | Misure proposte | TIPOLOGIA MISURA | | | Attuazione misure 2018 | | | | | | Obiettivo 2018 | Attuazione misure 2019 | | | | Obiettivo 2019 | Attuazione misure 2020 | | | | Obiettivo 2020 | | | | |
|--|---|----------------------------------|--------------------|------------------------------------|------------------------|---|--|--|--|---|--|------------------------|---|--|--|--|---|--|-----------------------|---|--|--|--|---|--|
| | | Classificazione misura | Generale/Specifica | Settoriale/Specifica / trasversale | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2018 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2018 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2019 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) |
| 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Astenzione in caso di Conflitto di Interessi | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Trasversale | al bisogno | inizio anno | Dirigente | Responsabile di ciascun Servizio | 31/10/2018 | N. 2 D | riduzione del rischio a "BASSO" | fase unica | inizio anno | Dirigente | Responsabile di ciascun Servizio | 31/10/2019 | N. 2 D | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | inizio anno | Dirigente | Responsabile di ciascun Servizio | 31/10/2020 | N. 2 D | mantenimento del rischio "BASSO" |
| | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. PROGETTAZIONE A) consultazione preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) nomina del responsabile del procedimento C) individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - redazione del cronoprogramma D) individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) determinazione dell'importo del progetto/scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | Rotazione del Personale | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | al bisogno | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - RUP - DL - SUA e responsabili di tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - RUP - DL - SUA e responsabili di tutte le UU.OO.SS. | 31/10/2018 | Dirigente N. 10 D | riduzione del rischio a "BASSO" | al bisogno | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - RUP - DL - SUA e responsabili di tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - RUP - DL - SUA e responsabili di tutte le UU.OO.SS. | 31/10/2019 | Dirigente - N. 10 D | mantenimento del rischio "BASSO" | al bisogno | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - RUP - DL - SUA e responsabili di tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - RUP - DL - SUA e responsabili di tutte le UU.OO.SS. | 31/10/2020 | Dirigente - N. 10 D | mantenimento del rischio "BASSO" |
| | Astenzione in caso di Conflitto di Interessi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria L'annullamento della gara | Astenzione in caso di Conflitto di Interessi | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | al bisogno | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. - protocollo generale - archivio di settore | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. - protocollo generale - archivio di settore | 31/10/2018 | Dirigente n. 2 D | riduzione del rischio a "BASSO" | al bisogno | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. - protocollo generale - archivio di settore | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. - protocollo generale - archivio di settore | 31/10/2019 | Dirigente n. 2 D | mantenimento del rischio "BASSO" | al bisogno | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. - protocollo generale - archivio di settore | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. - protocollo generale - archivio di settore | 31/10/2020 | Dirigente n. 2 D | mantenimento del rischio "BASSO" |
| | Whistleblowing | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche esplesate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----------------------------------|-----------|-----------|------------|---|---|---|------------|---------------------------|----------------------------------|------------|---|---|---|------------|---------------------------|----------------------------------|------------|---|---|---|------------|---------------------------|----------------------------------|
| 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici | Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente e - SUA | Dirigente | 31/10/2018 | Dirigente N. 2 D | riduzione del rischio a "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - SUA | Dirigente | 31/10/2019 | Dirigente N. 2 D | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - SUA | Dirigente | 31/10/2020 | Dirigente N. 2 D | mantenimento del rischio "BASSO" |
| | Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4. VERIFICA A)La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva D)la stipula del contratto | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente e - SUA - tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - SUA | 31/10/2018 | N. 2 D - N. 3 B | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - SUA | 31/10/2019 | N. 2 D - N. 3 B | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - SUA | 31/10/2020 | N. 2 D - N. 3 B | mantenimento del rischio "BASSO" |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C)Ammissione delle varianti D)Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G)Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H)Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | Codice di Comportamento | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente e di ciascun Settore - RUP - DL | Dirigente - RUP - DL | 31/10/2018 | N. 10 D | riduzione del rischio a "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente di ciascun Settore - RUP - DL | Dirigente - RUP - DL | 31/10/2019 | N. 10 D | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente di ciascun Settore - RUP - DL | Dirigente - RUP - DL | 31/10/2020 | N. 10 D | mantenimento del rischio "BASSO" |
| | Trasparenza | | | | | (solo se si verifica l'evento "G")certificazione con valore interno, da inviarsi all'Amministrazione, al RPC e all'Avvocatura da parte del RP, che espliciti in modo logico e coerente (con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Trasparenza | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente DL - tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - RUP - DL | 31/10/2018 | N. 7 D - N. 4 C - N. 2 B | riduzione del rischio a "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente DL - tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - RUP - DL | 31/10/2019 | N. 7 D - N. 4 C - N. 2 B | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente RUP - DL - tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - RUP - DL | 31/10/2020 | N. 7 D - N. 4 C - N. 2 B | mantenimento del rischio "BASSO" |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente e U.O.S. 1.4 | Dirigente e U.O.S. 1.4 | 31/10/2018 | N. 1 D - N. 1 C - N. 1 B | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente e U.O.S. 1.4 | Dirigente e U.O.S. 1.4 | 31/10/2019 | N. 1 D - N. 1 C - N. 1 B | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente e U.O.S. 1.4 | Dirigente e U.O.S. 1.4 | 31/10/2020 | N. 1 D - N. 1 C - N. 1 B | mantenimento del rischio "BASSO" |
| | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente e UU.OO.SS. n. 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3 | Dirigente e UU.OO.SS. n. 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3 | 31/10/2018 | N. 6 D - N. 5 C - N. 10 B | riduzione del rischio a "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente e UU.OO.SS. n. 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3 | Dirigente e UU.OO.SS. n. 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3 | 31/10/2019 | N. 6 D - N. 5 C - N. 10 B | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente e UU.OO.SS. n. 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3 | Dirigente e UU.OO.SS. n. 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3 | 31/10/2019 | N. 6 D - N. 5 C - N. 10 B | mantenimento del rischio "BASSO" |
| | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----------------------------------|-----------|-----------|------------|---|--------------------------------------|--|------------|-----------------------------------|----------------------------------|------------|---|--------------------------------------|--|------------|-----------------------------------|----------------------------------|------------|---|--------------------------------------|--|------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| 1. INCARICHI E NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | programmazione dei fabbisogni non esaudibili con personale dipendente e da affidare a soggetti esterni mediante incarichi | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | tutte le UU.OO.SS. | Dirigente e Responsabile di ciascun servizio | 31/10/2018 | N. 10 D - N. 4 C - N. 2 B | riduzione del rischio a "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | tutte le UU.OO.SS. | Dirigente e Responsabile di ciascun servizio | 31/10/2019 | N. 10 D - N. 4 C - N. 2 B | fase unica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | tutte le UU.OO.SS. | Dirigente e Responsabile di ciascun servizio | 31/10/2020 | N. 10 D - N. 4 C - N. 2 B | mantenimento del rischio "BASSO" |
| 2. INCARICHI E NOMINE A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Trasparenza adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - SUA | 31/10/2018 | N. 2 D - N. 3 B | riduzione del rischio a "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - SUA | 31/10/2019 | N. 2 D - N. 3 B | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - SUA - tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - SUA | 31/10/2020 | N. 2 D - N. 3 B | mantenimento del rischio "BASSO" |
| Liquidazione fatture | Codice di Comportamento Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | tutte le UU.OO.SS. | Responsabili di ciascuna U.O.S. | 31/10/2018 | N. 10 D - N. 6 C - N. 2 B | riduzione del rischio a "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | tutte le UU.OO.SS. | Responsabili di ciascuna U.O.S. | 31/10/2019 | N. 10 D - N. 6 C - N. 2 B | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | tutte le UU.OO.SS. | Responsabili di ciascuna U.O.S. | 31/10/2020 | N. 10 D - N. 6 C - N. 2 B | mantenimento del rischio "BASSO" |
| Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo | Codice di Comportamento | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - U.O.S. n. 3.4 Security | Dirigente - PFSO - DPFSO | 31/10/2018 | N. 3 D - N. 6 C - N. 4 B - N. 2 A | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - U.O.S. n. 3.4 Security | Dirigente - PFSO - DPFSO | 31/10/2019 | N. 3 D - N. 6 C - N. 4 B - N. 2 A | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - U.O.S. n. 3.4 Security | Dirigente - PFSO - DPFSO | 31/10/2020 | N. 3 D - N. 6 C - N. 4 B - N. 2 A | mantenimento del rischio "BASSO" |
| Fondi ex Insicem | Trasparenza Whistleblowing | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | in progress | Dirigente - U.O.S. 4.3 | Dirigente - U.O.S. 4.3 | 31/10/2018 | N. 2 D | riduzione del rischio a "BASSO" | fase unica | in progress | Dirigente - U.O.S. 4.3 | Dirigente - U.O.S. 4.3 | 31/10/2019 | N. 2 D | mantenimento del rischio "BASSO" | fase unica | in progress | Dirigente - U.O.S. 4.3 | Dirigente - U.O.S. 4.3 | 31/10/2020 | N. 2 D | mantenimento del rischio "BASSO" |

I REFERENTI

f.to geom. Rosario Sortino
f.to rag. Pietro Pace

IL DIRIGENTE

f.to dott. ing. Carlo Sinatra

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

1. PROGRAMMAZIONE:

- **analisi e definizione dei fabbisogni**
- **redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori**
- **partecipazione di privati nella fase di programmazione**

1. Descrizione del Processo

L'analisi sistematica dei fabbisogni si rivolge alle necessità attuali e future di ogni singolo Settore/Unità Operativa/gruppo. Tale analisi riguarda Lavori, servizi, forniture.

La programmazione rappresenta una fase preliminare all'affidamento. In proposito, il Regolamento attuativo (art.271) prevede la possibilità di approvare ogni anno un programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi (che può ricomprendere anche l'esecuzione di beni e servizi di durata pluriennale).

Detto programma, che è espressione del principio di buona amministrazione, potrà essere modificato in corso d'anno per esigenze sopravvenute. la programmazione non è solo un momento di chiarezza fondamentale per la determinazione del quadro delle esigenze, la valutazione delle strategie di approvvigionamento, l'ottimizzazione delle risorse ed il controllo delle fasi gestionali, ma costituisce concreta attuazione dei principi di buon andamento, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa. In questo senso, la fase della programmazione e quella della progettazione appaiono funzionali a garantire una visione di insieme dell'intero ciclo di realizzazione dell'appalto, migliorando le chance di un'efficiente gestione dello stesso, a partire dall'individuazione dei fabbisogni fino alla verifica del corretto svolgimento della prestazione;

Si tratta di un processo vincolato dalla legge relativamente ai Lavori, ma solo parzialmente per le forniture e servizi. Ha rilevanza esterna.

La metodologia di analisi dei fabbisogni deve essere scelta in funzione di numerose variabili in cooperazione tra diversi soggetti all'interno Settore. L'attività prevede il coinvolgimento sia dei responsabili delle unità organizzative coinvolte sia degli stessi destinatari, anche per evitare la definizione di un fabbisogno non rispondente alle necessità, ma alla volontà di premiare interessi particolari.

Le scelte di politica finanziaria intraprese dall'amministrazione, riportate in atti di grande rilevanza come il Programma triennale delle opere pubbliche, devono possedere due importanti requisiti: avere la capacità di formare un adeguato consenso politico e sociale ed essere, allo stesso tempo, il frutto di una visione d'insieme strategicamente efficace ed economicamente valida.

Per il processo di analisi e definizione dei fabbisogni, gli eventi rischiosi possono consistere nella definizione Recenti disposizioni prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione ma di fatto nessuna procedura è stata avviata in applicazione ad essa.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo parzialmente vincolato dalla legge. Ha rilevanza esterna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano impiegate poche unità lavorative

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Evento rischioso associato al processo:

Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari

inconsapevolezza sulle decisioni di investimento (e quindi progetti non mirati sugli obiettivi);

visione non condivisa dell'intervento/tipologia dei beni /metodologia del servizio

non consapevolezza dei costi dei progetti;
 mancata disponibilità di un quadro di riferimento iniziale per una più efficace successiva gestione dei progetti e per la verifica dei risultati.
 predisposizione di interventi non programmati
 eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali
 Spesa non correttamente imputata (esempio manutenzione ordinaria non imputata al titolo I)
 Inesatta attribuzione di opera pubblica a interventi che non lo sono (concetto di lavori pubblici non coincide con quello di opere pubbliche: esempio: la manutenzione ordinaria è un lavoro pubblico, ma non è un'opera pubblica;)
 Interventi non inseriti nell'elenco annuale per avviare artificiosamente una procedura d'urgenza.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|---|
| 1 | <i>Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.</i> | <i>unica</i> | <i>Inizio anno</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Responsabile di ciascun Servizio</i> |

- **Misura 2: Astensione in caso di conflitto di interesse.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|------------------|-----------------------------|---|
| 2 | <i>Segnalazione del conflitto di interesse indirizzata al dirigente e predisposizione di apposito modulo di dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse da raccogliere in apposito archivio contenente le segnalazioni</i> | <i>unica</i> | <i>immediata</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Responsabile di ciascun Servizio</i> |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

2. PROGETTAZIONE:

- consultazione preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche
- nomina del responsabile del procedimento
- individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
redazione del crono programma
- individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento
- determinazione dell'importo del progetto
- scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata
- predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato
- definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

1. Descrizione del Processo

L'istituto generale del Responsabile di procedimento di cui alla L. 241/90 genera l'esigenza di individuare analogie e differenze con il RUP della disciplina degli appalti. La Legge 241/90 si occupa del Responsabile di procedimento nella duplice accezione di "unità organizzativa e di persona fisica" che in essa è individuata come responsabile, mentre nel Codice dei Contratti il RUP è da intendersi prettamente come "persona fisica" e non come ufficio. Nella L. 241/90 il Responsabile del procedimento ha compiti istruttori e solo eventualmente decisori, mentre il RUP ha poteri decisori **(vedasi ulteriormente le linee guida n. 3 approvate del consiglio dell'ANAC con delib. 1096 del 26/10/2016 e ss.mm.ii)**

L'atto della PA con il quale vengono individuate le unità organizzative competenti per ciascun procedimento ha natura regolamentare e si caratterizza come atto di macroorganizzazione sottratto alla giurisdizione del GO ex art. 63 D.Lgs n 165 del 2001.

Al RUP compete un insieme variegato e articolato di funzioni e compiti di carattere amministrativo-operativo, riguardanti la definizione di ogni modalità tecnica inerente alla produzione di atti connessi alla emanazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, di tutti i numerosi provvedimenti che intervengono nell'ambito di un affidamento di un contratto di appalto

Il RUP costituisce un vero e proprio dominus dell'intero procedimento e il suo ruolo non è surrogabile né sostituibile da parte di nessuno. La sua è una competenza direttamente funzionale al raggiungimento di scopi che sono quelli propri dell'amministrazione aggiudicatrice.

In modo particolare svolge, nelle fasi di attuazione degli interventi, il controllo sulle prestazioni, anche in relazione ai tempi di realizzazione, e sul corretto svolgimento delle procedure, segnala le possibili disfunzioni, i ritardi e gli impedimenti nell'attuazione degli interventi, ecc.

L'individuazione dello strumento più idoneo spetta al RUP o DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), che lo individua tra tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme

Il Codice dei Contratti individua le seguenti procedure di scelta del contraente per l'affidamento degli appalti pubblici:

- Procedure ordinarie (aperte o ristrette);
- Procedure negoziate (con o senza bando);
- Altre procedure (Procedura competitiva con negoziazione, Dialogo competitivo, Partenariato per l'innovazione).

Le stazioni appaltanti, inoltre, possono decidere, anziché di porre in essere una propria ed autonoma procedura ad evidenza pubblica, di fare ricorso alle convenzioni della Consip S.p.a. o al mercato elettronico.

Il criterio generale definito dal Codice è quello secondo il quale i contratti si aggiudicano mediante procedura aperta o ristretta, mentre il dialogo competitivo e le procedure negoziate sono procedure aventi, carattere eccezionale, in quanto si può ricorrere a tali procedure esclusivamente nei casi ed alle condizioni espressamente previste. La stazione appaltante potrà scegliere di ricorrere all'espletamento delle citate procedure analizzando costi e benefici propri di ciascuna procedura.

Il d.Lgs 50/2016 si esprime in merito alle fasi delle procedure di affidamento dei contratti pubblici in materia di aggiudicazione degli stessi, di efficacia dell'aggiudicazione e di stipulazione e forma del contratto, dettando specifiche disposizioni operative per tutti i settori, ossia per i settori ordinari, speciali ed esclusi. Le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri organismi di diritto pubblico devono decretare o determinare formalmente di contrarre l'appalto, attraverso specifico provvedimento conforme al proprio ordinamento istituzionale, nel quale indicare espressamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

La redazione degli atti di gara, si inserisce nella fase alta del ciclo di vita della procedura di gara e costituisce un elemento fondamentale per porre le premesse per una efficace ed efficiente gestione del contratto. Il compito comprende la progettazione, e realizzazione di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento di gare ed il supporto sino alla stipula del contratto. Gli atti di gara devono precisare, i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara, (il criterio di aggiudicazione e gli elementi, indicati in ordine decrescente di importanza, in base ai quali le offerte verranno valutate, nonché eventuali modalità per l'individuazione delle offerte da ritenersi anomali, ecc.)

L'individuazione dei criteri di partecipazione, aggiudicazione e attribuzione del punteggio sono espressamente normate dalle leggi di settore. I criteri riguardano i requisiti che i candidati o dagli offerenti debbono possedere in relazione all'oggetto del contratto, possesso di requisiti generali, tecnici, economici, professionali ecc.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo parzialmente vincolato dalla legge, altamente discrezionale. Ha rilevanza interna, ed i controlli delle fasi procedimentali risultano essere adeguati. Risultano impiegate poche unità lavorative.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti
- nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei
- nomina di responsabili del procedimento che non assicurino la terzietà e l'indipendenza
- eccessiva dimestichezza tra RUP e medesimi tecnici esterni
- mancata trasparenza sulla determinazione di procedere all'affidamento
- mancata o inesatta pubblicazione del bando di gara ed i relativi allegati che contengono tutte le informazioni necessarie per la partecipazione alla gara.
- apertura della gara a soggetti che non possiedono i requisiti di qualificazione richiesti dalle norme.
- Inesatta o errata definizione degli elementi essenziali del contratto quali:
- mancata individuazione dei i requisiti soggettivi, di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria dei concorrenti/candidati
- mancata o errata indicazione dei termini di validità dell'offerta l'individuazione dei contraenti;
- errata individuazione dell'oggetto del contratto;
- errata indicazione del luogo, dei termini e delle modalità di esecuzione delle prestazioni;
- errata indicazione dell'importo contrattuale;
- ecc. ecc.
- L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;

- insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti,
- insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante.
- Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti
- Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.
- Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.
- Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.
- Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.
- Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate.
- Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie.
- Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi che possono avvantaggiare determinati operatori economici.
- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa;
- la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi che possono avvantaggiare determinati operatori economici.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Rotazione del personale**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Rotazione dei RUP secondo criteri di professionalità, trasparenza e rotazione che l'ente deve prestabilire nel contesto della propria autonomia regolamentare interna</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

- **Misura 2: Astensione in caso di conflitto di interesse**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|------------------|------------------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>Segnalazione del conflitto di interesse indirizzata al dirigente e predisposizione di apposito modulo di dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse da raccogliere in apposito archivio contenente le segnalazioni</i> | <i>Al bisogno</i> | <i>immediata</i> | <i>Tutte le U.O.S. del Settore</i> | <i>Dirigente</i> |

• **Misura 3: PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|------------------|-----------------------------------|---|
| 3 | <i>svolgimento di incontri e riunioni periodiche, <u>tracciabili con redazione di appositi verbali</u>, tra dirigente e Responsabili dei servizi interessati, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali</i> | <i>unica</i> | <i>immediata</i> | <i>Dirigente - RUP - DL - SUA</i> | <i>Dirigente e Responsabile di ciascun Servizio</i> |

f.to i redattori
geom. Rosario Sortino

f.to Il Dirigente
dott. ing. Carlo Sinatra

rag. Pietro Pace

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

PROCESSO:

3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE:

- la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari
- la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte
- il trattamento e la custodia della documentazione di gara
- la nomina della commissione di gara
- la gestione delle sedute di gara
- la verifica dei requisiti di partecipazione
- la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte
- l'aggiudicazione provvisoria
- l'annullamento della gara

1. Descrizione del Processo

PROCEDURE ORDINARIE (aperte o ristrette)

il bando di gara costituisce il primo atto di una procedura concorsuale in cui sono resi noti l'esistenza della procedura selettiva, i requisiti di ammissione, le modalità di partecipazione, le regole della procedura e i criteri di valutazione.

È un atto amministrativo generale "destinato alla cura concreta di interessi pubblici, con effetti diversi nei confronti di una pluralità di destinatari", opera come *lex specialis*. Il bando contiene regole generali ma non astratte, detta regole valedole solo per il singolo processo ed esaurisce i suoi effetti con la conclusione del procedimento stesso.

La funzione precettiva dei bandi di gara comporta un auto vincolo per l'Ente che non ha il potere di disapplicare i bandi o di operare difformemente dalle regole autoimposte, potendo, eventualmente, interpretare estensivamente clausole non univoche a salvaguardia del principio del favor participationis.

PROCEDURE NEGOZiate (con o senza bando)

In dette procedure il Bando viene sostituito dalla "Lettera di invito". La lettera di invito è assimilabile sotto il profilo strutturale e funzionale al bando di gara. A differenza del bando, l'invito si indirizza a soggetti determinati e, in quanto atto recettizio non determina alcun effetto se non giunge a conoscenza dei destinatari. Il bando invece è di per sé conoscibile da parte di tutti dal momento della pubblicazione.

Nel fissare i termini per la ricezione delle offerte e delle domande di partecipazione, le stazioni appaltanti tengono conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e del tempo ordinariamente necessario per preparare le offerte, e in ogni caso rispettano i termini minimi stabiliti dalla legge. I termini variano in funzione del tipo di procedura (formale o informale)

La documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti è trattata dall'Unità Protocollo dell'Ente ai soli fini della protocollazione. l'Unità Protocollo provvede ad apporre apposito numero di protocollo in ingresso direttamente su ciascun plico ricevuto,

- I PLICHI RICONDUCEBILI A PROCEDURE DI GARA DI QUALUNQUE GENERE, IN DEROGA ALLE NORMALI DISPOSIZIONI, NON VENGONO APERTI DALL'UFFICIO PROTOCOLLO.
- È FATTO DIVIETO A CHIUNQUE NE VENGA A CONOSCENZA PER QUALSIASI MOTIVO, DI DIVULGARE NOTIZIE, DATI, NUMERI, QUANTITÀ E COMUNQUE

QUALSIASI INFORMAZIONE RELATIVA ALLE PROCEDURE DI GARA;

- IL DIVIETO DI DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI VALE ANCHE PER: AMMINISTRATORI, DIRIGENTI, FUNZIONARI, TECNICI ECC E/O QUALSIASI SOGGETTO NON APPARTENENTE AL PERSONALE DELL'UOA GARE.
- LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI GARA SONO RILASCIATE ESCLUSIVAMENTE DALL'AUTORITÀ CHE ESPLETA LA GARA O DAL PERSONALE APPOSITAMENTE AUTORIZZATO SU DISPOSIZIONE DELLA DETTA AUTORITÀ.

La procedura di gara si compone di più sottofasi che ben possono essere gestite distintamente da un Seggio di gara o da una Commissione giudicatrice, ovvero da entrambi nel rispetto delle rispettive competenze.

- La fase preliminare in cui si svolge l'esame della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti, in quanto caratterizzata da un'attività priva di qualsiasi discrezionalità, può essere svolta anche dal **seggio di gara** in composizione monocratica (ivi compreso lo stesso responsabile unico del procedimento). Le attività prive di qualsiasi discrezionalità ben possono essere svolte, sempre pubblicamente, dal seggio di gara, anche in composizione monocratica.
- Al contrario la valutazione delle offerte tecniche deve essere svolta necessariamente da una **commissione** giudicatrice, ad essa competono necessariamente la valutazione e l'attribuzione dei punteggi relativi alle offerte tecniche, trattandosi di attività caratterizzate da elevati margini di discrezionalità tecnica. La commissione deve procedere a tali valutazioni in sedute riservate provvedendo, poi, alla assegnazione dei punteggi nel rigoroso rispetto dei criteri stabiliti dal bando e dal disciplinare di gara, per ogni elemento di valutazione.

L'esame delle offerte presentate dai concorrenti si svolge in un'apposita seduta di gara, alla quale trovano applicazione i principi di pubblicità e continuità della gara.

Il principio di pubblicità delle sedute discende dai canoni costituzionali di buona amministrazione ed imparzialità, e trova ulteriore conferma nel Codice, che prevede espressamente che tutti gli affidamenti devono avvenire nel rispetto di una serie di principi di derivazione comunitaria, tra cui proprio quello di pubblicità.

Il procedimento di gara si svolge, normalmente, in tre fasi: in due fasi sono necessarie prevalenti competenze amministrative ed in una fase sono necessarie prevalenti competenze tecniche.

L'esame delle offerte presentate dai concorrenti si svolge in un'apposita seduta di gara, alla quale trovano applicazione i principi di pubblicità e continuità della gara.

I requisiti di partecipazione sono requisiti di qualificazione prescritti dalla legge o richiesti dalla stazione appaltante nel bando di gara, con cui i concorrenti dimostrano di possedere la capacità di eseguire correttamente l'opera o la fornitura o il servizio oggetto dell'appalto.

I requisiti di partecipazione si dividono in requisiti di ordine generale e requisiti di ordine speciale.

I requisiti di ordine generale concernono l'affidabilità morale e professionale del concorrente e sono elencati nell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

I requisiti di ordine speciale concernono invece la concreta esperienza e capacità professionale del concorrente a svolgere l'appalto, sul piano sia economico che tecnico.

Per questo la loro previsione nel bando di gara rientra nella discrezionalità della stazione I requisiti di ordine speciale si dividono in:

requisiti di capacità economica

requisiti di capacità tecnica.

l'aggiudicazione di un appalto deve essere effettuata applicando criteri obiettivi che garantiscano il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento e che assicurino una valutazione delle offerte in condizioni di effettiva concorrenza pertanto le amministrazioni aggiudicatrici, quando scelgono di aggiudicare un appalto valutano le offerte per determinare quella che presenta il miglior rapporto qualità/prezzo evitando nel contempo di aggiudicare ad operatori economici che presentino un'offerta anormalmente bassa rispetto all'entità delle prestazioni richieste dal bando e che, al contempo, suscita il sospetto della scarsa serietà dell'offerta medesima e di una possibile non corretta esecuzione della prestazione contrattuale, per il fatto di non assicurare all'operatore economico un adeguato

profitto. A tal fine, l'ordinamento ha fissato una regola convenzionale per stabilire quando una offerta è anormalmente bassa.

Sulla valutazione dell'anomalia dell'offerta, spetta alla stazione appaltante svolgere il giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta (parere di Avcp n. 56/2009).

le modalità di calcolo della soglia di anomalia sono diverse a seconda che il criterio di aggiudicazione sia quello del prezzo più basso o quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'aggiudicazione è disposta dall'organo competente alla valutazione delle offerte, sottoposta a verifica ed approvazione della stazione appaltante.

La revoca di una gara d'appalto necessita di una puntuale e accurata motivazione sulla sopravvenuta diversa valutazione dell'interesse pubblico che ne aveva consigliato l'indizione. Il provvedimento di annullamento di una gara d'appalto va considerato illegittimo se si limita a richiamare la sussistenza di errori e discrepanze della procedura concorsuale, senza evidenziarli in modo puntuale, e, soprattutto, senza motivare in modo idoneo in merito alla loro incidenza negativa sul corretto dispiegarsi della procedura di gara

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

PROCEDURE APERTE O RISTRETTE (formali)

- Si tratta di un processo totalmente vincolato dalla legge. Risultano impiegate poche unità lavorative.

PROCEDURE diverse da quelle Aperte o Ristrette (informali)

- Si tratta di un processo Parzialmente vincolato dalla legge e/o da regolamenti interni. Risultano impiegate poche unità lavorative.

Si tratta di un processo non vincolato dalla Legge. Risultano impiegate poche unità lavorative ma appartenenti a settori diversi con ruoli non omogenei

Seggio di Gara: un processo **parzialmente** vincolato dalla legge. Risultano impiegate poche unità lavorative

Commissione di gara: in Sicilia è un processo **totalmente** vincolato dalla legge. Risultano impiegate poche unità lavorative poiché solo il presidente della commissione e di norma dipendente dell'Ente mentre i Commissari vengono nominati da un organismo terzo (UREGA) attingendo da un albo regionale.

NB. Il principio può essere derogato in virtù dell'art. 77 comma 3, ultimo periodo, del D.Lgs 50/2016 e dalle Linee guida n. 5, dell'ANAC, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016, al punto 3) che ulteriormente precisano: " Sono considerate di non particolare complessità le procedure ... omissis ... e quelle che prevedono l'attribuzione di un punteggio tabellare secondo criteri basati sul principio on/off (in presenza di un determinato elemento è attribuito un punteggio predeterminato, senza alcuna valutazione discrezionale.....omissis", individua la possibilità

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Evento rischioso associato al processo:

- *Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di permettere la partecipazione solo a determinati operatori economici*
- *Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.*
- *Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.*
- *Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.*
- *La scarsa attenzione o la mancata conservazione delle buste contenenti le offerte determina, di per sé, l'illegittimità delle operazioni di gara, a prescindere dalla mancata dimostrazione dell'effettiva manomissione delle buste e del loro contenuto (cfr., ad es., Consiglio di Stato, Sez. V,*

28 marzo 2012, n. 1862).

- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità)
- possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.
- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Ammissione di operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti.
- Situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".
- Eccessiva discrezionalità in sede di attribuzione dei punteggi non ancorati a parametri oggettivi e determinati,
- illegittima attribuzione dei punteggi con difetto di motivazione,
- violazione della par condicio tra i concorrenti
- Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.
- Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione.
- La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.
- Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|---|----------------------|-----------------------|
| 1 | un'adeguata rappresentazione documentale che consente la verifica e l'accertamento del contenuto effettivo di quanto sia stato oggetto dell'attività esempio l'articolazione e l'indicazione delle varie sedute, la regolare composizione dell'organo in ciascuna di esse, nonché la puntuale descrizione delle attività valutative compiute, e ciò in misura direttamente proporzionale all'ampiezza della discrezionalità tecnica disponibile, ecc | unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente - RUP - DL | Dirigente |

- **Misura 2: Astensione in caso di conflitto di interesse.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|------------------|-----------------------------|---|
| 2 | <i>Segnalazione del conflitto di interesse indirizzata al dirigente e predisposizione di apposito modulo di dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse da raccogliere in apposito archivio contenente le segnalazioni</i> | <i>unica</i> | <i>immediata</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Responsabile di ciascun Servizio</i> |

- **Misura 3: Segnalazione Wistle-Blowing**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 3 | <i>Segnalazione da parte dei dipendenti di "condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro": ciò vale a dire che le condotte illecite segnalate, comunque, devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto a conoscenza "in ragione del rapporto di lavoro.</i> | <i>Al bisogno</i> | <i>immediata</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE:

la gestione di elenchi o albi di operatori economici

1. Descrizione del Processo

Il D.lgs. 50/2016 non contempla più l'istituto delle procedure in economia. L'intera disciplina della materia è stata racchiusa in un unico articolo che detta le modalità di svolgimento delle procedure sotto soglia comunitaria, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del sopra citato codice.

In alternativa allo svolgimento di una procedura ordinaria, si può ora procedere, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016:

- per gli affidamenti di importi inferiori a 40.000 €: mediante affidamento diretto o amministrazione diretta (solo nel caso di lavori).
- per gli affidamenti di importi pari o superiori a 40.000 € ed inferiori alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 (per beni o servizi) o inferiore a 150.000 € (per i lavori): è consentito lo svolgimento di una procedura di gara negoziata con invito rivolto ad almeno cinque operatori economici individuati mediante un'indagine di mercato o tramite un elenco posseduto dalla Stazione Appaltante, rispettando il principio di rotazione.
- per gli affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 € ed inferiore a 1.000.000 €, mediante procedura negoziata con invito rivolto ad almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati sempre sulla base delle disposizioni suddette.

In tutti i casi, gli operatori economici vanno individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

L'ente utilizza due tipologie di elenchi (lavori e Forniture/servizi) appoggiandosi a sistemi informatici di individuazione dei soggetti da invitare (GESAF e cOTTIMO) entrambi non manipolabili dall'operatore richiedente.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

E' un processo **parzialmente** vincolato dalla legge. Risultano impiegate poche unità lavorative

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

- *Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.*
- *Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi.*
- *Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato;*
- *non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi che non garantisce l'oggettività del procedimento.*

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

4. Individuazione delle misure

• **Misura 1: procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Introduzione di scelte automatizzate di individuazione dei concorrenti mediante software all'uopo predisposto che garantisca rispetto i principi trasparenza, rotazione, parità di trattamento.</i> | <i>unica</i> | <i>tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Dirigente - SUA</i> | <i>Dirigente</i> |

Misura 2: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>un'adeguata rappresentazione documentale che consente la verifica e l'accertamento del contenuto effettivo di quanto sia stato oggetto dell'attività esempio l'articolazione e l'indicazione delle varie sedute, la regolare composizione dell'organo in ciascuna di esse, nonché la puntuale descrizione delle attività valutative compiute, e ciò in misura direttamente proporzionale all'ampiezza della discrezionalità tecnica disponibile, ecc</i> | <i>unica</i> | <i>tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Dirigente - SUA</i> | <i>Dirigente</i> |

• **Misura 3: Trasparenza**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--|-----------------------------|------------------------------|
| 3 | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tali processi anche su sito istituzionale.</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Dirigente - SUA</i> | <i>Dirigente</i> |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

PROCESSO:

4. VERIFICA:

- **la verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione - revoca del bando**
- **effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni**
- **la formalizzazione dell'aggiudicazione**
- **la stipula del contratto**

1. Descrizione del Processo

gare nei settori ordinari da 40.000 euro

Con il D.L. n. 150/13 è stato istituito il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare pubbliche AVCPass (art. 6- bis, comma 1, del Codice Appalti): le stazioni appaltanti sono obbligate ad acquisire la documentazione comprovante i requisiti dichiarati in gara esclusivamente attraverso l'utilizzo di una interfaccia web. I dati così acquisiti andranno a costituire la c.d. Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici - BDNCP, istituita presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

E' il servizio informatico realizzato da AVCP (Autorità di vigilanza sui contratti pubblici) per la verifica on line del possesso dei requisiti di partecipazione delle imprese alle gare d'appalto. Il sistema AVCPASS è utilizzabile per tutte le procedure di affidamento il cui CIG è richiesto in via obbligatoria per le gare nei settori ordinari sopra i 40.000 euro.

gare nei settori ordinari inferiori a 40.000 euro

Le verifiche vengono effettuate mediante i normali canali rivolgendosi agli enti o uffici preposti

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

E' un processo **parzialmente** vincolato dalla legge. Risultano impiegate poche unità lavorative

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

- *Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.*
- *Verifiche alterate per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.*
- *Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.*
- *Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. Possibili conflitti di interesse*
- *Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice.*
- *Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo.*
- *Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione.*
- *Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.*

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIOBASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Trasparenza**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--|---|------------------------------|
| 1 | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tali processi anche su sito istituzionale.</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Dirigente - SUA e tutte le UU.OO.SS.</i> | <i>Dirigente</i> |

- **Misura 2: procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|------------------|---|------------------------------|
| 2 | <i>Introduzione di scelte automatizzate di individuazione dei concorrenti mediante software all'uopo predisposto che garantisca rispetto i principi trasparenza, rotazione, parità di trattamento.</i> | <i>unica</i> | <i>immediata</i> | <i>Dirigente - SUA e tutte le UU.OO.SS.</i> | <i>Dirigente</i> |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

PROCESSO:

5. ESECUZIONE:

- **approvazione delle modifiche del contratto originario**
- **autorizzazione al subappalto**
- **ammissione delle varianti**
- **verifiche in corso di esecuzione**
- **verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel (psc) o (duvri)**
- **apposizione di riserve**
- **gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di**
- **risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto**
- **effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione**

1. Descrizione del Processo

Le variazioni contrattuali consistono in modifiche all'originario oggetto contrattuale introdotte dal committente per ragioni diverse. Esse possono rendersi necessarie o semplicemente opportune in relazione al verificarsi di una molteplicità di cause che sopravvengano alla conclusione del contratto ed alla definizione dei relativi contenuti, ovvero che, sebbene già sussistenti in tale fase, si manifestino in un momento successivo.

Conformemente all'art. 72 della Direttiva n. 2014/24 UE e all'art. 89 della direttiva n. 2015/25 UE, la disciplina delle varianti nel contratto di lavori pubblici è considerata, nel nuovo codice, nell'ambito delle "modifiche di contratti durante il periodo di validità" (art.106).

Si tratta di una norma complessa ed eterogenea in quanto prende in considerazione sia le modificazioni soggettive del contratto sia le variazioni oggettive al progetto sia le variazioni oggettive sul corrispettivo sia, infine, le variazioni sulla durata del contratto.

Una tale eterogeneità avrebbe, forse, richiesto una suddivisione degli argomenti in più articoli al fine di raggiungere una effettiva semplificazione normativa.

Il subappalto è il contratto con cui l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione parziale o totale dell'opera o del servizio che si è impegnato a compiere in forza di un precedente contratto di appalto, ferma restando la responsabilità dell'originario appaltatore nei confronti del committente per l'esecuzione dell'opera o del servizio.

Ciò che caratterizza il contratto di subappalto è il rapporto di accessorietà rispetto al contratto d'appalto principale, nel senso che esso cessa di esistere una volta che il rapporto principale cessi la propria efficacia, ovvero sia invalidato o risolto. Il subappalto ha carattere derivato rispetto al rapporto principale, ed ha un oggetto (l'esecuzione dell'opera, del servizio o della fornitura) in tutto o in parte coincidente con l'appalto originario, al quale il primo deve intendersi funzionalmente collegato, in forza di un rapporto di dipendenza.

Sia il DUVRI sia il PSC sono strumenti di pianificazione volti ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra imprese e/o lavoratori che operano in appalto. Ma mentre gli obblighi dell'art. 26 del DLgs 81/08 (e quindi anche il DUVRI) si applicano a tutti i lavori in appalto nei quali esista un datore di lavoro committente, il PSC si applica esclusivamente ai lavori edili e di genio civile nei quali sia prevista la presenza, anche non contemporanea, di più imprese esecutrici.

Nel corso dell'esecuzione delle opere possono insorgere controversie tra l'appaltatore e l'Amministrazione committente, che si traducono poi in pretese del primo verso l'Amministrazione,

ma anche in pretese del committente verso l'appaltatore. A tale scopo assumono grande importanza, agli effetti dei diritti e degli obblighi delle parti contraenti, le specifiche norme sulla contabilità dei lavori, la quale deve procedere dall'accertamento e dalla registrazione nei documenti contabili di tutti i fatti che producono spese per l'esecuzione delle opere. Questi fatti includono le "riserve" dell'appaltatore. Le controversie che possono instaurarsi tra l'impresa e l'Ente Committente riguardano moltissimi argomenti, tra i quali si citano quelli più comuni: - consegna dei lavori con situazioni dei luoghi diversa da quella prevista dal progetto ;

- sospensione illegittima dei lavori;
- ritardata ripresa dei lavori;
- divergenze sulle registrazioni contabili delle opere, per quanto riguarda sia le quantità sia l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti nel contratto;
- difetti del progetto esecutivo con necessità di varianti;
- imprevisti nell'esecuzione per sopravvenienze ostative;
- mancata collaborazione del Committente;
- varianti disposte in modo illegittimo dal Committente;
- computo del tempo previsto in contratto per l'ultimazione dei lavori;
- ritardi nel compimento delle opere e le eventuali penalità applicate;
- risultanze del collaudo tecnico amministrativo;

La riserva ha lo scopo di accertare i lavori contabilizzati, le cause di sospensione dei lavori ritenute illegittime eccetera, in forma condizionata e non definitiva ai fini contrattuali e normativi, in modo da consentire all'appaltatore di potere successivamente esplicitare le proprie riserve o le proprie domande quale forma di contestazione per gli interessi che si ritengono lesi dall'operato amministrativo della stazione appaltante durante l'esecuzione dei lavori. Le domande invece sono i maggiori compensi o indennizzi, precisamente motivati, richiesti dall'appaltatore.

I Metodi alternativi di risoluzione delle controversie, anche detti ADR (dall'acronimo inglese di Alternative Dispute Resolution), sono una serie di tecniche e procedimenti (ad es: mediazione, negoziazione, arbitrato) di risoluzione di controversie di tipo legale attinenti a diritti disponibili, alternative rispetto al giudizio amministrato dagli organi giurisdizionali pubblici.

Negli ultimi decenni il ricorso alle ADR, soprattutto nell'ambito del contenzioso in ambito commerciale, ha vissuto un forte incremento, rispetto al ricorso alla giustizia ordinaria, perché si ritiene comunemente che abbiano il vantaggio di permettere una veloce ed efficace risoluzione dei conflitti insorti, con costi inferiori e maggiore riservatezza.

Nei Lavori lo stato avanzamento, comunemente abbreviato come SAL, è il documento che attesta l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavoro di qualsiasi tipo e di qualsiasi misura, al fine di poter calcolare l'importo che il committente del lavoro, deve pagare all'azienda commissionata per lo svolgimento del compito.

È un documento tipico nelle cosiddette gestioni per commessa e per progetto nonché nella realizzazione di opere e lavori in ambito pubblico e/o edilizio/impiantistico.

Per le forniture ed i servizi, il recepimento della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento prevede precisi termini di pagamento, ma soprattutto la possibilità per le parti di stabilire termini differenti. Detta disciplina si applica a tutte le transazioni commerciali.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

è un processo totalmente vincolato dalla legge. Risultano impiegate poche unità lavorative

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

- *Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onere introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.*
- *Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.*
- *Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.*
- *Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.*
- *Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.*

- Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni.
- Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia.
- Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.
- Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.
- Mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS
- Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS
- L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge
- Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore
- uso distorto o improprio della discrezionalità.
- L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.
- Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.
- Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Trasparenza**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|---|---|-----------------------|
| 1 | Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tali processi anche su sito istituzionale. | unica | Tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente di ciascun settore - RUP - DL | Dirigente - RUP - DL |

- **Misura 2: Codice di comportamento**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-----------|----------------------------|--|
| 1 | regolazione dell'esercizio della discrezionalità nell'individuazione dei criteri di partecipazione, aggiudicazione e attribuzione del punteggio, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato | unica | immediata | Dirigente - RUP - DL - SUA | Dirigente e Responsabile di ciascun Servizio |

- **Misura 3: certificazione con valore interno, da inviarsi all'Amministrazione, al RPC e all'Avvocatura da parte del RP,**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--|--|------------------------------|
| 3 | <i>(solo se si verifica l'evento) certificazione con valore interno, da inviarsi all'Amministrazione, al RPC e all'Avvocatura da parte del RP, che espliciti in modo logico e coerente (con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Dirigente di ciascun Settore – RUP - DL</i> | <i>Dirigente – RUP - DL</i> |

f.to i redattori
geom. Rosario Sortino

f.to Il Dirigente
dott. ing. Carlo Sinatra

rag. Pietro Pace

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

PROCESSO:

6. RENDICONTAZIONE:

- **procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo**
- **procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture)**
- **le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento**

1. Descrizione del Processo

Il collaudo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati. Il collaudo ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, e che le procedure espropriative poste a carico dell'esecutore siano state espletate tempestivamente e diligentemente. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore. Lo scopo del collaudo è, sostanzialmente, quello di esprimere un giudizio sulla esecuzione di una opera, e pertanto se vengono rilevati difetti che si ritiene possano pregiudicare la stabilità dell'opera quest'ultima viene definita "non collaudabile".

Ogni Responsabile del Procedimento è tenuto a presentare al termine del progetto la rendicontazione sulle attività completate nel periodo in esame. A tale scopo il rendiconto finale riepiloga le anticipazioni avute e l'importo di tutti i rendiconti mensili.

A questo rendiconto è unita una relazione e la liquidazione finale del direttore dei lavori, che determina i lavori eseguiti in amministrazione diretta per qualità e quantità, i materiali acquistati, il loro stato ed in complesso il risultato ottenuto. Il responsabile del procedimento deve espressamente confermare o rettificare i fatti ed i conti esposti nella relazione.

Per i lavori eseguiti a cottimo, sono uniti al rendiconto la liquidazione finale ed il certificato di regolare esecuzione. Se sono stati acquistati attrezzi, mezzi d'opera o materiali, e ne sono avanzati dopo il compimento dei lavori, questi sono annotati in appositi elenchi, firmati da chi li tiene in consegna.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

E' un processo parzialmente vincolato dalla legge. Risultano impiegate poche unità lavorative. Il procedimento di verifica prevede la relazione di collaudo nella quale il collaudatore deve indicare le azioni da intraprendere qualora l'opera non sia collaudabile e a quali condizioni e restrizioni si possa collaudare.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

- *Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.*
- *Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici.*
- *Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.*
- *Incompletezza della documentazione inviata dal RP*
- *Il mancato invio di informazioni al RP.*

- Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.
- Mancata o ritardata rendicontazione.
- Mancata definizione dei procedimenti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Trasparenza**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|---|----------------------|-----------------------|
| 1 | Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tali processi anche su sito istituzionale. | unica | Tempestiva (al verificarsi dell'evento) | RUP - DL | Dirigente - RUP - DL |

- **Misura 2: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|---|--|-----------------------|
| 2 | un'idonea rappresentazione documentale che consente la verifica e l'accertamento del contenuto effettivo di quanto sia stato oggetto dell'attività esempio l'articolazione e l'indicazione delle varie sedute, la regolare composizione dell'organo in ciascuna di esse, nonché la puntuale descrizione delle attività valutative compiute, e ciò in misura direttamente proporzionale all'ampiezza della discrezionalità tecnica disponibile, ecc | unica | tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Dirigente- RUP - DL - tutte le UU.OO.SS. | Dirigente - RUP - DL |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AUTORIZZAZIONI:

(RILASCIO AUTORIZZAZIONI ED ATTIVITA' ISPETTIVA DI CONTROLLO SULLE AUTOSCUOLE, SCUOLE NAUTICHE E STUDI DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO)

- **provvedimenti di tipo autorizzatorio**
- **attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni**

1. Descrizione del Processo

Trattasi del rilascio di autorizzazioni ed attività ispettiva di controllo sui soggetti titolari delle autorizzazioni de quibus.

L'estensione dell'istituto delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive dei certificati amministrativi non solleva le amministrazioni dall'effettuare i controlli rispetto alla veridicità delle dichiarazioni. Le certificazioni, infatti, sono richieste come elemento probatorio per verificare l'effettivo possesso di requisiti previsti dalle leggi, o l'assenza di cause ostative, perché il cittadino possa beneficiare di un provvedimento a sé favorevole. Pertanto, l'amministrazione deve verificare, dal punto di vista sostanziale, che la dichiarazione sostitutiva corrisponda all'effettivo possesso dei requisiti.

Il testo unico indica alle amministrazioni procedenti due modalità per procurarsi le prove documentali.

Una prima modalità consiste nell'acquisizione d'ufficio di atti o certificati concernenti stati, qualità personali e fatti, che il cittadino non abbia sostituito o attestato con proprie dichiarazioni, ma dei quali si sia limitato ad indicarne gli estremi e l'amministrazione che li detiene.

Il secondo sistema appartiene al regime semplificato vero e proprio, quello dell'autocertificazione o, meglio, delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47. L'autocertificazione e l'autodichiarazione sono gli strumenti privilegiati, attraverso i quali i cittadini possono ottenere dalle amministrazioni benefici o, comunque, provvedimenti autorizzatori o concessori, comunque di carattere positivo, senza esibire certificati provenienti da altre autorità.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

In particolare è disciplinato dal D.M. Trasporti n. 317/1995 e s.m.i., dall' art. 123 Codice della Strada e s.m.i., dal D.P.R. n.431/1995 art. 123 del C.d.S., dalla L. n.264/1991 e s.m.i., dal D.M. Trasporti 9/11/1992, dalla L. n. 11/1994 e dai Regolamenti interni. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative.

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

In particolare è disciplinato (DPR n. 445/2000)

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- *Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)*
- *Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati*

all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)

- *Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche*
- *Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati*

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Astensione in caso di conflitto di interesse.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|------------------|-----------------------------|----------------------------------|
| 1 | <i>Segnalazione del conflitto di interesse indirizzata al dirigente e predisposizione di apposito modulo di dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse da raccogliere in apposito archivio contenente le segnalazioni</i> | <i>unica</i> | <i>immediata</i> | <i>U.O.S. n. 1.4</i> | <i>Dirigente – U.O.S. n. 1.4</i> |

- **Misura 2: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--|-----------------------------|---------------------------------|
| 2 | <i>Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>U.O.S. n. 1.4</i> | <i>Dirigente – U.O.S. n.1.4</i> |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

PROCESSO:

PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO

RILASCIO CONCESSIONI TOSAP (TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO)

RILASCIO CONCESSIONI ACCESSI CARRABILI E CARTELLONISTICA

1. Descrizione del Processo

Trattasi del rilascio di concessione per la occupazione di suolo pubblico relativo a attraversamenti e/o parallelismi e per gli accessi carrabili e per l'installazione di cartelli pubblicitari sul suolo di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale.

Per quanto riguarda la TOSAP è interessata al Servizio la U.O. n. 7 mentre per quanto riguarda gli accessi carrabili e l'installazione di cartelli pubblicitari è interessata al Servizio la U.O. n. 8.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

In particolare, per quanto riguarda la TOSAP, il processo è disciplinato dal D.L.vo n. 507 del 15.11.1993, dal nuovo Codice della Strada e dal D.M. 10/07/2002 e successive modifiche. Mentre per quanto riguarda gli accessi carrabili e cartellonistica, il processo è disciplinato dall'art. 22 del D.L.vo n. 285 del 30/04/1992, dal D.L.vo n. 267/2000 art. 107 e dal nuovo Codice della Strada. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- *Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche*
- *Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati*
- *Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)*

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--|-------------------------------------|--|
| 1 | <i>Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>UU.OO.SS. n. 2.2, 2.3, e 2.4</i> | <i>Dirigente – UU.OO.S.S. n. 2.2, 2.3, e 2.4</i> |

- **Misura 2: Astensione in caso di conflitto di interesse.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|------------------|-------------------------------------|---|
| 3 | <i>Segnalazione del conflitto di interesse indirizzata al dirigente e predisposizione di apposito modulo di dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse da raccogliere in apposito archivio contenente le segnalazioni</i> | <i>unica</i> | <i>immediata</i> | <i>UU.OO.SS. n. 2.2, 2.3, e 2.4</i> | <i>Dirigente – UU.OO.SS. n. 2.2, 2.3, e 2.4</i> |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

Settore 4° – Lavori Pubblici ed Infrastrutture

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

FONDI EX INSICEM

1. Descrizione del Processo

Concessione ed erogazione di vantaggi finanziari comunque denominati a persone ed enti pubblici e privati.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. In particolare è disciplinato da un apposito regolamento interno e da protocolli di intesa tra i comuni, la Camera di Commercio e Consorzio ASI. Ha rilevanza esterna e i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- *Scarsa trasparenza/poca pubblicità delle opportunità*
- *Disomogeneità delle valutazioni nelle verifiche delle richieste.*

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

4. Individuazione delle misure

• **Misura 1: Trasparenza**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|--------------|--------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| 1 | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tali processi anche su sito istituzionale.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente e U.O.S. 4.3</i> | <i>Dirigente e U.O.S. 4.3</i> |

• **Misura 2: Segnalazione Wistle-Blowing**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------------------|------------------|-------------------------------|-----------------------|
| 2 | <i>Segnalazione da parte dei dipendenti di "condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro": ciò vale a dire che le condotte illecite segnalate, comunque, devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto a conoscenza "in ragione del rapporto di lavoro.</i> | <i>Al bisogno</i> | <i>immediata</i> | <i>Dirigente e U.O.S. 4.3</i> | <i>Dirigente</i> |

f.to i redattori
geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente
dott. ing. Carlo Sinatra

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

1. INCARICHI E NOMINE:

- **processi programmatori**
- **verifica fabbisogni effettivi**
- **regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza - rotazione - imparzialità**

1. Descrizione del Processo

La gestione delle risorse umane è fortemente legata ai temi dell'organizzazione pubblica sia per gli aspetti connessi alla micro organizzazione, sia per quelli connessi alla macro organizzazione. Essa va, pertanto, collocata nel quadro di un organico e coerente disegno diretto a rendere razionali e funzionali le scelte organizzative e, al contempo, a finalizzarle al raggiungimento degli scopi istituzionali e degli indispensabili obiettivi di efficacia ed efficienza assegnati alle pubbliche amministrazioni.

Si rende necessario pertanto una programmazione dei fabbisogni che individui il personale da reclutare all'esterno e le competenze da trarre dai processi di riqualificazione, nonché per predisporre i piani annuali di formazione

monitoraggio attento e puntuale degli effettivi fabbisogni di personale, che parta da una verifica dei compiti istituzionali da svolgere e che tenga conto dei programmi di governo nonché degli indirizzi annuali per l'attività tecnica e/o amministrativa.

L'assetto ordinamentale e organizzativo dell'Ente va configurato ad una lettura sostanziale dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza, sanciti dall'art. n. 97 della Costituzione, interpretati secondo una concezione dell'azione amministrativa orientata più all'efficienza ed economicità dei singoli atti e dei processi gestiti con lo scopo di determinare le dotazioni organiche in funzione delle finalità di massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, la razionalizzazione dei costi e la ottimizzazione delle risorse umane, curando nel contempo l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

- *Assenza dei presupposti programmatori*
- *mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione.*
- *Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire.*
- *Mancata o inadeguata regolamentazione*

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Trasparenza**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--|-----------------------------|---|
| 1 | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tali processi anche su sito istituzionale.</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Tutte le UU.OO.SS.</i> | <i>Dirigente - Responsabile di ciascun servizio</i> |

- **Misura 2: Programmazione dei fabbisogni non esaudibili con personale dipendente e da affidare a soggetti esterni mediante incarichi.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--|-----------------------------|---|
| 2 | <i>una programmazione dei fabbisogni che individui il personale da reclutare all'esterno e le competenze da trarre dai processi di riqualificazione, nonché per predisporre i piani annuali di formazione</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Tutte le UU.OO.SS.</i> | <i>Dirigente - Responsabile di ciascun servizio</i> |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

2. INCARICHI E NOMINE

- **conferimento di incarichi di collaborazione**
- **definizione profili candidati**
- **valutazione dei candidati**
- **comunicazione e pubblicazione risultati**

1. Descrizione del Processo

Il ricorso da parte degli Enti locali a consulenze e collaborazioni esterne altamente qualificate è consentito dall'art. 110 comma 6 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.EE.LL.), il quale prevede che per obiettivi determinati è possibile prevedere acollaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità Questa norma dispone che " tutte le amministrazioni dello Stato, ivi comprese le Province, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei presupposti di legittimità.

I profili dei candidati vanno individuati mediante procedura comparativa pubblica con esattamente indicate le motivazioni sottese all'incarico. L'Ente ha approvato un apposito "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni" che disciplina le procedure comparative per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo quali le collaborazioni di natura occasionale o coordinata e continuativa, nonché il relativo regime di pubblicità, al fine di garantire l'accertamento della sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento, come definiti dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.

Il processo di valutazione dei candidati avviene mediante esame dei curricula presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, delle quali facciano parte rappresentanti dei servizi che utilizzeranno la collaborazione.

Ad ogni singolo curriculum va attribuito un punteggio che valuti gli elementi indispensabili e necessari di ogni candidato, ed esempio:

- a) qualificazione professionale;
- b) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza delle normative di settore;
- c) qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico;
- d) eventuali riduzione sui tempi di realizzazione dell'attività e sul compenso;
- e) ulteriori elementi legati alla specificità dell'amministrazione.

I provvedimenti relativi all'affidamento degli incarichi e dei risultati, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, vanno pubblicati sul sito web dell'Ente, Responsabile individuato verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, in modo particolare quando la realizzazione dello stesso sia correlata a fasi di sviluppo, mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

- *Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa.*
- *Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici).*
- *Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati".*
- *Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti".*

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Trasparenza**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--|--|---|
| 1 | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tali processi anche su sito istituzionale.</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Dirigente – SUA- tutte le UU.OO.SS.</i> | <i>Dirigente – Responsabile di ciascun servizio</i> |

Misura 2: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--|--|------------------------------|
| 2 | <i>un'ideale rappresentazione documentale che consente la verifica e l'accertamento del contenuto effettivo di quanto sia stato oggetto dell'attività esempio l'articolazione e l'indicazione delle varie sedute, la regolare composizione dell'organo in ciascuna di esse, nonché la puntuale descrizione delle attività valutative compiute, e ciò in misura direttamente proporzionale all'ampiezza della discrezionalità tecnica disponibile, ecc</i> | <i>unica</i> | <i>tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Dirigente – SUA- tutte le UU.OO.SS.</i> | <i>Dirigente - SUA</i> |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

PROCESSO:

LIQUIDAZIONE FATTURE

1. Descrizione del Processo

La liquidazione delle fatture, è pertanto della somma certa, è atto dovuto del Responsabile del Servizio che ha dato esecuzione al provvedimento di spesa, sulla base dei documenti giustificativi comprovanti il diritto del creditore, previo accertamento del regolare adempimento dell'obbligazione giuridica posta a carico dello stesso creditore. L'atto di liquidazione, che assume la forma di determinazione, potrà essere adottato dopo aver preso in carico i beni acquistati e, se necessario, provveduto al loro collaudo e alla loro inventariazione. - La determinazione adottata dal Responsabile del Servizio, con la quale viene liquidata la spesa, è trasmessa, unitamente ai documenti giustificativi, al Servizio Finanziario per i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

- *Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestare o fatturare prestazioni non svolte*
- *Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento”.*

Il livello di valutazione del rischio è “MEDIO BASSO”.

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--|-----------------------------|-------------------------------------|
| 1 | <i>Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Tutte le UU.OO.SS.</i> | <i>Responsabili delle UU.OO.SS.</i> |

- **Misura 2: Codice di comportamento**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|------------------|--------------------------------------|---|
| 2 | <i>regolazione dell'esercizio della discrezionalità nell'individuazione dei criteri di partecipazione, aggiudicazione e attribuzione del punteggio, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato</i> | <i>unica</i> | <i>immediata</i> | <i>Dirigente - tutte le UU.OO.SS</i> | <i>Dirigente e Responsabile di ciascun Servizio</i> |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

Settore 4° – Lavori Pubblici ed Infrastrutture

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

SERVIZIO DI SECURITY PORTUALE PRESSO LA BANCHINA DI RIVA DEL PORTO DI POZZALLO

1. Descrizione del Processo

Trattasi di attività assoggettate a precise norme di sicurezza e di prevenzione di tipo transfrontaliero svolta da personale abilitato e sono previste nel "Port Facility Security Plan" della Provincia Regionale di Ragusa.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo del tutto vincolato dalla legge e coinvolge più amministrazioni (Capitaneria di Porto, Forze dell'Ordine, ecc.) Sono presenti atti e procedure di controllo molto efficaci. Ha rilevanza esclusivamente interna, I controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Evento rischioso associato al processo:

Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Codice di comportamento**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|--------------|--|-------------------------------|--------------------------------|
| 1 | <i>Il personale conforma la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità svolgendo i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico nel rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità.</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Dirigente e U.O.S. 3.4</i> | <i>Dirigente, PFSO e DPFSO</i> |

f.to i redattori

geom. Rosario Sortino

rag. Pietro Pace

f.to Il Dirigente

dott. ing. Carlo Sinatra

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA A "MAPPATURA E ANALISI PROCESSI
PTCP 2018"**

DIRIGENTE:

Ing. Vincenzo Corallo

COMPILATORE:

Sig. Giovanni Maggiore

Sig.ra Lina Giunta

DATA:

25 gennaio 2018

FIRMA:

FIRMA:

FIRMA:

| MAPPATURA PROCESSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | |
|--|--|--|---|---|--|---|---|--|---|---|---|---|---|--|---|--------------------------------------|--|
| AREE DI RISCHIO | PROCESSO | Indicare se il processo è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo | D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale? | D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo? | D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? | D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | D. 7 Impatto organizzativo rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 | Impatto Media punteggi da D.7 a D.10 | VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto) |
| A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE | Reclutamento | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Progressioni di carriera | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| B) AREA: CONTRATTI PUBBLICI | 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Si | | Tutte le UU.OO. del Settore V | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,33333333 | 1,25 | 1,66666667 |
| | 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del progetto F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | Si | | Tutte le UU.OO. del Settore V | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,66666667 | 1,25 | 2,08333333 |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|----|-----------------------------------|--|---|--|--|----|---|---------------------|----|----|---|-----|------|-------|
| <p>3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE</p> <p>A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari</p> <p>B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte</p> <p>C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara</p> <p>D) La nomina della Commissione di gara</p> <p>E) La gestione delle sedute di gara</p> <p>F) La verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>H) L'aggiudicazione provvisoria</p> <p>I) L'annullamento della gara</p> | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| <p>3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici</p> | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| <p>4. VERIFICA</p> <p>A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando</p> <p>B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni</p> <p>C) La formalizzazione dell'aggiudicazione</p> <p>D) la stipula del contratto</p> | Si | Dirigente del Settore V | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,5 | 1,25 | 3,125 |
| <p>5. ESECUZIONE</p> <p>A) Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>B) Autorizzazione al subappalto</p> <p>C) - Ammissione delle varianti</p> <p>D) Verifiche in corso di esecuzione</p> <p>E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVR)</p> <p>F) Apposizione di riserve</p> <p>G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p> <p>H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione</p> | Si | Dirigente, RUP e Direttore Lavori | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,5 | 1,25 | 3,125 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|-------------------|--|--|---|--|--|----|---|---------------------|----|----|---|------------|------|-------------|
| | 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo; B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e Forniture); C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento. | SI | | Tutte le UU.OO. del Settore V | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | SI, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,33333333 | 1,25 | 2,916666667 |
| | Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | SI | | UU.OO. nn. 2 e 6 | E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | SI, è molto efficace | Fino a circa il 80% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 3 | 2 | 6 |
| C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni) | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Rilascio Pareri | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Valutazione Impatto Ambientale | SI | | UU.OO. nn. 2,5 e 6 | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | SI, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | SI, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 40% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,83333333 | 1,5 | 4,25 |
| | Valutazione d'Incidenza (Vinca) | SI | | U.O. n. 6 RR.NN. | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | SI, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | SI, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 40% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,83333333 | 1,5 | 4,25 |
| | Valutazione Ambientale Strategica | SI | | UU.OO. nn. 1,5,6 | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | SI, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | SI, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 40% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,66666667 | 1,5 | 4 |
| D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | SI | | U.O. n. 6 per conto dell'Ass.to Regionale T.A. | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | SI, è molto efficace | Fino a circa il 60% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,66666667 | 1,75 | 4,66666667 |
| | Rilascio Pareri | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | FONDI EX INSICEM | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|-------------------|-------------------------------|--|---|--|--|----|---|----------------------|----|----|---|------------|------|------------|
| E) AREA: INCARICHI E NOMINE | 1. INCARICHI e NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | SI | | Tutte le UU.OO. Del Settore V | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | SI, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,5 | 1,25 | 1,875 |
| | 2. INCARICHI e NOMINE A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | SI | | Dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | SI, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,33333333 | 1,25 | 2,91666667 |
| F) AREA: GESTIONE ENTRATE/SPESA E PATRIMONIO | 1. Erogazione compensi | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Liquidazione fatture | SI | | Tutte le UU.OO. del Settore V | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | SI, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,16666667 | 1,25 | 2,70833333 |
| | 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 5. Valutazione dei candidati | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| G) AREA: VIGILANZA, CONTROLLI, ISPEZIONI E SANZIONI | 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE IV) | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE V) | SI | | U.O. n. 6 RR.NN. | No, è del tutto vincolato | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | SI, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | SI, è molto efficace | Fino a circa il 100% | No | No | A livello di addetto | 2 | 1,75 | 3,5 |
| | 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs. vo 152/06 (SETTORE VI) | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| H) AREA: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO | 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Iter procedure contenziose | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Rendicondazione | SI | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA "B" MAPPATURA E ANALISI DEGLI EVENTI
RISCHIOSI PTPC 2018**

SCHEDA B

SETTORE:

V PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO LOCALE

DIRIGENTE:

Ing. Vincenzo Corallo

COMPILATORE:

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

DATA:

25/01/2018

FIRMA:

FIRMA:

FIRMA:

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (SI/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | |
| | | | | AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico). | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|--|---|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | | | | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione. La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | S | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | a. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un ingente danno all'amministrazione (valore: ALTO); | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 | MEDIO BASSO |
| | L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---------------------------------|------------------|--|---|--|--|---|---|---|--|--|---|--|--|---|--|--|---|------------------------------------|---|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (SI/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | | | | | | | | |
| | | | | Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti | La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto, riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. | Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. | L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice. | L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte. | Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre. | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO); | 0 | 0 | 0 |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------|------------------|---|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|---|--|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|--|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | | | | |
| | | | | Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di limiti di ammissibilità. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|--|---|---|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | Soggettive | | | | | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| AREA B 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti. Situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate". Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata. L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione. La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida. | No | NON DI PERTINENZA DEL SETTORE V | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|---|---|---|--|---|--|--|--|--|---|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|-------|--|
| | | | | Oggettive | | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | | Soggettive | | | | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pag. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE - La gestione di elenchi o albi di operatori economici | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi. Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività. | No | NON DI PERTINENZA DEL SETTORE V | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | BASSO | |
| AREA B 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva Possibili conflitti di interesse Mancata, inesatta, incompleta o intertempistica effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice, Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo. | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amministrazione (valore: BASSO) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | BASSO | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|---------------------------------|--|---|---|---|--|--|--|--|--|--|---|--|---|-------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|--|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | | | |
| | | | | Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | Immotivo ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 5. ESECUZIONE | A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVR) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO); | 1,3333333 | 1 | 1 | 2 | 1,3333333 | 2 | 2,66666667 | MEDIO BASSO | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|--|---|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | |
| | | | | H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | Concessione di proroghe dei termini di esecuzione. Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici. Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo). Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. Mancata o ritardata rendicontazione. Mancata definizione dei procedimenti. | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | a. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un ingente danno all'amministrazione (valore: ALTO); | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|--|--|--|--|--|---|--|---|---|--|--|---|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo - email, telefono, ... - ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | |
| | | | | AREA C.1 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (include figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO); | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA C.2. Provvedimenti di tipo consensuale (include figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO); | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Rilascio di concessioni ediliate con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------|--|---|---|--|---|--|--|--|--|--|---|--|---|--|--|--|--|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|---|---|-------|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un danno rilevante | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. | SI | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | SI | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | b. SI, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO); | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | Assenza dei presupposti programmatici, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirlo tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | SI | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA E 1 INCARICHI E NOMINE | A) Processi programmatici B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-impzialità | | | Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire | | | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|---|---|--|--|---|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (SI/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...- ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | |
| | | | | AREA E 2 INCARICHI E NOMINE A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Usò distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO); | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | No | NON DI PERTINENZA DEL SETTORE V | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestazioni o fatturare prestazioni non svolte | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 4. Pagamento fatture ai fornitori | Disomogeneità delle valutazioni | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Mancato rispetto delle scadenze temporali | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 5. MANEGGIO VALORI | Gestione discrezionale delle disponibilità | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 6. Riscossione tributi | Non rispetto delle scadenze temporali | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Disomogeneità delle valutazioni | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|--|---|--|---|---|--|--|--|---|--|--|---|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (SI/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | | | |
| | | | | AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | | |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | NON PERTINENZA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VI) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE V) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | SI | | | | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C. Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento) | b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO); | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amministrazione (valore: BASSO) | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (SI/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | | | | | | | | |
| | | | | AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE VI) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di rispettare la cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti, | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione dei presupposti e dei vantaggi della transazione per l'interesse pubblico | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 3. Rendicontazione | Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | | |
|--|------------------|---|---|---|--|--|--|--|--|--|---|--|---|---|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami, whistleblowing, ecc.) | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti), ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici, inerenti l'evento rischioso in analisi; in generale vi sono procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile (corte dei Conti)? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso? | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni in materia di trasparenza, regolamentazione, responsabilizzazione interna, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, presenti sono: | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono: | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi anche per inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per mancata attuazione del principio di distinzione fra politica e amministrazione, è: | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), ovvero di segnalazioni pervenute anche tramite apposite procedure di whistleblowing o tramite reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction, sono state individuate irregolarità? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto: | | | | | | | | | | |
| | | | | AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di | No | NON DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA "C" IDENTIFICAZIONE EVENTI/MISURE PTCP
2018**

SETTORE:

V PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E INFRASTRUTTURE

DIRIGENTE:

Ing. Vincenzo Corallo

COMPILATORE:

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

DATA:

25 gennaio 2018

FIRMA:

FIRMA:

FIRMA:

| EVENTI RISCHIOSI | Uffici maggiormente esposti | Misure Obbligatorie | Misure Ulteriori | MISURE ADOTTATE PER IL SETTORE AVVOCATURA tratte dall'aggiornamento al PNA 2015 e proposte dal | Misure esistenti (Regolamenti ecc..) inserire manualmente |
|---|-----------------------------|--|---|---|--|
| <p>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;</p> <p>Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione</p> <p>Ulteriore rischio specifico</p> | NON DI COMPETENZA | | | | |
| <p>Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;</p> <p>Ulteriore rischio specifico</p> | NON DI COMPETENZA | | | | |
| <p>Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).</p> <p>Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione.</p> <p>La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida</p> <p>Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali</p> <p>La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida</p> | Tutte le UU.OO. del Settore | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere. | | D. Leg.vo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss. mm. ed ii. - Controllo degli atti a cura del Dirigente - Trasparenza. |

| | | | | |
|---|-------------------------------|--|--|--|
| Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. | | | | |
| Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | |
| L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; | Tutte le UU.OO. del Settore V | Trasparenza | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | |
| La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza | | Rotazione del Personale | | |
| Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni | | | | |
| L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. | UU.OO. nn. 1,2,4,5,6 | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | |
| Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti | | | | |
| La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. | | | | |
| Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. | | | | |
| L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice. | | | | |
| L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte. | | | | |
| Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre. | | | | |
| Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere. | | | | |
| Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva. | | | | |
| Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di | | | | |
| | | | | D. Leg.vo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss. mm. ed ii. - Controllo degli atti a cura del Dirigente - Trasparenza. |

| | | | | | |
|---|-------------------|--|--|--|--|
| <p>Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità.</p> | | | | | |
| <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> | | | | | |
| <p>Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.</p> | | | | | |
| <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> | | | | | |
| <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> | | | | | |
| <p>Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.</p> | | | | | |
| <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> | | | | | |
| <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> | | | | | |
| <p>Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata</p> | | | | | |
| <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> | | | | | |
| <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> | | | | | |
| <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> | | | | | |
| <p>Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti.</p> | NON DI COMPETENZA | | | | |
| <p>Situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".</p> | | | | | |
| <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> | | | | | |
| <p>L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata.</p> | | | | | |

| | | | | |
|---|-------------------------|-------------------------|--|--|
| L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza | | | | |
| Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione. | | | | |
| La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida. | | | | |
| Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali. | | | | |
| Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | NON DI COMPETENZA | | | |
| Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi. | | | | |
| Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività. | | | | |
| Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. | | | | D. Leg.vo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss. mm. ed ii. - Controllo degli atti a cura del Dirigente - Trasparenza. |
| Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. | | | | |
| Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva | | | | |
| Possibili conflitti di interesse | | | | |
| Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice, | | | | |
| Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo. | | | | |
| Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione. | | | | |
| Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. | Dirigente del Settore V | Trasparenza | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | |
| Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. | | Trasparenza | | |
| Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. | | Codice di Comportamento | | |
| Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. | | | | |

| | | | | | |
|--|----------------------------------|-------------|--|--|--|
| Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). | Dirigente, RUP, Direttore Lavori | Trasparenza | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | D. Leg.vo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss. mm. ed ii. - Controllo degli atti a cura del Dirigente - Trasparenza. |
| Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica. | | | | | |
| Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni. | | | | | |
| Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia | | | | | |
| Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. | | | | | |
| Concessione di proroghe dei termini di esecuzione. | | | | | |
| Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS | | | | | |
| L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge | | | | | |
| Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. | | | | | |
| L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. | | | | | |
| Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. | Codice di Comportamento | | | | |
| Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Trasparenza | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | | D. Leg.vo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss. mm. ed ii. - Controllo degli atti a cura del Dirigente - Trasparenza. |
| Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici. | | | | | |
| Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo). | | | | | |
| Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. | | | | | |

| | | | | | |
|--|-------------------|-------------|--|--|---|
| Mancata o ritardata rendicontazione. | | | | | |
| Mancata definizione dei procedimenti. | | | | | |
| Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); | UU.OO. nn. 2 e 6 | Trasparenza | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | Trasparenza |
| Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). | | | | | |
| Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche | | | | | |
| Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | | | | | |
| Corresponsione di tangenti per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti) | UU.OO. nn. 2,5,6 | Trasparenza | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | Astensione in caso di conflitto d'interesse, Codice di comportamento, Trasparenza |
| Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | | | | | |
| Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). | NON DI COMPETENZA | | | | |

| | | | | | |
|--|--|-------------|--|--|---|
| Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | |
| Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | NON DI COMPETENZA | | | | Trasparenza, Rispetto normativa regionale di cui alla L.R. n. 6/2001, Codice di Comportamento |
| Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | | | | | |
| Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | |
| Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e " corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. | U.O. n. 6 per conto dell'Ass.to Regionale T.A. | Trasparenza | Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici | | |
| Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | | | | | |
| | NON DI COMPETENZA | | | | |
| FONDI EX INSICEM | | | | | |
| Assenza dei presupposti programmatori, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Trasparenza | Programmazione dei fabbisogni non esaudibili con personale dipendente e da affidare a soggetti esterni mediante incarichi | | Trasparenza, rispetto Regolamento interno sulla disciplina degli incarichi, Codice di Comportamento |
| Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire. | | | | | |
| Mancata o inadeguata regolamentazione | | | | | |
| Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa | | | | | |
| Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). | Dirigente | Trasparenza | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | | Trasparenza, rispetto Regolamento interno sulla disciplina degli incarichi, Codice di Comportamento |
| Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati | | | | | |
| Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti | | | | | |

| | | | | | |
|--|-------------------------------|-------------------------|--|--|---|
| Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestazioni o fatturare prestazioni non svolte Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tale da incidere sui tempi di pagamento | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Codice di Comportamento | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | Codice di comportamento, Regolamento di Contabilità, Regolamento per il Servizio di Economato |
| Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Disomogeneità delle valutazioni Mancato rispetto delle scadenze temporali | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Gestione discrezionale delle disponibilità | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Non rispetto delle scadenze temporali Disomogeneità delle valutazioni | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Disomogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Disomogeneità delle valutazioni | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | U.O. n. 6 RR.NN. | Codice di Comportamento | Rotazione del personale | | Rotazione del personale |
| Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | | | | | |
| Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di rispettare la cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti, | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione dei presupposti e dei vantaggi della transazione per l'interesse pubblico | NON DI COMPETENZA | | | | |

| | | | | | |
|--|-------------------|--|--|--|--|
| Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività dell'Avvocatura. | | | | | |
| Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | NON DI COMPETENZA | | | | |
| Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | NON DI COMPETENZA | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

| PROCESSI | Misure proposte | TIPOLOGIA MISURA | | | Attuazione misure 2018 | | | | | | Obiettivo 2018 | Attuazione misure 2019 | | | | | | Obiettivo 2019 | Attuazione misure 2020 | | | | | | Obiettivo 2020 |
|--|--|-------------------------------------|---------------------|-------------------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------------------|--|--|--|------------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------------------|--|--|--|------------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------------------|--|--|--|
| | | Classificazione misura | Generale/ specifica | Settoriale/ specifica / trasversale | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità del processi e degli eventi rischiosi /indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2018 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità del processi e degli eventi rischiosi /indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2019 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità del processi e degli eventi rischiosi /indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2020 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) |
| AREA A 1.Reclutamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione del | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere. | Specificazione di controllo interno | Obbligatoria | Specifica | unica | in progress | tutte le UU.OO. Del Settore | Capo Unità | 30/11/2018 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | in progress | tutte le UU.OO. del Settore | Capo Unità | 30/11/2019 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | in progress | tutte le UU.OO. dEL Settore | Capo Unità | 30/11/2020 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione del rischio a livello inferiore |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--------------|-----------|-------|-------------|-----------------------------|------------|------------|-----------------------------|---------------------------------------|-------|-------------|-----------------------------|------------|------------|-----------------------------|---------------------------------------|-------|-------------|-----------------------------|------------|------------|-----------------------------|---------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|
| B1) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori (C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B2) PROGETTAZIONE a) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Specifica previsione di controllo interno | Obbligatoria | Specifica | unica | in progress | Tutte le UU.OO. Del Settore | Capo Unità | 30/11/2018 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione rischio a livello inferiore | unica | in progress | Tutte le UU.OO. Del Settore | Capo Unità | 30/11/2019 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione rischio a livello inferiore | unica | in progress | Tutte le UU.OO. Del Settore | Capo Unità | 30/11/2020 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione rischio a livello inferiore | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | PRE | Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Specifica previsione di controllo interno | Obbligatoria | Specifica | UNICA | IN PROGRESS | Dirigente RUP e Direttore Lavori | Capo Unità interessata | 30/11/2018 | | | Riduzione del rischio a livello inferiore | UNICA | IN PROGRESS | Dirigente RUP e Direttore Lavori | Capo Unità interessata | 30/11/2019 | | | Riduzione del rischio a livello inferiore | UNICA | IN PROGRESS | Dirigente RUP e Direttore Lavori | Capo Unità interessata | 30/11/2020 | | | Riduzione del rischio a livello inferiore | | | |
|---|-----|--|---|--------------|-----------|-------|-------------|----------------------------------|------------------------|------------|--|--|---|-------|-------------|----------------------------------|------------------------|------------|--|--|---|-------|-------------|----------------------------------|------------------------|------------|--|--|---|--|--|--|
| 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|--------------|-------------|-------|-------------|-------------------------------|------------|------------|--------------------|---|-------|-------------|-------------------------------|------------|------------|--------------------|---|-------|-------------|-------------------------------|------------|------------|--------------------|---|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento. | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Specifica previsione di controllo interno | Obbligatoria | Specificata | unica | in progress | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Capo Unità | 30/11/2018 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | in progress | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Capo Unità | 30/11/2019 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | in progress | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Capo Unità | 30/11/2020 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione del rischio a livello inferiore | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C 1 Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | Specifica previsione di controllo interno | Obbligatoria | Specificata | unica | in progress | UU.OO. nn.2 e 6 | Capo Unità | 30/11/2018 | 4 D 10 C 2 B | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | in progress | UU.OO. nn.2 e 6 | Capo Unità | 30/11/2019 | 4 D 10 C 2 B | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | in progress | UU.OO. nn.2 e 6 | Capo Unità | 30/11/2020 | 4 D 10 C 2 B | Riduzione del rischio a livello inferiore | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C 2 Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--------------|-----------|-------|------------|--|------------|------------|--------------------|---|-------|------------|--|------------|------------|--------------------|---|-------|------------|--|------------|------------|--------------------|---|
| deleghe, ammissioni) 2) Rilascio Pareri:istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio pareri inerenti VIA-VINCA-VAS. | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | Specifica previsione di controllo interno | Obbligatoria | Specifica | unica | tempestivi | UU.OO. nn.2,5 e 6 | Capo Unità | 30/11/2018 | 5 D 10 C 5 B 1 A | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | tempestivi | UU.OO. nn.2,5 e 6 | Capo Unità | 30/11/2019 | 5 D 10 C 5 B 1 A | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | tempestivi | UU.OO. nn.2,5 e 6 | Capo Unità | 30/11/2020 | 5 D 10 C 5 B 1 A | Riduzione del rischio a livello inferiore |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - | Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici | Specifica previsione di controllo interno | Obbligatoria | Specifica | unica | tempestivi | U.O. n. 6 per conto ASS.TO REG.LE T.A. | Capo Unità | 30/11/2018 | 3 D 10 C 1 B | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | tempestivi | U.O. n. 6 per conto ASS.TO REG.LE T.A. | Capo Unità | 30/11/2019 | 3 D 10 C 1 B | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | tempestivi | U.O. n. 6 per conto ASS.TO REG.LE T.A. | Capo Unità | 30/11/2020 | 3 D 10 C 1 B | Riduzione del rischio a livello inferiore |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| E1. INCARICHI E NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | programmazione dei fabbisogni non esauribili con personale dipendente e da affidare a soggetti esterni mediante incarichi | Specifica previsione di controllo interno | Obbligatoria | Specifica | unica | tempestivi | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Capo Unità | 30/11/2018 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | tempestivi | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Capo Unità | 30/11/2019 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | tempestivi | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Capo Unità | 30/11/2020 | n.7 D 15 C 10 B 2A | Riduzione del rischio a livello inferiore |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|-----------------------------------|--------------|-----------|-------|------------|-------------------------------|------------|------------|---|-------|------------|-------------------------------|------------|------------|---|-------|------------|-------------------------------|------------|------------|---|
| E2. INCARICHI E NOMINE A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | Atto di regolamentazione interna | Obbligatoria | Specifica | unica | tempestivi | Dirigente | Capo Unità | 30/11/2018 | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | tempestivi | Dirigente | Capo Unità | 30/11/2019 | Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | tempestivi | Dirigente | Capo Unità | 30/11/2020 | Riduzione del rischio a livello inferiore |
| AREA F 1. Erogazione compensi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia. | Specifica previsione di controllo | Obbligatoria | Specifica | unica | tempestiva | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Capo Unità | 30/11/2018 | n.7 D 15 C 10 B 2A Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | tempestiva | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Capo Unità | 30/11/2019 | n.7 D 15 C 10 B 2A Riduzione del rischio a livello inferiore | unica | tempestiva | Tutte le UU.OO. Del Settore V | Capo Unità | 30/11/2020 | n.7 D 15 C 10 B 2A Riduzione del rischio a livello inferiore |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 8. ALIENAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Settore V – Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO: B.1 – PROGRAMMAZIONE

A) analisi e definizione dei fabbisogni

B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori

C) partecipazione dei privati nella fase di programmazione

1. Descrizione del Processo

Trattasi della predisposizione di uno studio per la individuazione del quadro dei bisogni e delle esigenze dell'amministrazione al fine di individuare gli interventi necessari al loro soddisfacimento.

Sulla base dello studio l'amministrazione elabora anche gli atti tecnici necessari per la elaborazione del Programma Triennale delle OO.PP. e l'elenco annuale.

Il processo è vincolato dalla Legge Regionale n. 12 del 07 luglio 2011 e ss. mm. ed ii. e dal Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm. ed ii. e da atti amministrativi.

Il programma mira prioritariamente al completamento delle opere già parzialmente realizzate ed alla salvaguardia di quelle già esistenti mediante interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, sostanzialmente finalizzati a migliorare la funzionalità degli investimenti già effettuati.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede "B"

Evento rischioso associato al processo:

-Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).

-Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione.

-La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida.

-Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali.

-La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida.

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure proposte

- **Misura 1** Astensione in caso di conflitto di interesse

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|--|---|
| <i>1</i> | Segnalazione del conflitto di interesse indirizzata al dirigente e predisposizione di apposito modulo di dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interesse da raccogliere in apposito archivio contenente le segnalazioni. | <i>Unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Unità operative nn. 1,2,3,4,5,6,7.-</i> | <i>I Capi Unità assegnati a ciascuna U.O. interessata</i> |

- **Misura 2** Trasparenza

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--------------------------------|--------------|--------------------|---|---|
| <i>2</i> | Massima pubblicazione dei dati | <i>Unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Unità operative nn. 1,2,3,4,5,6, 7.-</i> | <i>I Capi Unità assegnati a ciascuna U.O. interessata</i> |

I Referenti del Settore
Sig. Giovanni Maggiore

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Corallo

Sig.ra Lina Giunta

Settore V – Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

B.2 – PROGETTAZIONE-

- A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche
- B) Nomina del responsabile del procedimento
- C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma
- D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento
- E) Determinazione dell'importo del PROGETTO
- F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata
- G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato
- H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio

1. Descrizione del Processo

Trattasi del processo volto a definire le caratteristiche di un prodotto quali ad esempio i livelli di qualità o di proprietà di utilizzazione, la sicurezza, le dimensioni comprese le prescrizioni applicabili per quanto concerne la terminologia, i simboli, le prove e i metodi di prova, l'imballaggio, la marchiatura e l'etichettatura

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede "B"

- L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;
- La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza
- Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni.
- L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.
- Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti.
- La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto. riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
- Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare

determinati concorrenti.

-L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.

-L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte.

-Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre.

-Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.

-Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.

-Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.

-Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi - fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

-Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

-Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità.

4. Individuazione delle misure proposte

- **Misura 1** Trasparenza

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--------------------------------|--------------|--------------------|------------------------------------|---|
| <i>1</i> | Massima pubblicazione dei dati | <i>Unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Tutte le UU.OO. del Settore</i> | <i>I Capi Unità assegnati a ciascuna U.O. interessata</i> |

I Referenti del Settore

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Corallo

Settore V – Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA B 4. VERIFICA

- A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando
 - B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni
 - C) La formalizzazione dell'aggiudicazione
- Di competenza del Settore V:
- D) La stipula del contratto -

1. Descrizione del Processo

Il processo riguarda i tempi necessari per la stipula del contratto.

Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi e coinvolge una sola P.A.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede "B"

Evento rischioso associato al processo:

-Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.

-Verifiche alterate per permettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.

-Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

- Possibili conflitti di interesse.

-Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice, immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo.

-Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione.

-Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.

Il livello di valutazione del rischio è " BASSO".

4. Individuazione delle misure proposte

- **Misura 1** Trasparenza

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|-------------|-------|-------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Massima | Unica | In | Unità operative | I Capi Unità |

| | | | | | | |
|--|-----------------------------------|--|-----------------|---------------------------------|---|--|
| | <i>pubblicazione dei dati</i> | | <i>progress</i> | <i>Dirigente Settore 5°</i> | <i>assegnati a ciascuna U.O. richiamate</i> | |
|--|-----------------------------------|--|-----------------|---------------------------------|---|--|

I Referenti del Settore

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Corallo

Settore V – Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale
SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

B.5 – ESECUZIONE –

- A) Approvazione delle modifiche del contratto originario
- B) Autorizzazione al subappalto
- C) Ammissione delle varianti
- D) Verifiche in corso di esecuzione
- E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI)
- F) Apposizione di riserve
- G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
- H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione

1. Descrizione del Processo

Il processo riguarda la modifica di previsioni contrattuali attraverso singoli provvedimenti dell'Amministrazione e/o atti aggiuntivi al contratto.

Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi e coinvolge una sola P.A.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede "B":

Evento rischioso associato al processo:

- Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.
- Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.
- Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.
- Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).
- Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.
- Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni.
- Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia.
- Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.
- Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.

- Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS.
 - L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge.
 - Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.
 - L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.
 - Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.
- Il livello di valutazione del rischio, pertanto, è "MEDIO BASSO".

4. Individuazione delle misure proposte

- **Misura 1 Trasparenza**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--------------------------------|-------------|--------------|-----------------------------------|---|
| 1 | Massima pubblicazione dei dati | Unica | In progress | Dirigente, RUP e Direttore Lavori | I Capi Unità assegnati a ciascuna U.O. richiamate |

I Referenti del Settore

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Corallo

Settore V – Pianificazione Territoriale e Infrastrutture

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

B.6 – RENDICONTAZIONE -

- A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo
- B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture)
- C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento

1. Descrizione del Processo

Il processo riguarda la costituzione della commissione di collaudo o la nomina del singolo collaudatore.

Il processo è vincolato dalla Legge Regionale n. 12 del 07 luglio 2011, dal regolamento di esecuzione e attuazione DPRS 31.12.2013 n. 13, nuovo "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e da atti amministrativi.

Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio risulta "MEDIO BASSO".

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da Schede "B":

Evento rischioso associato al processo:

-Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.

- Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici.

- Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo).

- Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.

- Mancata o ritardata rendicontazione.

- Mancata definizione dei procedimenti.

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure proposte

- **Misura 1 Trasparenza**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|-------------|-------|-------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Massima | Unica | In | Unità operative | I Capi Unità |

| | | | | | |
|--|-------------------------------|--|-----------------|--------------------------|---|
| | <i>pubblicazione dei dati</i> | | <i>progress</i> | <i>nn. 1-2-3-4-5-6-7</i> | <i>assegnati a ciascuna U.O. richiamate</i> |
|--|-------------------------------|--|-----------------|--------------------------|---|

- **Misura 2: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--|--|--|
| 2 | Un'ideale rappresentazione documentale che consente la verifica e l'accertamento del contenuto effettivo di quanto sia stato oggetto dell'attività, esempio: l'articolazione e l'indicazione delle varie sedute, la regolare composizione dell'organo in ciascuna di esse, nonché la puntuale descrizione delle attività valutative compiute, e ciò in misura direttamente proporzionale all'ampiezza della discrezionalità tecnica disponibile, ecc | <i>Unica</i> | <i>tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Unità operative nn. 1-2-3-4-5-6-7</i> | <i>I Capi Unità assegnati a ciascuna U.O. richiamate</i> |

I Referenti del Settore

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Corallo

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

PROCESSO: AREA C.1 – Provvedimenti di tipo autorizzatorio

- 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)**
- 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)**

-Trattasi di rilascio di autorizzazioni e/o nulla osta per le attività consentite dalla norme e dai Regolamenti vigenti nelle Riserve Naturali nonché di pareri sulle valutazioni di incidenza delle aree SIC, ricadenti parzialmente o totalmente in area 04 Riserva Naturale.

Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi e coinvolge una sola P.A.

Negli ultimi 5 anni non c'è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

- 2. Livello di esposizione al rischio del Processo**

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO".

- 3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede "B"**

Evento rischioso associato al processo:

-Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)

-Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).

- Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.

- Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

- 4. Individuazione delle misure proposte**

- **Misura 1 Trasparenza**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|----------------------------------|--|
| 1 | <i>Pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente dell'elenco delle autorizzazioni rilasciate con i relativi estremi di identificazione</i> | <i>Unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Unità operative nn. 2 e 6</i> | <i>Capo Unità assegnato alla UU.OO. richiamate</i> |

- **Misura 2: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--|----------------------------------|--|
| 2 | <i>Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Unità operative nn. 2 e 6</i> | <i>Capo Unità assegnato alla UU.OO. richiamate</i> |

I Referenti del Settore

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Corallo

Settore V – Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO: AREA C.2 – RILASCIO PARERI

PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO (INCLUSE FIGURE SIMILI QUALI-DELEGHE;
AMMISSIONI) – RILASCIO PARERI (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE- VALUTAZIONE
DI INCIDENZA (VINCA)- VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Descrizione del Processo

Trattasi, in ossequio alla legislazione in materia di VIA, VAS, VINCA, del rilascio di pareri in materia di: Valutazione di impatto ambientale; Valutazione di incidenza (VINCA); Valutazione ambientale strategica.

Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Negli ultimi 5 anni non c'è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

1. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

2. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede "B":

Evento rischioso associato al processo:

-Corresponsioni di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.

-Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati

-Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

3. Individuazione delle misure proposte

• Misura 1 Trasparenza

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------------|-----------------------------|--|
| 1 | Pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente dell'elenco dei pareri rilasciati con i relativi estremi di identificazione | Unica | Misura tempestiva | Unità operative nn. 2-5 e 6 | I Capi Unità assegnati a ciascuna U.O. interessata |

• Misura 2: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico

nella trattazione delle pratiche

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--|----------------------------------|--|
| 2 | <i>Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche</i> | <i>unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Unità operative nn. 2-5-6</i> | <i>Capo Unità assegnato alla UU.OO. richiamate</i> |

I Referenti del Settore

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Corallo

Settore V – Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO: AREA D.1 – Concessioni

a) Concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati -

1. Descrizione del Processo

- Il processo comprende l'istruttoria relativa agli indennizzi da fauna selvatica nel territorio delle RR.NN. ed i provvedimenti di liquidazione successivi all'accreditamento delle somme da parte della Regione Siciliana. Il processo riguarda il Settore V – U.O. n. 6 RR.NN. per conto dell'Assessorato Regionale T.A.
- Il processo riguarda contributi dati alle imprese per lo sviluppo locale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi e coinvolge una sola P.A. Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. In particolare è disciplinato da un apposito regolamento interno. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere parzialmente adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Il processo riguarda l'U.O. 1.

Negli ultimi 5 anni non c'è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede "B":

Evento rischioso associato al processo:

- Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.

Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure proposte

• Misura 1 Trasparenza

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--------------------------------|-------|-------------------|---|--|
| 1 | Massima pubblicazione dei dati | Unica | Misura tempestiva | Unità operativa n.6 per conto dell'Ass.to Regionale TT.AA. Unità Operativa n.1 | Capo Unità assegnato alla U.O. n. 6 Capo Unità assegnato alla U.O. n. 1 |

- **Misura 2 Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|-------------------|--|-------------------------------------|
| 2 | Introduzione per scelta automatizzata di individuazione dei concorrenti mediante software a luogo predisposti che garantiscono i rispetto i principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, ex artt. 11 e 12 codice. | Unica | Misura tempestiva | Unità operativa n.6 per conto dell'Ass.to Regionale TT.AA. | Capo Unità assegnato alla U.O. n. 6 |

- **Misura 3 Rispetto dei tempi del procedimento- Rispetto Cronologia**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|-------------------|---|--|
| 3 | Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche | Unica | Misura tempestiva | Unità operativa n.6 per conto dell'Ass.to Regionale TT.AA. Unità operativa n.1 | Capo Unità assegnato alla U.O. n. 6 Capo Unità assegnato alla U.O. n. 1 |

I Referenti del Settore
Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Corallo

Settore V – Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO: AREA E1 - INCARICHI E NOMINE

- A) Processi programmatori
- B) Verifica fabbisogni effettivi
- C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità

1. Descrizione del Processo

Trattasi di conferimento di incarichi professionali a personale esterno in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche. Il processo ha come destinatario un ufficio interno. Coinvolge una sola P.A.

Negli ultimi 5 anni non c'è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio è " BASSO".

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede "B":

Evento rischioso associato al processo:

- Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire.
- Mancata o inadeguata regolamentazione
- Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa.

Il livello di valutazione del rischio è " BASSO".

4. Individuazione delle misure proposte

- **Misura 1 Trasparenza**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---------------------------------------|--------------|-------------------|--------------------------------------|--|
| <i>1</i> | <i>Massima pubblicazione dei dati</i> | <i>Unica</i> | <i>tempestivi</i> | <i>Tutte le UU.OO. del Settore V</i> | <i>Capo Unità assegnato alle UU.OO. richiamate</i> |

- **Misura 2: Programmazione dei fabbisogni non esaudibili con personale**

dipendente e da affidare a soggetti esterni mediante incarichi.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--|--------------------------------------|--|
| 2 | <i>Una programmazione dei fabbisogni che individui il personale da reclutare all'esterno e le competenze da trarre dai processi di riqualificazione, nonché per predisporre i piani annuali di formazione</i> | <i>Unica</i> | <i>Tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Tutte le UU.OO. del Settore V</i> | <i>Capo Unità assegnato alle UU.OO. richiamate</i> |

I Referenti del Settore

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Corallo

Settore V – Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO: E2 INCARICHI E NOMINE

- A) Conferimento di Incarichi di collaborazione
- B) Definizione profili candidati
- C) Valutazione dei candidati
- D) Comunicazione e pubblicazione risultati

1. Descrizione del Processo

Trattasi di conferimento di incarichi professionali a personale esterno in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche. Il processo ha come destinatario un ufficio interno. Coinvolge una sola P.A.

Negli ultimi 5 anni non c'è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede "B":

Evento rischioso associato al processo:

-Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici).

- Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati.

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure proposte

- **Misura 1 Trasparenza**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---------------------------------------|--------------|-------------------|-----------------------------|--|
| 1 | <i>Massima pubblicazione dei dati</i> | <i>Unica</i> | <i>tempestivi</i> | <i>Dirigente Settore V</i> | <i>Capo Unità assegnato alle UU.OO. richiamate</i> |

- **Misura 2** Adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da

inserire nell'Atto (determina,verbale,relazione,ecc.) che si va a predisporre

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--|--------------------------------------|--|
| 2 | <i>un'ideale rappresentazione documentale che consente la verifica e l'accertamento del contenuto effettivo di quanto sia stato oggetto dell'attività esempio l'articolazione e l'indicazione delle varie sedute, la regolare composizione dell'organo in ciascuna di esse, nonché la puntuale descrizione delle attività valutative compiute, e ciò in misura direttamente proporzionale all'ampiezza della discrezionalità tecnica disponibile, ecc</i> | <i>unica</i> | <i>tempestiva (al verificarsi dell'evento)</i> | <i>Tutte le UU.OO. del Settore V</i> | <i>Capo Unità assegnato alle UU.OO. richiamate</i> |

I Referenti del Settore

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Corallo

Settore V – Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO: AREA F.2 – LIQUIDAZIONE FATTURE

1. Descrizione del Processo

Dopo gli accertamenti amministrativi-contabili e fiscali dei documenti giustificativi della spesa, si procede alla liquidazione e pagamento delle spettanze dovute per lavori, servizi e forniture.

Negli ultimi 5 anni non c'è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO BASSO".

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede "B":

Evento rischioso associato al processo:

Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrappagare o fatturare prestazioni non svolte.

Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento. Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure proposte

- Misura 1: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|---|------------------------------|--------------------------------------|
| 1 | Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche | unica | Tempestiva (al verificarsi dell'evento) | Tutte le UU.OO.del Settore V | Capo Unità assegnati a ciascuna U.O. |

- Misura 2: Codice di comportamento**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|-------------|------|-------|----------------------|-----------------------|
|--------|-------------|------|-------|----------------------|-----------------------|

| | | | | | |
|---|---|--------------|------------------|---|---|
| 2 | <i>regolazione dell'esercizio della discrezionalità nell'individuazione dei criteri di partecipazione, aggiudicazione e attribuzione del punteggio, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato</i> | <i>unica</i> | <i>immediata</i> | <i>Tutte le UU.OO.del Settore V</i> | <i>Capo Unità assegnati a ciascuna U.O.</i> |
|---|---|--------------|------------------|---|---|

I Referenti del Settore

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Corallo

Settore V – Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO: AREA G.3 - VIGILANZA NELLE RISERVE NATURALI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di compiti di vigilanza nelle Riserve Naturali “Pino d’Aleppo” e “Macchia Foresta del fiume Irminio”, in osservanza alle norme dei Regolamenti vigenti. Al personale assegnato spettano poteri di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza nonché competono le attività di prevenzione, sanzionatorie e di indagine limitatamente alle aree protette.

Il processo ha come destinatario un ufficio interno.

Negli ultimi 5 anni non c’è da fare alcuna segnalazione circa l’impatto economico e reputazionale.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di valutazione del rischio è “MEDIO BASSO”.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo come da schede “B”:

Evento rischioso associato al processo:

Omissioni e/o l’esercizio di discrezionalità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.

Il livello di valutazione del rischio è “BASSO”.

4. Individuazione delle misure proposte

- **Misura 1** Codice di comportamento

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|-------------------------|-----------------------------|--|
| 1 | <i>Notifica al personale interessato del Codice di comportamento vigente nell’Ente</i> | <i>Unica</i> | <i>Misura periodica</i> | <i>U.O. n. 6 RR. NN.</i> | <i>Capo Unità assegnato alla U.O. n. 6</i> |

- **Misura 2** Rotazione del personale

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|-------------------------|-----------------------------|--|
| 2 | <i>Rotazione del personale tra le varie zone individuate in ciascuna Riserva</i> | <i>Unica</i> | <i>Misura periodica</i> | <i>U.O. n. 6 RR. NN.</i> | <i>Capo Unità assegnato alla U.O. n. 6</i> |

AREA: VIGILANZA

UFFICI/SERVIZI: U.O. n. 6 – RISERVA “PINO D’ALEPPO” e “MACCHIA FORESTA FIUME IRMINIO”

N. DIPENDENTI INTERESSATI: 10 OPERATORI DI SORVEGLIANZA DI CAT. C4

TEMPI DI ROTAZIONE: PERIODICA

CRITERIO DI ROTAZIONE: TERRITORIALE

MOTIVAZIONI LIMITI ALLA ROTAZIONE: NESSUNA

RESPONSABILE: CAPO UNITA’ U.O. n. 6

REPORT STATO ATTUAZIONE MISURA: 30/11/2018

I Referenti del Settore

Sig. Giovanni Maggiore
Sig.ra Lina Giunta

Il Dirigente

Ing. Vincenzo Corallo

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA
SCHEDA A "MAPPATURA E ANALISI
PROCESSI PTCP 2018"**

SETTORE: 6° - AMBIENTE E GEOLOGIA

DIRIGENTE: DOTT. SALVATORE BUONMESTIERI

COMPILATORI: Rag. Enza Scrofani
Dott. Giuseppe Alessandro

DATA: 26 gennaio 2018

FIRMA: F.TO Dott. Geol. Salvatore Buonmestieri

| MAPPATURA PROCESSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | |
|---|--|--|---|---|--|---|---|--|---|---|---|---|---|--|---|--------------------------------------|--|
| AREE DI RISCHIO | PROCESSO | Indicare se il processo è applicabile (S/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Dipartimento/ Uffici /Servizi interessati al processo | D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale? | D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo? | D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? | D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 | Impatto Media punteggi da D.7 a D.10 | VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto) |
| A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE | Reclutamento | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Progressioni di carriera | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni | Si | | Dirigente e Responsabile di ciascun Servizio | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a. | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,33333333 | 1,25 | 1,66666667 |
| | B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche | Si | | Dirigente | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a. | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,33333333 | 1,25 | 2,91666667 |
| | B) Nomina del responsabile del procedimento | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | E) Determinazione dell'importo del progetto | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----------------------------|--|---|--|--|----|---|---------------------|----|----|---|-----|------|-------|--|
| B) AREA: CONTRATTI PUBBLICI | 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE | | | | | | | | | | | | | | | |
| | A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari | | | | | | | | | | | | | | | |
| | B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte | | | | | | | | | | | | | | | |
| | C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara | | | | | | | | | | | | | | | |
| | D) La nomina della Commissione di gara | | | | | | | | | | | | | | | |
| | E) La gestione delle sedute di gara | | | | | | | | | | | | | | | |
| | F) La verifica dei requisiti di partecipazione | | | | | | | | | | | | | | | |
| | G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta | | | | | | | | | | | | | | | |
| | H) L'aggiudicazione provvisoria | | | | | | | | | | | | | | | |
| | I) L'annullamento della gara | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE | | | | | | | | | | | | | | | | |
| La gestione di elenchi o albi di operatori economici | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 4. VERIFICA | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C) La formalizzazione dell'aggiudicazione | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| 5. LA STIPULA DEL CONTRATTO | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Si | Dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio generale | 2,5 | 1,5 | 3,75 | |
| 6. ESECUZIONE | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A) Approvazione delle modifiche del contratto originario | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B) Autorizzazione al subappalto | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C) - Ammissione delle varianti | | | | | | | | | | | | | | | | |
| D) Verifiche in corso di esecuzione | | | | | | | | | | | | | | | | |
| E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVR) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| F) Apposizione di riserve | | | | | | | | | | | | | | | | |
| G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto | | | | | | | | | | | | | | | | |
| H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Si | Dirigente - RUP - DL / DEC | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,5 | 1,25 | 3,125 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|---|--|--|----|---|---------------------|----|----|---|------------|------|------------|
| | 6. RENDICONTAZIONE | | | Dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,66666667 | 1,25 | 3,33333333 |
| | A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio nonché presa d'atto relativi ad emissioni in atmosfera, gestione rifiuti e licenza pesca | | | Dirigente e Responsabili UU.OO.SS. nn. 3 e 5 | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,5 | 1,25 | 3,125 |
| | 2. Studi geologici e geomorfologici, prove di laboratorio, indagini geognostiche dirette ed indirette a supporto dei settori tecnico-ambientali. | | | Dirigente e Responsabile U.O.S. n. 2 | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione | Si | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di collaboratore o funzionario | 2,5 | 1 | 2,5 |
| | 3. Studi geologici e geomorfologici, prove di laboratorio, indagini geognostiche dirette ed indirette per Enti terzi. | | | Dirigente e Responsabile U.O.S. n. 2 | E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione | Si | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di collaboratore o funzionario | 3,33333333 | 1 | 3,33333333 |
| | 4. Rilascio Pareri: Istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio pareri inerenti ad: emissioni in atmosfera, gestione rifiuti, V.I.A.(Valutazione di Impatto Ambientale), A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale), V.A.S (Valutazione Ambientale Strategica) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. | | | Dirigente e Responsabile Uff. di Coord. | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di collaboratore o funzionario | 2,16666667 | 1 | 2,16666667 |
| | 5. Rilascio Pareri in materia ambientale nell'ambito delle energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biomassa): Istruttoria tecnico-amministrativa per il rilascio pareri endo-procedimentali nell'ambito dell'Autorizzazione Unica di competenza regionale, per la realizzazione e l'esercizio di | | | Dirigente e Responsabile U.O.S. n. 6 | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di collaboratore o funzionario | 2,16666667 | 1 | 2,16666667 |
| | 6. Istruttoria tecnico-amministrativa per l'adozione del provvedimento autorizzativo (AUA) di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 59. | | | Dirigente e Responsabile U.O.S. n. 5 | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di collaboratore o funzionario | 2,83333333 | 1 | 2,83333333 |
| D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | | | Dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | Si | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 3,16666667 | 1,25 | 3,95833333 |
| | Rilascio Pareri | | | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | FONDI EX INSCCEM | | | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 |
| | 1. INCARICHI e NOMINE | | | Dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,66666667 | 1,25 | 3,33333333 |
| | A) Processi programmativi | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | B) Verifica fabbisogni effettivi | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|-------------------|-------------------------------|--|---|--|--|----|---|---------------------|----|----|---|------------|------|------------|
| E) AREA: INCARICHI E NOMINE | 2. INCARICHI e NOMINE A) Conferimento di Incarichi di collaborazione | Si | non di competenza | Dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,66666667 | 1,25 | 3,33333333 |
| | B) Definizione profili candidati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | C) Valutazione dei candidati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | D) Comunicazione e pubblicazione risultati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| F) AREA: GESTIONE ENTRATE/SPESE E PATRIMONIO | 1. Erogazione compensi | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Liquidazione fatture | Si | | Dirigente Responsabili UU.OO. | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di collaboratore o funzionario | 2,33333333 | 1 | 2,33333333 |
| | 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 5. Valutazione dei candidati | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| G) AREA: VIGILANZA, CONTROLLI, ISPEZIONI E SANZIONI | 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE IV) | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE 6') | Si | | Dirigente UU.OO.SS. n.3 e 5 | No, è del tutto vincolato | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | Si | Si, è molto efficace | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di collaboratore o funzionario | 3,16666667 | 1 | 3,16666667 |
| H) AREA: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO | 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Iter procedure contenziose | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Rendicontazione | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |

IL DIRIGENTE

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SHEDA "B" MAPPATURA E ANALISI DEGLI EVENTI
RISCHIOSI PTCP 2018**

SETTORE: 6° - AMBIENTE E GEOLOGIA

DIRIGENTE: DOTT. SALVATORE BUONMESTIERI

COMPILATORE: Rag. Enza Scrofani
Dott. Giuseppe Alessandro

DATA: 26 gennaio 2018

FIRMA: F.TO Dott. Geol. Salvatore Buonmestieri

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | PROBABILITA' | | | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | |
|---|---|--|---|--|---|--|--|--|---|--|--|--|--|----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Ogettive | | | Soggettive | | | Ogettive | | Soggettive | | Media Probabilità Ogettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Ogettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di | DOMANDA 2: Ci sono state (lettere a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, | DOMANDA 3: (lettere a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi? | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi? | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdR, etc.), | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in | | | | | | | | | |
| AREA A 1. Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati non/veri- | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari; | No | non di competenza | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA A 2. Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Ulteriore rischio specifico | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico). Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali; la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione. | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amn.ne (valore: MEDIO); | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | MEDIO BASSO |
| | La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 2. Partecipazione di privati nella fase di programmazione | L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terziarietà e l'indipendenza Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni L'evasione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto, riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | PROBABILITA' | | | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | |
|--|--|--|---|--|---|--|--|--|---|--|--|--|------------------------------|------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|---|---|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | Ogettive | | Soggettive | | Ogettive | | Soggettive | | Media Probabilità Ogettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Ogettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di | DOMANDA 2: Ci sono state (lettere a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, | DOMANDA 3: (lettere a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi | | | | | | | | | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in |
| AREA B 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del progetto F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero pressioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.</p> <p>L'esclusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico.</p> <p>Mancata motivazione logica giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre.</p> <p>Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.</p> <p>Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva. Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.</p> <p>Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi - fotografia).</p> <p>Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OSPE, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità.</p> | SI | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO) | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO | |
| | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | PROBABILITA' | | | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | |
|--|---|--|---|--|---|--|---|--|--|--|--|----------------------------|------------------------------|------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Ogettive | | Soggettive | | Ogettive | | Soggettive | | Media Probabilità Ogettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Ogettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di | DOMANDA 2: Ci sono state (lettere a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, | DOMANDA 3: (lettere a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi | | | | | | | | |
| AREA B 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità) Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti. Situazioni di controllo/collegamento/acordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate". Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata. L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione. La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida. Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diversa operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali. | No | non di competenza | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA B 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE - La gestione di elenchi o albi di operatori economici | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi. Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantire l'trasparenza. | No | non di competenza | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA B 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni | Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Verifiche alterate per premettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. Possibili conflitti di interesse | No | non di competenza | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | PROBABILITA' | | | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | |
|---|--|--|--|--|---|--|--|--|--|--|---|--|--|---|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|---|---|-------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | Ogettive | | Soggettive | | Ogettive | | Soggettive | | Media Probabilità Ogettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Ogettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | | |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, | DOMANDA 3 (lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdR, etc.), | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi | | | | | | | | | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in | |
| C) La Formalizzazione dell'aggiudicazione | Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice, immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo. Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 5. LA STIPULA DEL CONTRATTO | Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. | SI | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | C. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampati locali e/o nazionali (valore: BASSO) | a. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 | BASSO |
| AREA B 6. ESCLUSIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativa a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la autorizza. Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni. Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. Concessione di proroghe dei termini di esecuzione. Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/o del POS. L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. | SI | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | C. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO) | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO |
| AREA B 7. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici. Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, dell'art. 10 del D.Lgs. n. 50 del 28 febbraio 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo). Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. Mancata o ritardata rendicontazione. | SI | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | C. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | a. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un ingente danno all'am.ne (valore: ALTO) | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 | MEDIO BASSO |
| AREA C 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio nonché presa d'atto relativi ad emissioni in atmosfera, gestione rifiuti e licenza pesca) | Abuso nell'adozione di provvedimenti autorizzatori al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); Discrezionalità nella procedura di autorizzazione | SI | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | C. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'am.ne (valore: BASSO) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|---|--|--|--|---|--|---|---|--|--|---|------------------------------|------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|--|--|-------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Ogettive | | | Soggettive | | | Ogettive | | Soggettive | | Media Probabilità Ogettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Ogettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | | |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso. | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pag. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso. | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici | DOMANDA 4: (lettera b. c. d. e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiati, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo le probabilità che si verificano eventi | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controllo dei servizi interni o interni audit) o esterni (es. Corte dei Conti, Gdf, etc.). | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi (valore: BASSO) | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | DOMANDA 10: Secondo le verifiche di eventi rischiati in analisi (valore: MEDIO) | | | | | | | | | DOMANDA 11: Ci sono stati contenziosi pubblici articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | DOMANDA 12: Il verificarsi di rischi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO) | |
| | Induzione indebita a dare o promettere utilità | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA C 2. Studi geologici e geomorfologici, prove di laboratorio, indagini geognostiche dirette ed indirette a supporto. dei settori tecnico-ambientali. | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; Condizionamenti per l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi di rischi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO) | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO | | |
| AREA C 3. Studi geologici e geomorfologici, prove di laboratorio, indagini geognostiche dirette ed indirette per Enti terzi. | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi di rischi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO) | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO | | |
| AREA C 4. Rilascio Pareri istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio pareri inerenti ad: emissioni in atmosfera, gestione rifiuti, V.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale), V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. | Corresponsione di tangenti per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi di rischi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO) | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO | | |
| AREA C 5. Rilascio Pareri in materia ambientale nell'ambito delle energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biomassa): istruttoria tecnico-amministrativa per il rilascio pareri endo-procedimentali nell'ambito dell'Autorizzazione Unica di competenza regionale, per la realizzazione e l'esercizio di impianti ad energia rinnovabile, nell'ambito del territorio di competenza | Corresponsione di tangenti per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi di rischi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO) | 1,3333333 | 1,6666667 | 1 | 2 | 1,6666667 | 2 | 3,33333333 | MEDIO BASSO | | |
| AREA C 6. Istruttoria tecnico-amministrativa per l'adozione del provvedimento autorizzativo (AUA) di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 59. | Corresponsione di tangenti per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | a. Il verificarsi di rischi in analisi può causare un ingente danno all'amministrazione (valore: ALTO) | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO | | |
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO | |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a benefici economici. | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 |
| | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi di rischi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO) | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO | | |
| AREA E 1) INCARICHI E NOMINE A) Processi programmatici B) Verifica fabbisogno effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | Assenza di una motivata verifica degli effettivi fabbisogno Mancata o inadeguata regolamentazione Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguate e/o da integrare (gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi di rischi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO) | 1,33333333 | 1,66666667 | 1 | 2 | 1,66666667 | 2 | 3,33333333 | MEDIO BASSO | | |
| AREA E 2) INCARICHI E NOMINE A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscono specifici candidati Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti Ritardo nell'erogazione delle prestazioni | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi di rischi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO) | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO | | |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrappuntare o fatturare prestazioni non svolte | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi di rischi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO) | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO | | |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA F 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | Condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | Mancato rispetto disciplina regolamentare | No | non di competenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|---|--|---|--|---|--|--|--|--|--|--|--|---|----------------------------|------------------------------|------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Ogettive | | | Soggettive | | | Ogettive | | Soggettive | | Media Probabilità Ogettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Ogettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni o specifici | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdP, etc.), | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in | | | | | | | | |
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | Utilizzare procedure al fine di avvantaggiare un soggetto | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Non rispetto delle scadenze temporali | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Disomogeneità delle valutazioni | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE 6) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) | b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO); | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO); | 1 | 1,33333333 | 1 | 2 | 1,33333333 | 2 | 2,66666667 | MEDIO BASSO |
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di rispettare la cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti. | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 3. Rendicontazione | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apporare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apporare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | No | non di competenza | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA "C" IDENTIFICAZIONE EVENTI/MISURE PTCP
2018**

SETTORE: 6° - AMBIENTE E GEOLOGIA

DIRIGENTE: DOTT. SALVATORE BUONMESTIERI

COMPILATORE: Rag. Enza Scrofani
Dott. Giuseppe Alessandro

DATA: 26-gen-18

FIRMA: F.TO Dott. Geol. Salvatore Buonmestieri

| EVENTI RISCHIOSI | Uffici maggiormente esposti | Misure Obbligatorie | Misure Ulteriori | MISURE ADOTTATE PER IL SETTORE AVVOCATURA tratte dall'aggiornamento al PNA 2015 e proposte dal RPC | Misure esistenti (Regolamenti ecc..) inserire manualmente |
|---|--|--|---|---|---|
| <p>Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato</p> <p>Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di</p> <p>La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida</p> <p>Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali</p> <p>La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida</p> <p>Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive.</p> | <p>Dirigenza Uff. Coord. UU.OO.SS. 1, 2,3, 4, 5 e 6;</p> | <p>Rotazione del Personale / Coinvolgimento di più persone</p> | <p>Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere.</p> | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. D.L.vo n. 50/2016. Regolamento interno per la disciplina dei contratti.</p> |
| <p>La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza</p> <p>Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.</p> <p>Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti</p> <p>La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> | <p>Dirigenza</p> | <p>Trasparenza</p> | <p>PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini</p> | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. D.L.vo n. 50/2016. Regolamento interno per la disciplina dei contratti.</p> |

| | | | | | |
|---|-----------|-------------|--|--|---|
| <p>L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice. Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.</p> <p>Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.</p> | | | | | |
| <p>Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.</p> | Dirigente | Trasparenza | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. D.L.vo n. 50/2016 |
| <p>Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.</p> <p>Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.</p> <p>Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.</p> <p>Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).</p> <p>Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.</p> <p>Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni.</p> <p>Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia</p> <p>Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.</p> <p>Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.</p> <p>Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS</p> | Dirigente | Trasparenza | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa. Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. D.L.vo n. 50/2016. |

| | | | | | |
|---|--|---|---|--|---|
| <p>Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.</p> <p>Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici.</p> <p>Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.</p> <p>Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo).</p> <p>Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.</p> <p>Mancata o ritardata rendicontazione.</p> | Dirigente | Trasparenza | POST Feed Back - verifica sull'esatta esecuzione delle disposizioni impartite/soluzioni gestionali /Verbalini | | <p>Codice di comportamento di Amministrazione della Provincia Regionale di Ragusa.</p> <p>Codice dei Contratti di lavori, servizi e forniture. D.L.vo n. 50/2016.</p> |
| <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti autorizzativi al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);</p> <p>Discrezionalità nella procedura di autorizzazione</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità</p> | Dirigente e Responsabili UU.OO.SS. nn. 3 e 5 | Trasparenza | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | <p>Codice di comportamento, Legislazione vigente in materia ambientale, Regolamento prov.le pesca acque interne,</p> |
| <p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> <p>Condizionamenti per l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati</p> | Dirigente e Responsabile U.O.S. n. 2 | Rotazione del Personale / Coinvolgimento di più persone | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | <p>Codice di comportamento</p> <p>Nuove Norme tecniche per le costruzioni D.M. 14/01/2008 e circolare esplicativa 617/2010</p> |
| <p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> <p>Condizionamenti per l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati</p> | Dirigente e Responsabile U.O.S. n. 2 | Rotazione del Personale / Coinvolgimento di più persone | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | <p>Codice di comportamento</p> <p>Nuove Norme tecniche per le costruzioni D.M. 14/01/2008 e circolare esplicativa 617/2010</p> |
| <p>Corresponsione di tangenti per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche</p> <p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> | Dirigente e Responsabile Uff.Coord. | Rotazione del Personale / Coinvolgimento di più persone | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | <p>Codice di comportamento</p> <p>Legislazione vigente in materia ambientale</p> |

| | | | | | |
|---|---|--|--|--|---|
| Corresponsione di tangenti per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | Dirigente e Responsabile U.O.S. n. 6 | Rotazione del Personale / Coinvolgimento di più persone | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | Codice di comportamento Legislazione vigente in materia ambientale |
| Corresponsione di tangenti per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | Dirigente e Responsabile U.O.S. n. 5 | Rotazione del Personale / Coinvolgimento di più persone | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | Codice di comportamento Legislazione vigente in materia ambientale Regolamento per la disciplina della presentazione dell'istanza per l'autorizzazione Unica Ambientale |
| Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | Dirigente | Trasparenza | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | | Codice di comportamento Regolamento per la disciplina dei controlli interni Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausilii finanziari e vantaggi economici |
| Assenza di una motivata verifica degli effettivo fabbisogno Mancata o inadeguata regolamentazione Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa | Dirigente | Trasparenza | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | Codice di comportamento, Regolamento per la disciplina dei controlli interni, Regolamento per il conferimento di incarichi esterni |
| Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, | Dirigente | Trasparenza | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | Codice di comportamento, Regolamento per la disciplina dei controlli interni, Regolamento per il conferimento di incarichi esterni |
| Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrappagare o fatturare prestazioni non svolte Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | Dirigente Responsabili UU.OO | Trasparenza | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | Codice di comportamento Regolamento di Contabilità dell'Ente. Regolamento per il Servizio di Economato dell'Ente. |
| Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | Dirigente UU.OO.SS n.3 e 5 | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | Codice di comportamento della provincia reg.le, Legislazione vigente in materia ambientale, Regolamento di Polizia Provinciale, Regolamento prov.le pesca acque interne, Legislazione vigente in materia ambientale |

| Misure proposte | TIPOLOGIA MISURA | | | Attuazione misure 2018 | | | | | | Obiettivo 2018 | Attuazione misure 2019 | | | | | | Obiettivo 2019 | Attuazione misure 2020 | | | | | | Obiettivo 2020 |
|--|----------------------------------|---------------------|-------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|--|--|--|------------------------|---|----------------------|---------------------------------|--|--|--|---|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|
| | Classificazione misura | Generale/ specifica | Settoriale/ specifica / trasversale | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2018 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2019 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2020 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) |
| Rotazione del Personale / Coinvolgimento di più persone | Organizzativa | Obbligatoria | Specifica | fase unica | tempestiva | Dirigente Uff. Coord. UU.OO.SS | Dirigente | semestrale | 8 unità | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore | |
| Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adempimenti valutazione delle | Atto di regolamentazione interna | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva | | | | | semestrale | 8 unità | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | |
| Rotazione del Personale / Coinvolgimento di più persone | Organizzativa | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva | Dirigenza | Dirigente | semestrale | 8 unità | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore | |
| PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Organizzativa | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva | | | | | semestrale | 8 unità | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---------------|--------------|-------------|------------|------------|------------------------|------------------------|------------|---------|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|
| Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | Organizzativa | | Specifica | fase unica | tempestiva | Dirigenza | Dirigente | semestrale | 1 | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | | | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore |
| Trasparenza | Organizzativa | Obbligatoria | Trasversale | fase unica | tempestiva | | | semestrale | 8 unità | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | | | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore |
| PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Organizzativa | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva | Dirigenza Responsabili | Resp. UU.OO.CC | semestrale | 8 unità | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | | | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore |
| Trasparenza | Organizzativa | Obbligatoria | Trasversale | fase unica | tempestiva | Dirigenza Responsabili | Dirigente Responsabili | semestrale | 8 unità | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | | | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore |
| POST Feed Back - verifica sull'esatta esecuzione delle disposizioni impartite/soluzioni gestionali /Verbalini | Organizzativa | Ulteriore | Specifica | fase unica | tempestiva | | | semestrale | 8 unità | riduzione del Rischio a livello Inferiore | | | | | | | | | | | | | riduzione del Rischio a livello Inferiore |

Settore 6 Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA B: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 2. PROGETTAZIONE

B) Nomina del responsabile del procedimento

C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma

D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento

E) Determinazione dell'importo del progetto

1. Descrizione del Processo

Il processo in analisi consiste:

- nella designazione da parte del Dirigente, secondo quanto previsto dalla Legge 241/1990, della figura di Responsabile del procedimento. Il codice D.Lgs. n.50/2016, in rispondenza alla disciplina generale di cui alla legge n.241/1990, ha mantenuto per i contratti pubblici la figura del responsabile del procedimento, disponendo all'art.31, che per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni aggiudicatrici nominano, ai sensi della legge n.241/1990, un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione
- nell'esatta individuazione delle procedure da applicare per l'affidamento della fornitura di beni o di servizi.
- nella previsione e definizione della tempistica per gli adempimenti contrattuali
- nell'esatta individuazione degli elementi essenziali del contratto, che vengono dettagliatamente riportati nelle determina a contrarre: causa, oggetto, forma, la cui mancanza determina la nullità del contratto
- nell'individuazione della tipologia dei beni, servizi o lavori da appaltare per soddisfare le particolari esigenze dell'amministrazione e comporta la definizione delle specifiche tecniche attraverso l'indicazione nel disciplinare o documento alternativo di determinati prodotti, servizi o lavori che costituiscono l'oggetto dell'appalto
- nella valutazione dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. n.50/2016, il relativo calcolo deve basarsi sull'importo totale pagabile, che deve tener conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto.
-

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza;*

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" rischio Basso derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza

Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni

L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore

Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti

La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali

L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice

Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva

Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione

Il livello di esposizione al rischio per ciascuno degli eventi rischiosi del processo è **2 (Medio Basso)**

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Evidenziare le fasi decisionali del processo a seguito di briefing preliminari dei vari soggetti interessati (Dirigente, responsabile servizio, responsabile del procedimento, rup e/o dec, addetti).**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|-------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <i>1</i> | <i>Feedback tracciabile tra i vari attori del procedimento in ordine alla gestione dell'evento rischioso..</i> | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>Dirigenza UU.OO.</i> | <i>Resp. serv. interessato</i> |

- **Misura 2: Trasparenza:**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|------------------------------|
| <i>3</i> | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tale processo anche su sito istituzionale</i> | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>UU.OO. 1, 2,3, 4, 5 e 6;</i> | <i>Resp. serv.</i> |

I redattori
F.to Enza Scrofani – Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F.to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA B: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO:

5. Verifica - la stipula del contratto

Descrizione del Processo

La stazione appaltante ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 50/2016 "divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione ha luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario". "Se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate".

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza*

1. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" rischio Basso derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

2. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

- *Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.*

Il livello di esposizione al rischio l'evento rischioso del processo è **Medio Basso**

3. Individuazione delle misure

- **Misura 1:: Trasparenza: Pubblicazione di tutti i dati del contratto nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente nonchè rispetto dei tempi come previsti all'articolo 32 del decreto legislativo 50/2016**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|--------------------------------------|
| 1 | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tale processo anche su sito istituzionale</i> | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>UU.OO.SS. 1, 2,3, 5 e 6;</i> | <i>Referente trasp./ resp. serv.</i> |

I redattori

F.to Enza Scrofani – Giuseppe Alessandro

Il Dirigente

F.to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA B: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO:

6. Esecuzione –

- A) Approvazione delle modifiche del contratto originario
- B) Autorizzazione al subappalto
- C) Ammissione delle varianti
- D) Verifiche in corso di esecuzione
- E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI)
- F) Apposizione di riserve
- G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
- H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione

Descrizione del Processo

Il processo in analisi consiste:

- nel formalizzare attraverso una determinazione dirigenziale eventuale modifica del contratto originario, adeguatamente motivata e sulla base del manifestarsi di condizioni non prevedibili all'atto dell'esecuzione della gara e dell'approvazione dei documenti di gara.
- nella disciplina del subappalto (art. 105 del D.Lgs n.50/2016) fissando limiti alle prestazioni subappaltabili e richiedendone l'autorizzazione, al fine di tutelare il lavoro e la sicurezza. Tutta la normativa di settore ha lo scopo di evitare le infiltrazioni mafiose all'interno dei lavori pubblici ed è volta ad impedire che, con il metodo del subappalto, alle imprese aggiudicatrici in regola con tutti i requisiti, compresi quelli "antimafia", succedano, per l'esecuzione effettiva degli appalti, imprese subappaltatrici non meglio identificabili o controllabili.
- nell'ammissibilità di varianti in corso d'opera, basandosi sull'effettiva esigenza derivante da circostanze sopravvenute e imprevedibili e non da errori progettuali o da mancata acquisizione di pareri necessari alla realizzazione dell'opera o dal caso in cui la S.A. abbia puntualmente previsto nella documentazione contrattuale quanto dovuto, in termini di esecuzione del contratto e pertanto l'operatore economico deve ritenersi remunerato per tutti gli oneri connessi alla prestazione. In ogni caso non sono ammissibili le perizie di variante redatte in sanatoria giacché l'uso delle varianti è consentito per legge al fine di inserire e autorizzare le lavorazioni extra contrattuali non ancora realizzate.
- nella verifica, da parte del RUP, dell'attività svolta dal Direttore dei Lavori e/o dall'ufficio di Direzione lavori, in particolare in merito al rispetto del cronoprogramma ed alle modalità di esecuzione degli stessi, al fine di evitare eventuali richieste di varianti e/o possibili cause di non completamento delle opere previste.
- nella verifica della presenza dei documenti sulla sicurezza PSC e DUVRI prima dell'avvio dei lavori, nonché verifica del contenuto in ottemperanza ai dettami della Normativa di Settore, D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii. Controllo in fase di cantiere sul rispetto delle prescrizioni contenute nei documenti sulla sicurezza.
- con il termine "riserva" va individuato l'atto formale di contestazione del contenuto di un documento sottoposto alla firma dell'impresa; la "riserva" apposta sul documento è infatti finalizzata a contestarne il contenuto, per evitare che lo stesso, in seguito alla firma, possa essere interpretato quale implicita rinuncia a diritti o pretese da parte dell'impresa. Le riserve attengono prevalentemente a richieste di risarcimento danni per sospensioni totali o parziali, per rallentamento dei lavori, per ritardata consegna di questi ultimi, per pregiudizi economici imputabili a circostanze imprevedute ed a mutate condizioni operative, o, infine, a richieste di danni per mancata o errata contabilizzazione di lavorazioni. Il Codice fissa i limiti dell'importo complessivo delle riserve (max il 20% dell'importo contrattuale).
- nell'accordo bonario, l'arbitrato, che permettono di definire le controversie che dovessero insorgere fra le parti durante la fase dell'esecuzione del contratto.
- nell'esecuzione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori sulla base del documento redatto dal direttore dei lavori, nei termini specificati nel contratto, contenente la descrizione dello stato d'avanzamento nel quale sono riassunte tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino ad allora ed al quale è unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi, indicando gli estremi della

intervenuta approvazione. Prima della liquidazione dell'importo viene verificata anche la correttezza formale della documentazione amministrativa e contabile prodotta.

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza*

1. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" rischio Basso derivante dalla somma dei valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

2. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

- *Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.*
- *Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.*
- *Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.*
- *Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).*
- *Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.*
- *Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni.*
- *Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia*
- *Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.*
- *Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.*
- *Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS*
- *L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge*
- *Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.*
- *L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.*
- *Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.*

Il livello di esposizione al rischio per l'evento rischioso del processo è **Medio Basso**

3. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Trasparenza: Pubblicazione del provvedimento di approvazione del processo in esame che ne riporta dettagliatamente la motivazione**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|-------------------|------------------------------------|--------------------------------------|
| 1 | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tale processo anche su sito istituzionale</i> | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>UU.OO.SS. 1, 2,3, 4, 5 e 6;</i> | <i>Referente trasp./ resp. serv.</i> |

Misura 2 : Evidenziare le fasi di verifica sull'esatta esecuzione delle disposizioni impartite/soluzioni gestionali post gara

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|-------------------|------------------------------------|--------------------------------|
| 2 | POST Feed Back <i>Feedback tracciabile tra i vari attori del procedimento in ordine alla gestione dell'evento rischioso..</i> | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>UU.OO.SS. 1, 2,3, 4, 5 e 6;</i> | <i>Resp. serv. interessato</i> |

I redattori
F,to Enza Scrofani – Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA B: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO:

7. RENDICONTAZIONE

- A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo**
- B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture)**
- C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento**

1. Descrizione del Processo

Il processo in analisi consiste:

- nelle modalità di affidamento, previa verifica all'interno della stazione appaltante e/ o dell'amministrazione aggiudicatrice, di soggetti in possesso dei necessari requisiti e con competenze specifiche in materia, dell'incarico di collaudatore ovvero di presidente o componente della commissione collaudatrice a soggetti esterni scelti secondo le procedure e con le modalità previste per l'affidamento dei servizi.
- nel certificato di regolare esecuzione , che sostituisce ed equivale al certificato di collaudo, viene redatto per appalti di limitata entità dal direttore dei lavori con successiva conferma da parte del responsabile del procedimento.
- nei lavori svolti in economia il Responsabile del Procedimento esegue la rendicontazione. Il rendiconto finale, riepiloga le anticipazioni avute e l'importo di tutti i rendiconti mensili. A questo rendiconto è unita una relazione e la liquidazione finale del direttore dei lavori, che determina i lavori eseguiti in economia per qualità e quantità, i materiali acquistati, il loro stato ed in complesso il risultato ottenuto.

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza*

Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" **rischio** Basso derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

2. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

- **Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.**
- **Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici.**
- **Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo).**
- **Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.**
- **Mancata o ritardata rendicontazione.**

Il livello di esposizione al rischio per ciascun evento rischioso **Medio basso**

3. Individuazione delle misure

- **Misura 1: : Trasparenza: Pubblicazione di tutte le fasi del processo in esame**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|-------------------|------------------------------------|--------------------------------------|
| 1 | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tale processo anche su sito istituzionale</i> | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>UU.OO.SS. 1, 2,3, 4, 5 e 6;</i> | <i>Referente trasp./ resp. serv.</i> |

Misura 2 : Evidenziare le fasi di verifica sull'esatta esecuzione delle disposizioni impartite/soluzioni gestionali post gara

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|-------------------|------------------------------------|--------------------------------|
| 2 | POST Feed Back <i>Feedback tracciabile tra i vari attori del procedimento in ordine alla gestione dell'evento rischioso..</i> | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>UU.OO.SS. 1, 2,3, 4, 5 e 6;</i> | <i>Resp. serv. interessato</i> |

I redattori
F.to Enza Scrofani – Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F.to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA B: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: 1. PROGRAMMAZIONE

A) *analisi e definizione dei fabbisogni*

B) *Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori*

1. Descrizione del Processo

Il processo in analisi consiste:

- nella programmazione degli approvvigionamenti di beni e servizi, nella redazione di elenchi dei fabbisogni in termini quantitativi, distinti in categorie merceologiche, al fine di evitare il frazionamento delle forniture, di lucrare le economie di scala, avviare procedure aperte, ridurre il ricorso ad affidamenti diretti

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza, Ufficio di Coordinamento e UU.OO.SS. 1, 2,3, 4, 5 e 6;*

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" rischio Basso derivante dalla somma dei valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).

Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione.

La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali

La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida

Il livello di esposizione al rischio per ciascuno degli eventi rischiosi del processo è **2 (Medio Basso)**

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1:** Programmazione annuale dei fabbisogni del settore. Redazione di elenchi dei beni e servizi da acquisire, in termini quantitativi e distinti in categorie merceologiche

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|------------|------------|--|-------------------------|
| 1 | Predisposizione di elenco dei fabbisogni | Fase unica | tempestivo | Dirigenza, Uff. Coord. UU.OO.SS. 1, 2,3, 4, 5 e 6; | Dirigente o resp. serv. |

Misura 2 : Rotazione:. Si procederà alla rotazione di uno degli attori coinvolti nelle fasi decisionali del processo.

...

I redattori
F.to Enza Scrofani –Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F.to Salvatore Buonmestieri

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA E: INCARICHI E NOMINE

PROCESSO

2) INCARICHI E NOMINE

- A) Conferimento di Incarichi di collaborazione**
- B) Definizione profili candidati**
- C) Valutazione dei candidati**
- D) Comunicazione e pubblicazione risultati**

1. Descrizione del Processo

Il processo in analisi si concretizza nella gestione delle procedure finalizzate al conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni alla pubblica amministrazione, in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche, secondo i dettami del secondo i dettami del *Regolamento provinciale per incarichi esterni*.

Servizi interessati allo stesso: Dirigenza

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi è **rischio Basso**, derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

- *Usò distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici).*
- *Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati*
- *Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti*
- *Ritardo nell'erogazione delle prestazioni*

Il livello di esposizione al rischio degli eventi rischiosi è **Medio- Basso**

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Feedback tracciabile, di tutti i soggetti coinvolti nell'iter procedurale finalizzato al conferimento dell'incarico di cui al presente processo

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|-----------------------------|--------------|-------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Feedback tracciabile | <i>unica</i> | <i>Tempestivi</i> | <i>U.O.S. 1</i> | <i>Dirigente Resp.serv.</i> |

Misura 2 : Trasparenza:

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|-------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tale processo anche su sito istituzionale</i> | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>U.O.S. 1</i> | <i>resp. serv.</i> |

I redattori
F,to Enza Scrofani - Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA E: INCARICHI E NOMINE

PROCESSO

1) INCARICHI E NOMINE

A) *Processi programmatori*

B) *Verifica fabbisogni effettivi*

C) *Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità*

1. Descrizione del Processo

Il processo in analisi è propedeutico al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche, secondo i dettami del Regolamento provinciale per incarichi esterni.

Servizi interessati allo stesso: Dirigenza

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi è 3,33333333 **rischio Basso**, derivante dalla somma dei valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

- *Assenza di una motivata verifica degli effettivo fabbisogno*
- *Mancata o inadeguata regolamentazione*
- *Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa*

Il livello di esposizione al rischio degli eventi rischiosi è 3,33333333 **Medio- Basso**

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Feedback, di tutti i soggetti coinvolti nell'iter procedurale finalizzato al conferimento dell'incarico di cui al presente processo, con dichiarazione circostanziata, dettagliata ed ampiamente motivata del fabbisogno. Rispetto dei vincoli assunzionali previsti da disposizione legislative e regolamentari del settore. Verifica dei limiti normativi previsti in materia di incarichi e nomine

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|-----------------------------|-------|------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Feedback tracciabile | unica | Tempestivi | U.O.S 1 | Dirigente Resp. Serv. |

Misura 2 : Trasparenza:

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|------------|------------|----------------------|-----------------------|
| 2 | <i>Oltre a quanto previsto dalle norme si procede a diffondere le informazioni concernenti tale processo anche su sito istituzionale</i> | Fase unica | tempestivo | U.O.S. 1 | resp. serv. |

I redattori
F,to Enza Scrofani - Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia 2016

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

2. Studi geologici e geomorfologici, prove di laboratorio, indagini geognostiche dirette ed indirette a supporto dei settori tecnico-ambientali.

1. Descrizione del Processo

Il processo prevede la redazione di studi per il supporto e la consulenza geologica, geotecnica, geognostica ai Settori tecnici interni dell'Ente afferenti all'area Tecnica e all'area pianificazione territoriale ed ambientale .

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza - U.O.S. 2*

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" **rischio Basso** derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

"Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;"

"Condizionamenti per l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati"

Il livello di esposizione al rischio, per gli eventi rischiosi esaminati è **rischio basso**

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Coinvolgimento più di più persone (Dirigente, Tecnico responsabile del procedimento, istruttore tecnico) nell'iter procedimentale. La relazione sarà debitamente sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|------------|------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Coinvolgimento più persone (Dirigente, Tecnico responsabile del procedimento, istruttore tecnico) nell'iter procedimentale. La relazione sarà debitamente sottoscritta dai soggetti coinvolti. | Fase unica | tempestivo | Dirigenza U.O.S. 2. | Dirigente Resp. Serv. |

Misura 2: Rispetto dei tempi e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche, giusta check list interna.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|------------|------------|----------------------|-----------------------|
| 2 | Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche | Fase unica | tempestivo | U.O.S. 2. | Resp.serv. |

I redattori
F,to Enza Scrofani - Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6° Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

3. Studi geologici e geomorfologici, prove di laboratorio, indagini geognostiche dirette ed indirette per Enti terzi.

1. Descrizione del Processo

Il processo prevede la redazione di studi per il supporto e la consulenza geologica, geotecnica, geognostica ai Settori tecnici di Enti terzi pubblici. Le prestazioni imprenditoriali sono svolte nell'ambito dell'Esternalizzazione dei Servizi Geognostici, di cui alle deliberazioni di G.P. n. 705 del 23/12/2003 e n. 596 del 20/10/2005.

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza, U.O.S 2*

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" **rischio Basso** derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

"Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;"

"Condizionamenti per l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati"

Il livello di esposizione al rischio, per gli eventi rischiosi è **rischio basso**

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Coinvolgimento di più persone (Dirigente, Tecnico responsabile del procedimento, altro tecnico) nell'iter procedimentale. La relazione sarà debitamente sottoscritta dai soggetti coinvolti.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------------------|-------------------|----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Coinvolgimento più persone (Dirigente, Tecnico responsabile del procedimento, istruttore tecnico) nell'iter procedimentale. La relazione sarà debitamente sottoscritta dai soggetti coinvolti.</i> | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>Dirigenza U.O.S. 2.</i> | <i>Dirigente Resp. Serv.</i> |

Misura 2: Rispetto dei tempi e rispetto dell' ordine cronologico nella trattazione delle pratiche, giusta ceck list interna. Relativo monitoraggio.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|-------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>U.O.S 2.</i> | <i>Resp.serv.</i> |

I redattori
F,to Enza Scrofani - Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia 2016

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

4. Istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio pareri inerenti ad: emissioni in atmosfera, gestione rifiuti, V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale), V.A.S (Valutazione Ambientale Strategica) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

1. Descrizione del Processo

Istruttoria tecnico-amministrativa al fine del rilascio del parere ambientale nella quale vengono esaminati gli impatti che le attività, oggetto della richiesta di autorizzazione, hanno nei componenti delle matrici ambientali aria, acqua, suolo, nonché le interferenze con gli eventuali vincoli di qualsiasi natura che gravano nell'area d'interesse e nelle zone limitrofe. Tale parere costituisce parte integrante del provvedimento autorizzatorio finale rilasciato dalla Regione Siciliana.

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza, Uff. Coord.,*

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" **rischio Basso** derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

- a. Corresponsione di tangenti per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche**
- b. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;**

Il livello di esposizione al rischio degli eventi rischiosi del processo è **Medio basso**

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Coinvolgimento di più persone (Dirigente, responsabile servizio, tecnico istruttore) nell'iter procedimentale. La redazione del parere sarà debitamente sottoscritta dai soggetti coinvolti.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------------|-------------------|------------------------------|---|
| 1 | Coinvolgimento di più persone (Dirigente, responsabile servizio, tecnico istruttore responsabile del procedimento) nell'iter procedimentale. La redazione del parere sarà debitamente sottoscritta dai soggetti coinvolti | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>Dirigenza Uff. coord.</i> | <i>Dirigente o responsabile Uff. Coord.</i> |

Misura 2: Monitoraggio del rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------------|-------------------|-----------------------------|----------------------------------|
| 2 | Pubblicazione del monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>Uff.Coord.</i> | <i>Responsabile Uff.Coord. .</i> |

I redattori
F,to Enza Scrofani - Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

5: Rilascio Pareri in materia ambientale nell'ambito delle energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biomassa):

1 .Descrizione del Processo

Istruttoria tecnico-amministrativa per il rilascio pareri endo-procedimentali nell'ambito dell'Autorizzazione Unica di competenza regionale, per la realizzazione e l'esercizio di impianti ad energia rinnovabile (fotovoltaico, eolico e biomassa), nell'ambito del territorio di competenza

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza, U.O.S 6,*

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" **rischio Basso** derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

Corresponsione di tangenti per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche

Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;

Il livello di esposizione al rischio degli eventi rischiosi del processo è **Medio basso**

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Coinvolgimento di più persone (Dirigente, responsabile servizio, tecnico istruttore) nell'iter procedimentale. La redazione del parere sarà debitamente sottoscritta dai soggetti coinvolti.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------------|-------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| <i>1</i> | Coinvolgimento di più persone (Dirigente, responsabile servizio, tecnico istruttore responsabile del procedimento) nell'iter procedimentale. La redazione del parere sarà debitamente sottoscritta dai soggetti coinvolti | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>Dirigenza U.O.S. 6</i> | <i>Dirigente o resp. serv.</i> |

Misura 2: Monitoraggio del rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------------|-------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>U.O.S. 6.</i> | <i>Resp.serv .</i> |

I redattori
F,to Enza Scrofani - Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

6. Istruttoria tecnico-amministrativa per l'adozione del provvedimento autorizzativo (AUA) di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 59.

1. Descrizione del Processo

Il processo si concretizza nell'adozione del provvedimento A.U.A. su istanza di parte, previa istruttoria, ai sensi del D.P.R. 59/2013, che comprende la verifica sulla correttezza formale della documentazione presentata, l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali relativi ai titoli abilitativi richiesti (in conferenza di servizi e non), e la redazione della Determina Dirigenziale di adozione..

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza, U.O.S. 5*

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" **rischio Basso** derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi: :

Corresponsione di tangenti per ottenere "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche

Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;

Il livello di esposizione al rischio degli eventi rischiosi del processo è **Medio basso**

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------------|-------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>U.O.S.5.</i> | <i>Resp.U.O.S.5.</i> |

Misura 2: Coinvolgimento più persone (Responsabile servizio, funzionario addetto e Dirigente) nell'iter procedimentale, **tracciabile giusta relazione/i istruttoria/rie regolarmente sottoscritta/e dai soggetti coinvolti**, nonché nella redazione della determina di autorizzazione: distinzione fra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore).

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------------|-------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | Coinvolgimento più persone nel processo, tracciabile | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>U.O.S. 5.</i> | <i>U.O.S. 5.</i> |

I redattori

F,to Enza Scrofani - Giuseppe Alessandro

Il Dirigente

F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6° Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO:

1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

1. Descrizione del Processo

Il processo in analisi si concretizza nella concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, con particolare riferimento ad iniziative o manifestazioni finalizzate alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente ,di cui all'art.15 del vigente regolamento provinciale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici, che ne stabilisce i criteri, le modalità e le procedure.

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza.*

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" **rischio Basso** derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

- **Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati**

Il livello di esposizione per l'evento rischioso è **rischio medio basso**

4. Individuazione delle misure

Misura 1

Misura 2: Trasparenza. *Publicazione degli atti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque importo con adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.*

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------------------|------------------|--------------------------|----------------------------------|
| 1 | <i>Publicazione degli atti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, di qualunque importo, con adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.</i> | <i>fase unica</i> | <i>immediata</i> | <i>Dirigenza U.O.S 1</i> | <i>Dirigente o Resp. U.O.S 1</i> |

I redattori
F,to Enza Scrofani - Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA F: GESTIONE ENTRATE/SPESE E PATRIMONIO

PROCESSO:

2. Liquidazione fatture

1. Descrizione del Processo

Procedura di pagamento da eseguirsi entro i termini di legge, a seguito di presentazione di regolare fattura, di lavori/servizi/forniture,, previo accertamento della regolare esecuzione e del rispetto dei contenuti contrattuali in termini tipologia del lavoro/servizio/fornitura eseguiti, tempi di esecuzione ed importo. La liquidazione sarà in ogni caso successiva all'accertamento della regolarità contributiva del fornitore.

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza, UU.OO.SS. 1, 2, 3, 4, 5 e 6*

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" **rischio Basso** derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi: :

- *Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrappagare o fatturare prestazioni non svolte*
- *Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento*

Il livello di esposizione al rischio degli eventi rischiosi del processo è **Medio basso**

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle processo in eame

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|------------|------------|-----------------------------|-----------------------|
| 1 | Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche di liquidazione | Fase unica | tempestivo | UU.OO.SS. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 | Resp.Serv |

Misura 2: Trasparenza. *Pubblicazione degli atti di liquidazione nonché degli Indicatore della tempestività dei pagamenti e dei tempi medi di liquidazione delle fatture nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente sul sito istituzione*

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|------------|-----------|----------------------|-----------------------|
| 2 | <i>Oltre alla pubblicazione degli atti di liquidazione vengono pubblicati gli Indicatori della tempestività dei pagamenti e dei tempi medi di liquidazione delle fatture</i> | fase unica | immediata | U.O.S. 1 | Resp. U.O.S 1 |

I redattori

F,to Enza Scrofani - Giuseppe Alessandro

Il Dirigente

F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6° Ambiente e Geologia

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREA G: VIGILANZA, CONTROLLI, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO:

4. *Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs. 152/06*

Descrizione del Processo

Il processo si concretizza nell'attività ispettiva di verifica sul rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di cui alle autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 152/06, nonché agli accertamenti sulla mancanza o regolarità dell'autorizzazione stessa.

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza e UU.OO.SS. 3, 5*

1. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" rischio Basso derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

2. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Evento rischioso:

Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.

Il livello di esposizione al rischio dell'evento rischioso del processo è **rischio medio basso**

3. Individuazione delle misure

Misura 1: Programmazione del calendario delle ispezioni/controlli a cura del Dirigente e del Responsabile servizio. Comunicazione agli addetti ai controlli nell'immediatezza dell'espletamento vero e proprio del servizio.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|------------|------------|----------------------------|-----------------------|
| 1 | Programmazione delle ispezioni/controlli a cura del Dirigente e del Resp. serv. Comunicazione agli addetti ai controlli nell'immediatezza del servizio | Fase unica | tempestivo | Dirigenza, UU.OO.SS 3 e 5. | Dirigente Resp. Serv. |

Misura 2: Rispetto dei tempi procedurali e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche, nell'ambito di ispezioni/controlli finalizzate al rilascio di autorizzazione

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|------------|------------|----------------------------|-----------------------|
| 2 | Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche | Fase unica | tempestivo | Dirigenza UU.OO.SS. 3 e 5. | Resp. Serv. |

I redattori
F,to Enza Scrofani Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F,to Salvatore Buonmestieri

Settore 6 Ambiente e Geologia 2016.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO:

1 *Provvedimenti di tipo autorizzatorio nonché presa d'atto relativi ad emissioni in atmosfera, gestione rifiuti e licenze pesca*

1. Descrizione del Processo

Il processo si concretizza nell'iter amministrativo di verifica delle condizioni per il rilascio di autorizzazione, nonché della presa d'atto in materia ambientale e specificatamente:

- autorizzazione ai sensi degli artt. 216 e/o 269 del D. Lg.vo 152/2006
- autorizzazione generale per emissione in atmosfera, commi 2 e 3 art. 272 D. Lg.vo 152/2006;
- rilascio licenze di pesca nelle acque interne

Servizi interessati allo stesso: *Dirigenza, UU.OO.SS. 3 e 5*

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Il livello di esposizione al rischio del processo in analisi si colloca nell'area verde della matrice "Impatto-probabilità" **rischio Basso** derivante dai valori risultati per l'Impatto e la Probabilità.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo:

Eventi rischiosi:

Abuso nell'adozione di provvedimenti autorizzativi al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);

Discrezionalità nella procedura di autorizzazione

Induzione indebita a dare o promettere utilità

Il livello di esposizione al rischio per gli eventi rischiosi del processo è **Medio basso**

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Trasparenza: *Pubblicazione in progress di tutto l'iter procedimentale.* grazie all'impiego di basi dati accessibili a tutti, e specificatamente per gli "stakeholders", tramite la procedura informatizzata di pubblicazione dei procedimenti, nel sito istituzionale in ***Amministrazione trasparente/ attività e procedimenti /procedimenti on line/tipologie procedimenti disponibili e/o procedimenti avviati:***

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------------------------------|-------------------|-----------------------------|---|
| <i>1</i> | <i>Pubblicazione in progress di tutto l'iter procedimentale</i> | <i>fase iniziale + aggiornamenti</i> | <i>tempestivo</i> | <i>UU.OO.SS. n.3 e 5</i> | <i>Responsabili Servizi interessati</i> |

Misura 2: Rispetto dei termini e rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------------|-------------------|-----------------------------|-----------------------------------|
| 2 | Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, del rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle pratiche | <i>Fase unica</i> | <i>tempestivo</i> | <i>UU.OO.SS. n.3 e 5</i> | <i>Resp. Servizi interessati.</i> |

I redattori
F,to Enza Scrofani - Giuseppe Alessandro

Il Dirigente
F,to Salvatore Buonmestieri

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA A "MAPPATURA E ANALISI PROCESSI
PTCP 2018"**

SETTORE: 7° - Sviluppo Locale - Politiche Comunitarie

DIRIGENTE: Dr.ssa Lucia Lo Castro

COMPILATORE: Dr. Giovanni Guarino

DATA:

FIRMA: _____

| AREE DI RISCHIO | PROCESSO | Indicare se il processo è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo | D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale? | D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo? | D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? | D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 | Impatto Media punteggi da D.7 a D.10 | VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto) |
|--|--|---|---|---|--|---|---|--|---|---|---|---|---|--|---|--------------------------------------|--|
| A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE | Reclutamento | NO | NON COMPETE | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Progressioni di carriera | NO | NON COMPETE | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| B) AREA: CONTRATTI PUBBLICI | 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Sì | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Sì, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,666666667 | 1,25 | 2,083333333 |
| | 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del progetto F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | sì | | Dirigente | E' altamente discrezionale | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Sì, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,166666667 | 1,25 | 2,708333333 |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----|-------------|--|---|--|--|----|--|---------------------|----|----|---|-------------|------|-------------|
| 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalie dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | No | NON COMPETE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici | No | NON COMPETE | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | si | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,833333333 | 1,25 | 3,541666667 |
| 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) - Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | si | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,666666667 | 1,25 | 2,083333333 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|----|-------------|----------------------|--|---|--|--|----|--|---------------------|----|----|---|-------------|------|-------------|
| | 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,66666667 | 1,25 | 2,083333333 |
| C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullasta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (controllo SCIA per strutturericettive) | si | | Ufficio Sopralluoghi | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,833333333 | 1,25 | 3,541666667 |
| | Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | No | NON COMPETE | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Rilascio Pareri (su lavori relativi a strutture ricettive da realizzare) | si | | Ufficio Sopralluoghi | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti | No | Si, per una percentuale approssimativa del | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di | 2,833333333 | 1,25 | 3,541666667 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Concessione ed erogazione di sovvenzioni , contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento | No, il processo coinvolge una sola p.a | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | si | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,66666667 | 1,25 | 3,333333333 |
| | Rilascio Pareri | No | Non compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | FONDI EX INSICEM | No | Non compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| E) AREA: INCARICHI E | 1. INCARICHI e NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,66666667 | 1,25 | 2,083333333 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|-------------|-----------|--|--|--|-------------------------------------|----|--|---------------------|----|----|---|-------------|------|-------------|
| NOMINE | 2. INCARICHI e NOMINE A) Conferimento di Incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,66666667 | 1,25 | 2,083333333 |
| F) AREA: GESTIONE ENTRATE/SPESE E PATRIMONIO | 1. Erogazione compensi | si | | DIRIGENTE | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | si | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,333333333 | 1,25 | 2,916666667 |
| | 2. Liquidazione fatture | si | | DIRIGENTE | | | | | si | | | No | No | | 2,333333333 | 1,25 | 2,916666666 |
| | 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 5. Valutazione dei candidati | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| G) AREA: VIGILANZA, CONTROLLI, ISPEZIONI E SANZIONI | 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE IV) | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| H) AREA: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO | 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Iter procedure contenziose | No | Non Compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Rendicontazione | No | Non compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | No | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | |

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SHEDA "B" MAPPATURA E ANALISI DEGLI EVENTI
RISCHIOSI PTCP 2018**

SETTORE: 7° - Sviluppo Locale - Politiche Comunitarie

DIRIGENTE: Dr.ssa Lucia Lo Castro

COMPILATORE: Dr. Giovanni Guarino

DATA: _____

FIRMA: _____

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|--|--|---|---|--|--|--|---|--|---|--|--|---|------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------|-------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttori o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o interni) audit o esterni (es. Corte de | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | | | |
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare | No | Non compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | No | Non compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | No | Non compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di | No | Non compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | No | Non compete | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico). Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione. La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO); | 1,5 | 1,666667 | 1 | 2 | 1,666667 | 2 | 3,33333333 | MEDIO BASSO | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|--|--|---|--|---|--|--|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte de | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| AREA B 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del PROGETTO F) Scelta della procedura di | <p>L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;</p> <p>La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza</p> <p>Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.</p> <p>Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti</p> <p>La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto, riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizione delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte.</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 1,3333333 | 1,6666667 | 1 | 2 | 1,6666667 | 2 | 3,3333334 | MEDIO BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|--|---|---|---|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|--|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | |
| aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | <p>Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre.</p> <p>Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.</p> <p>Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.</p> <p>Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.</p> <p>Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p> <p>Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità.</p> | | | | | | | formali/burocratici) | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|---|--|---|---|---|--|--|--|---|---|--|--|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| AREA B 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità)</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti.</p> <p>Situazioni di controllo/collegamento/acordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata.</p> <p>L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 1,33333 | 1,66667 | 1 | 2 | 1,66667 | 2 | 3,333334 | MEDIO BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|---|--|--|---|---|---|--|--|---|-----------|----------|---|---|-------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|
| | | | | Oggettive | | | | | Soggettive | | | | | Oggettive | | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttori o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione.</p> <p>La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE - La gestione di elenchi o albi di operatori economici | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi.</p> <p>Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO); | 1,333333 | 1,666667 | 1 | 2 | 1,666667 | 2 | 3,333334 | MEDIO BASSO | | | | |
| AREA B 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | <p>Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.</p> <p>Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.</p> <p>Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva</p> <p>Possibili conflitti di interesse</p> <p>Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice.</p> <p>Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo.</p> <p>Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione.</p> <p>Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO); | 1,333333 | 1,666667 | 1 | 2 | 1,666667 | 2 | 3,333334 | MEDIO BASSO | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---------------------------------|--|--|---|---|--|--|--|---|--|--|--|--|--|-------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | |
| AREA B 5. ESECUZIONE | <p>Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.</p> <p>Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.</p> <p>Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.</p> <p>Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).</p> <p>A) Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.</p> <p>B) Autorizzazione al subappalto</p> <p>C) Ammissione delle varianti</p> <p>D) Verifiche in corso di esecuzione</p> <p>E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI)</p> <p>F) Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia</p> <p>G) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.</p> <p>H) Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.</p> <p>Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS</p> <p>L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge</p> <p>Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</p> <p>L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</p> <p>Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.</p> | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 1,3333333 | 1,6666667 | 1 | 2 | 1,6666667 | 2 | 3,3333334 | MEDIO BASSO | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|--|--|--|---|---|--|--|--|---|--|---|--|--|--|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| AREA B RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici. Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo). Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. Mancata o ritardata rendicontazione. Mancata definizione dei procedimenti. | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO); | 1,333333 | 1,666667 | 1 | 2 | 1,666667 | 2 | 3,333334 | MEDIO BASSO |
| AREA C.1 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (attività di controllo S.C.I.A. per apertura strutture ricettive) | Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO) | 1,333333 | 1,666667 | 1 | 1 | 1,666667 | 1 | 1,666667 | BASSO |
| AREA C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|---|--|---|---|---|--|--|--|--|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - FONDI EX INSICEM | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | presenti atti e procedure di controllo | adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni) | adeguate (Le procedure di controllo interno) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | individuate non hanno causato danni all'amministrazione | hanno causato costi economici e/o organizzativi | sono stati pubblicati articoli su | verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può | 1,33333 | 1,6667 | 1 | 2 | 1,6667 | 2 | 3,3334 | MEDIO BASSO |
| | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | Si | | | | B. Sono presenti atti e procedure di controllo | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)) | | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa danno rilevante all'amme. ne (valore: MEDIO); | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno nazionale all'amme. ne (valore: MEDIO); | | | | | | | 3,3334 | MEDIO BASSO |
| | Assenza dei presupposti programmatici, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirli tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | Si | | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | intercettare il verificarsi del rischio | presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa danno rilevante all'amme. ne (valore: MEDIO); | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno nazionale all'amme. ne (valore: MEDIO); | 1,3333 | 1,6667 | 1 | 2 | 1,6667 | 2 | 3,3334 |
| AREA E INCARICHI E NOMINE | A) Processi programmatici B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme. ne (valore: MEDIO); | 1,33333 | 1,66667 | 1 | 2 | 1,66667 | 2 | 3,33334 | MEDIO BASSO |
| AREA E INCARICHI E NOMINE | A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme. ne (valore: MEDIO); | 1,33333 | 1,66667 | 1 | 2 | 1,66667 | 2 | 3,33334 | MEDIO BASSO |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano l'evento specifico) | adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione | sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o danno | verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO |
| AREA F 2. Liquidazione | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestazioni o fatturare prestazioni non svolte | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano l'evento specifico) | adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione | sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o danno | verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|--|---|--|---|---|--|--|---|---|--|--|--|---|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|---|---------------------|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione? | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, in materia di procedure di controllo, decreti di citazione a giudizio (etc.) che riguardano i dipendenti? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni disciplinanti l'evento specifico? | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015) Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico? | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di individuare i rischi)? | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione è alta/medio/bassa? | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o esterni) o di controlli effettuati da terzi (es. Corte dei conti) sono stati individuati irregolarità o irregolarità non individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli? | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici all'amministrazione e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione? | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o su siti web? | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare un danno? | | | | | | | | | |
| fatture | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di individuare i rischi) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici all'amministrazione e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o su siti web | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | MEDIO BASSO | |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 4. Pagamento fatture ai fornitori | Disomogeneità delle valutazioni | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Mancato rispetto delle scadenze temporali | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 5. MANEGGIO VALORI | Gestione discrezionale delle disponibilità | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 6. Riscossione tributi | Non rispetto delle scadenze temporali | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Disomogeneità delle valutazioni | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs. vo 152/06 (SETTORE X) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|---|---|---|---|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di rispettare la cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti, | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione dei presupposti e dei vantaggi della transazione per l'interesse pubblico | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 3. Rendicontazione | Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di | No | Non compete | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA "C" IDENTIFICAZIONE EVENTI/MISURE PTCP
2018**

SETTORE: VII

DIRIGENTE: Dr.ssa Lucia Lo Castro

COMPILATORE: Dr. Giovanni Guarino

DATA: _____

FIRMA: _____

| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Uffici maggiormente esposti | Misure Obbligatorie | Misure Ulteriori | MISURE ADOTTATE PER IL SETTORE AVVOCATURA tratte dall'aggiornamento al PNA 2015 e proposte dal | Misure esistenti (Regolamenti ecc.) Inserire manualmente |
|---|--|-----------------------------|---------------------|--|--|--|
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; | | | | | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | | | | | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | | | | | |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione Ulteriore rischio specifico | | | | | |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | | | | | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE A)analisi e definizione dei fabbisogni B)Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture effettuata in modo oggettivo e puntuale. | | |
| | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture effettuata in modo oggettivo e puntuale. | | |
| | La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture | | |
| | Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali | | | | | |
| | La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | | Legislazione vigente in materia. Regolamento interno. Codice di Comportamento. |
| | Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. | | | | | |
| | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | | | | | |

| | | | | | | | |
|--|---|-----------|--|--|--|---|--|
| <p>AREA B 2. PROGETTAZIONE</p> <p>A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche</p> <p>B) Nomina del responsabile del procedimento</p> <p>C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma</p> <p>D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento</p> <p>E) Determinazione dell'importo del PROGETTO</p> <p>F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata</p> <p>G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato</p> <p>H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio</p> | L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; | | | | | <p>Legislazione vigente in materia. Regolamento interno. Codice di Comportamento.</p> | |
| | La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza | Dirigente | | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni | Dirigente | | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. | Dirigente | | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti | Dirigente | | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. | Dirigente | | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. | Dirigente | | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice. | Dirigente | | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto | Dirigente | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | | Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici | | |
| | Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre. | Dirigente | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | | Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici | | |
| | Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere. | Dirigente | | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva. | Dirigente | | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di | Dirigente | | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate.Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi - fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire | | | | | | | |
| Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. | | | | | | | |

| | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|
| | Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità. | | | | |
| <p>AREA B</p> <p>3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE</p> <p>A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni</p> <p>B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari</p> <p>C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara</p> <p>D) La nomina della Commissione di gara</p> <p>E) La gestione delle sedute di gara</p> <p>F) La verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta</p> <p>H) L'aggiudicazione provvisoria</p> <p>I) L'annullamento della gara</p> | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. | | | | |
| | Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti. | | | | |
| | Situazioni di controllo/collegamento/acordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate". | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata. | | | | |
| | L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione. | | | | | |
| La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida. | | | | | |
| Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|-----------|--|--|--|
| | Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favore dell'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali. | | | | |
| AREA B 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE - La gestione di elenchi o albi di operatori economici | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi. | | | | |
| | Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività. | | | | |
| AREA B 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. | | | | |
| | Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. | | | | |
| | Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva | | | | |
| | Possibili conflitti di interesse | | | | |
| | Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice, | | | | |
| | Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo. | | | | |
| | Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione. | | | | |
| | Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | |
| AREA B 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso | Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. | Dirigente | | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | |
| | Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | |
| | Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | |
| | Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | |
| | Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | |
| | Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | |
| | Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | |
| | Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | |
| Concessione di proroghe dei termini di esecuzione. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | | | | Legislazione vigente in materia. Regolamento interno. Codice di Comportamento. | |

| | | | | | | |
|---|--|-----------|--|--|--|--|
| utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | Legislazione vigente in materia. Regolamento interno. Codice di Comportamento. |
| | L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| AREA B 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | Legislazione vigente in materia. Regolamento interno. Codice di Comportamento. |
| | Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo). | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Mancata o ritardata rendicontazione. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| | Mancata definizione dei procedimenti. | Dirigente | | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | |
| AREA C 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, | Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); | | | | | Legislazione nazionale e regionale in materia |
| | Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). | | | | | |

| | | | | | | |
|---|--|----------------------|--|---|--|--|
| permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (attività di controllo S.C.I.A. per apertura strutture ricettive) | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche | Ufficio sopralluoghi | | Verbale per rilascio parere di classificazione strutture ricettive. - Rotazione del personale. - rispetto del codice di comportamento.- Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche. | | turistica. Codice di comportamento. |
| | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | Ufficio sopralluoghi | | Verbale per rilascio parere di classificazione strutture ricettive. - Rotazione del personale. - rispetto del codice di comportamento.- Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche. | | |
| AREA C 3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | | | | | |
| | Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). | | | | | |
| | Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | |
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - FONDI EX INSICEM | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | Legislazione vigente in materia. Regolamento interno concessione contributi. Codice di Comportamento. |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | | | | | |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e " corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. | Dirigente | | Pubblicazione sul sito dell'Ente dei provvedimenti concessori. - Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche. | | |
| | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | Dirigente | | Pubblicazione sul sito dell'Ente dei provvedimenti concessori. - Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche. | | |
| | Assenza dei presupposti programmatori, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | | | | | |
| AREA E INCARICHI E NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione- | Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire. | Dirigente | | Rispetto dei vincoli assunzionali previsti da disposizioni legislative e regolamentari del settore. | | Legislazione vigente in materia. Regolamento interno conferimento incarichi Bando di settore. Codice di Comportamento. |
| | Mancata o inadeguata regolamentazione | Dirigente | | Istruttoria motivata e circostanziata sui principi di trasparenza, rotazione e imparzialità attestata dal responsabile del settore personale. | | |
| | Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa | Dirigente | | Rispetto dei vincoli assunzionali previsti da disposizioni legislative e regolamentari del settore. Verifica del rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e | | |
| AREA E INCARICHI E NOMINE A) Conferimento di Incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati | Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). | Dirigente | | Individuazione del profilo professionale richiesto rispondente in modo preciso | | |
| | Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati | Dirigente | | Adozione di linee guida per la definizione dei criteri di valutazione. | | |
| | Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti | Dirigente | | Pubblicazione tempestiva e di facile consultazione degli atti. | | |

| | | | | | | | |
|--|--|-----------|-----------------------------|---|--|--|--|
| C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | Dirigente | Astensione in caso di Confl | Pagamenti nel rispetto del protocollo d'ingresso del documento di spesa. | | | Regolamento interno conferimento incarichi Bando di settore |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrappagamenti o fatturare prestazioni non svolte | Dirigente | Astensione in caso di Confl | Individuazione nell'atto di liquidazione della corrispondenza della prestazione | | | Legislazione vigente in materia. Regolamento interno di contabilità. |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | Dirigente | Astensione in caso di Confl | Individuazione nell'atto di liquidazione della corrispondenza della prestazione | | | Legislazione vigente in materia. Regolamento interno di contabilità |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. | | | | | | |
| AREA F 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | Mancato rispetto disciplina regolamentare | | | | | | |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | Utilizzare procedure al fine di avvantaggiare un soggetto | | | | | | |
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | Non rispetto delle scadenze temporali | | | | | | |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | | | | | | |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | | | |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | | | | | | |
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di rispettare la cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti, | | | | | | |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione dei presupposti e dei vantaggi della transazione per l'interesse pubblico | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|
| | Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività dell'Avvocatura. | | | | | |
| AREA H 3. Rendicontazione | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | | | | | |
| AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | | | | | |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | |

| PROCESSI | Misure proposte | TIPOLOGIA MISURA | | | Attuazione misure 2017 | | | | | Obiettivo 2017 | Attuazione misure 2018 | | | | | Obiettivo 2018 | Attuazione misure 2019 | | | | | Obiettivo 2019 | | | | |
|--------------------------------------|--|------------------------|---------------------|-------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|-----------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|--|
| | | Classificazione misura | Generale/ specifica | Settoriale/ specifica / trasversale | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2017 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2018 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2019 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | |
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cognazione Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere. Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture effettuata in modo oggettivo e puntuale. | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------|---------------|-----------------------------|--|--|-------------|-------------|---------------|---------------|-----------------------------|--|--|-------------|-------------|---------------|---------------|----------------------------|--|--|
| 1-PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere. Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture effettuata in modo oggettivo e puntuale. | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere. Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture effettuata in modo oggettivo e puntuale. | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| | Analisi accurata, oggettiva e comparativa delle singole voci di spesa per determinare l'importo effettivo del | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| | Procedura gestionale automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici. Astensione in caso di conflitto di interessi | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| Procedura gestionale automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici. Astensione in caso di conflitto di interessi | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------|-----------|-------------|-------|-------------|----------------------|---------------|------------|-----------------------------|--|-------|-------------|----------------------|---------------|------------|-----------------------------|--|-------|-------------|----------------------|---------------|------------|----------------------------|--|
| nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Verbale per rilascio parere di classificazione strutture ricettive. - Rotazione del personale. - rispetto del codice di comportamento. - Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche. | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Ufficio Sopralluoghi | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Ufficio Sopralluoghi | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Ufficio Sopralluoghi | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| | Verbale per rilascio parere di classificazione strutture ricettive. - Rotazione del personale. - rispetto del codice di comportamento. - Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche. | Vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | Unica | In progress | Ufficio Sopralluoghi | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Ufficio Sopralluoghi | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Ufficio Sopralluoghi | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio |
| Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, commissioni) | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---------------|--------------|-------------|-------|-------------|-----------|---------------|------------|-----------------------------|--|-------|-------------|-----------|---------------|------------|-----------------------------|--|-------|-------------|-----------|---------------|------------|----------------------------|--|--|
| | Individuazione nell'atto di liquidazione della corrispondenza della prestazione svolta o del servizio alle condizioni contrattualmente fissate. | Vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | |
| | Individuazione nell'atto di liquidazione della corrispondenza della prestazione svolta o del servizio alle condizioni contrattualmente fissate. | Vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2018 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2019 | Dirigente /n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | Unica | In progress | Dirigente | Vedi Scheda D | 31/10/2020 | Dirigente/n.4 unità cat. D | Mantenimento stesso livello di rischio | |
| 2. INCARICHI E NOMINE A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 4. | Mancato rispetto disciplina | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | Utilizzare procedure al fine di avvantaggiare un soggetto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | Non rispetto delle scadenze temporali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area 4) | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Programmazione-analisi e definizione dei fabbisogni

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individuano e si quantificano i beni e/o servizi oggetto della fornitura.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).
- Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione.
- La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture effettuate in modo oggettivo e puntuale.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>Analisi dei fabbisogni annuali di beni e servizi del Settore.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione. Nomina del responsabile del procedimento.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare, il responsabile del procedimento, rappresenta il soggetto individuato dall'Amministrazione per tale processo.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo altamente discrezionale.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza

- Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica della effettiva terzietà del R.P. e rotazione di eventuali tecnici esterni</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento -

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative per l'individuazione dello strumento più idoneo che spetta al RUP o al REC, che lo sceglie tra tutti quelli previsti e regolati dalle norme.

Possono verificarsi:

b1 – procedura aperta: procedimento di base, che rappresenta il massimo della trasparenza e pertanto va preferito ad ogni altro procedimento;

b2 - procedure ristrette: sono le procedure alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.
- Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica che gli affidamenti siano stati effettuati tramite M.E.P.A. e/o piattaforma GESAF e CONSIP</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione - Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individuano le clausole specifiche per la corretta esecuzione della fornitura di beni e/o servizi.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
- Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica della esaustività della determina a contrarre e della congruità delle clausole contrattuali.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione – Determinazione dell'importo del contratto.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individua l'importo esatto del contratto.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica analitica delle singole voci di spesa. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non risulta possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione - Scelta della procedura di aggiudicazione con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individua la procedura più idonea per la scelta del contraente tenuto conto dell'importo progettuale.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte.
- Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Procedura gestionale automatizzata per la rotazione e la scelta degli operatori economici.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Utilizzo del software GESAF per la scelta del contraente. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

• **Misura 2: Astensione in caso di conflitto di interessi.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>Predisposizione di apposito archivio contenente le segnalazioni di astensione in caso di conflitto di interessi secondo le modalità previste nel Codice di comportamento dell'Ente. (art. 7)</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Progettazione –Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individuano le clausole specifiche per la corretta esecuzione della gara per la scelta del contraente.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.
- Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.
- Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica della completezza, congruità e precisione dei documenti di gara. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Verifica - La stipula del contratto

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che venga fatta, tempestivamente, la stipula del contratto.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verifica che non ci siano immotivati ritardi nella stipula del contratto. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Approvazione delle modifiche del contratto originario.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che non vengono fatte modifiche nel contratto in contrasto con gli atti di gara, modifiche che se previste originariamente avrebbero comportato un maggiore partecipazione di concorrenti.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'atto (determina, verbale, relazione ecc....) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Evidenziare le fasi delle operazioni di gara dandone atto negli appositi provvedimenti.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Autorizzazione al subappalto.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che il subappalto venga autorizzato nel rispetto delle disposizioni e nei limiti di legge.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.
- Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

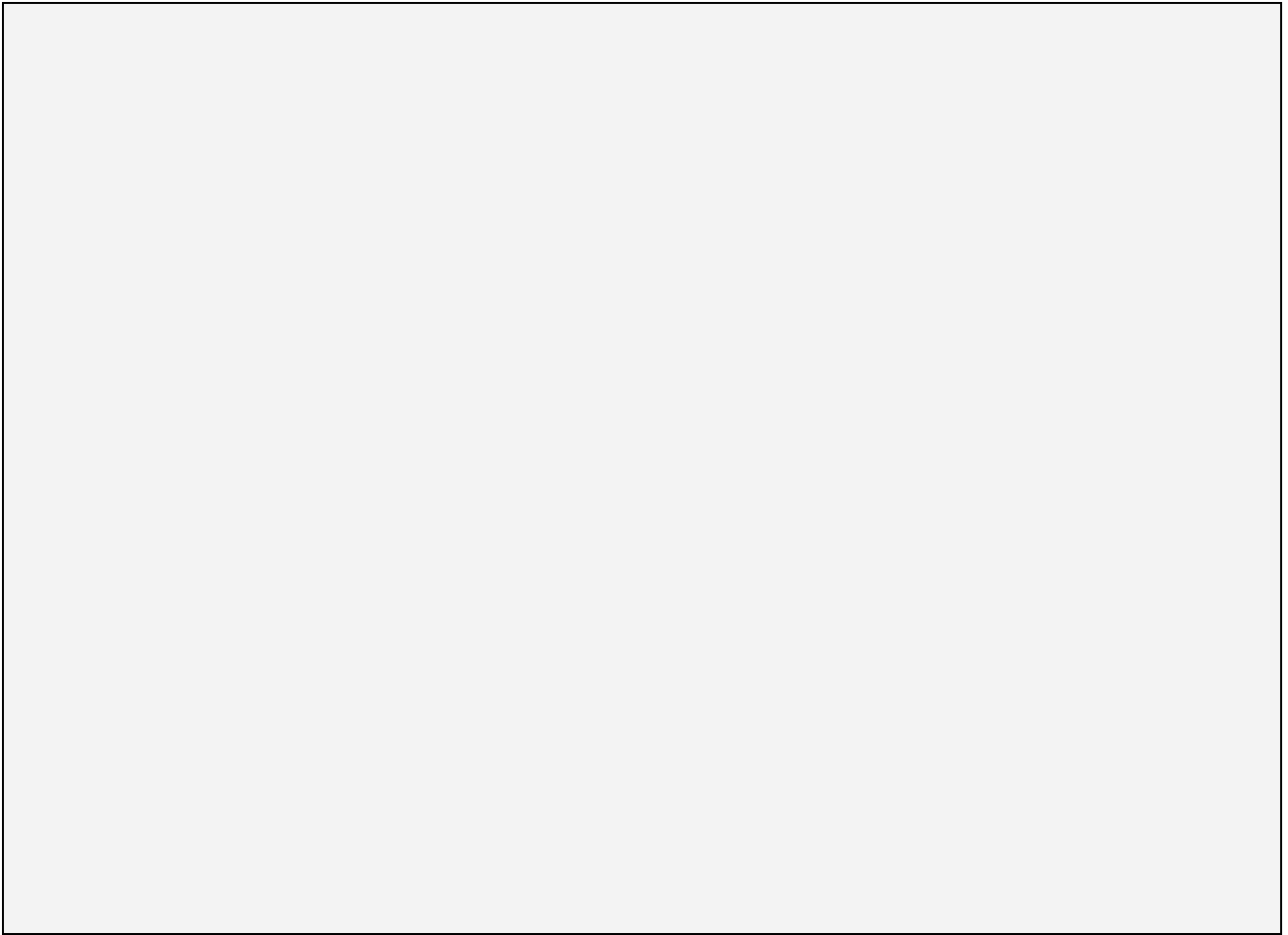
4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica che siano stati effettuati i controlli sulla manodopera e sul subappaltatore dandone atto negli appositi provvedimenti | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.



Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Ammissione delle varianti

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che le varianti siano approvate nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni normative (imprevedibilità dell'evento, pareri e autorizzazioni e approvazione preventiva della relativa perizia).

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo vincolato.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).
- Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica.
- Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni.
- Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Controllo diretto ad accertare che gli eventi rischiosi sopra previsti non si siano verificati. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Verifiche in corso di esecuzione

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che le forniture e/o i servizi vengano effettuati nel pieno rispetto del cronoprogramma approvato e che eventuali proroghe siano concesse solo nei casi in cui ne ricorrano i presupposti.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto.
- Concessione di proroghe dei termini di esecuzione.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verificare che siano stati effettuati i controlli relativi ai rischi sopra indicati dandone atto negli appositi provvedimenti | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel PSC o DUVRI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che siano stati redatti e vengano applicati correttamente il P.S.C., il DUVRI e/o il POS

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/o del POS.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica della adozione dei documenti di sicurezza sopra individuati dandone atto negli appositi provvedimenti</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Apposizione di riserve

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che eventuali riserve siano ampiamente giustificate e ammesse nei soli casi previsti dalla legge.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| <i>1</i> | <i>Verifica che gli eventi rischiosi sopra indicati non si siano realizzati.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che la scelta di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali sia effettuata nell'interesse pubblico senza favorire l'esecutore.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica che gli eventi rischiosi sopra indicati non si siano realizzati.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Esecuzione - Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che per l'eventuale revisione del prezzo vi sia stata una adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili nonché sia stata rispettata la tracciabilità dei pagamenti e che sia stato regolarmente acquisito il CIG o lo smart CIG.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.
- Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica che gli eventi rischiosi sopra indicati non si siano realizzati.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Rendicontazione – Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che venga nominato un soggetto che si trovi in posizione di terzietà.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verifica che gli eventi rischiosi sopra indicati non si siano realizzati. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Rendicontazione – Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l’attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture)

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all’affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si controlla che le quantità e le qualità delle forniture e dei servizi prestati siano conformi a quanto previsto dagli atti di gara.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l’impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell’Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici.
- Mancata denuncia di difformità e vizi dell’opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell’art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo).
- Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite.

Il livello di valutazione del rischio è “MEDIO-BASSO”.

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell’Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica che gli eventi rischiosi sopra indicati non si siano realizzati.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all’area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell’Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della “rotazione del personale” sia per la specificità delle competenze in materia sia per l’esiguità del personale. Si ritiene che l’applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
DI CORRUZIONE

PROCESSO:

Rendicontazione – Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative successive all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si tratta della predisposizione degli atti di rendicontazione nei tempi e con le modalità prevista dalla normativa..

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata o ritardata rendicontazione.
- Mancata definizione dei procedimenti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica che gli eventi rischiosi sopra indicati non si siano realizzati.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non si sono prescelte tutte le misure indicate nel PTPC 2018 relativamente all'area Contratti in quanto le misure non incluse riguardano specificatamente i lavori pubblici (non di competenza di questo Settore) oppure riguardano la celebrazione della gara di appalto, affidata ad altro ufficio dell'Ente, costituito appositamente.

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONE RISULTATI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Pubblicazione tempestiva e di facile consultazione degli atti.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Pubblicazione tempestiva degli atti e di facile consultazione.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI
CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

DEFINIZIONE PROFILI CANDIDATI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici).

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Individuazione del profilo professionale richiesto rispondente in modo preciso e puntuale alle necessità dell'Ente.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica oggettiva dei requisiti professionali che deve possedere il soggetto da incaricare..</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI
CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

REGOLAMENTAZIONE DI GARANZIA REQUISITI DI TRASPARENZA ROTAZIONE E IMPARZIALITA'.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata o inadeguata regolamentazione.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Istruttoria motivata e circostanziata sui principi di trasparenza, rotazione e imparzialità attestata dal responsabile del settore personale.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica delle reali competenze professionali presenti nel settore, assicurando i principi di trasparenza, rotazione e imparzialità.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI
CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

1. Descrizione del Processo

Conferimento di incarichi professionali a personale esterno in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche, nei casi in cui l'Ente non disponga di personale dipendente idoneo.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. In particolare è disciplinato da un apposito regolamento interno. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Rispetto dei vincoli assunzionali previsti da disposizione legislative e regolamentari del settore, conformemente ai principi di trasparenza, rotazione e imparzialità attestata dal dirigente del personale.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica dei limiti normativi unitamente ai principi di trasparenza, rotazione e imparzialità previsti in materia di incarichi e nomine.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

PROCESSI PROGRAMMATORI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Assenza dei presupposti programmatici, mancata attuazione della normativa per favorire determinati soggetti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Rispetto dei vincoli assunzionali previsti da disposizione legislative e regolamentari del settore.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica dei limiti normativi previsti in materia di incarichi e nomine. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI
CORRUZIONE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. In particolare è disciplinato da un apposito regolamento interno. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Adozione di linee guida per la definizione dei criteri di valutazione.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Creazione di una griglia contenente elementi il più possibile oggettivi per la valutazione. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI
CORRUZIONE**

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

VERIFICA FABBISOGNI EFFETTIVI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Istruttoria motivata e circostanziata sulle carenze organizzative corredata dal parere del responsabile del settore personale e dei servizi finanziari.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica delle reali competenze professionali presenti nel settore.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr. G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI
SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
DI CORRUZIONE

PROCESSO
EROGAZIONE COMPENSI

1. Descrizione del Processo

Trattasi della predisposizione degli atti di liquidazione a seguito degli accertamenti circa la regolare fornitura della prestazione.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno di contabilità). Ha rilevanza interna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Pagamenti nel rispetto del protocollo di ingresso del documento di spesa.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche come risultante dal protocollo di ingresso.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

- **Misura 2: Astensione in caso di conflitto di interessi.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>Predisposizione di apposito archivio contenente le segnalazioni di astensione in caso di conflitto di interessi secondo le modalità previste nel Codice di comportamento dell'Ente. (art. 7)</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
 Dr G. Guarino

Il dirigente
 Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI/SOCIETA' PARTECIPATE

1. Descrizione del Processo

Concessione ed erogazione di contributi e/o di vantaggi finanziari comunque denominati a persone ed enti pubblici e privati.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. In particolare è disciplinato da un apposito regolamento interno. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere parzialmente adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Discrezionalità e/o disomogeneità delle valutazioni.
- Scarsa trasparenza dell'operato.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Pubblicazione sul sito dell'Ente dei provvedimenti concessori.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|--------------|--------------------|--|-----------------------|
| 1 | <i>Pubblicazione di tutti gli atti concessori anche relativi a importi inferiori a Euro mille.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Uffici concessione contributi/società partecipate</i> | <i>Dirigente</i> |

- **Misura 2: Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|--------------|--------------------|--|-----------------------|
| 2 | <i>Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche come risultante dal protocollo di ingresso.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Uffici concessione contributi/società partecipate</i> | <i>Dirigente</i> |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

CONTROLLO S.C.I.A. STRUTTURE RICETTIVE

1. Descrizione del Processo

Il controllo consiste nel verificare il possesso dei requisiti delle strutture ricettive (alberghi, b&b, etc.) ai fini della classifica in stelle, attraverso dei sopralluoghi presso le strutture medesime in presenza dei titolari delle ditte interessate. Il "dominus" del procedimento è il SUAP del comune di appartenenza della struttura ricettiva, che richiede all'ufficio sopralluoghi dell'Ente Provincia la verifica del possesso dei requisiti relative al numero delle stelle dichiarate. L'unico interlocutore dell'ufficio sopralluoghi è quindi il SUAP del Comune interessato che emette il provvedimento definitivo.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. In particolare è disciplinato anche da direttive impartite dalla Regione Siciliana. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere parzialmente adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche.
- Richiesta e/o accettazione impropria di regali o altre utilità.

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Verbale per rilascio parere di classificazione strutture ricettive.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verbale di sopralluogo effettuato, di regola, da 3 dipendenti e, comunque, mai meno di 2 | unica | In progress | Ufficio sopralluoghi | Dr. G. Guarino |

- **Misura 2: Rotazione del personale.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 2 | Rotazione dei dipendenti partecipanti al sopralluogo al fine di variare ciclicamente la composizione della commissione. | unica | In progress | Ufficio sopralluoghi | Dr. G. Guarino |

Il redattore
Dr G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

- **Misura 3: Rispetto del Codice di comportamento .**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 3 | <i>Rispetto delle disposizioni del codice di comportamento approvato dall'Ente.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Ufficio sopralluoghi</i> | <i>Dr. G. Guarino</i> |

- **Misura 4: Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche..**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 4 | <i>Rispetto cronologico dell'ordine di trattazione delle pratiche come risultante dal protocollo di ingresso.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Ufficio sopralluoghi</i> | <i>Dr. G. Guarino</i> |

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO

LIQUIDAZIONE FATTURE

1. Descrizione del Processo

Trattasi della predisposizione degli atti di liquidazione a seguito degli accertamenti circa la regolare fornitura dei beni e/o servizi.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno di contabilità). Ha rilevanza interna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Inadeguata verifica della prestazione, sovrapprestazione, fatturare prestazioni non svolte.
- Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Indicazione nell'atto di liquidazione della corrispondenza della prestazione svolta o del servizio alle condizioni contrattualmente fissate.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Controllo circa la regolare fornitura di beni e/o prestazione di servizi. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

- **Misura 2: Astensione in caso di conflitto di interessi.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 2 | Predisposizione di apposito archivio contenente le segnalazioni di astensione in caso di conflitto di interessi secondo le modalità previste nel Codice di comportamento dell'Ente. (art. 7) | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

SETTORE 7° - TURISMO, SERVIZI SOCIO CULTURALI E STRUMENTALI

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

PROCESSO:

VENDITA E DISMISSIONE DI BENI MOBILI PATRIMONIALI.

1. Descrizione del Processo

Trattasi della dismissione ed eventuale successiva alienazione di beni mobili patrimoniali accertata la antieconomicità della riparazione o del loro mantenimento in uso.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente disciplinato da atti regolamentari interni (regolamento di contabilità in riferimento alla sezione gestione patrimoniale). Trattasi quasi esclusivamente di beni di modesto valore e obsoleti. Ha rilevanza esterna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere parzialmente adeguati. Risultano impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processi:

- Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità.
- Disomogeneità delle valutazioni.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dei provvedimenti di vendita.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Pubblicazione nella home page e albo pretorio on line dell'ente</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Autoparco</i> | <i>Dirigente</i> |

- **Misura 2: Parere tecnico non vincolante dell'Ufficio Servizi Informatici dell'Ente solo per le apparecchiature informatiche.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-------------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>Richiesta parere circa la convenienza della dismissione</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Patrimonio e Autoparco</i> | <i>Dirigente</i> |

Non è possibile, allo stato, applicare la misura della "rotazione del personale" sia per la specificità delle competenze in materia sia per l'esiguità del personale. Si ritiene che l'applicazione di tale misura, comunque, non comporterebbe particolari vantaggi, data la limitata esposizione al rischio.

Il redattore
Dr G. Guarino

Il dirigente
Dr. ssa L. Lo Castro

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA A "MAPPATURA E ANALISI PROCESSI
PTCP 2018"**

SETTORE: UFFICO STAFF DEL PRESIDENTE

DIRIGENTE: d.ssa Lucia Lo Castro

COMPILATORE: Enrico Boncoraglio

DATA: 31.01.2018

FIRMA: _____

| MAPPATURA PROCESSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | |
|--|--|---|---|---|--|---|---|--|---|---|--|---|---|---|---|--------------------------------------|--|
| AREE DI RISCHIO | PROCESSO | Indicare se il processo è applicabile (Sì/No) | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo | D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale? | D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo? | D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? | D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) | D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 | Impatto Media punteggi da D.7 a D.10 | VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto) |
| A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE | Reclutamento | No | non rientra tra le finalità | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Progressioni di carriera | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| B) AREA: CONTRATTI PUBBLICI | 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Sì | | dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Sì, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,66666667 | 1,25 | 2,08333333 |
| | 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del progetto F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | Sì | | dirigente | E' altamente discrezionale | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Sì, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 2,16666667 | 1,25 | 2,70833333 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|---|---|---|
| 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE La gestione di elenchi o albi di operatori economici | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) - Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|----|--|--|--|--|-------------------------------------|----|--|---------------------|----|----|---|------------|------|-------------|---|
| | 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Rilascio Pareri | No | non rientra tra le finalità | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Concessione ed erogazione di sovvenzioni , contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | Rilascio Pareri | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | FONDI EX INSICEM | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| E) AREA: INCARICHI E | 1. INCARICHI e NOMINE A) Processi programmatore B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | Si | dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,66666667 | 1,25 | 2,083333333 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|----|--|--|--|--|-------------------------------------|----|--|---------------------|----|----|---|-------------|------|-------------|
| NOMINE | 2. INCARICHI e NOMINE A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Si | dirigente | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | No, il processo coinvolge una sola p.a | Ha rilevanza esclusivamente interna | No | Si, per una percentuale approssimativa del 50% | Fino a circa il 20% | No | No | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 1,666666667 | 1,25 | 2,083333333 |
| F) AREA: GESTIONE ENTRATE/SPESE E PATRIMONIO | 1. Erogazione compensi | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Liquidazione fatture | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 5. Valutazione dei candidati | No | non rientra tra le finalità | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| G) AREA: VIGILANZA, CONTROLLI, ISPEZIONI E SANZIONI | 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE IV) | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| H) AREA: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO | 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 2. Iter procedure contenziose | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 3. Rendicontazione | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

**SCHEDA "B" MAPPATURA E ANALISI DEGLI EVENTI
RISCHIOSI PTCP 2018**

SETTORE: UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

DIRIGENTE: d.ssa Lucia Lo Castro

COMPILATORE: Enrico Boncoraglio

DATA: 31.01.2018

FIRMA: _____

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---|--|---|---|--|--|--|---|--|---|--|--|---|------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte de | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | | | |
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Ulteriore rischio specifico | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Ulteriore rischio specifico | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico). Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione. La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio | B Parzialmente adeguati (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO); | 1,6666667 | 1,6666667 | 1 | 2 | 1,6666667 | 2 | 3,333333333 | MEDIO BASSO | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|---|--|--|---|--|--|--|--|--|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicare le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| | La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 2. PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile | <p>L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato,</p> <p>La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza</p> <p>Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni</p> <p>L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore.</p> <p>Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti</p> <p>La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto. riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|--|---|---|---|---|--|--|---|------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|
| | | | Oggettive | | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttori o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del PROGETTO F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio | L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte. Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere. Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva. Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione. Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate. Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi - fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|--|---|---|---|--|--|--|---|-------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|---|-------|
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | |
| | | | | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva condotta? | DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che riguardano episodi di corruzione o cattiva condotta? | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi interni | DOMANDA 4: (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015) Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 5: Nel caso si verificano procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva condotta | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei conti) | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | | | |
| | Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV; nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di | <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità)</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p> <p>Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.</p> <p>Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti.</p> | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|---|--|---|---|--|--|--|--|--|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3: (lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva Possibili conflitti di interesse Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice, Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo. Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione. Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA B 5. ESECUZIONE A) Approvazione delle modifiche del contratto originario B) Autorizzazione al subappalto C) Ammissione delle varianti D) Verifiche in corso di esecuzione E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI) F) Apposizione di riserve G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione | Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onori (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge. Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica. Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni. Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. Concessione di proroghe dei termini di esecuzione. | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 1,3333333 | 1,6666667 | 1 | 2 | 1,6666667 | 2 | 3,333333333 | MEDIO BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|---|--|--|--|--|--|---|--|--|---|------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|---|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | | Oggettive | | | Soggettive | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | | | |
| | Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA B RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento | 6. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici. Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo). Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. Mancata o ritardata rendicontazione. Mancata definizione dei procedimenti. | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA C.1 1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|---|---|--|---|---|--|--|--|---|---|--|--|---|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttori o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte de | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | |
| AREA C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (include figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - FONDI EX INSICEM | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e " corsie preferenziali" nella trattazione delle erogazioni economiche | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | BASSO |
| | Assenza dei presupposti programmatori, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirli tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA E INCARICHI E NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità | Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire. Mancata o inadeguata regolamentazione | Si | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO); | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO | |
| | Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). | | | | | | | B Parzialmente adeguate (Le | | | | | | | | | | | | | | |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|---|--|---|--|---|--|--|--|---|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva condotta o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state segnalazioni (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pagg. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| AREA E INCARICHI E NOMINE A) Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio | B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico) | procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici) | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO) | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione (valore: BASSO) | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO); | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestazioni o fatture prestazioni non svolte | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | SI | | c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO) | c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO) | C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente | C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico) | C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in | c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO) | NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli | NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione | c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO) | b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 4. Pagamento fatture ai fornitori | Disomogeneità delle valutazioni | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Mancato rispetto delle scadenze temporali | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 5. MANEGGIO VALORI | Gestione discrezionale delle disponibilità | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 6. Riscossione tributi | Non rispetto delle scadenze temporali | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Disomogeneità delle valutazioni | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | |
|--|--|--|---|---|--|---|--|---|--|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|-------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio | |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verificano procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | | |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice della strada (SETTORE I) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di rispettare la cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti, | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione dei presupposti e dei vantaggi della transazione per l'interesse pubblico | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 3. Rendicontazione | Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

| INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI | | | | PROBABILITA' | | | | | | IMPATTO | | | | VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | |
|---|---|--|---|---|--|---|---|---|---|---|--|--|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|---------------------|
| | | | | Oggettive | | | Soggettive | | | Oggettive | | Soggettive | | Media Probabilità Oggettiva | Media Probabilità Soggettiva | Media Impatto Oggettivo | Media Impatto Soggettivo | Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità | Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto | Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg. | Valutazione rischio |
| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Indicare se il rischio specifico è applicabile | In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni | DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni, negli ultimi cinque anni, che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva | DOMANDA 2: Ci sono state (lettera a pagg. 20 e 21 PNA 2015) negli ultimi cinque anni, sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che | DOMANDA 3:(lettera a pag. 20 PNA 2015) Sono presenti atti organizzativi | DOMANDA 4 (lettere b, c, d, e, pag. 20 PNA 2015): Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni | DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti | DOMANDA 6: (lettere f, g, h, pag. 20 PNA 2015) Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva | DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei | DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione e costi economici | DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati | DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di | No | non rientra tra le finalità assegnate al settore | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |
| | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | BASSO |

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA**

**SCHEDA "C" IDENTIFICAZIONE EVENTI/MISURE PTCP
20178**

SETTORE: UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

DIRIGENTE: d.ssa Lucia Lo Castro

COMPILATORE: Enrico Boncoraglio

DATA: _____

FIRMA: _____

| PROCESSI | EVENTI RISCHIOSI | Uffici maggiormente esposti | Misure Obbligatorie | Misure Ulteriori | MISURE ADOTTATE PER IL SETTORE AVVOCATURA tratte dall'aggiornamento al PNA 2015 e proposte dal | Misure esistenti (Regolamenti ecc..) inserire manualmente |
|---|--|-----------------------------|--|--|--|--|
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; | | | | | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | | | | | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | | | | | |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione | | | | | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | |
| AREA B 1. PROGRAMMAZIONE A)analisi e definizione dei fabbisogni B)Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | | | | | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | |
| | Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica | | |
| | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica | | |
| | La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione | | |
| | Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione, anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere. | | |
| | La reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere. | | legislazione vigente in materia- regolamento interno - codice di comportamento |
| Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere. | | | |
| AREA C 1. Procedimento di gara | Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere. | | |
| | L'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; | | | | | |
| | La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza | | | | | |
| Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni | | | | | | |

| | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|
| <p>AREA B 2.</p> <p>PROGETTAZIONE A) Consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche B) Nomina del responsabile del procedimento C) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Redazione del cronoprogramma D) Individuazione degli elementi essenziali del contratto ivi compresa la definizione dell'oggetto dell'affidamento E) Determinazione dell'importo del PROGETTO F) Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso della procedura negoziata G) Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato H) Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio</p> | L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. | | | | |
| | Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti | | | | |
| | La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. | | | | |
| | Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione ovvero prescrizioni delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. | | | | |
| | L'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti, insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice. | | | | |
| | L'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore - il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate. L'acquisto | | | | |
| | Nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati. Mancata motivazione logico giuridica del ricorso alla procedura negoziata nella determinazione a contrarre. | | | | |
| | Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere. | | | | |
| | Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva. | | | | |
| | Predisposizione di clausole del capitolato dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di | | | | |
| | Fuga di notizie circa procedure di gara non ancora pubblicate.Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione e fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi - fotografia). Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire | | | | |
| | Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) - la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. | | | | |
| Previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità. | | | | | |
| <p>AREA B</p> | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Mancata o parziale trasparenza nella pubblicazione del bando e/o della gestione delle informazioni complementari. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. | | | | |
| | Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE A) La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni B) La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte complementari C) Il trattamento e la custodia della documentazione di gara D) La nomina della Commissione di gara E) La gestione delle sedute di gara F) La verifica dei requisiti di partecipazione G) La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta H) L'aggiudicazione provvisoria I) L'annullamento della gara | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Attingimento ad albi o elenchi strumentale ad aggiudicazioni mirate o limitanti la concorrenza o scegliendo operatori di cui non è certa la sussistenza dei requisiti. | | | | |
| | Situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate". | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | L'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata. | | | | |
| | L'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Possibilità conflitto di interessi attuale o potenziale della commissione. | | | | |
| | La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida. | | | | |
| | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| Avvio di procedure di revoca o di annullamento strumentali a favorire l'aggiudicazione a diverso operatore economico o a evitare la conclusione della procedura o favorirne la revoca per interessi particolari e non generali. | | | | | |
| AREA B 3.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE - La gestione di elenchi o albi di operatori economici | Possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano il processo al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. | | | | |
| | Non correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi. | | | | |
| AREA B 4. VERIFICA A) La verifica dei requisiti ai fini della aggiudicazione definitiva - Revoca del Bando B) Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni C) La formalizzazione dell'aggiudicazione D) la stipula del contratto | Elenchi e albi che non consentono la massima apertura al mercato; non correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività. | | | | |
| | Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. | | | | |
| | Verifiche alterate per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. | | | | |
| | Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva | | | | |
| | Possibili conflitti di interesse | | | | |
| | Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice, | | | | |
| | Immotivato ritardo nella redazione dell'aggiudicazione definitiva che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo. | | | | |
| Mancata trasparenza dell'esito dell'aggiudicazione. | | | | | |
| Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| <p>AREA B</p> <p>5. ESECUZIONE</p> <p>A) Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>B) Autorizzazione al subappalto</p> <p>C) Ammissione delle varianti</p> <p>D) Verifiche in corso di esecuzione</p> <p>E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVRI)</p> <p>F) Apposizione di riserve</p> <p>G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p> <p>H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione</p> | Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. | | | | |
| | Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e limiti di legge. | | | | |
| | Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. | | | | |
| | Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). | | | | |
| | Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica. | | | | |
| | Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito della mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni. | | | | |
| | Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia | | | | |
| | Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto. | | | | |
| | Concessione di proroghe dei termini di esecuzione. | | | | |
| | Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento e/o del DUVRI e/p del POS | | | | |
| | L'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge | | | | |
| | Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. | | | | |
| | L'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo. Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. | | | | |
| Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento. | | | | | |
| <p>AREA B</p> <p>6. RENDICONTAZIONE</p> <p>A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo</p> <p>B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture)</p> <p>C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p> | Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti. | | | | |
| | Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici. | | | | |
| | Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera. Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo). | | | | |
| | Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. | | | | |
| Mancata o ritardata rendicontazione. | | | | | |

| | | | | | | |
|--|--|-----------|-------------|---|--|--|
| | Mancata definizione dei procedimenti. | | | | | |
| AREA C 1. Provedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); | | | | | |
| | Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). | | | | | |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche | | | | | |
| | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | | | | | |
| AREA C 3. Provedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; | | | | | |
| | Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | |
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati - FONDI EX INSICEM | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | | | | | |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | |
| | Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. | | | | | |
| | Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati | | | | | |
| Assenza dei presupposti programmatori, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione. | | | | | | |
| AREA E INCARICHI E NOMINE A) Processi programmatori B) Verifica fabbisogni effettivi C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione- | Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire. | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere. | | legislazione vigente in materia- regolamento interno - codice di comportamento |
| | Mancata o inadeguata regolamentazione | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture Per | | |
| | Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di se | | |
| AREA E INCARICHI E NOMINE A) | Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici). | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di se | | |

| | | | | | |
|---|---|-----------|-------------|--|--|
| Conferimento di incarichi di collaborazione B) Definizione profili candidati C) Valutazione dei candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi | legislazione vigente in materia- regolamento interno - codice di comportamento |
| | Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi | |
| | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture.Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi | |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione, sovrapprestare o fatturare prestazioni non svolte | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi | legislazione vigente in materia- regolamento interno - codice di comportamento |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi | legislazione vigente in materia- regolamento interno - codice di comportamento |
| | Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi | |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi | legislazione vigente in materia- regolamento interno - codice di comportamento |
| AREA F 4. Fissazione condizioni di acquisto o locazione | Mancato rispetto disciplina regolamentare | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi | legislazione vigente in materia- regolamento interno - codice di comportamento |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | Utilizzare procedure al fine di avvantaggiare un soggetto | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi | legislazione vigente in materia- regolamento interno - codice di comportamento |
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | Non rispetto delle scadenze temporali | dirigente | Trasparenza | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi | legislazione vigente in materia- regolamento interno - codice di comportamento |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area ulteriore) | Disomogeneità delle valutazioni | | | | |
| | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | | | | |
| AREA F 8. ALIENAZIONE BENI MOBILI PATRIMONIALI | Disomogeneità delle valutazioni | | | | |
| | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi | | | | |
| AREA G 1. Servizio di security portuale presso la banchina di riva del porto di Pozzallo (SETTORE VII) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | |
| AREA G 2. Controlli territorio provinciale in ambito ambientale, ittico, venatorio e del codice | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | |
| AREA G 3. Vigilanza nelle Riserve naturali (SETTORE IX) | Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento di tali attività consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. | | | | |
| AREA G 4. Ispezioni, vigilanza e controlli nell'ambito del D.Lgs.vo 152/06 (SETTORE X) | Mancata regolamentazione assegnazione pratiche al fine di favorire o indirizzare una determinata impostazione nel contenzioso. | | | | |
| AREA H 1. Distribuzione e/o assegnazione delle pratiche | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di rispettare la cronologia delle procedure fra i soggetti coinvolti, | | | | |
| | | | | | |
| AREA H 2. Iter procedure contenziose | Svolgimento procedimenti non tassativamente disciplinati per legge quanto a termini, procedure e forme (transazioni, avvio procedure recupero, ecc.) in mancanza di criteri e/o controlli al fine di la conclusione dell'iter avvantaggiando il privato senza adeguata dimostrazione dei presupposti e dei vantaggi della transazione per l'interesse pubblico. | | | | |
| | Mancata rendicontazione attività al fine di non dare contezza all'amministrazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività dell'Avvocatura. | | | | |

| | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|
| AREA H 3. Rendicontazione | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | | | | | |
| AREA H 4. 4. Irrogazione sanzione Amm.va Pecuniaria in materia ambientale | Rischio di eccessiva discrezionalità nell'irrogazione della sanzione Amm.va pecuniaria al fine di apportare indebiti vantaggi ai destinatari della stessa. | | | | | |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | |
| Ulteriore processo precedentemente mappato | | | | | | |

| PROCESSI | Misure proposte | TIPOLOGIA MISURA | | | Attuazione misure 2018 | | | | | | Obiettivo 2018 | Attuazione misure 2019 | | | | | | Obiettivo 2019 | Attuazione misure 2020 | | | | | | Obiettivo 2021 | |
|--|--|------------------------|--------------------|------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|--|--|--|--|
| | | Classificazione misura | Generale/specifica | Settoriale/specifica / trasversale | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2017 (Neutralizzazione e e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2018 (Neutralizzazione e e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | Fasi per l'attuazione | Tempi di realizzazione | Ufficio responsabile | Soggetto responsabile referente | Report su stato attuazione misura (indicare periodicità e parametro di monitoraggio) | Personale interessato alla formazione in relazione alla priorità della rischiosità dei processi e degli eventi rischiosi (indicare n° unità e categoria) | Obiettivo Anno 2019 (Neutralizzazione e/o riduzione del Rischio a livello Inferiore) | |
| AREA A 1.Reclutamento | Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA A 2.Progressioni di carriera | Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Ulteriore rischio specifico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------|-----------|-------------|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|--|-----------|--|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|--|-----------|--|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|--|-----------|--|--|--|
| 1. PROGRAMMAZIONE A) analisi e definizione dei fabbisogni B) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori C) partecipazione di privati nella fase di programmazione | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | | |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | | |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | | |
| | Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | | |
| Rotazione del Personale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Astensione in caso di Conflitto di Interessi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Procedura automatizzata per rotazione e scelta degli operatori economici | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Codice di Comportamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <p>5. ESECUZIONE</p> <p>A) Approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>B) Autorizzazione al subappalto</p> <p>C) Ammissione delle varianti</p> <p>D) Verifiche in corso di esecuzione</p> <p>E) Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel del (PSC) o (DUVR)</p> <p>F) Apposizione di riserve</p> <p>G) Gestione delle controversie ivi compreso utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p> <p>H) Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione</p> | <p>adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>POST Feed Back - verifica sull'esatta esecuzione delle disposizioni impartite/soluzioni gestionali /Verbalini</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>certificazione con valore interno, da inviarsi all'Amministrazione, al RPC e all'Avvocatura da parte del RP, che espliciti in modo logico e coerente (con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>POST Feed Back - verifica sull'esatta esecuzione delle disposizioni impartite/soluzioni gestionali /Verbalini</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Attestazione congiunta del Dirigente e del RP della inevitabilità di ricorrere a sistemi alternativi di definizione delle controversie. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6. RENDICONTAZIONE A) Procedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo B) Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, certificato di conformità ovvero l'attestato di regolare esecuzione (servizi e forniture) C) Le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | Rotazione del Personale adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Codice di Comportamento adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | PRE Feed Back - confronto sulle soluzioni gestionali/Verbalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Provedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Provedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni) | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Trasparenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AREA D 1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e | Astensione in caso di Conflitto di Interessi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------|--------------|-------------|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|-----------|--|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|-----------|--|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|-----------|--|
| <p>1. INCARICHI E NOMINE</p> <p>A) Processi programmatori</p> <p>B) Verifica fabbisogni effettivi</p> <p>C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità</p> | <p>Richiesta e/o accettazione propria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Assenza dei presupposti programmatori, mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>1. INCARICHI E NOMINE</p> <p>A) Processi programmatori</p> <p>B) Verifica fabbisogni effettivi</p> <p>C) Regolamentazione di garanzia requisiti di trasparenza-rotazione-imparzialità</p> | <p>Trasparenza</p> | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio |
| | <p>Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle</p> | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio |
| | <p>Trasparenza</p> | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio |
| | <p>Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi</p> | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio |
| | <p>Trasparenza</p> | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio |
| | <p>Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi</p> | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio |
| <p>2. INCARICHI E NOMINE</p> <p>A) Conferimento di incarichi di collaborazione</p> <p>B) Definizione profili candidati</p> <p>C) Valutazione dei</p> | <p>Trasparenza</p> | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio |
| | <p>adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.</p> | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio |
| | <p>Rotazione del Personale</p> | vedi Scheda D | Ulteriore | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio |
| | <p>adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre.</p> | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento stesso livello di rischio |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------|--------------|-------------|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|-----------|--------------|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|-----------|--------------|-------|-------------|-----------|---------------|--------------------------|-----------|--------------|---------------------------|
| candidati D) Comunicazione e pubblicazione risultati | Atensione in caso di Conflitto di Interessi | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| | adeguata formalizzazione delle operazioni/verifiche espletate da inserire nell'Atto (determina, verbale, relazione, ecc.) che si va a predisporre. | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| | Trasparenza | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| | Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere da trasmettersi periodicamente al RPC. | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| Liquidazione fatture | Codice di Comportamento | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| | Rispetto dei Tempi del Procedimento - Rispetto Cronologia, | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| | Trasparenza | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| AREA F 1. Erogazione compensi | Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| AREA F 2. Liquidazione fatture | Mancato rispetto dei tempi di liquidazione tali da incidere sui tempi di pagamento | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| | Effettuare registrazioni di bilancio | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| AREA F 3. Registrazione Bilancio e rilevazioni | Condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| AREA F 4. | Mancato rispetto disciplina | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| AREA F 5. Valutazione dei candidati | Utilizzare procedure al fine di avvantaggiare un soggetto | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| AREA F 6. Procedure finalizzate ad utilizzo da parte di terzi del patrimonio immobiliare | Non rispetto delle scadenze temporali | vedi Scheda D | Obbligatoria | Trasversale | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2018 31/10/2018 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 31/05/2019 31/10/2019 | dirigente | mantenimento | unica | in progress | dirigente | vedi Scheda D | 01/01/2020 01/02/2020 | dirigente | mantenimento | stesso livello di rischio |
| AREA F 7. Riscossione tributi (ex area F 7.1) | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Scarsa trasparenza, poca pubblicità delle opportunità | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C. - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO GENERALE

PROCESSO:

Programmazione-analisi e definizione dei fabbisogni

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare si individuano e si quantificano i beni e/o servizi oggetto della fornitura.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).
- Anomalie significative: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione.
- La presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|-------------|--------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | Verifica degli adempimenti elencati nella check list. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

- **Misura 2: Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture effettuate in modo oggettivo e puntuale.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 2 | <i>Analisi dei fabbisogni annuali di beni e servizi del Settore.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO GENERALE

PROCESSO:

Progettazione. Nomina del responsabile del procedimento.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche all'affidamento a ditte specializzate operanti nel settore per le forniture di beni e servizi. In particolare, il responsabile del procedimento, rappresenta il soggetto individuato dall'Amministrazione per tale processo.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo altamente discrezionale.

Ha rilevanza interna, coinvolge una sola P.A., non risulta frazionabile ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale. Infine, a livello organizzativo coinvolge personale apicale dell'Ente.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza
- Non corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento. Il fatto che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO-BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica degli adempimenti elencati nella check list.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO GENERALE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONE RISULTATI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancanza di trasparenza nella pubblicazione degli atti

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Pubblicazione tempestiva e di facile consultazione degli atti.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Pubblicazione tempestiva degli atti e di facile consultazione.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO GENERALE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

DEFINIZIONE PROFILI CANDIDATI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici).

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Individuazione del profilo professionale richiesto rispondente in modo preciso e puntuale alle necessità dell'Ente.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verifica oggettiva dei requisiti professionali che deve possedere il soggetto da incaricare.. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO GENERALE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

REGOLAMENTAZIONE DI GARANZIA REQUISITI DI TRASPARENZA ROTAZIONE E IMPARZIALITA'.

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata o inadeguata regolamentazione.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Istruttoria motivata e circostanziata sui principi di trasparenza, rotazione e imparzialità attestata dal responsabile del settore personale.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verifica delle reali competenze professionali presenti nel settore, assicurando i principi di trasparenza, rotazione e imparzialità. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO GENERALE

PROCESSO:

PAGAMENTO FATTURE AI FORNITORI

1. Descrizione del Processo

Trattasi dell'emissione dei mandati di pagamento dopo gli accertamenti amministrativi, contabili e fiscali dei documenti giustificativi di spesa in base all'ordine di arrivo dei relativi atti di liquidazione.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno di contabilità). Ha rilevanza esterna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancata tracciabilità dei flussi finanziari.
- Non rispetto delle scadenze temporali.

Il livello di valutazione del rischio è "BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Pubblicazione dei mandati di pagamento sul sito istituzionale dell'Ente.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Pubblicazione trimestrale sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" | unica | In progress | Ufficio Mandati | Rag G. Cascone |

- **Misura 2: Mantenimento dell'utilizzo di un numero protocollo progressivo per emissione mandati di pagamento.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 2 | Utilizzo del numero di protocollo progressivo da apporre sugli atti di liquidazione | unica | In progress | Ufficio Mandati | Rag G. Cascone |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

- **Misura 3: Verifiche trimestrali ordinarie di cassa.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 3 | <i>L'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa e alla verifica della gestione del servizio di tesoreria.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Ufficio Mandati</i> | <i>Rag G. Cascone</i> |

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO GENERALE

PROCESSO:

EROGAZIONE COMPENSI

1. Descrizione del Processo

Trattasi della predisposizione degli atti di liquidazione a seguito degli accertamenti circa la regolare fornitura della prestazione.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti regolamentari interni (regolamento interno di contabilità). Ha rilevanza interna, ed i controlli delle fasi procedurali risultano essere adeguati. Risultano essere impiegate poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Ritardo nell'erogazione delle prestazioni, mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture. Mancata tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Pubblicazione dei mandati di pagamento sul sito istituzionale dell'Ente.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Pubblicazione trimestrale sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" | unica | In progress | Ufficio mandati | Dirigente |

- **Misura 2: Mantenimento dell'utilizzo di un numero protocollo progressivo per emissione mandati di pagamento.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 2 | Utilizzo del numero di protocollo progressivo da apporre sugli | unica | In progress | Ufficio mandati | Dirigente |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

*atti di
liquidazione*

• Misura 3: Astensione in caso di conflitto di interessi.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|---------------------------------|----------------------------------|
| <i>3</i> | <i>Predisposizione di apposito archivio contenente le segnalazioni di astensione in caso di conflitto di interessi secondo le modalità previste nel Codice di comportament o dell'Ente. (art. 7)</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO GENERALE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE PROCESSI PROGRAMMATORI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Assenza dei presupposti programmatori, mancata attuazione della normativa per favorire determinati soggetti.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Rispetto dei vincoli assunzionali previsti da disposizione legislative e regolamentari del settore.**

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|---|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica dei limiti normativi previsti in materia di incarichi e nomine.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

1. Descrizione del Processo

Conferimento di incarichi professionali a personale esterno in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche, nei casi in cui l'Ente non disponga di personale dipendente idoneo.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. In particolare è disciplinato da un apposito regolamento interno. Ha rilevanza esterna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Mancanza di norme che regolano le procedure di selezione comparativa

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

- **Misura 1: Rispetto dei vincoli assunzionali previsti da disposizione legislative e regolamentari del settore, conformemente ai principi di trasparenza, rotazione e imparzialità attestata dal dirigente del personale.**

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|--|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Verifica dei limiti normativi unitamente ai principi di trasparenza, rotazione e imparzialità previsti in materia di incarichi e nomine. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO GENERALE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. In particolare è disciplinato da un apposito regolamento interno. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

- Rischio di eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Adozione di linee guida per la definizione dei criteri di valutazione.

| Misura | Descrizione | Fasi | Tempi | Ufficio Responsabile | Soggetto responsabile |
|--------|---|-------|-------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Creazione di una griglia contenente elementi il più possibile oggettivi per la valutazione. | unica | In progress | Dirigente | Dirigente |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

UFFICIO STAFF DEL PRESIDENTE

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

VERIFICA ATTUAZIONE E RELAZIONE DEL P.T.P.C - INTEGRATA CON IL MONITORAGGIO GENERALE

PROCESSO:

AREA INCARICHI E NOMINE

VERIFICA FABBISOGNI EFFETTIVI

1. Descrizione del Processo

Trattasi di procedure amministrative propedeutiche al conferimento di incarichi e nomine a soggetti esterni in possesso dei requisiti necessari per l'effettuazione di attività amministrative specifiche.

2. Livello di esposizione al rischio del Processo

Si tratta di un processo solo parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi. Ha rilevanza interna, e i controlli delle fasi procedurali risultano essere abbastanza adeguati. Risultano interessate nel processo poche unità lavorative. Riguardo agli ultimi 5 anni non vi è da fare alcuna segnalazione circa l'impatto economico e reputazionale.

3. Livello di esposizione al rischio degli Eventi Rischiosi del Processo

Eventi rischiosi associati al processo:

Assenza di una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, rischio di frammentazione a cascata di settori e servizi, aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire.

Il livello di valutazione del rischio è "MEDIO/BASSO".

4. Individuazione delle misure

Misura 1: Istruttoria motivata e circostanziata sulle carenze organizzative corredata dal parere del responsabile del settore personale e dei servizi finanziari.

| <i>Misura</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Fasi</i> | <i>Tempi</i> | <i>Ufficio Responsabile</i> | <i>Soggetto responsabile</i> |
|---------------|--|--------------|--------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Verifica delle reali competenze professionali presenti nel settore.</i> | <i>unica</i> | <i>In progress</i> | <i>Dirigente</i> | <i>Dirigente</i> |

Il redattore
Enrico Boncoraglio

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Lo Castro

ALLEGATO E1

Misure anticorruzione in materia di rispetto dei tempi dei procedimenti (art. 1, comma 9, lettera *d* e comma 28 L. 190/2012, art. 2 LR. 10/91 e s.m.i., art. 2 L. 241/90 e s.m.i., L.R. 5/2011, art. 28 D.l. 69/2013, art. 8 D.lgs.vo 33/2013 e s.m.i., P.N.A. par. 3.1.1 pag. 32 – altre iniziative – art. 31 D.lgs.vo 104/2010 e s.m.i.)

| | Normativa sul Procedimento Amministrativo | Misura | Responsabile | Monitoraggio 2018 | MONITORAGGIO 2019/2020 |
|-------|---|---|-------------------|---|--|
| E.1.1 | art. 1, comma 9, lettera <i>d</i> e comma 28 L. 190/2012, art. 2 LR. 10/91 e s.m.i., art. L.R. 5/2011, art. 28 D.l. 69/2013, art. 8 D.lgs.vo 33/2013 e s.m.i., P.N.A. par. 3.1.1 pag. 32 – altre iniziative –, art. 31 D.lgs.vo 104/2010 e s.m.i. | Compilazione tabelle 1 e 2 -per ogni settore – per ogni tipologia di procedimento alle date del 31/5 – 30/9 – 31/12 e inoltrato all'URP per la pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" nei 5 giorni successivi ad ogni scadenza | Tutti i dirigenti | nei 5 giorni successivi ad ogni scadenza inoltrato al RPCT, al nucleo di valutazione, al controllo di gestione e strategico, al dirigente dotato di potere sostitutivo, contestualmente alla compilazione con misure correttive proposte e adottate | nei 5 giorni successivi ad ogni scadenza inoltrato al RPCT, al nucleo di valutazione e al controllo di gestione e strategico contestualmente alla compilazione con misure correttive proposte e adottate |
| E.1.2 | Artt. 6 e segg. Legge procedimenti amministrativi | Nomina dei responsabili di procedimento in tutti procedimenti | Tutti i Dirigenti | Report al 30/11/2018 al RPCT indicando elenco procedimenti e relativo responsabile | Report al 30.11 al RPCT indicando elenco procedimenti e relativo responsabile |

TABELLA 1-PER OGNI SETTORE E PER OGNI TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO ALLE DATE DEL 31/5 – 30/9 – 31/12

| PROCEDIMENTO Descrizione con indicazione attribuzione Codice identificativo | TERMINE | TIPO PROVVEDIMENTO (ESPRESSO/TACITO) | DATA AVVIO | MODALITA' AVVIO (UFFICIO/ISTANZA DI PARTE) | DATA CONCLUSIONE | GIORNI RITARDO (+) O ANTICIPO SUL TERMINE (-) | IN CASO DI RITARDO COMPILARE LA TABELLA 2 |
|--|---------|--|------------|--|---------------------|---|--|
|--|---------|--|------------|--|---------------------|---|--|

(CONTINUA) TABELLA 2 PER I PROVVEDIMENTI NON ADOTTATI NEI TERMINI O ADOTTATI IN RITARDO

| PROVVEDIMENTO ADOTTATO IN RITARDO Descrizione con indicazione Codice identificativo | ATTUALE INERZIA (SI/NO) - MOTIVARE | RAGIONI DEL RITARDO - MOTIVARE | RICHIESTA INTERVENTO SOSTITUTIVO (SI/NO) | RICHIESTA RISARCIMENTO (SI/NO) | ENTITA' INDENNIZZI CORRISPOSTI | AZIONE AVVERSO IL SILENZIO INADEMPIMENTO (SI/NO) | ESITO EVENTUALE AZIONE AVVERSO IL SILENZIO INDAMPIMENTO | PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO | ALTRO |
|--|---|--------------------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------------------|--|--|------------------------------|-------|
|--|---|--------------------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------------------|--|--|------------------------------|-------|

RILIEVI DEL NUCLEO DI CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE: SI/NO

IN CASO DI RISPOSTA POSITIVA

| DATA | ESITO | PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE | CONSIDERAZIONI DEL RESPONSABILE DEI PROVVEDIMENTI |
|------|-------|--|--|
| | | | |

N° PROCEDIMENTI EVASI NEI TERMINI

N° PROVVEDIMENTI ADOTTATI IN RITARDO

N° PROVVEDIMENTI IN RITARDO E ANCORA NON CONCLUSI

TEMPI MEDI DI EVASIONE DEI PROCEDIMENTI: GIORNI: _____ (salvo reperimento informazione sull'apposita sottosezione – link)

Misure anticorruzione in materia di contratti

| | | MISURA | RESPONSABILE REFERENTE | MONITORAGGIO 2018 | MONITORAGGIO 2019/2020 |
|-------|---|--|--|---|--|
| E.2.1 | P.N.A. par. 3.1.10 – All. 1 par. B.11 | Verifica sussistenza precedenti penali in caso di conferimento incarico per la formazione di commissioni di gara per l'affidamento di commesse e verifica rilascio delle dichiarazioni da cui risulti il rispetto delle disposizioni sulla incompatibilità e/o inconfiribilità di cui al Dlgs.vo 39/2013 in caso di soggetti designati da enti terzi (es. L.R. 12/2011). | Dirigente settore personale e Dirigenti interessati gare | Trasmissione tempestiva relazione al RPCT e comunque, entro il 30.11.2018 sull'esito dei controlli effettuati anche se negativo, con indicazione misure adottate ai sensi del PNA | Trasmissione tempestiva relazione al RPCT e comunque, entro il 30.11 sull'esito dei controlli effettuati anche se negativo con indicazione misure adottate ai sensi del PNA. |
| E.2.2 | Regolamento per la disciplina dei contratti approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 22 marzo 2013 - Art. 16, comma 4. : “Il dirigente competente per materia, il dirigente dell’Unità Organizzativa Gare, ove istituita, e il responsabile del procedimento sono tenuti: a) a segnalare immediatamente ogni circostanza che integri fattispecie previste e sanzionate dalla normativa anticorruzione alle competenti autorità e al responsabile anticorruzione dell’ente; b) a segnalare ogni conflitto di interessi attuale o potenziale in base alla vigente normativa, ai codici di comportamento, ai protocolli di legalità, ai contratti collettivi al responsabile anticorruzione, in ogni fase e tempo del procedimento contrattuale sia nella fase antecedente e concomitante la scelta del terzo contraente sia con riferimento al momento della stipulazione del contratto che in fase di esecuzione e svolgimento del rapporto contrattuale, provvedendo con espresse dichiarazioni in tutti gli atti amministrati adottati e nel contratto; c) ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni del piano triennale anticorruzione”. | Inserimento della dichiarazione nelle determinazioni a contrarre | Tutti i Dirigenti | rilascio entro il 30.11.2018 di dichiarazione del dirigente di aver osservato le disposizioni per tutte le determinazioni a contrarre | rilascio entro il 30.11 di dichiarazione del dirigente di aver osservato le disposizioni per tutte le determinazioni a contrarre |

| | | | | | |
|-------|---|---|---|--|---|
| | Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Provinciale, n° 1 del 14 Gennaio 2013 Art. 10, comma 2. "Il Contratto, da modulare in relazione alla loro forma ed all'oggetto, deve avere il seguente contenuto minimo: "...l) rispetto prescrizioni antimafia, protocolli di legalità; m) prescrizioni anticorruzione (dichiarazione di assenza conflitto di interessi);..." | | | | |
| E.2.3 | Programmazione degli approvvigionamenti di beni e servizi al fine di evitare il frazionamento delle forniture, di lucrare le economie di scala, avviare procedure aperte, ridurre il ricorso agli affidamenti ex art. 125 del Codice dei Contratti | Acquisizione fabbisogno beni e servizi per categorie merceologiche entro il 31.3.2018 in termini quantitativi e avvio procedure di affidamento, possibilmente anche mediante contratti aperti di durata, entro 30.6.2017 ovvero, una volta disponibile lo stanziamento di bilancio. | Settore IV patrimonio mobile | Rilascio da parte del Dirigente al RPCT entro il 30.11.2018 di report sull'attuazione della misura con indicazione dettagliata delle procedure avviate. | Rilascio da parte del Dirigente al RPCT entro il 30.11. di report sull'attuazione della misura con indicazione dettagliata delle procedure avviate. |
| E.2.4 | Elenco degli operatori economici (art. 125 codice dei contratti, comma 8°) per l'affidamento di lavori fino all'importo previsto dal regolamento provinciale ex art. 125 del codice dei contratti -rispetto principi trasparenza, rotazione, parità di trattamento:- AGGIORNAMENTO E MODULAZIONE INFORMATICA CHE CONSENTA LA ROTAZIONE INDICANDO IL SEMPLICE NUMERO DELLE IMPRESE, CON ROTAZIONE CASUALE EVITANDO LA SCELTA DA PARTE DEL SETTORE RICHIEDENTE | Aggiornamento e modulazione informatica che consenta la rotazione indicando il semplice numero delle imprese, con rotazione casuale evitando la scelta da parte del settore richiedente | Settore IV con verifica dell'effettiva rotazione e del rispetto delle soglie regolamentari. | Rilascio da parte del Dirigente del settore V al RPCT entro il 30.1 di report sull'attuazione della misura e sul rispetto dei vincoli normativi e regolamentari. | Aggiornamento annuale entro il 30.11 - Rilascio da parte del Dirigente del settore V al RPCT entro il 30.11 di report sull'attuazione della misura e sul rispetto dei vincoli normativi e regolamentari.. |

ALLEGATO E3

Misure anticorruzione discendenti dal Codice di comportamento generale DPR 62/2013 e dal Codice del Comportamento di Amministrazione approvato con deliberazione Commissariale con i poteri della G.P. n. 220 del 6.12.2013 e dal D.A. AA.LL e della Funzione Pubblica 15.12.2011 “Codice Vigna”

| | RIF. CODICE COMPORTAMENTO OPPURE CODICE VIGNA | MISURA | RESPONSABILE E REFERENTE | MONITORAGGIO 2018 | MONITORAGGIO 2019/2020 |
|-------|---|--|---|---|--|
| E.3.1 | Estensione obblighi di condotta previsti dal codice (art. 2, comma 2) | Inserimento clausola nel bando/lettera di invito e nel contratto secondo formula apposita | Tutti i dirigenti | Trasmissione entro il 30.11.2018 al RPCT elenco dei contratti stipulati mediante scrittura privata, con indicazione dell'articolo e del comma in cui è stata inserita la clausola ovvero, la dichiarazione di non compatibilità | Trasmissione al RPCT entro il 30.11 elenco dei contratti stipulati mediante scrittura privata, con indicazione dell'articolo e del comma in cui è stata inserita la clausola ovvero, la dichiarazione di non compatibilità |
| E.3.2 | Dichiarazione adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni (art. 5, comma 1) e conflitti di interesse (art. 6, commi 2 e 4, art. 7 comma 1); | Compilazione dichiarazione di aggiornamento (anche negativa) predisposta da Settore Personale da parte di tutti i dipendenti | Dirigente Settore Personale: a) Diffusione modelli, predisposizione archivio e obblighi di raccolta (art. 7 comma 2 cod. comp.); b) informativa al RPC (art. 7, comma 3 cod. comp.) | Informativa al RPCT ex art. 7, comma 3 cod. comportamento tempestivamente e comunque entro 30.11.2018, ivi compreso il resoconto sintetico dello adempimento della misura. | Trasmissione al RPCT entro il 30.11 di ogni anno |
| E.3.3 | Dichiarazione conclusione accordi e stipula negozi o contratti a titolo privato (art. 14 commi 2 e 3 del codice di comportamento); dichiarazione interessi finanziari (art. 14, commi 2 e 3 codice comportamento) | Compilazione dichiarazione di aggiornamento (anche negativa) predisposta da Settore Personale da parte di tutti i dipendenti | Dirigente Settore Personale: a) Diffusione modelli, predisposizione archivio e obblighi di raccolta (art. 7 comma 2 cod. comp.); b) informativa al RPC (art. 7, comma 3 cod. comp.) | Informativa al RPCT ex art. 7, comma 3 cod. comportamento tempestivamente e comunque entro 30.11.2018, ivi compreso il resoconto sintetico dello adempimento della misura. | Trasmissione al RPCT entro il 30.11 di ogni anno |
| E.3.4 | Obblighi del dirigente, di: comunicazione alla amministrazione delle partecipazioni azionarie e degli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge; di dichiarare se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che | Raccolta e pubblicazione delle dichiarazioni di cui all'art. 20 del D.lgs.vo 39/2013 e s.m.i. e raccolta di tutte le altre informazioni e della documentazione che i dipendenti e i dirigenti debbono rendere in ordine agli interessi finanziari ad ai conflitti di interesse previa sottoposizione al RPC e al Vertice dell'Amministrazione. | Dirigente Settore Personale: a) Diffusione modelli, predisposizione archivio e obblighi di raccolta (art. 7 comma 2 cod. comp.); | Informativa al RPCT ex art. 7, comma 3 cod. comportamento tempestivamente e comunque entro 30.11.2018, ivi compreso il resoconto sintetico dello adempimento della misura. | Trasmissione al RPCT entro il 30.11 di ogni anno |

| | | | | | |
|-------|--|---|--|--|---|
| | <p>siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio;</p> <p>-fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge;</p> <p>-rilascio della dichiarazione richiesta dall'art. 20 del D.lgs.vo 39/2013; di dichiarare l'inesistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 53 del D.lgs.vo 165/2001 e s.m.i. e del D.lgs.vo 267/2000 oltre a quanto previsto. (art. 5, comma 1, art. 6, commi 2 e 4, art. 7 comma 1, art. 13 comma 4 cod. comp).</p> | | | | |
| E.3.5 | Tutela del dipendente che segnala illeciti (art. 8, comma 2 cod. comp.) | <i>Istituzione della email segnalazioni.anticorruzione@provincia ragusa.it,</i> | Dirigente settore personale unitamente al RPCT | Trasmissione al RPCT entro il 30.11.2018 di relazione sull'efficacia delle misure previste nel regolamento in relazione alle segnalazioni pervenute ed eventuale proposta di modifica del regolamento e codice di comportamento. | Trasmissione al RPCT entro il 30.11 di ogni anno di relazione sull'efficacia delle misure previste nel regolamento in relazione alle segnalazioni pervenute ed eventuale proposta di modifica del regolamento e codice di comportamento |
| E.3.6 | Proposta aggiornamento del codice di comportamento, alla luce dell'esame delle segnalazioni di violazione del codice stesso, della raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, comunicando i dati utili per il monitoraggio annuale sulla loro attuazione (art. 16, comma 3), nonché sulla base delle indicazioni emanate da ANAC nel corso del 2017. | Formulazione di proposta di aggiornamento del codice di comportamento, alla luce dell'esame delle segnalazioni di violazione del codice di comportamento, della raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, nonché sulla base delle indicazioni emanate da ANAC nel corso del 2017, comunicando i dati utili per il monitoraggio annuale sulla loro attuazione. | Dirigente settore personale | Trasmissione proposta e dati al RPCT entro il 30.11.2018 | Trasmissione proposta di eventuale ulteriore aggiornamento e dati al RPCT entro il 30.11.2018 di ogni anno. |
| E.3.7 | Obbligo dell'URP di rispettare il termine di risposta alle comunicazioni di accesso quando si tratta di comunicazioni che non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi (art. 12, comma 5) | Obbligo dell'URP di rispettare il termine non superiore a giorni due lavorativi; alle comunicazioni di accesso quando si tratta di comunicazioni che non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi cui si deve rispondere con lo stesso mezzo, riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile e della esaustività della risposta | Responsabile URP | Trasmissione relazione statistica al RPCT entro il 30.11.2018 sul numero di richieste pervenute e sul numero di quelle riscontrate nel termine | Acquisizione relazione dal RPCT nel termine fissato (entro il 30.11) |
| E.3.8 | Profili applicativi art. 13 | Acquisizione da tutti i dipendenti di | Dirigente del | Trasmissione | Trasmissione |

| | | | | | |
|-------|---------------------------------------|---|-----------------------------|--|---|
| | Codice Vigna: | apposita dichiarazione sostitutiva da cui risulti che non è sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di criminalità di tipo mafioso e per i reati indicati all'art. 1 dello stesso Codice Vigna. | settore Personale | relazione al RPCT entro il 30.11.2018 sul numero di dichiarazioni rese, sull'esito delle stesse e su eventuali procedimenti disciplinari adottati, in caso di esito controllo a campione per almeno il 5% delle stesse | relazione al RPCT entro il 30.11 di ogni anno sul numero di dichiarazioni rese, sull'esito delle stesse e su eventuali procedimenti disciplinari adottati in esito a controllo a campione per almeno il 5% delle stesse |
| E.3.9 | P.N.A. par. 3.1.10 – All. 1 par. B.11 | Verifica sussistenza precedenti penali in caso di conferimento incarico dirigenziale ed altri incarichi ex art. 3 D.lgs.vo 39/2013, nonché per la formazione di commissioni di concorso | Dirigente settore Personale | Trasmissione tempestiva relazione al RPCT e comunque, entro il 30.11.2018 sull'esito dei controlli effettuati anche se negativo, con indicazione misure adottate ai sensi del PNA | Trasmissione tempestiva relazione al RPCT e comunque, entro il 30.11 sull'esito dei controlli effettuati anche se negativo con indicazione misure adottate ai sensi del PNA |

L'ufficio RPCT procederà alla verifica di insussistenza cause di incompatibilità e inconfiribilità (almeno 10% incarichi dirigenziali –in caso di percentuale inferiore all'unità, almeno 1) - (art. 7, comma 3 cod. comp.)

ALLEGATO E4

Misure anticorruzione discendenti dal D.Lgs 39/2013 e ss.mm.ii e dalla determinazione ANAC n. 833 del 3 Ago 2016 “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili.”

| | RIF. D.Lgs 39/2013 e ss.mm.ii e determina ANAC n. 833/2016 | MISURA | RESPONSABILE E REFERENTE | MONITORAGGIO 2018 | MONITORAGGIO 2019/2020 |
|-------|--|--|---------------------------------|---|---|
| E.3.1 | Dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità al momento della nomina o dell’incarico | Accertamento insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità | Tutti i dirigenti | Trasmissione istruttoria, comprensiva di esito della stessa, al RPCT: in progress . | Trasmissione istruttoria, comprensiva di esito della stessa, al RPCT: in progress . |
| E.3.2 | Dichiarazione di incompatibilità ai sensi dell’art. 20, co 2 del D.Lgs 39/2013, resa annualmente da presentare successivamente alla nomina o al conferimento dell’incarico | Accertamento insussistenza delle cause di incompatibilità | Tutti i dirigenti | Trasmissione istruttoria, comprensiva di esito della stessa, al RPCT: in progress . | Trasmissione istruttoria, comprensiva di esito della stessa, al RPCT: in progress . |

Misure anticorruzione in materia di trasparenza ed accesso civico e accesso generalizzato

| | Normativa | Misura | Responsabile | Monitoraggio 201 | MONITORAGGIO 2018-2019 |
|-------|--|--|-------------------|---|--|
| E.5.1 | D-Lgs n° 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016 e regolamento in materia di accesso civico ed accesso generalizzato | Controllo da parte dell'URP della tempestività e completezza dei dati alla data del 31/5, 30/9, 31/12 | Tutti i dirigenti | Report nei 15 giorni successivi ad ogni scadenza inoltrato al RPCT, al nucleo di valutazione, al controllo di gestione e strategico contestualmente alla compilazione con misure correttive proposte e adottate | Report nei 15 giorni successivi ad ogni scadenza inoltrato al RPCT, al nucleo di valutazione e al controllo di gestione e strategico contestualmente alla compilazione con misure correttive proposte e adottate |
| E.5.2 | Art. 5 del regolamento in materia di accesso civico ed accesso generalizzato | Statistica sulle richieste di accesso da parte dell'URP | Tutti i Dirigenti | Report al 30/11 ed inoltrato al Presidente del LCC, al RPCT, al nucleo di valutazione, al controllo di gestione e strategico. | Report al 30/11 ed inoltrato al Presidente del LCC, al RPC, al nucleo di valutazione, al controllo di gestione e strategico. |

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

(aggiornamento 2018/2020)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|-----------------------------------|---|---|--|--|---|----|
| Disposizioni generali | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | | Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione) | Segreteria Generale | Annuale | A1 |
| | Atti generali | A | Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Riferimenti normativi su organizzazione e attività | Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | A2 |
| | | | | Atti amministrativi generali | Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | A3 |
| | | | | Documenti di programmazione strategico-gestionale | Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | A4 |
| | | | | | | | | |
| | | A | Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Codice disciplinare e codice di condotta | Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento | Settore 1 | Tempestivo | A5 |
| | Oneri informativi per cittadini e imprese | | Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | Scadenario obblighi amministrativi | Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013 | Tutti | Tempestivo | A6 |
| | | A | Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | | Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B1 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B2 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | | Curriculum vitae | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B3 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. | | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B4 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|--|---|---|--|--|--|-----|
| | | T | 33/2013 | Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle) | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B5 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B6 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B7 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 | | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] | Segreteria Generale | Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). | B8 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 | | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | Segreteria Generale | Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico | B9 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982 | | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B10 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 | | 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] | Segreteria Generale | Annuale | B11 |
| | Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo | | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo | Gabinetto | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B12 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | | Curriculum vitae | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B13 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B14 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B15 |
| | | Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B16 | | |
| | | Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B17 | | |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|--|--|--|--|--|--|-----|
| Organizzazione | | T | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 | Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] | Tutti | Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). | B18 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 | | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | Tutti | Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico | B19 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982 | | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B20 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 | | 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] | Tutti | Annuale | B21 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | | Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico | Segreteria Generale | Nessuno | B22 |
| | | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | | Curriculum vitae | Segreteria Generale | Nessuno | B23 | |
| | | Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica | Segreteria Generale | Nessuno | B24 | |
| | | Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Segreteria Generale | Nessuno | B25 | |
| | | Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | Segreteria Generale | Nessuno | B26 | |
| | | Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Segreteria Generale | Nessuno | B27 | |
| | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 | Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web) | 1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | Segreteria Generale | Nessuno | B28 | |
| | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982 | | 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) | Segreteria Generale | Nessuno | B29 | |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|-----------------------------------|---|---|--|--|---|-----|
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982 | | 4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] | Segreteria Generale | Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico). | B30 |
| | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | T | Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo | Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica | Responsabile trasparenza | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B31 |
| | Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali | E | Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali | Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B32 |
| Atti degli organi di controllo | | | | Atti e relazioni degli organi di controllo | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B33 | |
| | Articolazione degli uffici | A | Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | Articolazione degli uffici | Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B34 |
| Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma) | | | | Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B35 | |
| | | | | Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B36 | |
| | Telefono e posta elettronica | A | Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | Telefono e posta elettronica | Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali | Urp | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | B37 |
| Consulenti e collaboratori | Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza | T (ex A) | Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Consulenti e collaboratori | Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali 3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | C1 |
| | | | | (da pubblicare in tabelle) | | | | |
| | | | | | | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | C2 |
| | | | | | | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | C3 |
| | | | Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | | | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | C2 |
| | | | Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | | | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | C3 |
| | | | Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | | | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | C4 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|--|-----------------------------------|--|--|--|--|--|----|
| | | | Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 | | Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica) | Settore 1 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | C5 |
| | | A | Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 | | Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse | Tutti | Tempestivo | C6 |
| | | | | | Per ciascun titolare di incarico: | | | |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | | Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico | Gabinetto | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D1 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | | Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D2 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D3 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D4 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D5 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D6 |
| | Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice | | Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 | Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] | Segreteria Generale | Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). | D7 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 | | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | Segreteria Generale | Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico | D8 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|-----------------------------------|---|---|--|--|--|-----|
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 | | 3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] | Segreteria Generale | Annuale | D9 |
| | | P | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico | Segreteria Generale | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | D10 |
| | | | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico | Segreteria Generale | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) | D11 |
| | | | Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013 | | Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica | Segreteria Generale | Annuale (non oltre il 30 marzo) | D12 |
| | Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) | | Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali | Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico | Gabinetto | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D13 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali) | Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D14 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D15 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D16 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D17 |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D18 |
| | | | Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 | | 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] | Tutti | Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). | D19 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID | |
|---|---|-----------------------------------|--|--|---|---|--|------------|-----|
| Personale | | | Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 | | 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | Tutti | Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico | D20 | |
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 | | 3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] | Tutti | Annuale | D21 | |
| | | P | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico | Tutti | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | D22 | |
| | | | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico | Tutti | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) | D23 | |
| | | | Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013 | | Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica | Settore 3 | Annuale (non oltre il 30 marzo) | D24 | |
| | | A | Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001 | | Posti di funzione disponibili | Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta | Settore 1 | Tempestivo | D25 |
| | Dirigenti cessati | | | Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web) | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo | Gabinetto | Nessuno | D26 |
| | | | | Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | | Curriculum vitae | Tutti | Nessuno | D27 |
| | | | | Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | | Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica | Settore 3 | Nessuno | D28 |
| | | | | | | Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici | Settore 3 | Nessuno | D29 |
| Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | | | | Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti | | Segreteria Generale | Nessuno | D30 | |
| Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 | | | | Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | | Segreteria Generale | Nessuno | D31 | |
| Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 | | | | 1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) | | Tutti | Nessuno | D32 | |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|-----------------------------------|--|--|--|--|---|-----|
| | | | Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982 | | 3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] | Tutti | Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico). | D33 |
| | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | T | Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali | Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica | Settore 2 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D34 |
| | Posizioni organizzative | | Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013 | Posizioni organizzative | Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D35 |
| | Dotazione organica | A | Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Conto annuale del personale | Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | Settore 3 | Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | D36 |
| | | | Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Costo personale tempo indeterminato | Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | Settore 3 | Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) | D37 |
| | Personale non a tempo indeterminato | A | Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle) | Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | Settore 1 | Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | D38 |
| | | | Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle) | Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | Settore 3 | Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) | D39 |
| | Tassi di assenza | A | Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 | Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle) | Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale | Settore 1 | Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | D40 |
| | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) | A | Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)(da pubblicare in tabelle) | Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico | Settore 1 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D41 |
| | Contrattazione collettiva | A | Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001 | Contrattazione collettiva | Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche | Settore 1 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D42 |
| | | | Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Contratti integrativi | Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti) | Settore 1 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D43 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|-----------------------------------|---|---|--|--|--|-----|
| | Contrattazione integrativa | A | Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009 | Costi contratti integrativi | Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica | Settore 1 | Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009) | D44 |
| | OIV | A | Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | OIV (da pubblicare in tabelle) | Nominativi | Segreteria Generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D45 |
| Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | | | Curricula | | Segreteria generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D46 | |
| Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013 | | | Compensi | | Segreteria generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | D47 | |
| Bandi di concorso | | A | Art. 19, d.lgs. n. 33/2013 | Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle) | Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte | Settore 1 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | E1 |
| Performance | Sistema di misurazione e valutazione della Performance | A | Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010 | Sistema di misurazione e valutazione della Performance | Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009) | Segreteria generale | Tempestivo | F1 |
| | Piano della Performance | | Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione | Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000) | Segreteria generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | F2 |
| | Relazione sulla Performance | | Relazione sulla Performance | Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) | Segreteria generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | F3 | |
| | Ammontare complessivo dei premi | A | Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle) | Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | F4 |
| | | | | | Ammontare dei premi effettivamente distribuiti | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | F5 |
| | Dati relativi ai premi | A | Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle) | Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | F6 |
| | | | | | Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | F7 |
| | | | | | Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | F8 |
| | | | Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | | Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G1 |
| | | | | | Per ciascuno degli enti: | | | |
| | | | | | 1) ragione sociale | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G2 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID | | | |
|---|---|-----------------------------------|-----------------------|---|---|--|--|---|--|---|--|
| Enti pubblici vigilati | A (ex C, soppresso e confluito in A) | Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | | Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle) | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G2 | | | |
| | | | | | 3) durata dell'impegno | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G2 | | | |
| | | | | | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G2 | | | |
| | | | | | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G2 | | | |
| | | | | | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G2 | | | |
| | | | | | 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G2 | | | |
| | | | | | P | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente) | Settore 7 | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | G2 |
| | | | | | | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) | Settore 7 | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) | G2 |
| | | | | | A (ex C, soppresso e confluito in A) | Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 | | Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G2 |
| | | | | | | Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | | | Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |
| | | | | | Per ciascuna delle società: | | | | | | |
| | | | | | 1) ragione sociale | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G4 | | | |
| | | | | | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G4 | | | |
| | | | | 3) durata dell'impegno | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G4 | | | | |
| | | Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | | 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G4 | | | | |
| | | | | Dati società partecipate | | | | | | | |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID | | | |
|---|--|---|---|-----------------------------------|--|---|--|---|-----------|---|----|
| Enti controllati | Società partecipate | A (ex C, soppresso e confluito in A) | Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 | (da pubblicare in tabelle) | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G4 | | | |
| | | | | | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G4 | | | |
| | | | | | 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G4 | | | |
| | | | | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente) | Settore 7 | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | G4 | | | |
| | | | | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) | Settore 7 | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) | G4 | | | |
| | | | | | Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | G4 | | | |
| | | | | Provedimenti | Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013 | Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016) | Settore 7 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | G5 | | |
| | | | Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016 | | Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate | Settore 7 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | G6 | | | |
| | | | | | Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento | Settore 7 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | G7 | | | |
| | | | Enti di diritto privato | | A (ex C, soppresso e confluito in A) | Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | Enti di diritto privato controllati | Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | H1 |
| | | | | | | | | Per ciascuno degli enti: | | | |
| | | | | | | Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | | 1) ragione sociale | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | H2 |
| | | | | | | | | 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | H2 |
| 3) durata dell'impegno | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | | | | | | H2 | | | |
| 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | | | | | | H2 | | | |
| | 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | H2 | | | | | | | |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID | |
|---|---|--|--|-----------------------------------|--|--|--|--|----|
| controllati | | | | (da pubblicare in tabelle) | 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | H2 | |
| | | | | | 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | H2 | |
| | | | | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente) | Settore 7 | Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) | H2 | |
| | | | | | Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) | Settore 7 | Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) | H2 | |
| | | | | | Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | H2 | |
| | Rappresentazione grafica | A (ex C, soppresso e confluito in A) | Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | Rappresentazione grafica | Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati | Settore 7 | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | H3 | |
| | | | | | | Per ciascuna tipologia di procedimento: | | | |
| | | | | | | 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I1 |
| | | | | | | 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I2 |
| | | | | | | 3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I2 |
| 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale | | | | | | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I2 | |
| 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano | | | | | | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I2 | |
| 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante | | | | | | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I2 | |
| 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I2 | | | | | | |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|---|---|--|---|--|---|----|
| Tipologie di procedimento | A | Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013 | (da pubblicare in tabelle) | 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I2 | |
| | | Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013 | | 9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I2 | |
| | | Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013 | | 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I2 | |
| | | Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013 | | 11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I2 | |
| | | Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | | Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I3 | |
| | | Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012 | | 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | I3 | |
| Monitoraggio tempi procedurali | B | Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012 | Monitoraggio tempi procedurali | Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali | Tutti | Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016 | J1 | |
| Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati | A | Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 | Recapiti dell'ufficio responsabile | Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | J2 | |
| Provvedimenti | Provvedimenti organi indirizzo politico | B | Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012 | Provvedimenti organi indirizzo politico | Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. | Tutti | Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | K1 |
| | Provvedimenti dirigenti amministrativi | B | Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012 | Provvedimenti dirigenti amministrativi | Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. | Tutti | Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | K2 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID | |
|---|---|-----------------------------------|---|--|--|---|---|------------|----|
| Bandi di gara e contratti | Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare | | Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 | Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016) | Codice Identificativo Gara (CIG) | Tutti | Tempestivo | L1 | |
| | | | Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 | | Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate | Tutti | Tempestivo | L1 | |
| | | | Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 | | Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate) | Tutti | Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012) | L1 | |
| | Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura | | | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture | Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali | Settore 4 Settore 5 | Tempestivo | L2 |
| | | | | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni | Tutti gli atti, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162 | Tutti | Tempestivo | M1 |
| | | | | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. | Provvedimenti che determinano le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali (Verbali di gara) | Tutti | Tempestivo | M2 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID | |
|---|---|-----------------------------------|--|--|---|--|---|----|--|
| | | | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. | Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. | Tutti | Tempestivo | M3 | |
| | | | Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione | Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione | Tutti | Tempestivo | M4 | |
| Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici | Criteria e modalità | B | Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Criteria e modalità | Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | N1 | |
| | Atti di concessione | B | Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013) | Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro | Tutti | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | N2 | |
| | | | | | Per ciascun atto: | | | | |
| | | | Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | | 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario | Tutti | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | N2 | |
| | | | Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 | | 2) importo del vantaggio economico corrisposto | Tutti | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | N2 | |
| | | | Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | | 3) norma o titolo a base dell'attribuzione | Tutti | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | N2 | |
| | | | Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | | 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo | Tutti | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | N2 | |
| | | | Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 | | 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario | Tutti | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | N2 | |
| | | | Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 | | 6) link al progetto selezionato | Tutti | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | N2 | |
| | | | Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 | | 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato | Tutti | Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013) | N2 | |
| | | Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | | Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro | Tutti | Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) | N3 | | |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|--|---|-----------------------------------|---|---|---|---|--|---|
| Bilanci | Bilancio preventivo e consuntivo | B | Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 | Bilancio preventivo | Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | O1 |
| | | | Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016 | | Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo. | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | O1 |
| | | | Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 | Bilancio consuntivo | Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | O2 |
| | | | Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016 | | Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo. | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | O2 |
| | Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio | A | Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011 | Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio | Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | O3 |
| | Beni immobili e gestione patrimonio | Patrimonio immobiliare | A | Art. 30, d.lgs. n. 33/2013 | Patrimonio immobiliare | Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti | Settore 2 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) |
| Canoni di locazione o affitto | | Art. 30, d.lgs. n. 33/2013 | | Canoni di locazione o affitto | Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti | Settore 2 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | P2 |
| Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri | | | | Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri | Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione | Segreteria generale | Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C. | Q1 |
| | | | | | Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009) | Segreteria generale | Tempestivo | Q2 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|--|--|---|---|--|--|----|
| Controlli e rilievi sull'amministrazione | organismi con funzioni analoghe | A | Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 | organismi con funzioni analoghe | Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009) | Segreteria generale | Tempestivo | Q3 |
| | | | | | Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti | Segreteria generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Q4 |
| | Organi di revisione amministrativa e contabile | | | Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile | Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio | Segreteria generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Q5 |
| | Corte dei conti | | | Rilievi Corte dei conti | Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici | Segreteria generale | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | Q6 |
| Servizi erogati | Carta dei servizi e standard di qualità | A | Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Carta dei servizi e standard di qualità | Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici | Settore 2 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | R1 |
| | | R | Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 | Class action | Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio | Settore 2 | Tempestivo | R2 |
| | | | | | Sentenza di definizione del giudizio | Settore 2 | Tempestivo | R2 |
| | | | | | Misure adottate in ottemperanza alla sentenza | Settore 2 | Tempestivo | R2 |
| | Costi contabilizzati | B | Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013 | Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle) | Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo | Settore 3 | Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013) | R3 |
| Servizi in rete | | Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16 | Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete | Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete. | Tutti | Tempestivo | R4 | |
| Dati sui pagamenti | | | Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013 | Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle) | Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari | | Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale) | S1 |
| | | | | Indicatore di tempestività dei pagamenti | Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) | Settore 3 | Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | S2 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID | | | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|--|--|---|--|----------------------------------|---|---|-----------|---|----|
| Pagamenti amministrazione | Indicatore di tempestività dei pagamenti | A | Art. 33, d.lgs. n. 33/2013 | | Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti | Settore 3 | Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | S3 | | | | | | | |
| | | | | Ammontare complessivo dei debiti | Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici | Settore 3 | Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | S4 | | | | | | | |
| | IBAN e pagamenti informatici | A + M | Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005 | IBAN e pagamenti informatici | Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento | Settore 3 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | S5 | | | | | | | |
| Atti di programmazione delle opere pubbliche | Atti di programmazione delle opere pubbliche | | Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016 | Atti di programmazione delle opere pubbliche | Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri) | Settore 5 | Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | T1 | | | | | | | |
| | | | | | | | | Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche | | Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. | Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate | Settore 5 | Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | T2 |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pianificazione e governo del territorio | | A (compatibile con le competenze in materia) | Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle) | Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti | Settore 5 | Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) | U1 | | | | | | | |
| | | | | Informazioni ambientali | Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali: | Settore 6 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | | | | | | | | |
| | | | | Stato dell'ambiente | 1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi | Settore 6 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | V1 | | | | | | | |
| | | | | Fattori inquinanti | 2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente | Settore 6 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | V1 | | | | | | | |

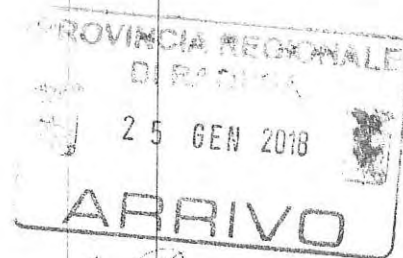
ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|-----------------------------------|--|---|---|--|--|----|
| Informazioni ambientali | | G | Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto | 3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse | Settore 6 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | V1 |
| | | | | Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto | 4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse | Settore 6 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | V1 |
| | | | | Relazioni sull'attuazione della legislazione | 5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale | Settore 6 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | V1 |
| | | | | Stato della salute e della sicurezza umana | 6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore | Settore 6 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | V1 |
| | | | | Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio | Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio | Settore 6 | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | V1 |
| Interventi straordinari e di emergenza | | A | Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 | Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle) | Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | W1 |
| | | | | | Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | W1 |
| | | | | | Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione | Tutti | Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) | W1 |
| Altri contenuti | Prevenzione della Corruzione | A | Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) | Segreteria generale | Annuale | X1 |
| | | | | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Gabinetto | Tempestivo | X2 |
| | | | | Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità | Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati) | Segreteria generale | Tempestivo | X3 |
| | | | | Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno) | Segreteria generale | Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012) | X4 |
| | | | | Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti | Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione | Segreteria generale | Tempestivo | X5 |
| | | P | Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013 | Atti di accertamento delle violazioni | Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 | Segreteria generale | Tempestivo | X6 |

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

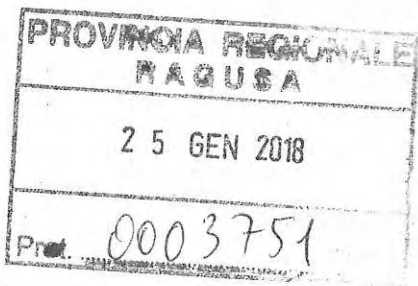
| Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Ambito soggettivo (vedi foglio 2) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Unità organizzativa responsabile della trasmissione dei dati | Aggiornamento | ID |
|---|---|-----------------------------------|---|---|---|--|--|----|
| Altri contenuti | Accesso civico | | Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90 | Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria | Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale | Segreteria generale | Tempestivo | Y1 |
| | | | Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori | Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale | Segreteria generale | Tempestivo | Y2 |
| | | | Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016) | Registro degli accessi | Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione | Segreteria generale | Semestrale | Y3 |
| Altri contenuti | Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati | A | Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16 | Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati | Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID | Settore 5 | Tempestivo | Y4 |
| | | | Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005 | Regolamenti | Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria | Settore 5 | Annuale | Y5 |
| | | | Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 | Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.) | Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione | Settore 5 | Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012) | Y6 |
| Altri contenuti | Dati ulteriori | B | Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012 | Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013) | Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate | Tutti | | Y7 |

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Ragusa
Gabinetto

Ragusa, (data del protocollo)



Al Signor Commissario Straordinario
del Libero Consorzio Comunale di
Ragusa
Rif. n. 0001273 del 4 gennaio 2018

Oggetto: Richiesta informazioni utili per l'analisi del contesto esterno ai fini della redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018- 2020.

Con riferimento alla nota sopra distinta relativa all'oggetto si forniscono gli elementi conoscitivi richiesti.

ELEMENTI DI RILIEVO

Le principali tematiche che hanno interessato questo territorio provinciale sono connesse al perdurante flusso migratorio di cittadini extracomunitari provenienti dai paesi nordafricani, alle criticità finanziarie degli Enti Locali, alla critica situazione economica che ha colpito i diversi settori produttivi della provincia, al sistema infrastrutturale per il quale si cerca di individuare soluzioni che potranno rappresentare una risposta adeguata alle molteplici potenzialità di sviluppo economico.

Va evidenziato che anche la provincia di Ragusa ha risentito molto della sfavorevole congiuntura economica che ancora perdura e presenta profili di criticità in diversi settori produttivi che hanno fatto registrare segnali di decrescita.

Il sistema imprenditoriale locale registra infatti una condizione di sostanziale stabilità tra mortalità e nascita delle imprese, sebbene si segnalano frequenti mobilitazioni indette da movimenti popolari come quello dei Forconi tese alla sensibilizzazione delle Istituzioni centrali e locali in ordine alla possibilità di introdurre strumenti volti a calmierare i prezzi del carburante, ad intensificare i controlli di qualità dei prodotti commercializzati, ad ottenere agevolazioni nell'accesso al credito ed a concedere moratorie delle procedure esecutive immobiliari.

Occorre rilevare che i vari comparti produttivi, in particolare l'agricoltura e la zootecnia, da sempre settori trainanti e principali fonti di reddito, continuano a far registrare una tendenza all'indebolimento riconducibile alle medie dimensioni delle aziende locali ed alla emarginazione dai mercati, con l'effetto di aggravare la precarietà



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ragusa
Gabinetto

occupazionale. Gli effetti della crisi economica continuano pertanto a riverberarsi nelle crescenti difficoltà di accesso al credito determinando in diversi casi una grave carenza di liquidità, con conseguente impossibilità di garantire i pagamenti dei dipendenti e dei fornitori. Altra situazione di criticità è stata rappresentata dal comparto ecologia per le persistenti morosità di alcuni Comuni che non ha consentito di pianificare ed adottare al meglio gli interventi necessari per evitare possibili situazioni di emergenza ambientale.

CONTESTO SOCIALE NELLA PROVINCIA

La provincia di Ragusa, in base alle risultanze anagrafiche dei Comuni, con una popolazione residente che supera le 300 mila unità, presenta un saldo leggermente in aumento, seppur in modo non uniforme sul territorio provinciale, con un incremento nei centri urbani di maggior dimensione ed una riduzione nei piccoli Comuni.

Quanto alla presenza di immigrati residenti, la provincia iblea conta una presenza stabile di poco meno di 20 mila immigrati residenti distribuiti in maniera non uniforme sul territorio a causa dei flussi migratori piuttosto diversificati nei 12 Comuni, con una prevalenza dei Comuni di Vittoria e del Capoluogo.

Il tasso di disoccupazione nella provincia è in linea rispetto alle percentuali del territorio regionale, con una riduzione dell'occupazione nel settore agricolo con segnali del fenomeno della rassegnazione e della sfiducia dovuto alla difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

La crisi delle imprese ha contribuito a far emergere segnali di fenomeni di lavoro irregolare e nero e di abusivismo, sebbene si sono evidenziati aspetti confortevoli dal terzo settore in cui si è riscontrato lo sviluppo di iniziative sociali come quelle del Fondo per il micro credito con risultati nel sostegno a piccole imprese. Il rapporto tra delitti denunciati e popolazione non colloca la provincia iblea in una posizione difficile così come il tenore e la qualità di vita, unitamente alle condizioni economiche dei residenti non risultano peggiori di molte altre realtà del Mezzogiorno.

La realtà sociale iblea, conformemente al trend nazionale, continua ad essere interessata dalle problematiche connesse alla presenza degli extracomunitari e alla loro integrazione, al crescente disagio giovanile ed alla inadeguata assistenza alle fasce sociali più anziane in ordine alle quali si rende necessaria l'adozione di iniziative tese al loro superamento. Peraltro la persistenza della crisi economica ed occupazionale contribuisce ad alimentare dette criticità con il rischio di determinare ulteriori fenomeni di marginalità e devianza. Le iniziative intraprese sia dagli Enti locali sia dalle Istituzioni non sono state sufficienti per corrispondere alle esigenze del territorio ancorché dirette ad operare, anche in forma sinergica, in rete con altre agenzie pubbliche e private impegnate nel settore, strategie comuni in un'ottica generale di sicurezza e di miglioramento della qualità della vita. L'impegno degli Enti locali si è concretizzato nell'attivazione di servizi volti a superare



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Ragusa
Gabinetto

le carenze di strutture socio-sanitarie e di luoghi di aggregazione onde evitare il consolidamento di forme di emarginazione e di disagio sociale.

SITUAZIONE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

La situazione generale dell'ordine e della sicurezza pubblica nella provincia di Ragusa non desta particolare allarme e può considerarsi nel complesso soddisfacente.

Non sono da sottovalutare tuttavia le difficoltà di integrazione nel tessuto economico e sociale di un elevato numero di extracomunitari, la possibilità di ulteriori perdite di posti di lavoro nelle diverse aziende in crisi, il prosperare delle attività connesse al traffico di droga, la raffinata evoluzione delle organizzazioni maiavitose, che - a differenza di quanto accadeva in passato si sono trasformate in imprenditori, imponendo agli operatori commerciali rapporti con soggetti legati alle stesse organizzazioni

L'azione di contrasto è finalizzata a contenere l'insorgere di situazioni di rilevante allarme sociale. Non sono inoltre da sottovalutare il permanere dei cosiddetti reati "predatori", un congruo numero dei quali continua ad essere ascrivibile a piccoli pregiudicati locali e, in gran parte, ad extracomunitari di nazionalità nordafricana dell'Est Europa che, attirati dai facili guadagni, sono soliti commettere reati contro il patrimonio.

CRIMINALITA' ORGANIZZATA

La criminalità organizzata, in questo territorio, rappresenta un fenomeno meno eclatante rispetto ad altre province siciliane. Essa è presente, in particolare, nella zona compresa tra i comuni di Vittoria e Comiso.

Attualmente, l'articolazione della criminalità organizzata in questa provincia è caratterizzata dalla presenza di due diverse organizzazioni così denominate:

- famiglia "Dominante", collegata all'organizzazione criminale denominata "Stidda";
- famiglia "Cosa Nostra Vittoriese", collegata all'organizzazione criminale "Cosa Nostra Gelese". Entrambe le associazioni sono localizzate nel vittoriese e si ritiene che le cosche prevalenti, benché decapitate nelle proprie strutture verticistiche con l'applicazione di pesanti provvedimenti giudiziari, continuino ad operare e ad organizzarsi in forme più subdole e che il territorio ragusano sia oggetto di attenzione da parte della criminalità organizzata soprattutto per il reimpiego dei capitali illecitamente realizzati.

ESTORSIONE

In questa provincia il fenomeno estorsivo fa registrare un basso profilo per quanto concerne le manifestazioni esteriori quali esplosioni, danneggiamenti, incendi ed appare caratterizzato da forme di pressione praticate principalmente nei confronti degli operatori



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Ragusa
Gabinetto

commerciali. Le evidenze investigative permettono di affermare che, soprattutto nel vittoriese, i gruppi criminali taglieggiano numerosi imprenditori del luogo.

In particolare, si assiste ad una forma "alternativa" di estorsione, costituita dall'obbligatorietà per gli operatori economici di intrattenere rapporti commerciali e di lavoro con soggetti legati alle locali organizzazioni criminali, che hanno avviato attività imprenditoriali nei medesimi settori merceologici.

Benchè l'estorsione non appare aver subito incrementi di rilievo, non può essere sottovalutata la diffusione del fenomeno in forma sotterranea - specie nelle aree rurali - anche per la maggiore forza di intimidazione conseguita dall'organizzazione mafiosa, che non ha necessità di fare ricorso a forme evidenti di violenza.

Alcuni episodi di danneggiamento, da qualificare "di tipo mafioso", sebbene limitati, sono stati condotti mediante il ricorso all'incendio doloso di magazzini e capannoni, nonché di strutture agricole e serricole.

La situazione, pertanto, permane delicata nonostante le capacità operative delle consorterie criminali siano state efficacemente contenute dai costanti interventi di contrasto svolti dalle Forze di polizia.

USURA

L'attività usuraria, sebbene abbia poca diffusione, prosegue costantemente in relazione al perdurare della difficile situazione economica. Tale reato, alla luce delle investigazioni, risulta per lo più appannaggio di privati e/o di piccoli gruppi non collegati alla criminalità organizzata.

Attesa la difficoltà di avvalersi di regolare accesso al credito, alcuni operatori economici e famiglie sono costretti a ricorrere al "prestito usurario" che continua ad essere un fenomeno per lo più sommerso. L'usura è caratterizzata dalla limitata denuncia da parte delle vittime e ciò non consente di determinarne l'effettiva incidenza.

Le vittime, infatti, spesso preferiscono soggiacere alle pretese usuarie e non denunciare gli autori per la "utilità" del "servizio", non contraddistinto dalle molteplici garanzie richieste dalle banche per la erogazione dei prestiti, nonché per la possibilità di potersene avvalere in futuro ove dovesse permanere la difficoltà del regolare accesso al credito.

Proprio in relazione al "numero oscuro" del fenomeno, inteso come differenza tra il numero dei delitti verificatisi e quelli denunciati, esso viene particolarmente attenzionato dalle Forze dell'ordine.



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Ragusa *Gabinetto*

Un fenomeno preoccupante che appare in qualche modo connesso con l'attività usuraria, è il controllo delle Aste Giudiziarie, che da qualche tempo sta interessando questo territorio provinciale ed è stato oggetto di inchieste da parte della locale Procura della Repubblica. In particolare un numero crescente di immobili immessi all'asta avrebbe stimolato gli intenti speculativi di soggetti senza scrupoli che, avvalendosi di capitali di incerta provenienza, partecipano ad incanti pubblici e si aggiudicano i beni a prezzi di gran lunga inferiori rispetto al loro valore reale per poi tentare di rivenderli a cifre maggiorate agli originari proprietari anche prestando loro il denaro necessario ad interessi usurari.

CRIMINALITA' COMUNE

Il fenomeno della criminalità comune continua ad essere interessato, in prevalenza, da fenomeni di microcriminalità. La casistica dei fenomeni delittuosi riconducibili alla criminalità diffusa annovera soprattutto quelli a carattere predatorio (furti, rapine), che rimangono la tipologia delittuosa più diffusa, nonché quelli connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Le condizioni della sicurezza pubblica nella provincia risultano indubbiamente influenzate dalla precaria situazione socio-economica che il Paese sta attraversando. I delitti in argomento, infatti, risultano maggiormente perpetrati da giovani e cittadini extracomunitari, i quali tendono a rispecchiarsi in realtà delinquenziali di facile approdo, finendo poi con l'incrementare il serbatoio della criminalità. E' stata, altresì, pianificata una forte azione di contrasto al fenomeno dei furti di rame che ha consentito l'individuazione di diversi responsabili e di operare notevoli sequestri di merce.

Il monitoraggio statistico sulla devianza minorile nel territorio ibleo consente di stimarne la residualità rispetto ad altre realtà del meridione.

Gli sporadici episodi sono ricollegabili al fenomeno del bullismo e della violenza in concorso. Per quanto concerne la zona di maggior allarme, essa si può individuare soprattutto nell'area del vittoriese. I reati commessi da giovani extracomunitari sono riconducibili ad episodi di furto ed all'ingresso clandestino nel territorio nazionale.

Un altro dato in aumento è quello relativo ai reati in materia di sostanze stupefacenti.

Dall'attività di indagine emerge, inoltre, che operano nel territorio gruppi delinquenziali costituiti prevalentemente da soggetti ragusani e vittoriesi, anche di giovane età, e da cittadini stranieri, soprattutto nordafricani ed albanesi.

FENOMENO IMMIGRATORIO E SICUREZZA PUBBLICA

Il territorio ibleo, per la particolare posizione geografica, costituisce la frontiera meridionale del continente europeo ed è meta di approdo per i cittadini extracomunitari alla ricerca di



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ragusa
Gabinetto*

opportunità lavorative.

Il verificarsi nel tempo di numerosi sbarchi lungo il litorale di questa provincia ha dato origine alla formazione di nuclei di clandestini attorno a cittadini regolari e si sono, pertanto, create sacche di marginalità sociale da cui scaturiscono manifestazioni di devianza e criminalità, prevalentemente di tipo comune (traffico di sostanze stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e accattonaggio).

La presenza di cittadini extracomunitari si concentra soprattutto in quelle aree a spiccata propensione agricola, ove le aziende del comparto assorbono una cospicua quantità di manodopera straniera.

Il grado di inserimento nel tessuto sociale appare comunque insoddisfacente a causa delle diversità culturali e religiose.

Per tale motivo, alcuni Comuni della provincia, soprattutto quelli ove si concentra la maggioranza di cittadini extracomunitari, hanno presentato diverse progettualità finalizzate a favorire l'accoglienza, l'integrazione sociale e lavorativa e l'accesso ai servizi del territorio, proponendosi, altresì, di facilitare la convivenza ed il confronto fra le varie etnie e di scongiurare situazioni pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Nonostante le modeste pretese economiche, molti cittadini extracomunitari risultano senza alcuna occupazione e ciò potrebbe favorire il loro ingresso nel circuito delle attività illecite.

La tendenza a compiere reati da parte dei cittadini stranieri - comunitari ed extracomunitari - si è manifestata nei delitti contro il patrimonio, nello spaccio di sostanze stupefacenti, nei reati contro la persona, in particolare nell'ambito delle stesse etnie di appartenenza, e nello sfruttamento della prostituzione (soprattutto di cittadine sudamericane, cinesi e dei Paesi dell'Est Europa).

E' altresì in corso un'approfondita attività investigativa in relazione alla presenza di gruppi criminali operanti in Italia che organizzano e favoriscono l'immissione sul territorio europeo di cittadini extracomunitari.

MINORI E DISAGIO GIOVANILE

Il monitoraggio statistico sulla devianza minorile nel territorio ibleo consente di stimarne la residualità rispetto ad altre realtà del meridione. Gli sporadici episodi di reati commessi da minori sono ricollegabili al fenomeno del bullismo e della violenza in concorso, sebbene non sono mancati elementi attestanti la precocità degli autori di fatti



Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Ragusa
Gabinetto

criminosi. Per quanto concerne la zona di maggior allarme, essa si può individuare soprattutto nell'area del vittoriese.

I reati commessi da giovani extracomunitari sono riconducibili ad episodi di furto ed all'ingresso clandestino nel territorio nazionale.

Permane altresì la preoccupazione per il crescente consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope tra i soggetti minorenni, soprattutto di cannabinoidi che rappresentano la nuova utenza rispetto alla quale si rende necessaria una nuova risposta che esula dal tradizionale approccio ambulatoriale classico.

Nel quadro della delicata problematica giovanile si inquadra l'attività della locale Questura con la prosecuzione di itinerari formativi finalizzati a promuovere e diffondere la cultura della legalità presso il circuito scolastico di questa provincia. Il positivo feedback registratone ha evidenziato la valenza, rafforzando il convincimento che tali momenti di approfondimento e di confronto siano estremamente utili per le nuove generazioni. E' stata quindi programmata l'intensificazione degli incontri nelle scuole, non solo con i giovani ma anche con i genitori, nonché l'implementazione del raccordo con i vari Enti chiamati a seguire l'area giovanile.

Relativamente agli atti di violenza sui minori il fenomeno dell'abuso sessuale è alquanto sommerso; infatti se l'abuso è commesso fuori dall'ambito familiare, spesso non viene denunciato dai genitori per non esporre il minore ad ulteriori traumi. Nel caso di violenza intrafamiliare il silenzio è ancora più profondo e gli atti di violenza nei confronti di soggetti minori emergono in maniera indiretta, in particolare dalla trattazione di referti medici.

Il fenomeno del disagio giovanile in questo ambito provinciale si è talvolta manifestato in comportamenti che vanno dalla violenza individuale o di gruppo all'uso di sostanze stupefacenti ed alcoliche ed in atteggiamenti che violano le più elementari norme comportamentali, peraltro punite dalla legge. Detto fenomeno trova il suo presupposto nei tradizionali fattori quali la crisi della famiglia, il consumismo sfrenato, gli stereotipi della comunicazione di massa.

Il fenomeno meritevole di attenzione è il bullismo che si caratterizza per la complessità delle dinamiche che si instaurano nei rapporti tra i giovani ed interessano non il singolo ma il gruppo. I casi rilevati non riguardano situazioni di particolare gravità bensì semplici atteggiamenti di tacita accettazione delle prepotenze o di rinuncia a contrastare atti di sopraffazione verso "i deboli".

Il fenomeno tossicodipendenza riguarda per lo più la fascia giovanile tra i 17 e 25 anni, caratterizzato dal poliabuso, sempre più in combinazione con alcol soprattutto con un abbassamento dell'età di prima esperienza. Da segnalare l'incremento dei soggetti che si



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ragusa

Gabinetto

presentano spontaneamente ai Servizi in cerca di aiuto dopo avere sperimentato lunghi periodi di uso di cannabinoidi e cocaina

IL PREFETTO
(Librizzi)

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the Prefect mentioned in the text below.

MONITORAGGIO

Per quanto attiene il monitoraggio circa l'attuazione, l'efficacia e l'idoneità delle misure previste, viene previsto quanto segue:

1. compilazione schede "D" output processi da trasmettere al RPCT entro il 5/12/2018;
2. monitoraggio tempi procedimenti: compilazione schede E al: 31 maggio, 30 settembre, 31 dicembre, con relazione di accompagnamento qualora sussista uno dei seguenti casi:
 - eventuali segnalazioni riguardanti il mancato rispetto dei tempi del procedimento;
 - eventuali richieste di risarcimento per danno o indennizzo a causa del ritardo;
 - eventuale ricorso al potere sostitutivo;
 - eventuale nomina di commisari ad acta;
 - eventuali patologie comunque riscontrate riguardo al mancato rispetto dei tempi procedurali
3. monitoraggio entro il 30 novembre sulla rotazione con relazione entro il 5/12/2018 che riporti:
 - settore interessato dalla rotazione
 - data di avvio delle rotazioni
 - modalità di effettuazione della rotazione
 - numero di dipendenti coinvolti con indicazione della qualifica
 - difficoltà incontrate nell'effettuazione della rotazione.
4. solo URP effettua un monitoraggio dei dati pubblicati alla data del **31 maggio, 30 settembre e del 31 dicembre**, tenendo conto della tempestività e completezza dei dati.
Di tale monitoraggio viene data comunicazione, tramite apposito report, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, segnalando le eventuali criticità riscontrate.